IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 181 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 1 AGOSTO 1997

Pesante attacco del leader di Forza Italia all'alleato: «La presenza di An impedisce nuove alleanze»

Il Cavaliere disarciona Fini

I rapporti nel Polo al limite della rottura - E con D'Alema pace fatta

Vigna si schiera contro Di Pietro: quei regali sono una vergogna

MILANO Nuovo siluro contro Di Pietro. A sparare a zero, in una intervista all'Espresso, è stavolta Pierluigi Vigna, procuratore nazionale antimafia: «Non è possibile che uno prenda prestiti e automobili e si ricordi di restituirli solo dopo qualche anno. E' una cosa che mi fa perdere il lume degli occhi». Un'altra frecciata è per l'invito a comparire a Berlusconi mentre presiedeva a Napoli la conferenza mondiale contro la criminalità: «Non avrei mai fatto notificare un invito a comparire a un Presidente del consiglio che sta presiedendo un consesso internazionale. Non capisco perchè tanta fretta se poi venne sentito solo dopo un mese». Ma l'Espresso è prodigo di anticipazioni anche sul presunto accordo fra D'Adamo e Berlusconi per incastrare definitivamente Di Pietro nell' inchiesta bresciana. Il settimanale, sulla base di intercettazioni telefoniche, spiega che nel settembre '95 il Cavaliere chiese al costruttore, ex amico di Tonino «la testa di Di Pietro servita su un piatto d'argento». Intanto ieri il Senato ha approvato in via definitiva, dopo mille polemiche, la riforma dell'articolo 513 sulle testimonianze dei pentiti proprio mentre Scalfaro frenava sull'indulto ai terroristi.

● A pagina 2

ROMA Decisamente imprevedibile Berlusconi. In appena 24 ore D'Alema (che si era «bevuto il cervello») è stato riabilitato e, in compenso, sulla graticola ci è finito Fini: è «la presenza di Alleanza nazionale nel Polo a rendere impossibile a certe forze politiche di aggregarsi» - ha dichiarato il Cavaliere dinanzi a un nugolo di giornalisti. In altri tempi sarebbe stata una dichiarazione esplicita di rottura dell'alleanza. Ora le reazioni di An sono pesanti, ma nessuno nel partito di Fini sembra sia disposto a giungere a questo punto. Così da via della Scrofa è arrivata solo una secca nota nella quale si dice che «il problema del Polo non è la presenza di questo o quel partito, di questo o quel leader, bensì la debolezza della sua iniziativa politica».

In compenso, l'incontro ieri in Bicamerale tra Berlusconi e D'Alema è stato tutto un sorriso e strette di mano, come se nulla fosse accaduto, come se, con un colpo di bacchetta magica, l'ingombrante figura di Di Pietro non rappresentasse più un problema: «E' stato tutto un malinteso, non mi riferivo al segretario del Pds». Pace fatta, dunque, in nome delle riforme.

● A pagina 2

Viaggio nelle nuove povertà prodotte dalla crisi del lavoro

Trieste, dall'ufficio alla mensa dei frati

TRIESTE Chi ha lavoro rischia di perderlo, chi non ce l'ha non lo trova. E chi non ha lavoro non trova casa. E senza casa, difficilmente si trova lavoro. Questa corsa disperata attanaglia sempre più cittadini in una Trieste dove vacilla anche la classe media: lo stipendio serve appena per pagare un affitto. Il credito su pegno è aumentato di un miliardo in un anno e mezzo, lo Iacp ha 3500 domande in lista d'attesa. All «mense dei poveri» si presentano anche ospiti «con l'abito buono». In questo quadro, chi non è già nel giro rischia l'emarginazione perpetua.

● In Trieste

Gabriella Ziani

Il Comitato consumatori presenta denuncia mentre si teme per l'inflazione - Industria: secondo l'Isco è iniziata la ripresa economica

Aumento record della benzina tra le polemiche

ROMA Per un litro di super, 1930 lire. E' un record storico quello raggiunto ieri dal prezzo della benzina dopo l'ultimo aumento di 5 lire deciso proprio ieri sera. Ma è anche una decisione, quella presa dai petrolieri, che avrà un risvolto penale. Dopo le polemiche dei ministri dell' Industria e delle Finanze per questa corsa al rincaro, ieri è scattata infatti una denuncia penale del Comitato di difesa dei consumatori. Anche il governo sta sul chi vive: con questo scherzetto rischia di saltare l'obiettivo della bassa inflazione. E se salta quello, saltano i tassi, e se saltano i tassi salta la spesa pubblica e se salta la spesa pubblica qualsiasi manovra correttiva diventa certamente più pesante. Sarebbe un dramma, specialmente nella fase attuale, in cui faticosamente si sta tracciando l'ultima tappa del cammino per l'Europa.

Tanto più che, proprio ieri sono arrivate le confortanti previsioni dell'Istituto di studi congiunturali (Isco) secondo il quale la recessione è finita, ora si parte con la ripresa. Tra l'altro il Pil (Prodotto interno lordo) dovrebbe aver registrato nel secondo trimestre dell'anno un aumento congiunturale consistente, tale da compensare le precedenti flessioni.

● A pagina 7

Il Presidente critica la politica degli insediamenti mentre nei Territori scatta la ritorsione

Scalfaro: anche Israele colpevole

Allarme a New York per il ritrovamento di ordigni esplosivi

GERUSALEMME All'indomani della terribile strage al mercato Israele ha fatto carta straccia dell'indipendenza palestinese: nella notte le forze di sicurezza sono entrate nei Territori palestinesi e hanno arrestato decine di persone sospettate di essere vicine ai terroristi islamici. Poi hanno emesso una mandato di cattura contro il capo della polizia palestinese sospettato di aver incoraggiato attacchi contro i coloni ebrei. Intanto cresce l'allarme, soprattutto negli Stati Uniti specialmente dopo il ritrovamento di alcuni ordigni esplosivi in un appartamento di Brooklyn accupato da tre mediorientali sorpresi da un blitz della polizia.

Commentando l'ennesina tragedia mediorientale, il Presidente della Repubblica Scalfaro è stato esplicito e durissimo sia con i terroristi che con Israele: «Se l'attentato al mercato di Gerusalemme è stato una bomba alle speranze di pace, gli insediamenti ebraici a Gerusalemme Est sono stati un atto di guerra alla pace».

● A pagina 8

INQUINAMENTO ACUSTICO

E il ministro mette il silenziatore alle discoteche

ROMA Ridotto per legge il volume sonoro nelle discoteche. Tutti i locali da ballo, tanto al chiuso quanto all'aperto, compresi i circoli privati, dovranno infatti ridurre i livelli di inquinamento acustico, attualmente senza controllo, pena una multa variabile da 500 mila a 20 milioni di lire. Dovranno, inoltre, essere create delle «aree silenziose» dove poter parlare o consumare una bibita senza essere assordati dal frastuono.

● A pagina 3

La commissione d'inchiesta ha concluso la sua missione a Nairobi

Ufficiale dei bersaglieri accusato di aver ucciso un bimbo somalo

LIVORNO Nuova puntata dello scandalo dei parà della Folgore in Somalia. Il tenente colonnello dei bersaglieri, Franco Carlini, è indagato dalla Procura della Repubblica di Milano con l'ipotesi di omicidio volontario: è accusato da un ex interprete del contingente dei militari italiani impegnati come forza di pace nel Paese africano di aver stuprato e ucciso un bambino somalo di 13 anni.

E la commissione governativa d'inchiesta presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo ha concluso ieri la sua missione a Nairobi ascoltando «testi-chiave». Entro i primi dieci giorni di agosto la Commissione conta di completare il lavoro, Gallo ha precisato comunque che gli «episodi denunciati riguardano espressioni di attività individuali e non possono infangare il buon nome delle truppe italiane impegnate in contingenti all'estero».

● A pagina 4

Lubiana: a sorpresa si dimette il ministro degli Esteri Thaler

LUBIANA Dimissioni a sorpresa di Zoran Thaler, il ministro degli Esteri sloveno che in questi mesi è stato l'infaticabile regista del processo di avvicinamento della Slovenia all'Europa. Sulla decisione, almeno due interpretazioni. Una personale, l'altra politica. Thaler sarebbe stanco. Dopo mesi di dure battaglie su temi decisivi come l'apertura agli stranieri del mercato immobiliare e il nodo dei beni abbandonati, il ministro si sarebbe preso una «pausa di riflessione». Ma in effetti le sue dimissioni sarebbero un «forte gesto politico» inteso a richiamare i partiti a una più convinta adesione al processo di europeizzazione della Slovenia.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Previste solo tre soste in vista dei mondiali - Il computer ha tenuto conto anche di feste religiose e di partito

Calcio: ecco il calendario «politico»

ROMA Solo tre soste (due per la nazionale e un'altra per Natale) da domenica 31 agosto a domenica 10 maggio. Un calendario molto concentrato per consentire alla nazionale di Maldini di prepararsi per tempo ai mondiali in programma a giugno in Francia. E' la novità più evidente del calendario di serie A uscito ieri dal cervellone elettronico del Coni. Per la prima volta il computer ha dovuto risolvere alcune richieste particolari delle società. Quelle del Venezia (serie B) che ha chiesto di non giocare in casa il 14 settembre in concomitanza con la manifestazione della Lega Nord; della Reggiana che ha voluto evitare la chiusura del Festival dell'Unità e del Bologna, che il 21 settembre giocherà in trasferta per non turbare un congresso eucaristico.

Affatto soddisfatto del calendario di serie A è Zaccheroni. L'Udinese, nonostante sia stata considerata una testa di serie, dovrà affrontare un difficile esordio con la Fiorentina di Batigol. Terribili i mesi di settembre e ottobre con Milan, Parma e Sampdoria.

● In Sport

SOCIETÀ

Pianeta «ultras»: cuore e coltello

● In Cultura

Il leader di Forza Italia e Alleanza nazionale al limite della rottura in una giornata molto difficile

Berlusconi: «An blocca il Polo a destra»

Pronta la replica del partito di Fini: «E' l'iniziativa del Cavaliere che è debole»

ROMA Lo avesse detto solo nel «privato» dell'assemblea congiunta dei gruppi di Forza Italia. Ma ieri Berlusconi l'ha ripetuto davanti ai giornalisti. E', ha dichiarato in piena Montecitorio, «la presenza di Alleanza nazionale nel Polo a rendere impossibile a certe forze politiche di aggregarsi». In altri tempi sarebbe stata una dichiarazione esplicita di rottura dell'alleanza. Ora le reazioni di An sono pesanti, ma nessuno nel partito di Fini sembra ritenere possibile giungere a questo punto. Ieri sera, una secca nota dell'ufficio stampa di via della Scrofa ha affermato che «il problema del Polo non è la presenza di questo o quel partito, di questo o quel leader, bensì la debolezza della sua iniziativa politica. Se l'onorevole Berlusconi, come mi sembra, stenta a comprenderlo non fa che confermare la necessità di ridare all'alleanza una strategia di lungo respiro in alternativa all'Ulivo».

Quali sono le origini di questo dissenso? Berlusconi ieri mattina era apparso urtato da un editoriale del politologo Galli della Loggia sul Corriere della Sera nel quale si sosteneva la tesi che il centro-destra, «dopo qualche sussulto di vita, legato come al solito alle questioni della giustizia e dell'assetto televisivo», è entrato in catalessi. Il Cavaliere ha definito Galli della Loggia «politologo da bar». Poi, però, ha confermato quanto aveva detto martedì sera ad

una riunione dei gruppi. Che a tarpare le ali ad un eventuale allargamento al centro del Polo è la presenza di An. Che, anzi, «se noi allentassimo i legami con il partito di Fini, Forza Italia andrebbe subito in accordo con una serie di forze politiche importanti e il nostro allargamento potrebbe addirittura fermarsi ai confini dell'estrema sinistra». Dunque in condizione di «dover lavorare per aggiungere certe foze, ma di non poter pensare ad arrivare ad aggiungerne altre, come per esempio il Partito popolare».

Una replica fuori dai denti alle polemiche aperte negli ultimi giorni da Clemente Mastella sulle carenze della leadership berlusconiana presa in contropiede dal passaggio di Di Pietro all'Ulivio, e continuate da Fini, con un'intervista sul Messaggero, che imputava a Berlusconi una eccessiva condiscendenza con D'Alema e invitava il Cavaliere a fare una più dura opposizione.

Berlusconi ha però ripetuto ieri le critiche formulate a caldo al partito di Fini, pur riconoscendo ad An una «maturazione in senso liberista». Ha sottolineato che non esiste nessun problema di ladership. Ricordando come per inciso che «senza di me il polo non ci sarebbe più».

Dure e anche ironiche le reazioni a caldo degli esponenti di An. Si va dal «sono gli effetti dell'estate», di Storace, con la promessa che a settembre saremo tutti più buoni, all'accusa esplicita di Gasparri: «Senza di noi il polo non c'è». Poi una contraccusa: «Anche noi potevamo allargarci e avere Di Pietro, ma nel Polo c'è Berlusconi». Ieri sera la nota della segreteria. Alla quale segue una precisazione dello stesso Berlusconi dallo schermo del TG1. Secondo il quale quando «ci si accusa di non essere onnivori come l'Ulivo» abbiamo il dovere di ricordare che «proprio per la nostra lealtà, per la nostra fedeltà all'alleanza con An ci riesce difficile aggregare altre forze in campo che oggi militano nel centrosinistra». Ma, conclude, «la nostra alleanza non si discute». Più tardi chiarimento telefonico con Fini.

HANNO DETTO

Sarà elaborata una bozza organizzativa

Vertice Casini-Buttiglione, l'unificazione di Ccd e Cdu ha fatto un passo avanti

ROMA Un passo avanti verso l' unificazione del Ccd e del Cdu si è avuto ieri con l' incontro delle segreterie dei due partiti. Casini e Buttiglione, insieme ai presidenti Mastella e Formigoni, hanno fatto un «accurato esame» della situazione politica nazionale, come informa un comunicato del Cdu, in vista di un processo di unificazione. Per l' attuazione di questo progetto è stato dato mandato ai vicesegretari del Ccd, Follini, Cardinale e Palombi (capo della segreteria politica) e del Cdu, Fitto, Cusumano e Bartolozzi, di elaborare «una bozza organizzativa».

Dini: se in un comune si può battere la Lega possibili anche alleanze con il centro-destra

NAPOLI «Se in un comune c'è la possibilità di battere la Lega potrebbe essere necessario che alcuni partiti del centro-destra e del centro sinistra si mettano insieme per questo obbiettivo specifico». Lo ha detto il presidente di Rinnovamento Italiano, Dini, rispondendo alla domanda di un giornalista nel corso della conferenza stampa in cui è stata ufficializzata l'adesione a Rinnovamento italiano dei due ex consiglieri comunali di Forza Italia Claudio Ospite e Luca Esposito.

Soddisfazione di Bianco (Anci) per l'unificazione e il lancio della Conferenza Stato-regioni-città

ROMA Soddisfazione delle associazioni delle autonomie locali, Anci, Upi e Uncem, per il decreto che unifica e potenzia le Conferenze Stato-regioni e Stato-città. «Tutti i livelli di governo hanno ora una sede comune dove confrontarsi - ha detto il presindente dell'Anci, Enzo Bianco, al termine della Conferenza Stato-città che si è svolta ieri a Palazzo Chigi - è un risultato molto positivo. L'Italia, per una volta, è all'avanguardia». «Da settembre, dunque - ha proseguito Bianco - i lavori delle Conferenze riprenderanno secondo la nuova formula, unificati per le materie di interesse comune».

Firmano in 130 deputati la mozione per creare un corpo permanente militare e civile europeo

ROMA Sono 130 i deputati che hanno firmato la mozione che impegna il governo a operare per la creazione di un Corpo permanente militare e civile europeo per le operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace. I parlamentari, appartenenti a numerosi gruppi di maggioranza e di opposizione, hanno aderito così, informa una nota di Agenzia radicale, alla proposta avanzata dal Partito radicale transnazionale.

Grandi sorrisi fra i due in una Bicamerale travolta da ben 42 mila emendamenti

Tra il Cavaliere e D'Alema clima sereno

ROMA Grandi sorrisi. Battute. Strette di mano. Gli screzi sembrano dimenticati. In commissione Bicamerale Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema appaiono distesi, sereni. Come se nulla fossa accaduto. Eppure tra loro ora c'è Antonio Di Pietro. Il leader del Polo, negli ultimi giorni, lo ha più volte ricordato («chi lo ha candidato ha il cervello in acqua»). Ma ieri era diventato tutto un malinteso: «Non mi riferivo al segretario del Pds». In ogni caso «ammetto che il termine era un pò colorito».

Pace fatta, dunque, in nome delle riforme. Quelle che il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha esaltato durante l'incontro con la stampa parlamentare. Il capo dello Stato ha ribadito la sua «grandissima soddisfazione» per i risultati fin qui raggiunti dalla Bicamerale. Tuttavia, ha sottolineato, «è indispensabile avere una maggioranza seria, almeno dell'80 per cento». Bisogna avere «fermezza nell' intesa e ogni modifica deve essere affrontata con un coordinamento di volontà politica».

Si vedrà. Certo è che dalla valanga di emendamenti consegnati in commissione la strada sembra tutta in salita. Sono 42 mila, infatti, le proposte di modifica al testo approvato dalla Bicamerale. Di questi, circa 30 mila portano la firma della deputata Mara Malavenda, ex Rifondazione comunista, passata al gruppo misto. Dei restanti 12 mila, 3.500 sono stati presentati dalla Lega Nord e 600 dall' ex presidente della Camera, Irene Pivetti.

Ora toccherà ai quattro relatori studiare, eliminare e sintetizzare, con l'accordo delle forze politiche, gli emendamenti. In ogni caso, ha detto il presidente della Bicamerale, D'Alema, si farà in modo di «accelerare il più possibile il lavoro, anche perchè c'è un'evidente volontà ostruzionistica».

E' stato quindi escluso che i singoli parlamentari, che non fanno parte della commissione, possano illustrare personalmente i propri emendamenti. Unica eccezione, Francesco Cossiga, ex capo dello Stato, per «un gesto di garbo istituzionale».

La Bicamerale tornerà a riunirsi mercoledì 10 settembre per l'esame degli

emendamenti. E avrà a disposizione un mese di tempo per votarli. La settimana precedente, il 4 settembre, si riunirà l'Uffico di presidenza per valutare la «sintesi» estiva dei relatori.

Già. Ma poi da cosa cominciare? «Dalla giustizia». Berlusconi non ha dubbi. E, insieme a Giuliano Urbani, ha chiesto che le votazioni di settembre comincino da dove erano terminate: «La ripresa autunnale deve avere un calendario invertito rispetto alla prima fase - spiega il leader del Polo - Abbiamo già acconsentito a lasciare per ultimo questo argomento e siamo arrivati a un esito catastrofico».

Ma pare che D'Alema non sia intenzionato ad affrontare subito una dura battaglia. Secondo quanto riferisce il Verde Marco Boato, infatti, il presidente avrebbe concordato con la necessità di dare uno spazio adeguato alla giustizia, magari una settimana intera. Sarà, però, l'ultimo argomento ad essere affrontato.

Pace fatta in nome delle riforme e per battere l'ostruzionismo

DIPIETREIDE

Duro attacco del Procuratore nazionale antimafia

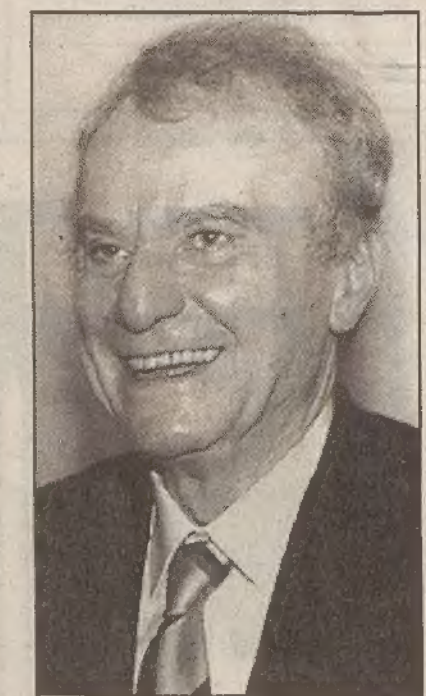
Vigna spara a zero su Di Pietro a proposito di prestiti e auto

MILANO Nuovo siluro contro Tonino. A sparare a zero contro Di Pietro è stavolta Pierluigi Vigna, procuratore nazionale antimafia. «Ci sono nella storia di Di Pietro delle cose che mi fanno sbalordire e non so proprio tacere»: il magistrato si confida con il settimanale «L'Espresso», che ieri ha anticipato alcuni stralci dell'intervista.

«Non è possibile, se è vero, che uno prenda prestiti e automobili e si ricordi di restituirli solo dopo qualche anno - dice Vigna -. Questa è una cosa che a me, come dicono in Toscana i contadini, mi fa perdere il lume degli occhi. E non mi interessa se una tal vicenda ha rilievo penale o meno. Il mio è un giudizio di valore».

«Lo ripeto - sottolinea Vigna - per me si tratta di fatti veramente inconcepibili». Un'altra frecciata di Vigna è per l'invito a comparire a Berlusconi mentre presiedeva a Napoli la conferenza mondiale contro la criminalità: «Non avrei mai fatto notificare un invito a comparire a un Presidente del Consiglio che sta presiedendo un consesso internazionale«. «Non l'avrei fatto - prosegue - ma certo non per deferenza ma perchè, salvo errori, l'invito a comparire serve a ottenere la presenza di una persona davanti al pm entro tre giorni. Non capisco perchè, nel caso di Berlusconi, venne notificato l'invito a Napoli e lui venne poi sentito solo dopo un mese».

Ma l'Espresso è prodigo di anticipazioni anche sul presunto accordo, fra D'Adamo e Berlusconi per incastrare definitivamente Di Pietro nell'inchiesta bresciana. Il settimanale spiega che il patto fu stipulato nel settembre '95: il

Nuove rivelazioni da Panorama e L'Espresso su un accordo fra il leader di Forza Italia e D'Adamo contro Tonino

Cavaliere chiese al costruttore, ex amico di Tonino «la testa di Di Pietro servita su un piatto d'argento».

Le rivelazioni si basano sulle trascrizioni delle telefonate, intercettate nell' ambito dell'inchiesta per attentato ai diritti politici di Di Pietro, aperta nel settembre '95 contro Berlusconi e D'Adamo. Inchiesta archiviata lo scorso 31 gennaio, ma l'ex pm ne avrebbe chiesto la riapertura.

Fra il costruttore e Berlusconi ci sarebbero stati «sette incontri a tu per tu, avvenuti tra il primo giugno e il 2 dicembre di 2 anni fa, nel corso dei quali il Cavaliere e D'Adamo lavorano per tendere all'ex magistrato la trappola mortale».

Tra le intercettazioni, una telefonata del costruttore alla figlia Patrizia, in cui D'Adamo parla di una sua «contropartita» al Cavaliere in cambio di un interessamento di Berlusconi per gli appalti libici.

Nella giornata delle anticipazioni, c'è anche un'intervista all'ex comandante dei vigili di Milano, Eleuterio Rea, anche lui negli anni '80, intimo di Tonino. Secondo l'Espresso, Rea potrebbe diventare un testimone contro l'ex pm in cambio della poltrona di direttore del settore Igiene del Comune di Milano.

Anche «Panorama» ieri ha anticipato il testo di un articolo in cui si parla di «un carteggio fra la moglie dell'ex pm e l'amico costruttore». In particolare il settimanale ritorna sull' episodio del cellulare che Susanna Mazzoleni ebbe in uso dalla società di D'Adamo di cui era consulente. Telefono che poi fu usato da Di Pietro.

Dal fronte giudiziario a quello politico. «Di Pietro non ha scelto l'Ulivo per disgregarlo. Il suo obiettivo coincide con il nostro: aggregare la componente democratica e riformista». Willer Bordon ha commentato così l'incontro di ieri con Di Pietro. La Rete intanto potrebbe sciogliersi ed entrare nella Spiga di Di Pietro.

Il Presidente della Repubblica ricorda che non bisogna dimenticare il sangue versato dai terroristi

Scalfaro tira il freno sull'ipotesi di indulto

Al Senato diventa legge il 513: il pentito dovrà ribadire in aula le accuse

Il Pds non si arrende e annuncia un disegno di legge per salvaguardare i processi di mafia, dopo l'allarme lanciato da Caselli

ROMA «Ogni atto che ha il sapore della misericordia non può essere germinatore di squilibri nella giustizia». Oscar Luigi Scalfaro frena sull'indulto, mentre il Senato approva in via definitiva, dopo mille polemiche, la riforma dell'articolo 513. Da oggi in poi i testimoni - compresi i pentiti - dovranno ripetere in aula le dichiarazioni rese al pubblico ministero, altrimenti non potranno essere considerate una prova.

Nei giorni caldi dello scontro sulla giustizia il Presidente della Repubblica approfitta dell'incontro con la stampa parlamentare per mettere in guardia il Parlamento sullo strumento dell'indulto. E ammonisce: «Mai muoversi spinti da un singolo interesse perchè se no si turberebbe l'interesse generale». Guai, dunque, «a dimenticare il sangue versato e le sofferenze di quegli anni. Chi è stato colpito, chi ha avuto cari colpiti merita ogni pensabile rispetto».

Ed è proprio in nome del rispetto che a larga maggioranza è diventata legge la riforma dell'articolo 513. Ma subito dopo il «sì» è stata annunciata la presentazione di un disegno di legge che terrà conto delle dure critiche rivolte dal capo della procura di Palermo, Giancarlo Caselli: «Il Parlamento vuole abrogare la mafia».

Comunque sia la nuova legge viene salutata con grande soddisfazione da Silvio Berlusconi e da tutto il Polo, da sempre favorevoli alla riforma. Certo è che ce n'è voluta. La modifica dell' articolo del codice di procedura penale è costato caro all'Ulivo, spaccato dalla dura presa di posizione di buona parte della magistratura.

Prima della nuova legge le accuse formulate davanti al pm avevavo valore di prova anche se chi le aveva lanciate non si presentava al dibattimento o si rifiutava di rispondere. Con la riforma, invece, le dichiarazioni dovranno essere ribadite nel corso del processo, altrimenti non saranno utilizzabili.

Ebbene, per il centrodestra e una parte della sinitrsa - Rifondazione comunista compresa - si è trattato di una norma di civiltà giuridica. Per gli altri, i giustizialisti, mette in pericolo i processi di mafia.

Fatto sta che i vertici del Pds hanno dovuto prendere atto del rischio di una profonda, pericolosa frattura nell'Ulivo e mettere da parte il doppio binario per i processi contro Cosa Nostra. Se ne riparlerà a settembre.

«La riforma del 513 - dice infatti il pidiessino Guido Calvi - è sicuramente un passo avanti verso un processo più equo e civile. Ma avremmo voluto inserire la norma che prevede l'utilizzo degli atti del pm quando ci sono violenze o minacce. In ogni caso presenteremo un disegno di legge per raggiungere l'obiettivo».

Ai senatori pensione non prima dei 65 anni

ROMA Giro di vite per i vitalizi dei senatori. Il Consiglio di presidenza del Senato, su proposta dei questori, ha, infatti, approvato un nuovo regolamento che eleva a 65 anni l'età per ottenere l'assegno vitalizio e stabilisce una permanenza in Parlamento di almeno due anni e sei mesi per conseguirne il diritto. Secondo il nuovo meccanismo i senatori che non hanno effettuato un' intera legislatura, ma che hanno esercitato il mandato parlamentare per un periodo non inferiore alla metà della durata normale, cioè due anni e sei mesi, possono fare domanda per il completamento del quinquennio e cominciare subito a versare i residui contributi. Con il vecchio sistema, invece, i senatori cessati dal mandato potevano ottenere l' assegno vitalizio minimo a 60 anni, anche con un solo giorno di legislatura, versando i contributi al momento della maturazione del diritto all' assegno vitalizio, mediante trattenuta sull'assegno stesso. Le nuove regole prevedono anche la non cumulabilità del mandato di europarlamentare e senatore.

Il magistrato censurato dall'Anm per i giudizi sul pool di Milano

Boato si schiera con Nordio

ROMA «E' una notizia francamente sconcertante, per non dire sconvolgente», «è un sintomo da guerra fredda, da anni Cinquanta, da ortodossia ideologica all' interno della magistratura». Marco Boato, relatore sulla giustizia in Bicamerale, ha criticato senza riserve l'iniziativa dell' Associazione nazionale magistrati che ha «censurato» il sostituto procuratore Carlo Nordio per i giudizi espressi sul pool di Milano. Boato ha ricordato due episodi accaduti negli ultimi giorni: «Il procuratore aggiunto di Caltanissetta, dott. Giordano, che è anche vice presidente dell'Anm, ha dichiarato che il governo sta attuando il progetto politico di Cosa nostra, e non è successo nulla». «Il procuratore capo di Palermo, dott. Caselli, ha detto che il Parlamento sta abrogando per legge la mafia, e non è successo nulla - ha aggiunto Boato - a distanza di pochi giorni da queste dichiarazioni che sono un' aggressione verbale violentissima nei confronti del governo e del Parlamento, entrambi accusati di essere sostanzialmente complici della mafia, non è successo nulla. Adesso l' Anm vuole censurare Nordio: è una spia gravissima». «Nordio - ha proseguito - è considerato all'interno dei magistrati più esposti come la campana dissenziente e dissonante». Nordio ha ricevuto la solidarietà dai liberali dal Pri e da An.

Il segretario generale dell' Anm, Wladimiro De Nunzio, in una dichiarazione, ha affermato che «l'avvio di un'azione disciplinare nei confronti di Carlo Nordio è un'iniziativa del Collegio dei Probiviri, che è organo autonomo nell'ambito dell'Anm e composto da colleghi esterni sia alla Giunta sia al Comitato direttivo centrale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pettarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 31 luglio 1997 è stata di 57.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Presentato un decreto interministeriale che impone la riduzione dei livelli di inquinamento acustico

«Discoteche, abbassate il volume»

I limiti sono fissati a 95 decibel come «media», a 103 come «picco»

Previste multe fino a 20 milioni per gli inadempienti. Gli altoparlanti dovranno essere riposizionati e verranno create «barriere» tra area-ballo e bar

ROMA Si «abbassa» per legge il volume delle discoteche. Tutti i luoghi dove si può ballare al chiuso o all' aperto, compresi i circoli privati, dovranno infatti ridurre i livelli di inquinamento acustico, attualmente «senza controllo», pena una multa da 500 mila a 20 milioni di lire, e creare aree «silenziose». E' quanto prevede un decreto interministeriale firmato dai sottosegretari all' Ambiente Valerio Calzolaio ed alla Sanità Monica Bettoni ed inviato alla firma del Presidente del Consiglio. Il decreto è stato illustrato dallo stesso Calzolaio. «Obiettivo della normativa, concordata tra l' altro con il Silb, che rappresenta 4.000 locali da ballo - ha detto - è tutelare i frequentatori delle discoteche dal rischio rumore, che può provocare danni anche permanenti all' udito. Già livelli di oltre 80 decibel causano stress, reazioni nervose, alterazioni del battito cardiaco, problemi alla vista e nei riflessi». Il decreto, che dovrebbe essere emanato in settembre, stabilisce l' obbligo, per le discoteche, di rispettare entro due mesi dalla sua entrata in vigore i limiti di emissione acustica di 95 decibel, come media giornaliera, e di 103 decibel come «picco». «Si pensi - ha osservato Calzolaio - che oggi in discoteca si misurano livelli di oltre 106-108 decibel e che, per i lavoratori esposti a livelli superiori agli 85 decibel la legge prescrive l' utilizzo di auricolari di protezione».

A questo scopo il decreto prevede una serie di obblighi. Innanzitutto i locali dovranno ottimizzare la posizione degli altoparlanti, ponendoli in luoghi non accessibili al pubblico e in modo da concentrare il massimo del volume a centro pista. Dovranno poi essere create delle «barriere» che separino gli spazi destinati al ballo con aree dove sia possibile bere e chiacchierare, ed impiegati materiali di arredamento fonoassorbenti. Per garantire il rispetto dei nuovi limiti ciascun impianto dovrà poi dotarsi di un dispositivo che registri l' «andamento acustico» della discoteca. Calzolaio ha ricordato che un altro problema delle discoteche è il disturbo provocato sui residenti.

«Restrizioni da oratorio, anche Pavarotti fuori legge»

ROMA Le discoteche «saranno poco più di un oratorio». Questo il commento del presidente del Sindacato locali da ballo, Bruno Cristofori, ai nuovi limiti dei decibel che si potranno «suonare» nei locali da ballo, anche circoli privati. «Se il decreto si riferisce a tutti i luoghi dove si fa musica - ha detto Cristofori - allora dovremo dimenticare gli acuti di Pavarotti che sicuramente superano il 'piccò dei 103 decibel, mentre cantanti e musicisti dovranno dotarsi di silenziatore». Al contrario se i provvedimenti riguardano solo le discoteche «allora è una penalizzazione che non capisco e un non senso visto che in altri luoghi i limiti non esistono, senza contare che abbassare il volume a una soglia inapplicabile in discoteca favorirà il fiorire di feste abusive in luoghi privati che nessuno riuscirà a controllare e il tutto per qualche decibel in più». «Nel decreto - ha detto il vicepresidente del Silb, Giancarlo Barisio - ci sono dei dati che non sono stati concordati con noi. La nostra proposta era di 105 decibel per la media e di 115 come 'piccò. Non si può paragonare un ragazzo che va in discoteca e che sente musica per un paio d' ore per due volte a settimana a un operaio che è sottoposto a rumore per cinque giorni e otto ore al giorno».

I rappresentanti del Sindacato locali da ballo sono furenti: alcuni dati non furono concordati, fioriranno feste abusive

Il Silb punta il dito sui metodi di rilevazione dei decibel. «Avevamo proposto - ha riferito Barisio - un' autocertificazione per chi ritiene di essere in regola con i limiti interni ed esterni mentre per essere tranquilli è possibile dotarsi di limitatori che sono già in commercio e che bloccano il volume prima che il suono arrivi in pista, tra il mixer e i diffusori. Quando il limite viene sforato, l' apparecchio blocca automaticamente il livello».

Secondo Cristofori ora «si vogliono obbligare le discoteche a installare misuratori di decibel che non sono in commercio e per quanto ci risulta non sono nemmeno abilitati. Mi sembra a questo punto che più che della tutela dei giovani ci si stia invece preoccupando di quella di lobby esterne al mondo delle discoteche. Sottosegretari e ministri - ha aggiunto - sono stati male informati».

Un terzo degli italiani in ferie, la maggioranza si appoggia su parenti e amici

In vacanza, ma al risparmio

I luoghi preferiti: Romagna e Sardegna, all'estero Parigi, Croazia, Spagna

ROMA Ferie per poco più di un italiano su tre ad agosto. Sono 20 milioni, pari al 37% della popolazione, gli italiani che da oggi andranno in vacanza, almeno per una settimana. La maggior parte dei vacanzieri, circa il 60%, andrà a casa di parenti o amici mentre solo il 40% utilizzerà l' albergo o il campeggio. Chi sceglie la vacanza organizzata, in particolare, spenderà 4.000 miliardi per alberghi, campeggi e ristoranti, altri 3.000 miliardi per i trasporti e 1.000 miliardi per divertimento ed attività sportive.

Queste le previsioni dell' Osservatorio di Milano, secondo il quale le mete preferite sono per il mare l' Italia (per i ceti medio-bassi la costa emiliana-romagnola, per i ceti medio- alti la Sardegna). Per il Mediterraneo, invece, in testa ci sono Spagna e Croazia, per le capitali europee Parigi e fuori dall' Europa Caraibi e Stati Uniti. Qualche dato anche sull' emergenza servizi di agosto. «Gli esercizi commerciali, ad esempio - rileva l' Osservatorio - chiuderanno per il 40% nei primi giorni del mese, per il 70-80% nei 10 giorni centrali, con punte del 90% nelle periferie delle grandi città ».

La vacanza può essere anche disagio. Punture di zanzara, furti, auto in panne, anche i più piccoli inconvenienti possono compromettere il periodo di riposo. Ecco una mini- guida per superare al meglio gli imprevisti.

Sulle strade. «Attenzione al colpo di sonno» raccomandano gli uomini della Polstrada che vegliano in particolare sui percorsi autostradali. A luglio la stanchezza ha causato un aumento di incidenti mortali.

In città e luoghi di villeggiatura. I carabinieri hanno disposto l'intensificazione dei servizi: gli stranieri si potranno rivolgere al 112 dove potranno trovare telefonisti in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Furti. Occhio alle spiagge, alle aree di servizio e attenti a chiudere bene la casa di città. Infatti in questo periodo i ladri approfittano del clima di relax per mettere a segno i loro colpi. Frequenti le truffe ai distributori di benzina dove imperversano venditori di finte cineprese e falsi preziosi.

Salute. I servizi di pronto soccorso sono rafforzati con qualche unità in più di medici e infermieri. Sia al mare che in montagna è invece possibile trovare i centri di guardia medica turistica. Vietato lasciare a casa la tessera della Usl e delle vaccinazioni.

Al mare. Le Capitanerie di Porto hanno organizzato il servizio «spiagge sicure» in 85 località balneari dove non ci sono stabilimenti e bagnini. Postazioni con sei marinai di leva, dotati di gommone e roulotte per i primi soccorsi sanitari, sono pronti a fornire assistenza a bagnanti e imbarcazioni anche chiamando il «numero blu» 167.090.090.

IN BREVE

A Cecina il Polo immaginava già tutto

Chi vince il concorso? Candidatura pilotata, opposizione «profeta»

CECINA Avevano scritto il nome del vincitore, indovinandolo, in un foglio contenuto in una busta sigillata con la ceralacca davanti ad un notaio subito dopo la prova scritta di un concorso. I consiglieri del Polo del Comune di Cecina hanno aperto la busta, dopo che sono stati affissi i risultati del concorso a dirigente responsabile del settore cultura, istruzione e sicurezza sociale. Il nome da loro depositato corrisponde a quello della persona che si è classificata al primo posto. Si tratta di Mariangela Arnavas, ex assessore regionale alla sicurezza sociale, per la quale, secondo i rappresentanti del Polo, i requisiti erano stati «cuciti addosso».

«47, morto che parla»: infermiera crede defunta una donna (invece viva), gioca al lotto e vince

ROMA Quarantasette, morto che parla: il più conosciuto degli abbinamenti della «smorfia» ha funzionato per davvero e ha fatto vincere mezzo milione a una giovane infermiera di un ospedale privato romano. Questi i fatti: una donna anziana è arrivata in condizioni critiche al pronto soccorso ed è stata intravista da una infermiera di passaggio che ha pensato fosse morta. Poi l' infermiera è rientrata nella stanzetta e ha visto la «morta» seduta su un lettino che le chiedeva un bicchiere d' acqua: l' equipe del pronto soccorso aveva rianimato la donna «riportandola» in vita. Passato lo spavento, l' infermiera non ha avuto esitazioni nel giocare tre numeri.

Torna a Montebelluna da un viaggio a Siena: nella sua casa, però, si sono installati due tunisini

TREVISO La faccia tosta non ha più limiti deve aver pensato un docente universitario trevigiano, G.P., 64 anni, che di ritorno a casa a Montebelluna da Siena, ha trovato nell'appartamento due giovani tunisini, con addosso le sue camice, mentre mangiavano la pizza in salotto, seguendo un programma televisivo. I due, che sono stati denunciati per violazione di domicilio, non si sono scomposti più di tanto di fronte al meravigliato padrone di casa che ha telefonato immediatamente ai carabinieri. I tunisini erano lì da un paio di giorni.

Complimenti alla famiglia astigiana dei Boccignone: ben cinque fratelli hanno preso «60» alla maturità

CASALE MONFERRATO Cinque fratelli di Montemagno d'Asti hanno un record lusinghiero: uno dopo l'altro i Boccignone hanno avuto 60 alla maturità. Martino ha ottenuto quest'anno 60 e la lode al Liceo scientifico di Asti. La sorella Stella, 23 anni, studentessa di matematica, si maturò con 60. Un'altra sorella, Manuela, 25 anni, è fresca di laurea in lettere moderne con 110 e lode e pubblicazione della tesi: a suo tempo superò la maturità col massimo voto. C'è un ingegnere chimico, Francesco, che ebbe il «solito» 60 alla maturità scientifica. Il più grande dei maschi è Silvano: anche lui ebbe 60 alle Magistrali.

Sulla poltrona di sinistra, abitualmente occupata dal comandante, sedeva invece il secondo ufficiale

Aereo di Firenze, un giallo: non si sa chi pilotava

La parola alle «scatole nere» - Disperate le condizioni di Cuculieri, migliorano quelle di Blayes

FIRENZE Chi pilotava l'Atr42 della compagnia francese Air Littoral finito sulla Firenze-Mare? Sulla strage sfiorata c'è un giallo. C'è da chiarire perchè sulla poltrona di sinistra, abitualmente usata dal comandante, sedeva invece il copilota Alain Blayes, e non Jean Remy Cuculieri, le cui condizioni sono disperate nonostante l'intervento chirurgico durato tre ore. «La situazione cerebrale è disastrosa» dice il professor Mennonna primario di neurochirurgia. Forse Blayes era in addestramento di volo? Se così fosse l'incidente potrebbe essere stato provocato dalla scarsa esperienza del pilota. «Non ho niente da dire» risponde Blayes. Il secondo pilota francese parla a stento. Ha entrambe le caviglie ingessate, la gamba che ha subito un intervento chirurgico deve stare sollevata, il corpo è coperto di ematomi. Blayes spiega di non voler parlare e pacato chiede di essere lasciato in pace, nasconde il volto sotto il braccio e chiude gli occhi, voltando la testa dall'altra parte. Le sue condizioni, secondo i medici, sono abbastanza buone e oggi potrà essere interrogato dal magistrato che conduce l'inchiesta. Molte risposte saranno fornite dalle due scatole nere sequestrate dal sostituto procuratore Luca Turco. Su quelle scatole confida oltre al magistrato, che deve accertare le responsabilità, anche la commissione dell'Enac che conduce l'inchiesta per fare luce sulle cause dell'incidente e che ha chiesto a Turco di poter ascoltare le registrazioni. Il contenuto del «Fdr» cioè la scatola nera che registra i dati di volo sarà decodificato a Roma. Ma potranno essere ascoltate dalla commissione anche le conversazioni tra i piloti in cabina registrate sull'altra scatola nera il «Cvr». In aiuto della commissione c'è anche il tracciato radar dell'aeroporto di Pisa che ha provveduto al «vettoramento» dell' Atr42 e la registrazione della conversazione tra piloti e torre di controllo anche quest'ultima sequestrata dal magistrato.

Ieri mattina il sostituto procuratore Luca Turco titolare dell'inchiesta giudiziaria e i membri della commissione dell' Enac hanno compiuto una ricognizione nel luogo dell'incidente e alla carcassa del velivolo.

Peschereccio catturato dai tunisini: liberati equipaggio e comandante dietro riscatto

LAMPEDUSA Un peschereccio di Mazara del Vallo, il «Francesco Saverio», abbordato dopo intimidatorie raffiche di mitra e trascinato nel porto di Sfax, altri due natanti sfuggiti alla stessa sorte, nuovi sbarchi di clandestini sulle coste di Lampedusa, un centinaio di extracomunitari intercettati a terra e destinati all'espulsione: nel Canale di Sicilia e sull'estremo lembo meridionale d'Italia l'estate è più «calda» del solito. Il «Francesco Saverio», di 194 tonnellate di stazza, con 11 uomini di equipaggio oltre al comandante Francesco Di Stefano, viene rilasciato solo dopo il pagamento di un salatissimo riscatto. Gli equipaggi del «Giulia Pg.» e del «Marianna», impegnati in una battuta di pesca nella stessa zona di mare in cui è stata sequestrata la terza unità, hanno confermato oggi che i tunisini si sono resi responsabili di un «atto di pirateria», perchè intervenuti in acque internazionali.

Molto attenti alla difesa dei diritti di pesca, tali o presunti, i tunisini invece chiudono tutti e due gli occhi di fronte alla tratta degli extracomunitari. Così nella notte sono avvenuti nuovi sbarchi sulle coste di Lampedusa. A terra le forze di polizia hanno intercettato alla prime luci dell'alba 102 nord africani. Sommando gli sbarchi avvenuti 24 ore prima si giunge ad un totale di 221 extracomunitari approdati su uno scoglio che in piena stagione turistica è alle prese con altri problemi. Osserva il sindaco Salvatore Martello: «L' Italia accoglie con civiltà gli immigrati clandestini che periodicamente sbarcano a Lampedusa, rifocillandoli e curandoli, mentre i tunisini rispondono sparando sui nostri marinai».

Un anno fa era stata stipulato un protocollo d'intesa tra Italia e Tunisia in base al quale le rispettive unità militari avrebbero pattugliato il Canale per respingere i viaggi dei clandestini nel Canale di Sicilia. L'accordo ha funzionato per alcuni mesi: 200 imbarcazioni sono state così respinte e consegnate alle motovedette tunisine che li avevano riportati indietro. «L'episodio di ieri - ha osservato il sindaco di Lampedusa - costituisce, di fatto, la rottura di quell' accordo e prefigura scenari inquietanti».

Rino Farneti

Un cimitero di navi antiche nel Mediterraneo a 800 metri di profondità

Flotta romana sotto l'acqua

L'esploratore americano Ballard protagonista dell'affascinante scoperta

WASHINGTON Un mondo tutto da scoprire: è quello dei relitti di navi antiche e moderne che giacciono a grandi profondità e che finora sembravano inaccessibili. Un mondo che, dopo la scoperta di un 'cimiterò di antiche navi romane a 800 metri di profondità a ovest della Sicilia da parte di ricercatori Usa, appare a portata di mano. «E' qualcosa che somiglia molto ai miei sogni di ragazzo sul Capitano Nemo e il Nautilus», ha detto Robert Ballard, l'esploratore sottomarino americano già scopritore dei relitti del Titanic e della corazzata tedesca Bismarck.

I ricercatori americani hanno annunciato di aver scoperto i resti di otto navi - cinque delle quali di epoca romana - sul fondo del Mediterraneo, lungo una delle rotte che collegavano il porto di Roma, Ostia, a Cartagine. Si tratta del più importante ritrovamento del genere mai avvenuto.

Ballard ha illustrato la scoperta a Washington, al quartier generale della 'National Geographic Society', che ha promosso la spedizione, precisando che almeno una delle navi ha più di 2 mila anni, tra le più antiche mai ritrovate. Le navi -ha detto il ricercatore- affondarono verosimilmente nel corso di improvvise tempeste, un pò come accade nel famigerato triangolo delle Bermude: «Si tratta di una rotta scelta da marinai che decisero di correre rischi - ha detto - prendendo la rotta più breve invece di navigare in prossimità delle coste».

La nave più antica, risalente al 100-200 a.C., dotata di due ancore di piombo, conteneva manufatti in bronzo e anfore e centinaia di utensili per la cucina. Una nave del primo secolo era, invece, dedita al trasporto di blocchi di granito per costruzioni e sculture. Oltre alle navi commerciali romane, nella zona del 'cimiterò - vasta oltre 50 chilometri quadrati - c'erano anche un vascello islamico del 18/o secolo e due navi ottocentesche.

Per l'eccezionale impresa, la squadra di archeologi di Ballard, tutti dell'Istituto per le esplorazioni di Mystic (Connecticut), ha usato un piccolo sottomarino a propulsione nucleare, l'Nr-1, donato dalla marina militare statunitense e dotato di sofisticate apparecchiature di rilevamento. Accanto all'Nr-1 ha lavorato una sonda-robot che i ricercatori hanno chiamato 'Giasonè, che ha raccolto oltre cento reperti dai relitti e nelle loro vicinanze.

I manufatti raccolti da Ballard verranno presto esposti alla 'National Geographic Society' di Washington. L'esploratore, che alcuni hanno accusato di amare più la pubblicità e le sponsorizzazioni che la ricerca vera e propria, ha detto che, a suo avviso, «le profondità marine conservano più testimonianze storiche dei musei di tutto il mondo». Ballard, forte del suo ennesimo successo, si prepara ora ad una nuova impresa: scandagliare il fondo del mar Nero, praticamente mai esplorato.

Deposizione a sorpresa della segretaria dell'istituto di filosofia del diritto della Sapienza

«Ho visto uccidere Marta»

Scattone e Ferraro inchiodati dalla teste - I difensori: si contraddice

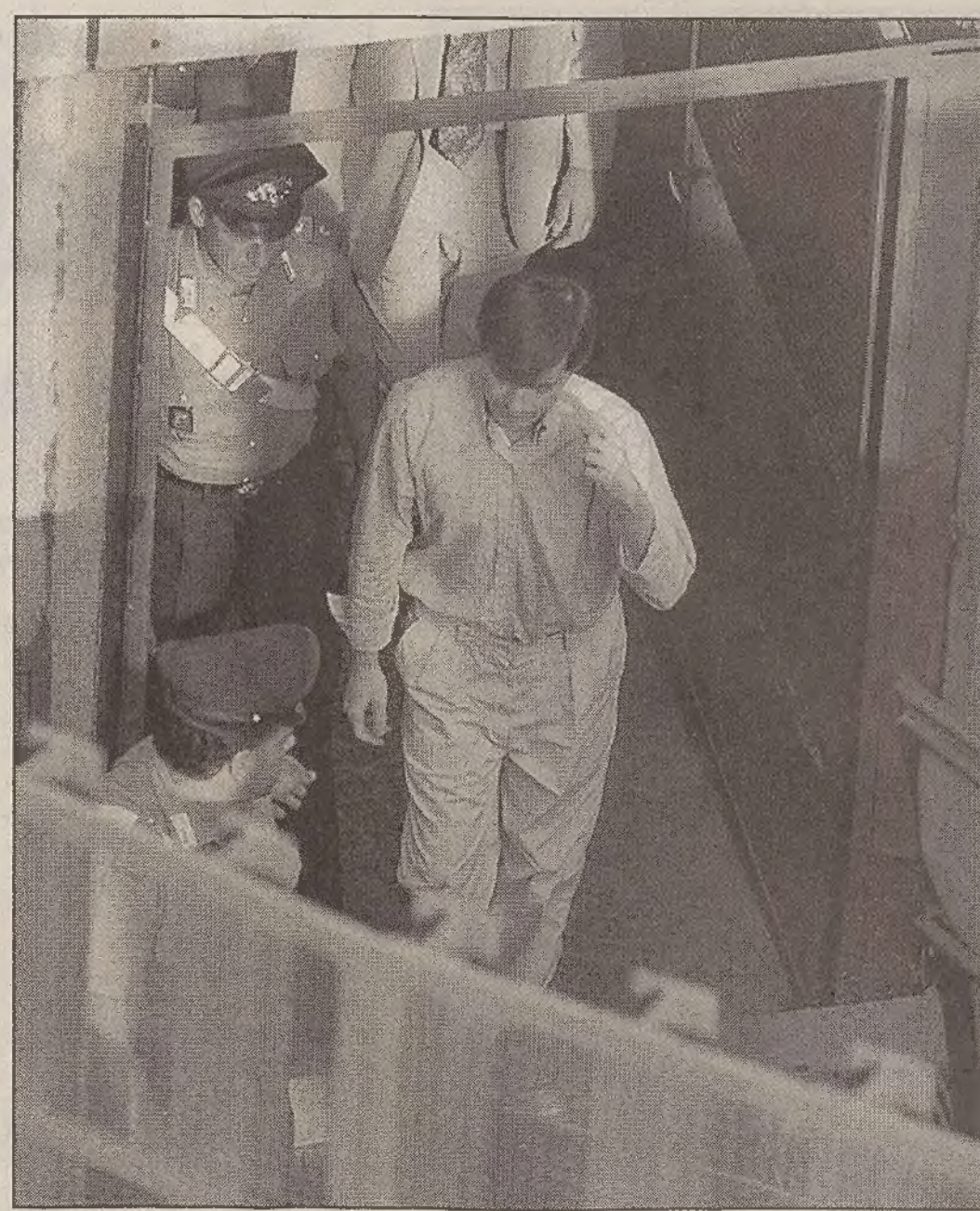
La pistola nera-lucida, il braccio fuori della finestra, una mano che scosta la tenda, un tonfo, l'arma che viene infilata dentro una borsa...

ROMA «Ho visto Scattone alla finestra e Ferraro dietro la scrivania. Scattone aveva un braccio fuori della finestra e con l'altra mano scostava la tenda. Ho sentito un tonfo. E ho visto Ferraro portarsi le mani alla fronte. Poi Scattone si è girato e in mano aveva la pistola. Sì, proprio una pistola. Sono sicura. Era nera, lucida e lunga circa 25 centimetri, assomigliava a quella di mio cognato che fa il poliziotto. Non mi ricordo di averlo visto chinarsi a raccogliere qualcosa per terra. No, non ho visto nessun bossolo. Ma ho visto Scattone infilare una pistola nella borsa. Non so se era quella di Ferraro. Ce ne sono tante di borse così. Nessuno ha detto nulla. E io sono rimasta zitta, senza muovermi. Ero scioccata. Poi ho sentito Scattone dire «Ciao Chiara», mentre usciva dalla stanza 6 con la pistola nella borsa».

Eccola l'ultima verità della supertestimone del delitto di Marta Russo, Gabriella Alletto. Il sogno della difesa degli imputati di vederla crollare sotto un fuoco di fila di domande è sfumato in una giornata rovente. Anzi, a detta degli avvocati di parte civile, testimoni neutrali ammessi ieri all' udienza segreta dell'incidente probatorio di fronte al gip Guglielmo Muntoni, più domande fioccavano nell'aula Occorsio e più la testimone si mostrava determinata e pericolosa per la posizione processuale degli imputati. La segretaria dell'Istituto di Filosofia del diritto ha ripetuto determinata tutti gli elementi dell' accusa.

La difesa degli imputati invece si accanisce sui dettagli per mettere in evidenza quella che l'avvocato Vannucci, difensore di Scattone, definisce «evidenti discrepanze che lasciano perplessi circa l'attendibilità del soggetto». Il primo round processuale lascia, a suo dire, la testimone al tappeto: «Una volta aveva raccontato di aver visto Scattone con lo sguardo rivolto verso il centro della stanza, con la possibilità di vedere chiunque entrasse. Oggi ha modificato quella versione ed ha precisato che Scattone stava di taglio rispetto alla finestra con il braccio flesso fuori. Ha poi negato che Scattone avesse raccolto qualcosa per terra (il bossolo, ndr) ed ha solo confermato di averlo visto infilare la pistola in una borsa». Ha tentennato anche sul dopo. Ha detto di aver visto prima che arrivasse l'ambulanza Scattone e Ferraro parlare con la Urilli. Poi si è confusa e ha concluso di essere certa di aver visto Scattone. E di aver dedotto che c'era anche Ferraro perchè «stavano sempre insieme».

L'avvocato di parte civile, Oreste Flamminii Minuto, si accarezza i baffi e confessa i suoi dubbi: «La teste dice la verità. Ma non la dice tutta».

Virginia Piccolillo

Giovanni Scattone, uno degli accusati dell'omicidio di Marta Russo - la giovane morta colpita da un colpo di pistola in un piazzale dell'università La Sapienza - fotografato mentre usciva ieri mattina dall'aula della Procura di Roma al termine dell'udienza per l'incidente probatorio. All'udienza non ha partecipato invece Ferraro.

Educatore trentenne arrestato a Milano con l'accusa di aver violentato 9 minori; altre piccole vittime a Chiavari, Orvieto, Brescia e nel Napoletano

Allarme pedofilia: dieci nuovi casi sotto i riflettori

Storie-calvario durate anni e venute alla luce grazie a imbarazzate confessioni

MILANO E' allarme pedofilia. Sono quasi una decina i nuovi casi di violenza sessuale su minori di cui si è avuta notizia ieri. Il più grave è avvenuto a Milano, dove un educatore di una comunità di recupero per minori disagiati convenzionata con il Comune di Milano, è stato arrestato e rinviato a giudizio con l'accusa di aver commesso abusi e violenze su nove ragazzi. Le vittime erano ospiti della comunità e di un'altra dove l'uomo, Lorenzo Artico, di 30 anni, aveva prestato servizio in precedenza. Altri tre educatori della struttura finiranno davanti al giudice per omessa denuncia: avevano avviato un'inchiesta interna dopo aver ricevuto lamentele da alcuni bambini ospiti per le morbose attenzioni del presunto pedofilo, che finì in un nulla di fatto. Gli inquirenti stanno indagando anche su altri casi di presunti abusi sessuali che il giovane potrebbe aver commesso. Il legale del giovane, Renato Palmieri, ha però sottolineato che dalle analisi mediche sui minori non sarebbero emersi riscontri alle tesi dell'accusa e ha posto l'accento sulle contraddizioni emerse nelle versioni dei minori, tutti disagiati.

In provincia di Napoli, a Casoria, tre bambini di nove anni avrebbero subito abusi sessuali da un falegname incensurato di 25 anni, che è stato arrestato. Il giovane avrebbe violentato un bambino, costringendo gli altri due ad assistere alla scena, dopo averli denudati. E ancora nel genovese, a Chiavari, un giovane, Claudio Romano, di 23 anni, è agli arresti domiciliari con l'accusa di aver violentato due ragazzini e di aver commesso atti di libidine su altri bambini. Le vittime avevano tutte tra gli 11 e i 13 anni.

Tra i casi più penosi, quello di una bambina di 10 anni che per quattro anni avrebbe subito abusi e violenze dal patrigno. La triste storia, che era cominciata sei anni fa ,è venuta alla luce perchè la piccola si è confidata con una compagna di scuola. Un calvario simile ha subito una ragazzina di Orvieto di 12 anni, che è stata sottoposta per alcuni mesi alle «attenzioni» del patrigno. La bambina ha raccontato tutto agli psicologi, dai quali era stata accompagnata dalla mamma dopo aver notato stranezze nel suo comportamento.

Ancora una ragazzina è stata vittima di abusi sessuali a Brescia. Qui è stato arrestato un filippino di 29 anni, Boliuog Yamandra Villegas Feber, messo in fuga da un passante. Nel Foggiano un uomo, Francesco D'Onofrio, di 58 anni è stato arrestato con l'accusa di aver violentato un ragazzo di 14 anni, che aveva attirato nella propria abitazione con il pretesto di mostrargli alcuni oggetti in cartapesta.

Aosta: avrebbe abusato di una dodicenne che stava portando al pascolo le pecore

AOSTA Un agricoltore di 28 anni è stato arrestato su ordine del gip di Aosta, Massimiliano Rainieri, per violenza carnale su una ragazzina di 12 anni. Secondo l'accusa dal marzo scorso l'uomo avrebbe abusato in almeno tre occasioni della bambina. Il presunto violentatore, che è sposato e ha figli, è già stato sentito dal gip al quale avrebbe fornito alcuni alibi che sono al vaglio degli investigatori. Secondo gli inquirenti, l'arrestato avrebbe aggredito la ragazzina mentre era a pascolare le capre. Per impedire che la ragazzina denunciasse gli episodi, il presunto violentatore l'avrebbe intimorita con ogni tipo di minaccia, ma alla fine la vittima avrebbe confidato tutto a papà e mamma.

E' Franco Carlini, sul quale la procura di Milano ha aperto un fascicolo in relazione all'uccisione di un tredicenne

Somalia, colonnello indagato per omicidio

A Nairobi la commissione italiana d'inchiesta ha ascoltato «testimoni-chiave»

Ma l'esercito «piace» agli italiani specie se compie missioni di pace

ROMA Gli italiani giudicano positivamente le Forze Armate che guardano con «stima ed ammirazione». Un giudizio che non sembra compromesso nè da polemiche nè da informazioni ritenute, nella maggior parte dei casi, «insufficienti» per poter offrire una visione completa e attendibile. Il dato si ricava da una indagine dell' Eurispes su «Percezione e atteggiamento dell' opinione pubblica nei confronti delle Forze Armate» che è stata presentata ieri al Centro Alti Studi della Difesa dal presidente dell' Eurispes, Gian Maria Fara e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraghlio Guido Venturoni. L' indagine voleva verificare «l' atteggiamento degli italiani nei confronti delle Forze Armate dopo i recenti scandali legati al presunto comportamento di alcuni militari durante la missione «Restore Hope» in Somalia».

Pur individuando nella difesa del territorio nazionale (45,7%) il compito prioritario delle Forze Armate, gli intervistati, nel delinearne le principali funzioni, sono «fortemente orientati» (40,4% delle indicazioni) a individuare il presente e il futuro delle Forze Armate negli interventi di carattere umanitario finalizzati a portare la pace e migliori condizioni di vita negli altri Paesi. Secondo 4 italiani su 5 (78,9%), poi, le Forze Armate dovrebbero affiancarsi a quelle di polizia e alle altre istituzioni per garantire l' ordine pubblico.

NAIROBI Nuova puntata dello scandalo dei parà della Folgore in Somalia. Il tenente colonnello dei bersaglieri, Franco Carlini, è indagato dalla Procura della Repubblica di Milano con l'ipotesi di omicidio volontario per la morte di un giovane somalo durante l'operazione «Ibis». Il colonnello Carlini (maggiore ai tempi della Somalia) secondo le accuse di Abdi Hassan Addow, ex interprete del contingente dei militari italiani impegnati come forza di pace nel Paese africano avrebbe stuprato e ucciso un bambino somalo di 13 anni. La posizione dell'ufficiale, è stata stralciata dall'inchiesta condotta dalla magistratura di Livorno in quanto Carlini abita a Milano e, per fatti commessi all'estero, la competenza è della Procura del capoluogo lombardo.

L'atto d'accusa sulle presunte torture inflitte ai somali dai soldati italiani durante la missione «Restore Hope» risale al 21 giugno. L'ex interprete del contingente italiano in Somalia, Abdi Hassan Addow, infatti raccontò che il 6 marzo 1994 Ahmed Omar Ali, 13 anni, sarebbe stato stuprato e ucciso da parte dell'allora maggiore dei bersaglieri, Franco Carlini, accusando anche l'aiutante Luigi Cerfeda che si sarebbe trovato fuori dalla stanza del comando del contingente italiano dove sarebbe stato consumato il presunto delitto e l'allora colonnello Luigi Cantone di «copertura» del fatto. gli ufficiali chiamati in causa definirono queste accuse «pure allucinazioni».

«In ventisei anni di militare sono i bambini quelli che mi ricordo meglio. Sono accuse a vanvera» dichiarò Carlini. Il generale Cantone affermò di essere «sdegnato, disgustato». Il 27 giugno il professor Hassan Shekh Shire, condirettore del «Centro Ismail Jumale per i diritti umani» di Mogadiscio (dove l'ex interprete trovò rifugio dopo la denuncia), rese noto che Abdi avrebbe saputo «dove è stato sepolto il piccolo Abmed», e che sarebbe stata sua intenzione rivelarlo «al momento appropriato insieme con ulteriori prove», alla commissione Gallo. Shekh Shire quindi affermò che l'ex interprete sarebbe a conoscenza anche di altre prove concrete del delitto, che sarebbero state rivelate «solo alla commissione d'inchiesta istituita dal governo italiano o ad altri organismi indipendenti e neutrali». E la commissione governativa d'inchiesta presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo ha concluso ieri la sua missione a Nairobi ascoltando «testi-chiave». Insieme a Gallo c'erano anche Tina Anselmi, Tullia Zevi e i generali Antonio Tanbuzzo e Cesare Vitale ad ascoltare la testimonianza di un giornalista, un funzionario dell'ufficio dell'Onu, il corrispondente dell'Ansa da Mogadiscio e altri funzionari. Entro i primi dieci giorni di agosto la Commissione conta di completare il lavoro, Gallo precisato comunque che gli «episodi denunciati riguardano espressioni di attività individuali e non possono infangare il buon nome delle truppe italiane impegnate in contingenti all'estero».

La maestra è stata massacrata perché li aveva sorpresi a rubare in casa sua

Risolto il «delitto» di Biella: rei confessi colf e convivente

BIELLA Sono crollati all'alba dopo una notte di interrogatori: «Sì, siamo stati noi, avevamo bisogno di soldi». La doppia confessione ha messo la parola fine al giallo che per dieci giorni ha fatto parlare tutta Biella. Il pestaggio selvaggio e la morte di una maestra di 48 anni sorpresa dagli assassini in camera da letto all'ora delle streghe assieme alla madre ultraottantenne.

A raccontare cosa sia successo la notte di domenica 20 luglio nell'alloggio di via De Marchi sono stati la ex collaboratrice domestica delle due donne e il suo compagno, rintracciati mercoledì sera nel Vicentino dove si erano rifugiati quando i sospetti avevano cominciato ad addensarsi anche su di loro. Ombretta Zanforlin, 53 anni, e il suo convivente Filippo Maffei, 39, hanno dunque ammesso di aver fatto tutto per denaro, ma di non essere penetrati in quella casa con l'intenzione di uccidere Gabriella Garino o di soffocare la vecchia Maria Salis.

Anche se il rapporto di lavoro si era concluso da tempo, i rapporti con la ex colf erano rimasti buoni. Così buoni che Ombretta Zanforlin si era offerta di accompagnarle in gita e di riportarle a casa all'ora di cena, tanto per passare una domenica diversa. Si erano salutati sul portone alla sera, ma alle 3,30 la colf infedele e il suo compagno sono tornati indietro confidando nel sonno delle due donne. Hanno aperto il portone con un mazzo di chiavi, poi sono saliti al terzo piano di quella palazzina nel quartiere più elegante della città con un' idea chiara in testa: raggiungere la cassaforte murata in una parete del bagno, portare via il piccolo tesoro da pochi milioni in denaro e i gioielli e tamponare così il proprio rosso bancario.

La prova che è servita a incastrarli è stato un paio di guanti gialli, anzi due. Il primo paio è stato trovato nell'alloggio del delitto, il secondo nella loro casa di Pralungo, vicino a Biella.

IN POCHE RIGHE

Giro di squillo smascherato a Castelfranco Veneto

TREVISO L'irruzione dei carabinieri alle 7.30 del mattino ha infranto i sogni di un sessantenne che era in procinto di appartarsi con una casalinga: si è conclusa così l'attività di una «casa d'appuntamenti» a Castelfranco Veneto dove «esercitavano» giovani extracomunitarie, ma anche donne del luogo. La gestrice di un bar, M.B, 60 anni, di Castelfranco, e un uomo, E.D., sono stati denunciati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Gli incontri avvenivano in alcuni appartamenti che si trovano sopra il bar e l'attività, secondo quanto accertato dagli investigatori, andava avanti da tempo.

Pensionata digiuna tre giorni per il dolore di aver perso il proprio cane nel Pavese

MILANO Le hanno perso il cane in una pensione, dove lo aveva lasciato perchè doveva andare in vacanza e non poteva portarlo con sè, e per il dispiacere sta digiunando da tre giorni. E' stata questa la reazione di una napoletana, Assunta Gaudino, di 32 anni, residente a Rozzano, quando ha scoperto che il suo animale, Pupa di 4 anni, un incrocio di taglia media, si era perso nei primi giorni di luglio nelle campagne del Pavese dove si trova la pensione. E' stata una associazione animalista a rendere nota la vicenda.

Ancona: denunciati quattro ragazzi che per scherzo volevano rapire l'amica nel giorno del compleanno

ANCONA E' costato loro una denuncia per procurato allarme il progetto di sequestrare «per scherzo» un' amica di 17 anni nel giorno del compleanno. Quattro ragazzi anconetani, Flavio, di 24 nni, Marco, 30, Filippo e Francesca, di 19, sono stati notati da alcuni passanti mentre nei pressi di un distributore di gas metano ancora aperto al pubblico indossavano dei passamontagna. Qualcuno ha avvertito il 113 e una «volante» giunta sul posto ha accertato che il finto commando si era anche armato di pistole giocattolo per rendere più credibile il rapimento.

Altri sbarchi di extracomunitari a Lampedusa Il sindaco dell'isola: «Il governo difenda i confini»

LAMPEDUSA Altri 102 extracomunitari che erano appena sbarcati a Lampedusa sono stati fermati all'alba di ieri dai carabinieri che nella notte avevano già bloccato, nei pressi della costa, un' imbarcazione con 59 clandestini. Tutti gli immigrati fermati riceveranno un foglio di rimpatrio obbligatorio entro 15 giorni. «Il governo deve intervenire per difendere, anche in mare, la linea di demarcazione dei nostri confini» ha detto ieri il sindaco di Lampedusa.

Tra nuove polemiche contro il sindaco Orlando e l'incidente della bara troppo grande

O'Dell, funerali con brivido

PALERMO *«Non vogliamo fare di te un eroe, non ci interessa sapere se sei colpevole...»: nella chiesa del cimitero di Santa Maria di Gesù frate Amedeo consegna questo messaggio mentre il feretro di O'Dell viene avviato verso la sepoltura, su uno sfondo di critiche e polemiche che anche ieri sono tornate a serpeggiare.*

Accanto alla bara, con il sindaco Leoluca Orlando, ci sono la vedova Lori Urs e suor Helen Prejean, che ha assistito spiritualmente O'Dell negli ultimi mesi di vita, e quattrocento persone, della Rete, di Amnesty international o della borgata di Ciaculli. «Non ti dimenticheremo - promette frate Amedeo - e non deluderemo il tuo sogno...», la speranza, cioè, che la pena di morte venga bandita in tutto il mondo, «grazie per avere scelto una città che vuole liberarsi da ogni schiavitù e vuole essere luogo di fraternità».

Ma i funerali non chiudono le polemiche ed Enzo Fragalà deputato di An si dice convinto che il sindaco abbia messo in piedi con cinismo una speculazione propagandistica ed elettoralistica:«Il governatore della Virginia potrebbe essersi irrigidito per l'interferenza straniera». Ines Maria Leotta, vedova del vicequestore Boris Giuliano assassinato dalla mafia il 21 luglio '79, Tina Passalacqua, vedova del consigliere istruttore Rocco Chinnici ucciso da un'autobomba nel luglio 1983, accusano il sindaco di aver dimenticato i loro mariti.

Seppellire O'Dell non è stato per altro verso facile, non solo per le complesse procedure di sanità internazionale. La cassa mortuaria americana era così grande che non avrebbe trovato posto nel tumulo predisposto ed è stato necessario sostituirla. Dice Stefano Catalano, contitolare della «Caritas Pia», impresa che ha svolto gratuitamente la traslazione a Palermo: «Abbiamo dovuto sostituire il feretro aprendo la bara americana con la chiave che aveva la vedova. Il cadavere era dentro un involucro e non abbiamo potuto vederlo. Dentro c'era anche il Tricolore italiano. La signora Lori Urs ha scelto un feretro in noce, uno dei più belli e costosi».

C'è un ritardo del sindacato

Cooperazione, sbagliato generalizzare le accuse Valorizziamo il dialogo

Gli appalti nei servizi pubblici e la cooperazione sono oggetto di un vivace dibattito che ha visto la presa di posizione di sindacalisti e cooperatori, che ha suscitato interessanti reazioni.

Il sindacato ha posto (giustamente) il problema del rispetto dei diritti contrattuali dei soci lavoratori, sostenendo inoltre (meno giustamente) che la cooperazione sarebbe diventata una sorta di nuova frontiera dello sfruttamento della gente.

Sono temi importanti, quelli sollevati, che richiedono però di essere affrontati con meno episodicità ed evitando prese di posizione ad effetto, che non aiutano né a fare chiarezza né a risolvere i problemi.

In questo senso vorrei proporre qualche considerazione, al fine di contribuire a sviluppare un dibattito finalizzato a migliorare le condizioni in cui opera il mondo della cooperazione e le stesse relazioni sindacali.

La prima; ritengo che sia sbagliato generalizzare un'accusa alla cooperazione, adombrando il fatto che essa si sarebbe trasformata in una sorta di «malvagio», che sfrutta il bisogno della gente di lavorare per interessi non si sa bene di chi. Così facendo si alimenta un polverone che non aiuta a fare chiarezza, anzi danneggia quelle cooperative che operano nel rispetto pieno delle regole di chi lavora e degli utenti (e ce ne sono tante anche in Friuli-Venezia Giulia).

La seconda; ciò che determina il trattamento (complessivo) dei soci lavoratori non è la malvagia volontà degli amministratori della cooperativa, bensì (nella stragrande maggioranza dei casi) l'atteggiamento delle stazioni appaltanti (Enti locali, Istituzioni, Enti pubblici) che, assegnando i lavori al massimo ribasso, favoriscono comportamenti negativi.

Va anche detto che le cooperative e quindi i soci lavoratori accettando (molte volte per assenza di alternative) di lavorare sottoprezzo si addossano, impropriamente, una parte dei costi del risanamento del bilancio pubblico.

La terza; penso che ci sia un ritardo del sindacato e della stessa cooperazione nell'elaborazione di un sistema di relazioni industriali e sindacali, e quindi di modello contrattuale, che sia ritagliato sulla peculiarità dell'impresa cooperativa. Quello attuale, fondato sulla contrattazione, non coglie la specificità di una realtà dove il lavoratore è anche proprietario (pro tempore) della impresa-cooperativa, condizione questa che determina un diverso modo di proporsi il tradizionale conflitto tra lavoro e capitale.

Ciò nonostante, ritengo sia importante il ruolo che il sindacato può svolgere nell'impresa cooperativa ma è altrettanto importante attrezzarsi della volontà di cercare un nuovo assetto di relazioni in grado di valorizzare gli elementi di responsabilità dei soci (sia nella loro funzione professionale sia di proprietari), di partecipazione democratica alla gestione, di valorizzazione del lavoro.

Infine dovrei fare qualche ulteriore ma breve sottolineatura.

Combattere le forme di cooperazione spuria (che è un interesse primario anche nostro) non può farci dimenticare i ritardi del governo nell'elaborazione di una legislazione che attualizzi la formula cooperativa e chiarisca diritti e doveri del socio lavoratore, e della Regione che dovrebbe superare quella cultura del massimo ribasso che tanti danni sta provocando.

Va inoltre considerato che una parte del fenomeno negativo è generato anche da atteggiamenti spregiudicati di imprenditori privati, i quali, per sottrarsi al controllo sindacale sull'uso della flessibilità del lavoro e per non pagare le tasse, creano cooperative spurie.

A questo proposito sarebbe interessante verificare le realtà di interi «distretti industriali» del Friuli-Venezia Giulia dove queste cose ho l'impressione siano quasi un fatto normale.

In conclusione voglio altresì sottolineare che, al di là della dialettica giornalistica, tra il sindacato e la cooperazione del Friuli-Venezia Giulia e con alcuni sindaci lungimiranti, si è aperta un'importante discussione, che colloca la cooperazione tra i soggetti di una nuova fase dello sviluppo occupazionale e contro l'esclusione sociale, per definire un nuovo sistema di relazioni sindacali e le nuove regole per gli appalti.

In questo senso penso che con l'aiuto della Regione (che si dovrebbe far sentire di più), dell'Anci – Associazione nazionale comuni italiani – con la quale stiamo elaborando un'importante iniziativa, e degli altri soggetti in campo, si possa arrivare entro l'anno a dare una risposta positiva alle questioni che sono state sollevate.

Graziano Pasqual
presidente Legacoop
Friuli-Venezia Giulia

Sport e miliardi: quante ingiustizie

Cento miliardi per il contratto di un giocatore di calcio! Solo scrivere questa cifra fa impressione: 100.000.000.000. Certo il valore di un uomo è incalcolabile, supera ogni estimazione... ma tutti gli uomini sono degni di questa estimazione. Come mai, allora, tanta differenza tra un uomo e un altro? Un giovane giocatore viene «venduto» per tanto, mentre molti altri uomini, circa cinque miliardi e più, sono dimenticati, odiati alcuni, abbandonati senza risorse di sorta, senza cibo per nutrirsi. E, questa, è una sacrosanta necessità!

Io ci vedo una differenza enorme, spropositata di trattamento, un'ingiustizia così grande da urlare al cospetto di Dio e di tutto il genere umano.

E, non avendo sentito alcuno urlare per lo scandalo, grido io, un uomo qualsiasi, ma un uomo, ma lo urlo con tutte le forze, dicendo che così non va! È una vergogna!

E i milioni di africani ammassati in campi profughi, che muoiono di fame, cosa sono?

E i bambini della strada, in Brasile, abbandonati dai loro genitori, senza assistenza – eppure anch'essi devono mangiare – non meriterebbero i cento miliardi?

Senza andare tanto lontano: i nostri poveri, che chiedono assistenza e non ne trovano, non meriterebbero di essere soccorsi con almeno un miliardo?

È una grande ingiustizia, che grida al cospetto di tutto il mondo!

Siamo in un tempo di crisi per tutti, ma per un ragazzo che sa giocare al pallone si trovano tante risorse, per le altre necessità, più importanti e più urgenti, non ve ne sono.

Non penso di essere un cattivo giudice se, poi, sostengo che, per me, svolge un'attività più utile un contadino, che mi può offrire un pomodoro fresco, di un giocatore, anche se il divertimento è utile, ma.. al posto giusto!

Trovo tutto storto in questa faccenda e lo voglio gridare, avendo saputo, anche, di quanto la società sportiva verserà per il mantenimento del giocatore. Voglio dire che io disapprovo questo modo di distribuire il denaro e, anche se non sempre si potrà trattare tutti alla pari, almeno una certa uguaglianza viene richiesta dalla Giustizia.

Un giorno, sull'esempio di Pilato, incontrando Gesù Cristo gli chiederò: «Cos'è la giustizia?», perché gli uomini non me la fanno conoscere e non me lo sanno dire.

sac. Alighiero Dalle Pezze

LA FOTO

La sexy violinista in televisione

La sexy violinista finlandese Linda Lampenius ammalierà i telespettatori italiani suonando in bikini nello spettacolo «Tornare a Sorrento» in onda domenica prossima su Rai Uno.

Come leghista Polidori si informi di più

Il signor Polidori, del quale assai spesso leggo interventi su «Il Piccolo», incorre, talvolta, in sviste e imprecisioni. O Dio, niente di grave, e io, per me, facilmente l'assolvo: gli scritti «sul tamburo», quando non siano di un linguista o di uno storico, possono ben contenere qualche piccola scorrettezza di forma e qualche erroruzzo. E chi non li fa?

Il signor Polidori, però, è un esponente non dappoco della Lega Nord, la quale si richiama ad Alberto da Giussano come a una specie di ideale patriarca, se ben intendo. Non a caso, mi pare, vi è la figura di quel guerriero nello stemma del suo movimento, o partito che sia.

Come leghista, dunque, il signor Polidori dovrebbe essere più informato e, quantomeno, non bacchettare, a torto, chi quel guerriero chiama Alberico.

Il signor Umek, che dev'essere, lui sì, persona colta, si è concesso il vezzo dei dotti, che spesso usano forme meno comuni, ma impeccabili, per far intendere quanto ben conoscano ciò di cui parlano. Non è il caso del signor Polidori, il quale, candidamente, confessa che «Alberico da Giussano non l'ha mai sentito nominare».

Sappia dunque il signor Polidori, e ne ringrazi il signor Umek, che, nelle cronache dell'epoca, il guerriero in parola vien chiamato sì «Alberto», ma più spesso «Alberigo» o «Alberico». Quindi nel tempo, e poi che il Carducci e generazioni di maestre elementari fecero sapere chi quello fosse a indifese scolaresche, sopravvisse la forma unica di «Alberto».

Tutti possono sbagliare, si capisce. Ma taluni errori a taluni non son consentiti.

Giovanni Politeo
Gradisca

Pensare ai ragazzi, sono un patrimonio

Sono una persona apolitica e anticonformista, desidero associarmi all'espressione di fiducia e prospettiva riscontrata nello scritto di Andrea Olivieri sul quotidiano «Il Piccolo» di domenica 20 luglio intitolato «Ma noi tutti, la rivoluzione possiamo ancora farla».

Per quanto riguarda me stessa, ho trovato più appropriato l'uso del termine riforma: si può e si deve fare.

Il periodo del '77 l'ho vissuto a contatto diretto con una persona sostenitrice dei gruppi di lotta continua; il ricordo che ho del movimento? Giovani con entusiasmo e partecipazione collettiva, associato a rabbia e malcontento per la gestione della vita sociopolitica da parte degli organi dello Stato del periodo.

Le esperienze si ripetono a distanza di 20 anni, mi ritrovo ad analizzare la situazione giovanile in quanto sono in prima persona interessata, avendo un'età che non mi è più permesso solo osservare come facevo nel '77, devo agire, autogestirmi e mantenere una famiglia.

Secondo me, tutte le persone hanno un vero bisogno di associarsi a un'idea, a un amico, a un momento particolare della loro vita. È difficile dare un senso al quotidiano se non si è associati a qualcosa o a qualcuno, ma la spinta di esistenza deve emergere a qualsiasi costo proprio per non incorrere nella noia e in ciò che ne consegue; mancano gli interlocutori, manca il coraggio di esprimere le proprie opinioni; manca la fiducia in tutti i campi, la pazienza e la motivazione di osservare e capire cosa ci stiamo a fare qui ogni giorno.

La rincorsa al materialismo ci fa passare il tempo con la nostra solitudine, ma circondati da accessori che ci tengono compagnia.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse cos'è una persona e i veri bisogni della stessa. Desidererei sapere dei giovani, che bisogni avete (se ne avete!) credo che proponendoci decisi e con delle specifiche e naturali richieste, insieme, potremo migliorare la nostra vita, non dovremo sperperare molte energie per godere di tutto ciò, o non assaporarla mai!

Chi crede nei valori è giusto che si esprima e perseveri nella comunicazione e informazione altrui.

Alle persone che occupano posti dirigenziali, voglio semplicemente appellarmi: pensate ai ragazzi e inseriteli nei vostri carnet, occupatevi di chi prenderà anche il vostro posto; dategli spazio e i risultati non potranno mancare anche grazie a voi, se seriamente occupate tali posti per apportare dei miglioramenti.

Si può e si deve partecipare alla Storia anche occupandosi di cose che non danno grossi risultati economici e morali immediati, ma formando persone consapevoli e sicure sul da farsi, e così si può puntare a riformare una società, giorno dopo giorno.

Barbara Bruno

Il signor Michele Luise non rappresenta il Cdu

In relazione all'articolo pubblicato sul quotidiano da lei diretto in data 26 luglio 1997, alla pag. 10, dal titolo «Il Cdu risponde a Cescutti - Ora il Ppi lasci la sinistra», ritengo di precisare che il sig. Michele Luise non rappresenta il Cdu a nessun livello e tantomeno a livello regionale che, com'è noto, è rappresentato dal segretario regionale in carica dott. Enzo Cattaruzzi.

Tiziano Chiarotto
capogruppo Cdu
Consiglio regionale Fvg

La politica italiana lasci stare O'Dell

Diversi mesi fa avevo letto sui giornali dell'interessamento di parlamentari italiani del caso O'Dell, quindi di un caso che riguardava una nazione straniera, e rimasi allibita dalla superficialità ed irresponsabilità dei nostri politici che non si rendevano conto che non era lecito intromettersi nelle cose interne di un Paese straniero. Questo nel passato avrebbe portato alla guerra; ma vedo, leggendo il Piccolo dal 20 al 25 luglio, che continuano a non rendersi conto del pericolo che fanno correre all'Italia continuando in questo interessamento; questo lo può fare solo il Papa che si considera il padre spirituale di tutti gli uomini, o il singolo privato, e associazioni come Amnesty International. Se io fossi gli Stati Uniti d'America romperei i rapporti diplomatici con l'Italia.

Maria Pia Schweiger

50 ANNI FA

1 agosto 1947

Nella mattinata di ieri una breve cerimonia inaugurale ha sanzionato la rinascita della raffineria «Aquila». Guidati dal direttore, ing. Guicciardi, autorità civili e del Gma, oltre ad un folto numero di esponenti della vita economica cittadina, hanno visitato gli impianti. Sorta nel 1936 e distrutta dal bombardamento del 10 giugno 1944, è stata ricostruita in due fasi: in un primo tempo, la capacità dei depositi è stata portata a 60 mila tonnellate, assicurando con il rifacimento degli impianti di carico e scarico e del raccordo ferroviario un notevole lavoro di transito per le Forze armate alleate e della Cecoslovacchia. Successivamente è stata completata la ricostruzione degli impianti di distillazione e raffinazione, assicurando lavoro a 120 fra impiegati e operai.

CHI ERA

Alma Panizzut, cominciò a lavorare come «passafilm»

Alma Panizzut nacque a Trieste nel 1913, ultima di quattro figli, in una famiglia che proveniva dal Friuli; il padre, rinomato «maestro scalpellino», aveva realizzato tra l'altro alcuni pregevoli monumenti funebri per importanti famiglie cittadine. A quattordici anni Alma cominciò a lavorare come «passafilm», ovvero a riparare in laboratorio le pellicole cinematografiche. Era un lavoro particolare, in cui l'abilità consisteva nella sensibilità delle dita che, facendola scorrere, dovevano «sentire» dove la pellicola fosse rotta per poterla sistemare o incollare. A quell'epoca a Trieste esistevano parecchie case di distribuzione cinematografiche e una brava «passafilm» era assai ricercata. Nel 1940 Alma Panizzut si sposò con Aldo Rugo, poco prima che lui partisse per la guerra; il marito morì sul fronte russo quando il figlio che le era nato aveva solo tre mesi. Dovette quindi darsi da fare per allevarlo e farlo crescere, per combattere da sola contro le tante difficoltà che il momento storico presentava. Sorretta da un carattere forte e ottimista, fiduciosa nel futuro, sempre «pensando positivamente», perché «oggi ci siamo, domani vedremo», riuscì a crearsi una vita equilibrata e serena. Dopo aver raggiunto l'età della pensione, cominciò a concedersi il piacere di viaggiare e di trascorrere i pomeriggi con le amiche, magari giocando a canasta; ma soprattutto il suo tempo era dedicato ai tre nipoti a cui era affezionatissima e dei quali, da donna moderna e aperta qual era, fu anche amica e confidente.

Modesta Radoicovich, da Parenzo a Trieste abile stiratrice

Modesta Radoicovich nacque a Torre di Parenzo nel 1921 in una semplice famiglia operaia: il padre per provvedere al sostentamento della moglie e dei sette figli lavorava nelle cave. Modesta a dieci anni fu mandata a servizio nel castello dei conti Freschi e qui, dopo i primi mesi passati a sgranare le pannocchie, cominciò ad apprendere tutti i vari segreti della manutenzione della casa, dalla lucidatura delle pentole in rame, a quella del vasellame in argento, passando dalla lavanderia alla stireria. Acquistò così una grande competenza nello svolgimento dei lavori domestici e passò poi al servizio del parroco del paese di Torre. Una vita quindi semplice e operosa quella di Modesta Raidocovich, a cui bastava la soddisfazione di essere apprezzata per il suo lavoro compiuto bene e di avere abbastanza per poter vivere. Al termine della seconda guerra mondiale venne a Trieste e lavorò come stiratrice per le truppe del Governo militare alleato e successivamente continuò a mantenersi prestando servizio in una stireria e in varie famiglie. La sua fu una vita onesta e modesta, come il nome di battesimo che le era stato imposto, e che per lei era stato quasi un nome premonitore. Il figlio che aveva avuto dal suo matrimonio emigrò giovanissimo in Australia, dove tuttora vive. Modesta Radoicovich, donna altruista e animata da una profonda fede religiosa, riuscì a compensare la sua solitudine dedicandosi altruisticamente al volontariato e alla vita parrocchiale nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove aveva tutti i suoi amici più cari.

---

†

È mancato serenamente il nostro caro papà e marito

Giovanni Marchi (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie COSIMINA e i figli ALESSANDRA e GERMANO.
Il funerale avrà luogo sabato 2 agosto, alle ore 9, nel cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 1 agosto 1997

Si uniscono al dolore RINA e UGO con PAOLA e ALBERTO; GINO, SILVANA con CLAUDIO, MARIUCCIA e MARCO.

Monfalcone, 1 agosto 1997

Partecipa famiglia GUILLERMIN con LEDA e FULVIO.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Serenamente si è spenta

Gisella Petronio
di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio le figlie WANDA, ELDA e nipoti.
L'inumazione avverrà il giorno 2 agosto 1997, alle ore 8.40, alla Tomba di famiglia, Campo 36.

Trieste, 1 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eleonora Blasini in Glavina

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1997

Nel nono anniversario della scomparsa di

Giuditta Bette Deangeli

i familiari la ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata in ricordo domani, sabato 2 agosto, alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Il giorno 28 luglio si è spenta serenamente

Teresa Pangos ved. Linda

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia FLAVIA con il marito UMBERTO e i parenti tutti.
Si ringrazia l'amica GIORGIA per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 1 agosto 1997

Resy

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
- Famiglia ZANCHETTI

Trieste, 1 agosto 1997

FRANCA, GUIDO, GABRIELLA, LIONELLO, LUISA, WALTER sono vicini agli amici FLAVIA e UMBERTO.

Trieste, 1 agosto 1997

Partecipano al lutto per la scomparsa della carissima

Resy

ANNAMARIA, DONATELLA, ALBERTO, ELISABETTA e PAOLO.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Anna Cherti in Stradiot

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio EDOARDO unitamente a GIUSY e al nipote ERIK.
Si ringrazia sentitamente il dottor PETROSSI e la signora RENATA.
Le esequie avranno luogo sabato 2 agosto, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Trifone Marchi (Nerio)

Lo annunciano ADRIANA, il figlio MAURIZIO, i fratelli BRUNO e LIDIA, i cugini FABIO e GIANFRANCO, parenti, famiglie COCIANI e BALDASSIN.
Il funerale seguirà domani, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Ci ha improvvisamente lasciati

Stanislao Simcic

Ne danno il triste annuncio il figlio UGO, la nipote JASNA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 agosto, alle ore 12, dalla Cappella mortuaria di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 agosto 1997

I ANNIVERSARIO

Nerina Merlini ved. Stocovaz

La ricordano con immutato rimpianto

i familiari

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

La mia cara mamma

Mercede Iaschi ved. Bandelli

non c'è più.
Lo annunciano addolorati il figlio MARCELLO, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
La benedizione della salma avverrà domani, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1997

Ciao zia.
- ELSA

Trieste, 1 agosto 1997

Ci mancherai tanto.
- RENATO, ROSSANA, DANIELE

Trieste, 1 agosto 1997

Ti ricorderemo sempre: SERGIO, SILVA, SAMANTHA, STEFANO, GIULIANA SORGO.

Trieste, 1 agosto 1997

Partecipa al lutto il G. S. Portuale.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Edmea Scocier ved. Dalla Mora

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e FABIO, le nuore MARINA e CINZIA e i nipoti STEFANO, MARCO, RICCARDO e ANNALISA.
Si ringraziano tutte le persone che generosamente ci hanno aiutati.
I funerali seguiranno sabato 2 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1997

Partecipano al dolore LEONARDO, SANTINA, FRANCESCO, LUCIANA, PAOLA.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Niso Russian

Danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie BRUNA, i nipotini ALESSANDRO, ROBERTO e i figli GIUSEPPE, FRANCA, ROMANA, i nipoti e parenti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11.40, partendo da via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1997

Si uniscono al lutto della famiglia: RITA, fam. LONGO, fam. TALLERI.

Trieste, 1 agosto 1997

---

†

È mancata il 15 luglio

Nevenka Glogenseg

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia BEATRICE con la nipote ODILLA.

Trieste, 1 agosto 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Redento Abatangelo

MIMI, ROBERTO e ADRIANA

Trieste, 1 agosto 1997

III ANNIVERSARIO

Quirino Steffè

Ti ricordo con l'affetto di sempre.

Tua moglie

Gorizia, 1 agosto 1997

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta riflessiva con ribasso finale per Piazza Affari. Nell'ultima mezz'ora di contrattazioni la Borsa ha infatti subito un brusco peggioramento delle quotazioni che si erano mantenute pressochè in equilibrio per tutta la giornata. L'indice Mibtel ha quindi chiuso con una perdita dello 0,75%. Le vendite sono partite dal mercato del reddito fisso: il Btp future, sulla scia di un'accentuata debolezza del Bund tedesco e dei Bond Usa, ha cominciato a scendere riportandosi a quota 137. L'andamento del Btp ha quindi influenzato i derivati sul Mib 30 e di conseguenza il listino principale della Borsa. Fino alla mezz'ora finale la seduta di borsa era stata caratterizzata da un clima ormai vacanziero con pochi scambi e quotazioni poco mosse rispetto alla vigilia.

Il tono di fondo era comunque positivo e gli ordini di vendita, provenienti soprattutto dagli investitori italiani, erano stati considerati fisiologici e non preoccupanti da tutti gli operatori. Poi il cambiamento di clima ha coinvolto tutti i principali titoli del listino che hanno accusato perdite tra l'1 e il 2% e anche gli scambi si sono intensificati.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2217	-0.09	2200	2250	62
Acq.De Ferrari	5783	5.53	5750	5800	35
Acqua Marcia	400	0.00	400	400	0
Acque Pot To	4490	0.00	4490	4490	0
Aedes	8500	1.41	8500	8500	17
Aedes mc	4197	-0.07	4150	4200	67
Aeroporti Roma	14737	3.16	14500	15000	25893
Ina	2617	0.11	2595	2655	43181
Intek	787	-0.13	787	787	8
Intek mc	713.2	-1.44	703	720	36
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	5047	1.02	5000	5095	192
Irce	9703	-0.84	9620	9710	155
Isefi	824.8	-2.96	807	850	41

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10862	10894	-0.29
Alto Azion.	13822	13829	-0.05
Apulia Az.	13674	13721	-0.34
Aureo Previd.	25957	26026	-0.27
Blue Cis	10412	10444	-0.31
Capitalg. Az.	20702	20788	-0.41
Carif. Delta	30735	30938	-0.66
Adriat.F.East	14086	14172	-0.61
Arca Az Far E.	14529	14552	-0.16
Azimut Pacif.	14209	14252	-0.30
Capitalg.Pacif	10456	10378	0.75
Carif.Az.Asia	11583	11574	0.08
Centr.Em.Asia	14920	14848	0.48
Centr.Em.A.USD	8.301	8.307	-0.12
Centr. Giapp.	11691	11842	-1.28
Interban. Rend	31735	31709	0.08
Intermoney	13613	13580	0.24
Oasi Mon.Ita	13499	13489	0.07
Oasi Obbl.Ita	18694	18678	0.09
Personal Lira	15887	15857	0.19
Pitagora	16824	16797	0.16
Prudential Mon	10688	10683	0.05
Quadrif. Obb	21739	21770	-0.14
Eur.Contovivo	17434	17426	0.05
Eur.Liquid.	11339	11332	0.06
Eur.Tesoreria	16007	16000	0.04
FEF Moneta	10036	10028	0.08
Fideuram Mon	21515	21504	0.05
Fondersel Cash	12869	12861	0.06
Fondicri Monet	20471	20462	0.04
Fondoforte	15837	15825	0.08
S.Paolo Antar.	16824	16797	0.16
S.Paolo Ob.Ita	10392	10373	0.18
Verde	12634	12617	0.13
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10881	10881	0.00
Capitalg.B.Mar	9985	9971	0.14
Carif.Ob.Dmk	10.13	10.126	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9877	9874	0.03

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.390	-0.07	Btp Giu 01	119.600	+0.04	Cct Ago 98	100.300	-	Cct Mar 03 Cl	101.000	-0.15
Btp Nov 97	100.570	+0.02	Btp Lug 01	107.590	+0.08	Cct Set 98	100.240	-0.02	Cct Feb 03	100.620	+0.02
Btp Dic 97	100.300	-	Btp Set 01	120.660	+0.01	Cct Ott 98	100.260	+0.02	Cct Apr 03	100.770	+0.05
Btp Gen 98	101.490	-0.02	Btp 15 Set 01	106.270	+0.11	Cct Nov 98	100.360	+0.02	Cct Mag 03	100.650	+0.03
Btp Gen 98	101.470	-0.06	Btp Gen 02	122.180	-0.06	Cct Dic 98	100.510	+0.01	Cct Gen 04	99.210	+0.02
Btp Mar 98	102.210	-0.04	Btp Gen 02	101.390	+0.04	Cct Gen 99	100.500	-0.03	Cct Mar 04	99.180	-
Btp 19 Mar 98	102.830	+0.12	Btp Mar 02	101.480	+0.16	Cct Gen 99 Cl	103.800	-0.06	Cct Ecu Mag98	102.000	-
Btp 15 Apr 98	102.130	+0.02	Btp Mag 02	123.530	-0.02	Cct Gen 99 Cl	103.150	+0.05	Cct Ecu Giu98	102.500	-
Btp Mag 98	103.000	+0.02	Btp 15 Mag 02	101.600	+0.17	Cct Feb 99	100.570	-0.01	Cct Ecu Lug98	102.490	-
Btp Giu 98	103.210	-0.02	Btp Set 02	124.750	-0.02	Cct Mar 99	100.570	+0.02	Cct Ecu Set98	102.500	-
Btp 20 Giu 98	103.960	+0.05	Btp Gen 03	126.180	-0.13	Cct Apr 99	100.560	-	Cct Ecu Set98	101.500	-
Btp 15 Lug 98	103.430	-0.07	Btp Mar 03	124.300	+0.08	Cct Mag 99	100.700	+0.03	Cct Ecu Ott98	101.720	-
Btp Ago 98	103.250	-0.09	Btp Giu 03	122.800	-0.11	Cct Giu 99	100.850	-0.02	Cct Ecu Nov98	100.000	-
Btp 18 Set 98	105.410	-	Btp Ago 03	118.500	-0.15	Cct Ago 99	100.730	+0.02	Cct Ecu Gen99	101.500	-
Btp Ott 98	102.850	-0.02	Btp Ott 03	113.750	-0.11	Cct Set 99 Cl	103.800	+0.01	Cct Ecu Feb99	100.000	-
Btp Nov 98	104.690	+0.01	Btp Gen 04	111.580	-0.06	Cct Nov 99	100.950	+0.07	Cct Ecu Feb99	102.300	+0.99
Btp Gen 99	102.980	-0.03	Btp Apr 04	111.710	-0.21	Cct Gen 2000	100.970	+0.02	Cct Ecu Lug99	102.250	-
Btp 17 Gen 99	107.350	-	Btp Ago 04	111.880	-0.06	Cct Feb 2000	101.120	-	Cct Ecu Nov99	102.000	-
Btp Feb 99	104.530	-0.01	Btp Gen 05	117.990	+0.01	Cct Mar 2000	101.130	-0.01	Cct Ecu Mag00	108.350	-
Btp Apr 99	103.550	+0.02	Btp Apr 05	124.380	-0.14	Cct Mag 2000	101.340	-0.24	Cct Ecu Set00	103.050	-
Btp 15 Apr 99	105.290	+0.03	Btp Set 05	125.490	+0.15	Cct Giu 2000	101.630	+0.02	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 18 Mag 99	109.240	-0.11	Btp Feb 06	119.970	+0.02	Cct Ago 2000	101.630	-0.07	Cct Ecu Lug01	106.000	+0.05
Btp Lug 99	103.850	-	Btp Lug 06	115.370	-0.03	Cct Ott 2000	100.520	-0.13	Cto Set 97	100.400	-
Btp Ago 99	104.030	+0.03	Btp Nov 06	108.900	-	Cct Gen 01	100.700	-	Cto Gen 98	102.090	-0.03
Btp Ott 99	103.010	+0.01	Btp Feb 07	103.000	+0.19	Cct Apr 01	100.590	+0.04	Cto Mag 98	104.000	+0.39
Btp Dic 99	106.870	+0.05	Btp Lug 07	103.090	+0.22	Cct Ago 01	100.660	-	Ctz 29 Ago 97	97.990	+0.02
Btp Gen 2000	100.400	+0.10	Btp Nov 23	123.000	+0.27	Cct Ott 01	100.580	+0.01	Ctz 31 Ott 97	97.020	+0.02
Btp 15 Feb 2000	100.520	+0.12	Btp Nov 26	103.910	+0.35	Cct Dic 01	100.460	+0.05	Ctz 30 Dic 97	96.380	+0.04
Btp Apr 2000	110.500	+0.92	Cct Set 97	99.940	-0.01	Cct Feb 02	100.480	+0.02	Ctz 27 Feb 98	95.650	+0.05
Btp 15 Mag 2000	100.500	+0.09	Cct Gen 98	101.850	-	Cct Apr 02	100.550	-	Ctz 30 Apr 98	94.880	-0.02
Btp 15 Lug 2000	111.780	+0.16	Cct Mar 98	100.050	-0.01	Cct Giu 02	100.480	+0.08	Ctz 30 Giu 98	94.260	+0.12
Btp Nov 2000	112.790	+0.07	Cct Apr 98	100.030	-	Cct Ago 02	100.570	+0.01	Ctz 15 Lug 98	94.560	+0.01
Btp Feb 01	110.600	-0.03	Cct Mag 98	100.080	+0.03	Cct Ott 02	100.680	+0.03	Ctz 31 Ago 98	93.400	+0.05
Btp Mar 01	119.900	+0.08	Cct Giu 98	100.350	+0.06	Cct Nov 02	100.520	-0.03	Ctz 15 Gen 99	91.860	-0.04
Btp Mag 01	111.300	+0.12	Cct Lug 98	100.270	+0.03	Cct Dic 02	100.590	+0.06	Ctz 15 Mar 99	90.950	+0.02
									Ctz 14 Mag 99	90.150	+0.00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8200	8200	+0.00
Base H.p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	25000	25000	+0.00
Bca Pop Crem	10325	10300	+0.24
Bca Pop Crema	55000	55500	-0.90
Bca Pop Emilia	69500	70000	-0.71
Bca Pop Intra	12300	12300	+0.00
Bca Pop Lodi	11300	11300	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8010	8010	+0.00
Bca Pop Nov	7200	7230	-0.41
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28700	28700	+0.00
Bca Prov Na	2350	2330	+0.86
Bonaparte	18	19	-5.26
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	825	800	+3.13
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	2550	2550	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14300	14350	-0.35
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1787.58	1797.38
Fiorino ol.	866.66	865.75
Yen	15.13	15.13
Marco ted.	976.18	974.98
Franco fr.	289.53	289.25
Franco bel.	47.28	47.23
ECU	1923.61	1922.12
Dol. canad.	1295.25	1299.62
Dol. austral.	1329.42	1337.61
Peseta	11.56	11.56
Franco sv.	1185.79	1179.23
Sterlina	2925.91	2921.64
Corona sved.	224.7	224.88
Scellino	138.73	138.57
Corona dan.	256.16	256
Corona norv.	235.32	235.58
Dracma	6.25	6.24
Escudo port.	9.66	9.65
Marco finl.	327.16	328.65
Lira irl.	2604.15	2615.19

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.750	18.800
Argento (per kg.)	252.800	254.200
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	140.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	109.000	127.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	583.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	114.05	-4.16
B P Com In 95-01 TV	125	+0.00
B P Com In 94-99 6%	158	+2.60
B Pop Cr 95-00 8%	113.1	+0.09
B Pop Cr 96-02 7%	114	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	124	+0.00
B P Emil. 94-99 6%	153	+0.33
B Pop Intra94-99 6,5%	113.5	+0.44
B Pop Lodi 95-00	110	+0.46
B Agr-Mn 2001 7%	112.68	+0.77
B Agr-Mn 2001 Zc	112.7	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.65	+0.23
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	98.1	+0.10
Cr Fond 94-01 6,5%	101	-0.55
Cr Valtell. 95-98 7%	126.5	+0.20
Gifim 94-00	101.55	+0.25
Imi Cirio 95-00 10%	110.4	+0.00
Medio Italmob 93-99	104.28	+0.22
Medio Unic. r 2000	103.84	-0.42
Medio Unic.2000 4,5%	114.57	+0.46
Medio Alleanza 93-99	129.51	-0.22
Medio-Sai R 95-02 6%	105.96	+0.04
Olivetti 93-99	100.2	+0.03
Pirelli Spa 94-98 5%	187.48	+1.81
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	131	-0.21

BORSE ESTERE

New York	-0,03%	Parigi	+0,21%
Londra	-0,40%	Zurigo	-0,53%
Francoforte	+0,39%	Tokio	+0,59%

Mentre il Capo dello Stato definisce la disoccupazione «un problema di coscienza»

Per l'Isco la ripresa si è già iniziata

Ma la benzina tocca livelli record (1930 lire) e agita il fantasma dell'inflazione

Anche Rodolfo De Benedetti si dimette dall'Olivetti

ROMA Fatturato di 3.100 miliardi (-10,4%) nel semestre e fabbisogno di 2.500 miliardi in calo di 300 miliardi rispetto a fine marzo. Sono questi i risultati dell' Olivetti esaminati ieri dal consiglio di amministrazione dal quale si è dimesso Rodolfo De Benedetti (nella foto), figlio dell'Ingegnere. L'uscita di Rodolfo (entrato nel cda Olivetti nel dicembre '89) segue a distanza di quasi un anno quella di Carlo De Benedetti.

ROMA La recessione è finita, ora si parte con la ripresa. Ma il superdollaro, che ieri ha tirato il fiato, ha innescato un rialzo della benzina su prezzi record: a 1.930 lire per un litro. Torna la paura dell'inflazione? L'Isco nel suo ultimo notiziario, in cui tra l'altro nota come il Pil (Prodotto interno lordo) dovrebbe aver registrato nel secondo trimestre dell'anno un aumento congiunturale consistente, è ottimista. Nel quadro della migliorata impostazione della domanda, il recupero produttivo appare destinato a proseguire e a consolidarsi nei prossimi mesi. Prospettive di innalzamento dei livelli di attività hanno tra l'altro aperto un clima di aspettative degli operatori che ha assunto nel periodo più recente toni di relativo ottimismo. Ma ieri il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, ha definito il problema della disoccupazione «una piaga che non ci lascia in pace e ci deve creare problemi di coscienza»

Per l'Isco la discesa dell'inflazione, insieme ai progressi registrati nella riduzione degli squilibri di finanza pubblica, ha influenzato positivamente i mercati monetari e finanziari inducendo, in particolare, il conseguimento di un massimo storico della Borsa. Ma intanto il dollaro, altalenante ma sempre forte, continua a dominare la scena economica. La divisa Usa, che negli ultimi giorni era sembrata inarrestabile nella sua volata verso quota 1.800 lire, ha segnato ieri una battuta d'arresto tornando a perdere le circa 10 lire guadagnate il giorno prima a quota 1.787,58.

Il dollaro forte continua a sostenere il prezzo della benzina ha toccato il suo livello record: 1.930 lire. Una nuova ondata di rialzi è stata infatti decisa da alcune delle maggiori compagnie petrolifere che hanno ritoccato, per la terza volta in 10 giorni (e per un totale di 15 lire in più al litro), i propri listini dei prezzi di vendita consigliati ai gestori.

Da ieri la Esso ha rialzato di 5 lire la super e la senza piombo che passano, rispettivamente, a 1.925 e 1.835 lire al litro mentre per il gasolio il ritocco è stato di 10 lire (a 1.440). E, da oggi, i carburanti costeranno 5 lire in più (raggiungendo così le 1.930 lire per la super, le 1.840 per la senza piombo e le 1.540 per il gasolio) anche nei distributori Agip Petroli, Ip, Q8 e Tamoil.

Ma il dollaro non mostra di voler rinunciare alla sua scalata, sostenuta ieri dal dato sul Pil Usa (che mostra un'economia sana, ma non surriscaldata, con un prodotto interno lordo in crescita del 2,2%, contro il 5,9% dei tre mesi precedenti), sulla spinta del quale il biglietto verde è tornato in chiusura a salire, fino a 1.794 lire sui mercati valutari italiani.

Indagini di Unioncamere e Svimez

Cala l'export a Nord-Est: Friuli meglio del Veneto Disoccupati: Trieste k.o.

La disoccupazione nelle province italiane

Tassi percentuali compresa CIG, nel 1996

Le migliori		Le peggiori	
Reggio Emilia	2,7	Enna	34,6
Bolzano	2,9	Caserta	30,5
Belluno	3,2	Crotone	29,7
Cremona	3,3	Messina	28,7
Mantova	3,3	Napoli	28,7
Vicenza	3,4	Catanzaro	28,3
Modena	3,5	Palermo	27,7
Bergamo	3,5	Caltanissetta	27,2
Lecco	3,6	Reggio Calabria	25,5
Biella	4,1	Cagliari	25,4
Treviso	4,2	Cosenza	24,8
Como	5,1	Siracusa	23,5
Cuneo	5,3	Salerno	22,5
Bologna	5,4	Taranto	21,9
Piacenza	5,5	Lecce	21,6
Arezzo	5,5	Catania	21,1
Trento	5,9	Oristano	20,6
Pordenone	6,1	Potenza	20,5
Udine	6,6	Avellino	19,8
Trieste	9,7	Trapani	19,3

SEI

ROMA Sono tutte al Nord (ma non solo nella fascia del mitico Nord-Est) le province italiane che godono della piena occupazione, con un tasso di disoccupazione sotto il 5% (inclusi i disoccupati «virtuali» corrispondenti alle ore di cassa integrazione). In tutto sono 11 le province in questa positiva situazione: Treviso e Biella sul 4%, Lecco, Bergamo, Modena, Vicenza, Mantova e Belluno sul 3%, mentre Bolzano e Reggio Emilia scendono addirittura sotto questa soglia. Una classifica che conferma il *dualismo* dell'economia regionale: Pordenone (6,1 per cento) e Udine (6,6) distaccano Gorizia (7,6) e ancora più in fondo della classifica Trieste che con 9,7 registra un indice di grave sofferenza sul fronte dell'occupazione.

Ma l'economia del Nord-Est, secondo un'altra indagine di Unioncamere, che ha diffuso ieri alcuni dati sull'export, accusa qualche segnale di rallentamento. Pur conservando il secondo posto a livello nazionale per le esportazioni, il Veneto, dopo un lungo periodo di continui successi, ha accusato nel primo trimestre '97 un secco arretramento delle esportazioni, diminuite in valore di quasi 775 miliardi rispetto ai livelli dell'anno precedente, con un calo percentuale del 5,8% su base annua. Ma per Unioncamere «è ancora prematuro per parlare di inversione di tendenza per il Nord-Est». Il Friuli, ad esempio, si è ben difeso con un calo di appena lo 0,5%, mentre il Veneto, con quasi 12.550 miliardi di merci collocate all'estero, pari al 13,9% del complessivo export nazionale, ha consolidato la seconda posizione, dietro la Lombardia (27.544 miliardi di lire) e davanti al Piemonte (11.900 miliardi).

Approvato dalla Camera il disegno di legge Bersani che sblocca 7 mila miliardi per rilanciare l'economia

Rottamare conviene anche per le moto

In arrivo anche aiuti per i giovani e le piccole e medie imprese

ROMA Rottamare converrà anche per moto e ciclomotori. Un milione di *sconto* - sul nuovo acquisto - dai 125 in su, 600 mila per i ciclomotori. E' una delle novità contenute nel disegno di legge Bersani approvato definitivamente ieri dalla Camera. Prevede lo sblocco di fondi per 7000 mila miliardi: un sostegno generalizzato, ad ampio spettro, all'economia, che dovrebbe stimolare investimenti globali per 40mila miliardi. Uno dei primi passi fatti dal governo verso il rilancio della produzione, che ingloba anche gli incentivi per i veicoli a due ruote.

MOTO E CICLOMOTORI. Gli incentivi divengono operativi fra 15 giorni, con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del ddl. Dureranno 12 mesi. Chi rottamerà un ciclomotore di 50 cc e di acquistarne uno nuovo usufruirà di un contributo pubblico di 300 mila lire a cui si dovrà aggiungere uno sconto di pari entità; da parte del concessionario. Il contributo statale, e quindi anche lo sconto del venditore, salgono a 500 mila lire nel caso in cui a essere rottamata sia una moto di cilindrata compresa tra i 51 e i 1.000 cc. Potranno beneficiare delle agevolazioni le due ruote immatricolate prima del 1988 e intestate all'acquirente in data anteriore al dicembre 1996. Lo Stato conta di spendere in tutto 33 miliardi, che dovrebbero però venire più compensati dagli introiti fiscali legati alla crescita del volume d'affari delle industrie di motociclette. Secondo alcune stime i ciclomotori in circolazione con più di 8 anni sono 900mila, le moto con cilindrata superiore a 125 immatricolate prima del 1988 circa 630mila.

I FONDI. Ammontano in tutto a 7000 miliardi. Sono definiti «interventi urgenti per l'economia». Si dal rifinanziamento delle tradizionali leggi di incentivazione alle imprese, all'imprenditoria femminile, dagli interventi sul territorio come la metanizzazione nel mezzogiorno. Previsto il rifinanziamento delle leggi Sabatini e Ossola (destinate rispettivamente all'incentivazione degli investimenti delle pmi per macchinari e per l'export), della 341 per gli interventi nelle aree depresse, del fondo dell'Artigiancassa. Compaiono anche interventi per lo sviluppo imprenditoriale nelle aree di degrado urbano, la razionalizzazione di fondi pubblici di garanzia , la prosecuzione di interventi a favore delle attività produttive (aree a crisi minerarie).

COOPERATIVE. Nasce infine un nuovo istituto nel panorama del mondo della cooperazione: la «piccola società cooperativa» che potrà essere composta da un numero di persone non inferiore a tre ma non superiore ad otto.

DIRITTI D'AUTORE. Si chiarisce la durata della protezione giuridica del diritto d'autore per quanto riguarda le opere del disegno e del modello industriale: la norma stabilisce che tale periodo sia fissato in una durata massima di 15 anni.

Dopo un vertice di quattro ore confermata la validità del progetto

Alta velocità fino a Venezia: Burlando chiede una verifica

ROMA Sono servite per fare il punto sullo stato di attuazione degli investimenti delle Ferrovie dello Stato, le quattro ore di vertice di ieri mattina al ministero dei Trasporti tra il ministro Claudio Burlando, l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, Roberto Renon della Tav e i massimi dirigenti della società ferroviaria. Durante l'incontro sono stati affrontati i programmi d'investimento delle Ferrovie (per complessivi 45 mila miliardi nel triennio 1997-2000). Intanto le Fs hanno varato un nuovo piano di investimenti da 450 miliardi per la sicurezza.

La Tav e il suo futuro sembrano essere i problemi più assillanti per il management Fs: la società Tav è fortemente criticata anche all'interno della maggioranza di Governo, con Verdi e Rifondazione Comunista che da tempo ne hanno chiesto lo scioglimento, mentre senza una vera ricapitalizzazione, appare più difficile portare avanti i progetti.

Attualmente la Tav ha infatti un capitale di 190 miliardi contro un aumento richiesto a 2.000. I 43 soci privati (istituti di credito e assicurazioni), che detengono circa il 60 del capitale (il restante è in mano alle Fs) la scorsa settimana avevano ricevuto da Burlando una sorta di ultimatum sulla ricapitalizzazione.

La riunione al ministero, ha confermato in sostanza la validità del progetto alta velocità-capacità con l'apertura delle linee veloci anche al traffico merci. Ma sono stati affrontati anche i problemi, sollevati da Ronchi la scorsa settimana, sulle nuove tratte, quelle trasversali come la Milano-Venezia e la Milano-Genova. Anche per loro è stata confermata la validità della realizzazione, mentre è stato deciso di verificare il progetto della Milano-Venezia, un tracciato più facile, perchè corre in pianura, ma che ha bisogno del consenso dei molti enti locali interessati.

IN BREVE

Siglata una convenzione

Fondo di garanzia per le Pmi triestine

TRIESTE Saranno utilizzati per costituire un fondo di garanzia per le operazioni finanziarie avviate per investimenti produttivi i tre miliardi di lire maturati negli anni quali interessi del fondo speciale per la concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese di Trieste conferito negli anni '50 dal Governo Militare Alleato, dal Governo Italiano e dalla Banca Nazionale del Lavoro.Una convenzione in questo senso è stata siglata dal commissario del Governo, Michele De Feis, dal direttore della sede di Trieste della Bnl, Piergiorgio Quaresima, e dal presidente dell' Assindustria, Federico Pacorini.

Per la Savio un fatturato a quota 270 miliardi L'assemblea decide un dividendo di 80 lire per azione

PORDENONE L' assemblea degli azionisti della Savio ha deciso ieri di destinare due miliardi dell' utile 1996 al dividendo tra gli azionisti, in ragione di 80 lire per ciascuna azione. L' utile complessivo del bilancio '96 è stato di 8,7 miliardi, a fronte di un fatturato di 270 miliardi. La Savio è un' azienda leader nel settore delle macchine tessili e ha 779 dipendenti; già dell' Eni, è controllata da un gruppo che ha come capofila la Comit.

Per 192 dipendenti delle Ferriere Nord (Pittini) chiesta la cassa integrazione per una settimana

UDINE La Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo (Gruppo Pittini) ha avviato la procedura di consultazione sindacale per il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, per una settimana, per i dipendenti del reparto lavorazioni a freddo. La notizia è stata resa nota dalla Cisl Alto Friuli e confermata dall' Assindustria udinese. La cassa integrazione riguarderà 192 persone (171 operai e 21 impiegati) per il periodo dal 25 al 31 agosto.

Solari di Udine: una verifica sulle commesse per rilanciare il fatturato (26 miliardi nel '96)

TRIESTE Una verifica sui modelli organizzativi e sulla produttività della Solari di Udine è stata compiuta nel corso di un incontro tra l' assessore regionale all' industria, Moretton, gli azionisti, Friulia, i rappresentanti dell' Api di Udine e dei sindacati.Si è deciso di avviare un confronto per far fronte alle numerose commesse già acquisite. Il fatturato aziendale, lo scorso anno era stato pari a 26 miliardi di lire, con un utile netto di 1,1 miliardi.

UOMINI & IMPRESE

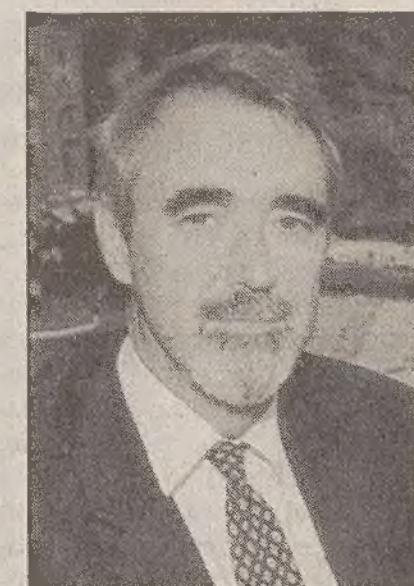
Governa da Londra i piani industriali di Abb e Investor (Wallenberg): un impero planetario di aziende

Barnevik, le strategie del manager globale

E oggi a Copenaghen si discutono i «tagli» nel gruppo Electrolux

TRIESTE Come prima cosa ha spostato il suo quartier generale da Stoccolma a Londra, nella zona elegante di Mayfair. **Percy Barnevik**, 56 anni, non è solo uno dei supermanager più quotati nel mondo. E anche quello con più potere al mondo (dopo **Bill Gates**). *Chairman* del colosso industriale elvetico-svedese Abb Asea Brown Boveri, un gruppo con un fatturato di oltre 36 miliardi di dollari, è divenuto il numero uno della Investor, la holding finanziaria con sede a Londra che è la cassaforte del gruppo svedese dei Wallenberg. Il patriarca, Peter, superati i 71 anni di età, si è ritirato il 14 aprile scorso.

Percy Barnevik

Con un valore di Borsa complessivo di circa 130 miliardi di dollari, Investor è al centro di una vera e propria costellazione di aziende: un portafoglio di partecipazioni che vanno da aziende automobilistiche come la Saab alle telecomunicazioni (Ericcson), dai veicoli industriali (Scania) alle compagnie aeree (Sas). E poi Electrolux (che in Italia controlla la Zanussi), della quale Investor è di fatto la padrona assoluta, con il 45 per cento dei diritti di voto, anche se controlla appena l'uno per cento del pacchetto azionario. Barnevik, nel suo doppio ruolo, governa ora sulla sorte di un milione e mezzo di dipendenti.

E quando si sveglia la mattina deve pensare a come moltiplicare un fatturato complessivo di 320 miliardi di dollari (500 mila miliardi di lire), quasi la metà del Pil della Svezia. Per questo conoscere Barnevik, il suo potere e il suo ruolo, è essenziale per capire le mosse del gruppo Electrolux, che ha appena annunciato una ristrutturazione dolorosa e imponente. Con importanti ripercussioni anche in Italia dove opera il gruppo Electrolux-Zanussi (13 mila addetti). «Di fronte alle globalizzazioni dei mercati -ha dichiarato Barnevik a *Mondo Economico nel giugno scorso* — anche le aziende devono globalizzarsi per sopravvivere. Innanzitutto devono dimagrire, ristrutturando le proprie attività». **Michael Treschow**, arrivato al vertice nel maggio scorso al posto di Leif Johanson, ha la missione di risollevare i margini di profitto del gruppo. E la strategia di Barnik è proprio quella di trasformare la galassia Wallenberg «in una holding globale, anzi, una multinazionale culturale».

Oggi a Copenaghen si riunisce per la seconda volta l'*European Works Council* di Electrolux-Zanussi, il comitato aziendale europeo del gruppo svedese che in Italia supera i 5 mila miliardi di fatturato (con 13 mila dipendenti). A Londra, nel luglio scorso, l'amministratore delegato Michael Treschow annunciò un piano di ristrutturazione che prevedeva la chiusura di 25 fabbriche, 50 magazzini, e un taglio di 12.500 dipendenti.In queste ultime settimane si è rafforzato il timore che il piano possa riguardare anche l'Italia: ma solo oggi potrebbero delinearsi con maggiore precisione numeri e cifre.Alla Electrolux-Zanussi,stemperate le tensioni sindacali (con l'accordo raggiunto sul modello partecipativo aziendale), l'attenzione si concentra sulla ripresa del negoziato in settembre dopo l'annuncio dell'amministratore delegato, Luigi de Puppi, che «saranno spostate alcune produzioni». Le comunicazioni che verranno fatte oggi ai rappresentanti sindacati del *pianeta* Electrolux potrebbero aprire una nuova fase.

Quanto rientrano in questo disegno gli elettrodomestici? Alcune dichiarazioni dell'aprile scorso di Rob Friedman, dirigente della Franklin Resources, fra i grandi azionisti del gruppo Wallenberg («nel giro di cinque anni Investor non avrà più nulla a che vedere con cellulosa, elettrodomestici e automobili»), avevano innescato scenari inquietanti. Che si erano rafforzati dopo l'annuncio del piano «lacrime e sangue» di Treschow. Di fatto dal suo ufficio di Londra Barnik sta ridisegnando la mappa dell'impero. I lavori sono in corso.

Piercarlo Fiumanò

Volvo vende la sua quota nella Renault (11%) È la fine di un «matrimonio» annunciato

I piani di Johannson: dal vertice Electrolux alla casa svedese

STOCCOLMA La Volvo ha venduto la sua partecipazione nel capitale della francese Renault, pari all' 11,4% circa, con un introito di 5,9 miliardi di corone (circa 1300 miliardi di lire). Il guadagno in conto capitale della società svedese è indicato in 750 milioni di corone. La notizia si era diffusa nella mattinata di ieri sul mercato londinese ed è stata poi confermata ufficialmente dalla stessa Volvo.

Fonti di mercato avevano annunciato ieri che la Volvo aveva collocato la sua quota di Renault, pari a circa 27 milioni di azioni, tramite la banca svizzera Ubs ad un prezzo di 171 franchi francesi per azione. Modeste le reazioni in borsa a Parigi dove gli analisti si attendevano un mossa del genere dopo che il rialzo della quota azionaria parigina aveva indotto già qualche azionista a vendere. Inoltre sembravano allontarsi i progetti tra Volvo e Renault per produzioni congiunte di motori o modelli automobilistici. E' da tenere presente che Renault dispone di una partecipazione in Volvo.

Alcuni anni fa era stato progettato un «matrimonio» tra la casa automobilistica svedese e quella francese: ma il fidanzamento si era interrotto nel 1993. Tuttavia voci di una ripresa di possibili intese si erano risvegliate nell' aprile scorso quando era cambiato il direttore generale di Volvo: **Leif Johansson** aveva infatti sostituito nella carica **Soeren Gyll**, considerato l' affossatore a suo tempo della fusione Volvo-Renault.

Leif Johansson

La Renault non ha voluto fare commenti. Da quando si è rotta l'alleanza nel 1994, «la partecipazione era esclusivamente finanziaria», hanno precisato fonti della Renault. La vendita di azioni da parte della Volvo, rientra , hanno aggiunto le fonti , nella «vita normale di una società privata quotata in borsa come è la Renault».

Nei giorni scorsi, approfittando dell'apprezzamento dei titoli della Renault, anche il gigante petrolifero francese Elf aveva venduto l'1,2% del capitale del costruttore automobilistico francese ancora nelle sue mani. Dopo l'annuncio della vendita della Volvo della sua quota nella Renault per 746,8 milioni di dollari, i titoli della casa automobilistica francese hanno perso un pò di terreno. Nel primo pomeriggio erano scambiate a 172 franchi, lo 0,40% in meno rispetto all' apertura.

Lo Stato ebraico vara una serie di misure antiterrorismo e di ritorsione dopo il duplice attentato suicida al mercato ortofrutticolo di Gerusalemme

Identificati i kamikaze, raid israeliani nei Territori

Arrestati 28 attivisti estremisti - Isolate Gaza, la Cisgiordania e le otto città gestite dall'Autorità palestinese

Duro Scalfaro: «Insediamenti come un atto di guerra»

ROMA Se l'attentato al mercato di Gerusalemme è stato «una bomba alle speranze di pace», gli insediamenti ebraici a Gerusalemme Est da parte israeliana sono stati «un atto di guerra alla pace». E' stato esplicito e durissimo, Oscar Luigi Scalfaro, commentando l'ennesima tragedia mediorientale durante la tradizionale cerimonia della consegna del ventaglio della stampa parlamentare. Una presa di posizione inattesa, in un momento in cui la pietà per le vittime dell'attentato di Gerusalemme avrebbe potuto sopraffare l'analisi politica. «Sono stato presidente dell'Associazione Italia-Israele in un momento in cui questo significava andare controcorrente», ha ricordato il presidente della Repubblica ai giornalisti. Ma, ha aggiunto, «ho la responsabilità di dire da uomo libero una parola libera per la pace». Una parola che, ha anticipato Scalfaro, andrà a ripetere al più presto anche in Israele, rispondendo ai ripetuti inviti del premier Netanyahu ad andare a visitare «un popolo amico»: «Ma l'amicizia non vuol dire che l'amico ha sempre ragione perchè è un amico».

Secondo Scalfaro quindi, non sono solo i palestinesi ad avere responsabilità nell'escalation del terrorismo ma anche il governo israeliano: «Per un giudizio oggettivo devo dire che è stata pesante anche la ferita di voler cosminciare la costruzione di case a Gerusalemme. Non è stato sparso del sangue, ma è stato un atto di guerra alla pace». Scalfaro ha impegnato l'Italia a «fare ogni sforzo perchè si giunga alla pace in Medio Oriente» anche se «sia Arafat sia gli israeliani hanno nel loro seno nemici atroci della pace». La pace, dunque, prima di tutto. Una posizione simile a quella espressa dal Vaticano tramite l'Osservatore Romano. Posizioni, quelle di Scalfaro e del Vaticano, probabilmente poco gradite a Gerusalemme per l'«equidistanza» nell'attribuire responsabilità. L'ambasciata israeliana ha preferito ieri rifugiarsi dietro un «no comment».

I due guerriglieri di Hamas avevano 20 anni e da oltre uno erano in clandestinità. I familiari rifiutano gli esami clinici per confermarne l'identità

GERUSALEMME Le autorità israeliane hanno identificato i due kamikaze islamici palestinesi responsabili dell'attentato che mercoledì a Gerusalemme ha fatto 13 morti e 170 feriti tra gli israeliani. Hanno anche avviato una serie di misure di ritorsione antiterrorismo nei confronti dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) che hanno condotto all'arresto di decine di attivisti islamici ma che d'altra parte avranno come risultato quello d'ingrossare le fila degli estremisti arabi.

I due autori della strage al mercato ortofrutticolo di Mahanè Yehuda, nel centro della Gerusalemme israeliana, erano sui 20 anni e, secondo la polizia, provenivano da Dahariya, in Cisgiordania. Si chiamavano Saad Sadeq al-Till e Majed al-Qaisiya e si sono fatti saltare in aria, a circa 40 metri di distanza l'uno dall' altro, mentre tenevano in mano valigette 24 ore riempite ciascuna con circa 10 chili di tritolo. Entrambi combattenti di 'Hamas', i giovani erano entrati da oltre un anno in clandestinità: E' stato possibile riconoscerli grazie ad frammenti della cartà d'identità di uno di loro. I familiari dei kamikaze sono stati convocati dall'Istituto medico legale di Tel Aviv per prelievi di sangue che consentano l'identificazione definitiva ma si sono rifiutati di sottoporsi alle analisi. Fonti palestinesi, dal canto loro, hanno riferito che unità della sicurezza israeliana hanno arrestato ieri a Dahariya la madre e tre fratelli di Saad al-Till e il padre, la madre e due fratelli di al-Qaisiya.

Oltre ai familiari dei presunti terroristi, l'altra notte unità della sicurezza israeliana hanno arrestato nei Territori, sui quali era già stata imposta la chiusura totale, 28 palestinesi simpatizzanti o attivisti dei gruppi 'Hamas' e 'Jihad' (Guerra santa) islamica. Entrambi i gruppi hanno rivendicato il duplice attentato. Con gli arresti in Cisgiordania, Israele ha così messo subito in atto l'avvertimento lanciato a poche ore dalla strage secondo cui lo Stato ebraico avrebbe fatto entrare suoi uomini nei Territori per «fare quanto l'Anp dovrebbe fare ma non fa contro i terroristi». L'operazione ha suscitato le proteste di responsabili palestinesi, tra cui il capo della sicurezza a Gerico Jibril Rajub e di alcuni ministri dell'Autorità nazionale di Arafat.

Nell'ambito delle misure antiterrorismo e di ritorsione, le autorità militari israeliane hanno imposto anche la chiusura della frontiera tra la Striscia di Gaza e l'Egitto e quella tra la Cisgiordania e la Giordania. E' una vera morsa: oltre a ciò sono state chiuse le otto città autonome palestinesi, erigendo posti di blocco. Nessun abitante può uscire da queste città, di fatto trasformate in grandi campi di concentramento. E' stato emesso un mandato di cattura per il capo della polizia palestinese, generale Ghazi Jabali che secondo Tel Aviv sarebbe personalmente implicato in un asserito tentativo di tre suoi agenti di attaccare un insediamento vicino a Nablus, alcune settimane fa. Il governo ha ordinato che siano disturbate le emissioni della radio dell'Anp Voce della Palestina ogni volta che questa trasmette programmi che possono fomentare violenza e ostilità a Israele. Infine è stato deciso di congelare il trasferimento di milioni di dollari provenienti da imposte che Israele riscuote per conto dell'Anp.

Uno dei posti di blocco israeliani che sigillano Gaza, la Cisgiordania e le città dell'Anp.

Blitz in un appartamento di Brooklyn abitato da mediorientali

New York, sequestrate bombe

NEW YORK E' allarme a New York dopo che la polizia ha trovato alcuni ordigni esplosivi durante un 'blitz' effettuato nelle prime ore di ieri mattina in un appartamento di Brooklyn. Tre uomini, definiti dalle autorità «di origine mediorientale», sono stati arrestati. Due di loro, rimasti feriti in una sparatoria quando gli agenti hanno fatto irruzione nella casa, si trovano ora piantonati in ospedale.

Il sindaco di New York, Rudolph Giuliani ha detto ha precisato che al momento non sono emersi collegamenti tra i tre e l'attentato a Gerusalemme, ma ha detto che «ovviamente è una ipotesi su cui si sta indagando». L'operazione di polizia - cui hanno partecipato anche gli agenti federali (Fbi) e una speciale squadra antiterrorismo - è scattata all'alba.

Lo stabile in cui si trova l'appartamento in cui è avvenuta l'irruzione è stato prima circondato, poi gli agenti sono entrati. Dei tre arrestati, uno dormiva nella camera all'ingresso, altri due nella contigua camera da letto, quella dove sono stati trovati gli ordigni esplosivi. L'intero edificio è stato poi evacuato e sono intervenuti gli artificieri.

Vicino allo stabile in cui è stato trovato l'esplosivo c'è una stazione della metropolitana: è stata chiusa per ore, setacciata dagli artificieri e il servizio sospeso sulle linee che vi passano. Dopo alcune ore gli ordigni esplosivi sono stati portati via dagli artificieri, tolte le barriere della polizia il traffico nella zona ha potuto lentamente tornare alla normalità.

Intanto, nell'intera area metropolitana di New York le misure di sicurezza e i controlli di polizia sono stati intensificati. Lo aveva annunciato lo stesso Giuliani. Il sindaco non aveva però precisato se si trattasse di normali misure cautelative, limitate a possibili obiettivi israeliani o arabi, oppure se fosse arrivata qualche segnalazione.

Intanto il dipartimento di stato Usa ha avvertito i propri cittadini che il potenziale di altri atti di violenza resta molto alto in Israele e nei territori autonomi palestinesi dopo la strage del mercato di Gerusalemme. Il portavoce James Foley ha ricordato che i recenti attentati hanno spesso preso di mira affollate aree commerciali nelle ore di punta, nonchè autobus e passeggeri in attesa dei mezzi pubblici. Nel comunicato letto da Foley, il dipartimento consiglia ai cittadini americani di «evitare grandi folle e manifestazioni politiche, e di non restare in zone dove sia in corso un alterco o una dimostrazione».

Le operazioni di soccorso iniziate a 12 ore dal disastro

Australia, frana travolge chalet I superstiti condannati a morte

THREDBO Non si sente più gridare: a 1370 metri, nella stazione sciistica australiana di Thredbo, i soccorritori sono gli unici a spezzare il silenzio della montagna. A meno di 24 ore dalla tragedia, tacciono le urla disperate che per qualche tempo erano salite dalle macerie dei due chalet travolti mercoledì poco prima di mezzanotte da una massa di terra, rocce e alberi.

Spazzati via in pochi istanti, come se una gigantesca folata di vento li avesse agguantati, rovesciandoli giù lungo il pendio della montagna, gli edifici si sono sfaldati seppellendo senza possibilità di scampo 19 persone addormentate, tre turisti stranieri (una coppia Usa e un neozelandese) e 16 australiani, questi quasi tutti dipendenti della stazione invernale. Anche una donna che camminava in un sentiero contiguo è stata trascinata via ed è dispersa. I soccorsi proseguono con estrema cautela, il terreno è fortemente instabile, il Carinya lodge e il Bimbadeen lodge non hanno finora restituito alcun corpo: anche l'unico cadavere intravisto tra le macerie non ha potuto essere recuperato e non è stato identificato. La zona, nelle Montagne Nevose a Sud-Ovest di Sydney, è attraversata dall'Alpine Way, nota da tempo a causa degli smottamenti che periodicamente vi si verificano.

Le stesse operazioni di soccorso hanno potuto essere avviate solo 12 ore dopo la frana. A quel punto già non si sentivano più richieste di aiuto. Un portavoce della polizia ha dichiarato che è molto improbabile che, tra le persone travolte, qualcuno possa essere ancora vivo. «Più passa il tempo, meno speranze ci restano», ha commentato. L'intera Thredbo, nel Nuovo Galles del Sud, è sotto choc. «La comunità è piccola - ha dichiarato il capo della polizia - Tutti sono stati colpiti dalla tragedia, chi perdendo un amico con cui faceva escursioni, chi un compagno di lavoro o un familiare».

DAL MONDO

Ai vertici della Difesa turca un rimpasto anti-islamico

ANKARA Il Consiglio supremo militare si riunisce da oggi per decidere un grande ricambio ai vertici delle Forze armate turche che, stante la forte tensione politica, potrebbe dare un segnale sulla futura strategia sul Fronte islamico. Per fonti convergenti dovrebbero andare in pensione i responsabili di Marina, Aviazione ed Esercito. Potrebbe restare invece, benchè ai limiti d'età, il comandante della Gendarmeria (sorta di Carabinieri), generale Teoman Koman. La conferma di Koman, considerato un «falco», anti islamico, segnalerebbe la volontà di farne l'erede dell'attuale capo di Stato maggiore della Difesa.

Galles: sente il giovane surfista in difficoltà si tuffa e lo riporta a riva, anche se cieco

LONDRA Un ragazzo che si era avventurato in mare su un surf pur essendo inesperto, si è trovato in grave difficoltà ed è stato salvato da un cieco che, aiutato dalle sue grida d'aiuto, lo ha raggiunto a nuoto e lo ha riportato a riva. David Hurst, cieco da 22 anni a causa di una malattia ereditaria, si trovava sulla spiaggia di Borth, nel Galles, quando ha sentito le richieste d'aiuto del surfista e, benchè il mare fosse agitato, si è lanciato in acqua, seguendo le invocazioni d'aiuto. La guardia costiera ha proposto che Hurst venga premiato per il suo coraggio.

L'ex moglie e i loro quattro figlioletti dormivano Lui entra in casa e li massacra a coltellate

VIENNA E' andato nella casa dove fino a poco tempo fa vivevano tutti insieme. Li ha trovati che dormivano. Ha ucciso a coltellate prima l'ex moglie e poi, uno a uno, i loro quattro bambini, due femmine e due maschi tra gli uno e i cinque anni. Quindi ha tentato d'uccidersi ma non ce l'ha fatta e ha chiamato la polizia. E' accaduta alle prime ore di ieri nel piccolo villaggio austriaco, di Langkampfen, 500 km a Ovest di Vienna. L'uomo, Sebastian A., 36 anni, viveva separato da Gudrum, 26 anni, da alcuni mesi: è in ospedale in condizioni gravi.

Le morti al Muro di Berlino: chiesti 11 anni per Krenz, l'ultimo presidente della Rdt

BERLINO La Procura di Berlino ha chiesto 11 anni di carcere per Egon Krenz, ultimo presidente della Repubblica democratica tedesca, sotto processo per l'omicidio di quattro persone che ai tempi del Muro tentarono di fuggire dall'ex Germania Est. Nove e sette anni sono stati chiesti per Gunther Schabowski e Gunther Kleiber, accusati di corresponsabilità. Il procuratore ha sollecitato la revoca della condizionale ai tre e la custodia preventiva per pericoli di fuga: la richiesta è stata respinta.

Dimissioni a sorpresa del ministro degli Esteri sloveno dopo un colloquio con il premier Drnovsek

Thaler se ne va: «Vedo poca Europa»

Dice: «Sono stanco» - Ma l'interpretazione politica è quella più convincente

Prima di «sbattere la porta» un appello: «spero che le forze politiche si uniscano per riorientare la Slovenia verso la parte sicura e sviluppata della Ue».

LUBIANA Dimissioni a sorpresa di Zoran Thaler, il ministro degli esteri sloveno che in questi mesi è stato l'infaticabile regista del processo di avvicinamento della Slovenia all'Europa. Sui motivi della difficile decisione, che rischia di inceppare la politica estera di Lubiana proprio a ridosso di un nuovo impegno in senso europeista, circolano almeno due versioni. La prima, la più «diplomatica», fa riferimento alle condizioni di salute del ministro. Thaler sarebbe molto stanco. Dopo mesi di pressione psicologica in Parlamento e di serrato confronto con l'opposizione su temi complessi e decisivi, Thaler si sarebbe preso una «pausa di riflessione». L'ultima battaglia in ordine di tempo, quella sull'apertura agli stranieri del mercato immobiliare sloveno e in particolare il «vulnus» dei beni abbandonati dagli esuli italiani, avrebbero messo a dura prova le capacità di mediazione e la pazienza del ministro. Ed è proprio a questo punto che si innesta l'altra valutazione, più politica e meno personale. Zoran Thaler, stanco di dove percorrere una strada tutta in salita, avrebbe mandato un segnale politico forte ai popolari e ai socialdemocratici, le due fazioni che in questi mesi hanno tentato, fino all'ultimo, di tenere in scacco il governo del premier liberaldemocratico Drnovsek, proprio sulle riforme dalle quali dipende l'ingresso di Lubiana nell'Europa.

Negli ambienti della Farnesina, la notizia delle dimissioni di Thaler è stata accolta, per ora, in modo «neutro». L'ottimo lavoro svolto in questi mesi con il ministro Thaler viene giudicato come «la garanzia più concreta che il dialogo è ormai incanalato su basi più che solide con Lubiana»

A Thaler, subentra, con l'incarico di «facente funzioni» il vice Vajgl, da sempre schierato sulle posizioni dell'ormai ex titolare del dicastero. Lui, Zoran Thaler, prima di chiudersi alle spalle la porta del ministero degli esteri, avrebbe lanciato un appello: «Con questo atto voglio mettere in guardia sulla necessità che tutte le forze politiche si uniscano per riorientare la Slovenia verso la parte sicura e sviluppata dell'Europa». Sull'esito di un incontro tra Thaler e Drnovesk che sarebbe avvenuto in una fase intermedia, quella della autosospensione del ministro, non si sa nulla. Ma il rientro di Thaler sulla scena politica appare scontato. Resta da vedere in quali tempi e con quali obiettivi.

Roberto Altieri

Editoria, per i comunisti russi ora la «Verità» si fa in tre

MOSCA Per i comunisti russi non c'è più una sola «Verità» ma almeno tre. La «Pravda» (in russo verità), il giornale che per 70 anni è stata la voce ufficiale del regime comunista sovietico, è da ieri infatti la testata di ben tre pubblicazioni, dopo la seconda scissione interna alla redazione.

Le vicissitudini post-sovietiche dell'organo del comitato centrale del Pcus da Lenin a Gorbaciov sono iniziate nel '92. Rimasti senza fondi dopo il crollo dell'Urss, i redattori cercarono un editore privato e lo trovarono nell' imprenditore greco Iannis Iannikos che costituì la società «Pravda International»'. Nel '95 Iannikos fondò anche una Pravda settimanale, sebbene fossero in corso conflitti tra lui e parte della redazione. Un anno più tardi, quando l'editore greco abbandonò il progetto per concentrarsi solo sul quotidiano, i ribelli decisero di rimanere nel periodico. Il settimanale da allora è tornato sotto il controllo del Partito comunista russo (Kprf) che provvede a garantirgli parte del sostegno economico, mentre il quotidiano (ribattezzato da Iannikos «Pravda 5») resta su posizioni nazional-comuniste ma senza legami organici con il partito. Nel frattempo si è formato un altro gruppo di giornalisti ribelli provenienti dalla redazione del quotidiano, che da mercoledì ha dato vita alla terza «Pravda». A finanziare la terza «Verità» potrebbero esserci spezzoni del vecchio complesso militar-industriale.

Alla vigilia del primo processo, a New York, intentato dagli eredi dei morti nei lager

Conti ebrei, la Svizzera trema

La Confederazione avverte di aver perso l'onore, le sue banche e forse lo strapotere

GINEVRA «Chi ama ancora la Svizzera?», Si chiede sgomenta la stampa della Confederazione che, in piena tempesta, comincia ad avvertire di avere perduto l'onore.

Squillano senza tregua i centralini delle banche e il numero verde - 23 mila chiamate in pochi giorni - istituito per dare la possibilità agli eredi delle vittime dell' Olocausto di rintracciare i fondi cui hanno diritto: intanto, a New York, va in scena il primo maxi-processo contro la credibilità elvetica.

Alla vigilia dell'inizio dell' udienza collettiva al tribunale di Brooklyn dove ben 18 mila americani vittime della Shoah si coalizzano per chiedere agli istituti di credito svizzeri, tramite un gruppo di astuti legali, la restituzione di beni che essi valutano a non meno di 20 miliardi di dollari, nelle banche e nell' opinione pubblica della Confederazione regna il caos. Alcuni piccoli istituti sono arrivati a confessare candidamente di avere devoluto in beneficenza il denaro dei conti «addormentati» da dopo la guerra mentre i più prestigiosi vivono ore d'ansia che si riverberano persino in un discutibile passo diplomatico del governo.

L'ambasciatore svizzero negli Stati Uniti è stato infatti incaricato di fare presente a Washington che il processo di Brooklyn potrebbe interferire nel lavoro della speciale commissione istituita dalla Confederazione per fare «piena luce» sulla complessa vicenda dei fondi ebraici.

Sono stati commessi molti errori, ammette il governo. Intanto primi sondaggi sputano sentenze crudeli: un francese su tre ha perso fiducia nella Svizzera, un americano su quattro idem. La recente pubblicazione su giornali di mezzo mondo di una prima lista di conti aperti durante il periodo nazista (fatto senza precedenti, che ha parzialmente violato il mitico segreto bancario della Confederazione) è servita poco a placare gli animi ma ha anzi generato più che altro confusione anche perchè vi figura persino il nome di Hitler: «La neutralità svizzera, quella di un Paese che credevamo equo, onesto e puro come la neve, era un'impostura bella e buona», scrive il 'New York Times'. Se il processo di Brooklyn riuscisse a scalfire anche solo lievemente lo strapotere degli istituti bancari, nella Confederazione si prevede la catastrofe. Il controverso parlamentare socialista Jean Ziegler ha proposto l'abolizione totale del segreto bancario. Gli ebrei Usa, che hanno dato vita alla buriana, ora sono preoccupati di un'eventuale anti-semitismo contro i 18 mila israeliti elvetici.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Per la costruzione della superstrada istriana i partner occidentali chiedono nuove garanzie e i lavori non iniziano

Prudenze francesi, l'Ipsylon slitta

I transalpini vorrebbero anche avere la possibilità di acquisire azioni di alberghi

La vicenda approda al Consiglio per le decisioni strategiche voluto dal presidente Tudjman (foto) al fine di «dirimere» gli scontri tra le lobby interne

POLA L'Ipsylon istriana, la futura superstrada, naviga in acque agitate. I partner francesi avrebbero chiesto nuove garanzie al governo croato, nonché la possibilità di acquisire azioni di alcuni alberghi della costa, minacciando di rescindere il contratto che prevede la costruzione di 135 chilometri di superstrada. L'investimento da oltre 600 miliardi di lire, di vitale importanza non solo per l'economia della penisola, è stato al centro della prima seduta svoltasi a Brioni del «Consiglio per le decisioni strategiche», un organismo consultivo «politico-economico» voluto dal Capo dello Stato Franjo Tudjman. Si tratta di una sorta di «politburo» per le questioni economiche, varato agli inizi di luglio con decreto presidenziale, allo scopo (non dichiarato) di «mediare» gli interessi delle varie lobby politico-finanziarie croate. L'organismo non sostituisce ma si affianca al Consiglio per la sicurezza nazionale, un'altra forma di potere «parallelo» a quello esecutivo inventata da Tudjman. Ne fanno parte dieci «fedelissimi» del presidente: il vice premier Borislav Skegro, il segretario dell'Hdz (il partito di Tudjman) Ivic Pasalic, il premier Zlatko Matesa, il presidente del Sabor Vlatko Pavletic, il governatore della banca nazionale Marko Skreb, i ministri Radic, Granic, Susak e Jurkovic, nonché il braccio destro di Tudjman Hrvoje Sarinic.

Proprio quest'ultimo sarebbe caduto nell'occhio del ciclone, in quanto tra i fautori della firma dell'accordo con i francesi, stipulato nel 1995 a Parigi. Da allora però i cantieri della superstrada istriana non sono stati mai aperti. I lavori dovevano partire nel 1996, poi sono slittati alla primavera del 1997. Ora si parla di agosto, ma molti giurano

che tutto slitterà ulteriormente.

Secondo alcune indiscrezioni, il colosso francese Boygues, attraverso la società mista Bina-Istra, sarebbe pronta ad accollarsi, su pressione delle banche, la costruzione di appena 35 chilometri della superstrada. È quanto sarebbe emerso nel ristretto consiglio «strategico» svoltosi la scorsa settimana a Brioni. Al termine della seduta, l'organismo ha prodotto una decisione importante: in futuro si porrà molta attenzione con gli investimenti stranieri in Croazia. In particolare, la realizzazione delle infrastrutture verrà finanziata da Zagabria. Non è noto invece quale decisione è stata presa concretamente per quanto riguarda la Ipsylon istriana, ma tutto lascia pensare che il ruolo dei partner francesi potrebbe venire ridimensionato nei prossimi mesi. Tudjman tiene infatti molto alla costruzione della viabile, in una zona del Paese politicamente non allineata all'Hdz.

Dietro la nascita del Consiglio strategico vi sarebbero però accese lotte intestine fra lobby economiche in guerra perenne. Il generalissimo ha quindi pensato di fare da paciere, per meglio controllare (e filtrare) gli investimenti stranieri in Croazia, dopo che uno studio redatto dalla «Daimler Benz» (casa madre della Mercedes) ha collocato la Croazia ai primi posti nel mondo (dietro solo al Kazakistan) per «tasso di corruzione», negli apparati pubblici.

Alessio Radossi

IN BREVE

Debiti dovuti all'Ente porto fiumano

Il partito puro dei diritti denuncia l'insabbiamento di deficit della Croatia Line

FIUME Conferenza-stampa dai toni estremamente polemici, ieri a Fiume, indetta dal vicepresidente del Partito puro dei diritti, Miodrag Traunkar, e dedicata alle recenti vicissitudini dell'Ente porto fiumano. Traunkar ha dichiarato che il suo partito è in possesso di documenti che confermerebbero l'esistenza di un debito di 20 milioni di kune (6 miliardi di lire) che l'armatrice Croatia Line avrebbe nei confronti del Porto. Secondo il vicepresidente del Partito puro dei diritti, il direttore della Croatia Line, Dario Vukic, avrebbe insediato il suo pupillo Jakov Karmelic alla guida dell'Azienda portuale, con il compito di cancellare le prove del debito.

L'operazione di controllo della Questura fiumana azzera il fenomeno dei furti di vetture di lusso

FIUME In seguito ai numerosi furti di automobili di grossa cilindrata, verificatisi nelle prime due settimane di luglio soprattutto ad Abbazia, Veglia e Crikvenica, la Questura fiumana ha rafforzato le misure di prevenzione e controllo, ottenendo risultati concreti. Sino alla fine di luglio, infatti, in una regione che conta circa 100 mila turisti, non è sparita nemmeno una vettura di lusso. A tutti gli automobilisti sottoposti a severi controlli, le scuse delle autorità.

A Rogaska Slatina sono iniziati i lavori per il nuovo centro termale e sportivo

LUBIANA A Rogaska Slatina, nota per la sua acqua minerale ad alto contenuto di magnesio e di sali minerali, è stata rinvenuta anche acqua termale e ora si sono iniziati i lavori per le terme. La struttura sorgerà sul terreno dell'attuale piscina all'aperto e dovrebbe essere ultimata entro il maggio '98. Nei giorni scorsi poi è stato inaugurato il campo di calcio che rientra nel progetto del «Parco sportivo» che prevede anche la costruzione di una pista per l'atletica, campi da tennis, tribuna, spogliatoi.

I sodalizi della comunità italiana si congratulano con monsignor Bozanic nominato arcivescovo

FIUME L'Unione italiana e la Comunità degli italiani di Fiume si sono unite ai tanti attestati di felicitazioni che continuano a pervenire quotidianamente al vescovo della Diocesi di Veglia, monsignor Josip Bozanic, in occasione della sua nomina ad arcivescovo di Zagabria. Recentemente, infatti, l'Unione italiana e il sodalizio di palazzo Modello hanno inviato a monsignor Bozanic, primate della Chiesa cattolica in Croazia, messaggi augurali.

Veniva utilizzata nello stabilimento di lavorazione del pesce: dopo la fuga, avvenuta la scorsa settimana, le ultime tre tonnellate sono state portate via

Abbazia, eliminata ogni traccia della micidiale ammoniaca

Megatruffa a Fiume: chiedeva anticipi per crediti mai dati

FIUME Ennesima botta a creduloni e ingenui. Tutti i cittadini croati che negli ultimi anni hanno richiesto un credito alla ditta «Landhaus Creditvermitlung» di Graz, di proprietà della cittadina austriaca Brigite Hois, vengono ora invitati a presentare richiesta di risarcimento alla più vicina stazione di polizia, oppure al dipartimento per la criminalità economica della Questura fiumana.

Secondo quanto comunicato ieri dalle autorità in un incontro stampa svoltosi alla questura di Fiume, la presenta truffatrice austriaca Brigite Hois (tramite mediatori croati) concedeva crediti da un minimo di 100 mila a un massimo di 20 milioni di marchi, facendosi però anticipare provvigioni fino a 100 mila scellini austriaci. Facile capire dove stava la truffa. Nessuno dei cittadini croati ha sinora ottenuto il prestito richiesto, mentre della titolare della «Landhaus Creditvermitlung», che intanto ha incassato gli anticipi, non vi sarebbe traccia alcuna. Finora ad avanzare richiesta di risarcimento è stato un cittadino di Veglia e uno di Delnice. L'inchiesta sulla mega-truffa è stata affidata al Tribunale regionale di Graz.

ABBAZIA Dopo la fuga di ammoniaca avvenuta la settimana scorsa e che solo per puro caso non aveva causato danni, dal conservificio di Ika (Abbazia) è stato fatto uscire mercoledì l'ultimo quantitativo delle circa tre tonnellate di liquido tossico che veniva impiegato per la congelazione del pesce. La pericolosa sostanza è stata caricata su autocisterne e trasportata altrove, così che nello stabilimento ittico di Ika è cessata qualsiasi attività, almeno per il momento.

Lo svuotamento dei contentitori di ammoniaca è stato eseguito su disposizione dell'Ispettorato regionale alla sanità che già tre mesi fa aveva imposto all'azienda «Riba», proprietaria dello stabilimento, di adottare nuove e più efficaci misure di sicurezza.

Il gas tossico, impiegato per la surgelazione, aveva in passato causato vittime. Attività ferma in attesa di impianti più moderni

Va sottolineato che negli anni '70 una fuoriuscita di ammoniaca dal conservificio costò la vita a diversi abitanti della località costiera, situata tra Abbazia e Laurana. Ora, per assicurare la ripresa della produzione di pesce in scatola, il conservificio abbisogna di un consistente investimento che permetta di ammodernare gli impianti.

Quel che è certo è che nei prossimi mesi la fabbrica resterà chiusa. A rallegrarsene sono abitanti e vacanzieri, che provano sollievo per una decisione che elimina le preoccupazioni degli ultimi tempi.

Le reti a strascico accusate di danneggiare la fauna ittica ma permesse a compensazione del divieto nel Canale di Velebit

Proteste per le «cocie» nel Vallone di Cherso

Gli stessi pescatori chiedono maglie più larghe nelle nasse per gli scampi

Oggi l'inaugurazione

Artisti sloveni contemporanei in mostra a Pirano e a Capodistria

«Scultura slovena degli anni Ottanta», è il titolo della mostra allestita nelle Gallerie costiere di Capodistria e Pirano sino al prossimo 5 settembre. È suddivisa in tre sezioni: «capostipite», alla Galleria Medusa e, «scultura come incarnazione sensuale» alla Galleria civica di Pirano.

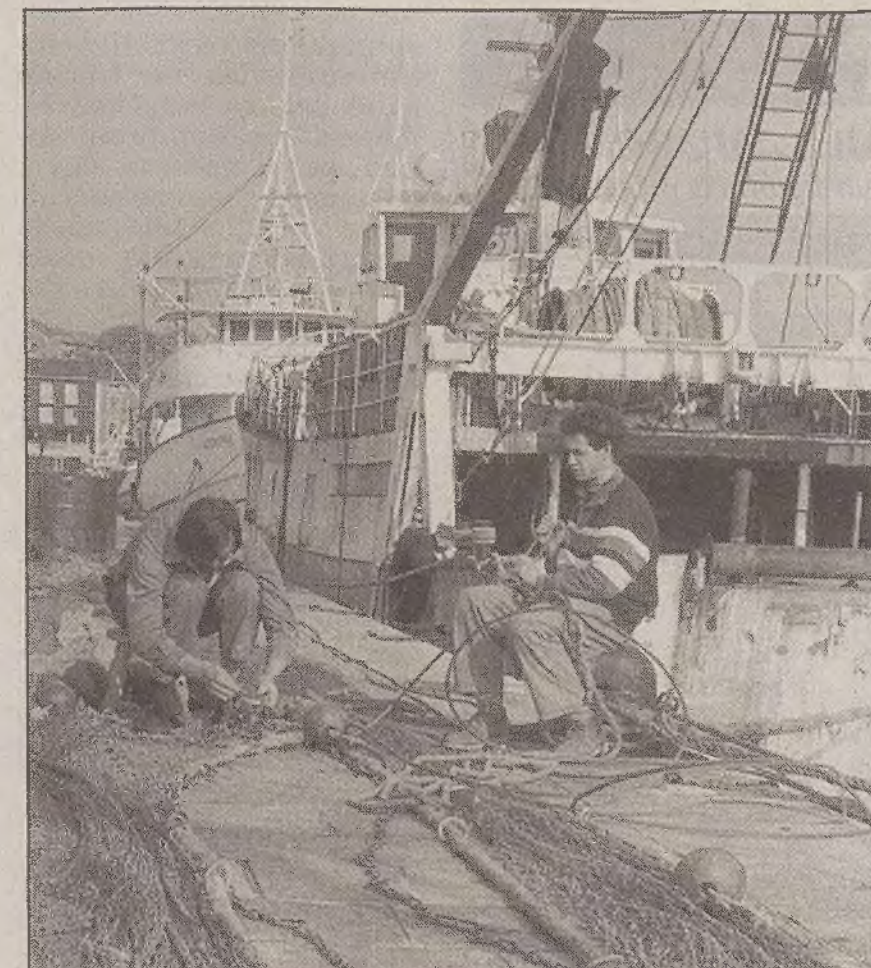
Le mostre, che si aprono oggi, sono accompagnate da una voluminosa pubblicazione (180 pagine a colori, Edizioni Artes) curata, come l'esposizione stessa, da Andrej Medved, direttore artistico delle Gallerie costiere di Pirano.

Si tratta della prima rassegna-studio dell'arte contemporanea slovena, alla quale faranno seguito: «Sublime e romantico nella scultura contemporanea slovena», la mostra storico artistica di Pregelj, Stupica e Bernard e l'esposizione dei lavori di noti artisti, quali: Jakov Brdar, Zoran Music, Lujo Vodopivec, Rihard Jakopic, Andraz Salamun.

Inoltre, sempre a cura delle Gallerie costiere, alla Galleria Medusa 2 di Pirano, da domani al 22 agosto, sarà aperta la mostra-mercato del pittore sloveno Narcis Kantardzic.

CHERSO Dopo il canale del Velebit, ecco l'insenatura di Vallone (Cherso) a invelenire i rapporti tra i pescatori con attrezzi cosiddetti selettivi e i «cociari», ossia i pescatori con reti a strascico.

A inizio luglio, la bellissima insenatura chersina è stata riaperta alle strascicanti, meglio conosciute in zona come «cocie», e ciò dopo 18 anni di fermo biologico. La riapertura alle «cocie» è stata concessa a parziale compensazione per la chiusura del canale velebitiano. I pescatori chersini si sono opposti però alle «cocie» e due giorni fa hanno incontrato nel capoluogo isolano il viceministro per la Pesca, Zlatko Homen, invitandolo ad adoperarsi affinchè venga emendato il nuovo Regolamento sulla pesca con reti a strascico, inserendovi il divieto d'esercizio per le strascicanti nelle insenature di Vallone e Ossero.

Homen, rivolgendosi ai pescatori isolani, ha voluto tranquillizzarli, sostenendo che hanno ragione nel

non voler vedere le «cocie» in questo specchio di mare, già abbondantemente sfruttato da altri attrezzi da pesca.

«Purtroppo ha fatto cilecca il dialogo tra pescatori e il competente dicastero – ha osservato Homen – e dunque il regolamento risulta lacunoso in talune sue parti. Ma vedremo ora di rimettere mano al documento, limandolo in più punti dopo aver sentito i consigli, i suggerimenti e le rimostranze che sono giunti da parte dei diretti interessati».

Homen ha aggiunto che della questione informerà il ministro Dominikovic per una soluzione in tempi brevi.

All'incontro con Homen si sono comunque uditi anche dei «mea culpa» da parte dei pescatori di scampi. Uno di essi ha ammesso che negli ultimi 15 anni i quantitativi di scampi presi con le nasse sono diminuiti di almeno dieci volte. Gli stessi pescatori hanno dunque proposto che le maglie delle nasse debbano essere portate a 20 millimetri per permettere una pesca più selettiva e meno dannosa, o tale da consentire la riproduzione dei crostacei, apprezzatissimi dal mercato e dai buongustai.

Necessari 1200 pompieri per spegnere le fiamme: si teme che il maestrale possa creare nuovi, gravi, problemi

Lesina, l'incendio vinto ma non ancora domato

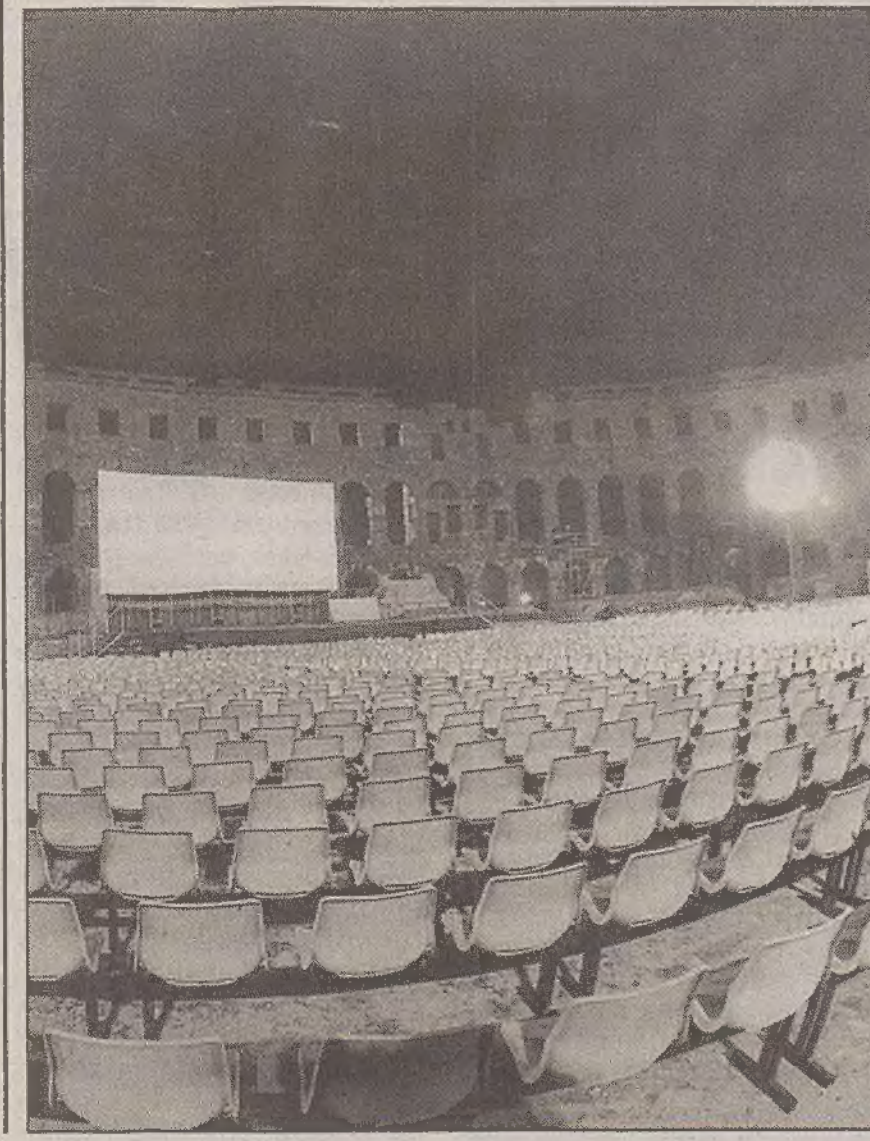
LESINA È stato il più grave e vasto incendio degli ultimi anni in Croazia ma alla fine ha dovuto arrendersi (si spera) di fronte all'infaticabile attività di 1200 pompieri, ai quali hanno dato man forte più di cento soldati e oltre una cinquantina di isolani. Un ingente spiegamento di forze supportate da aerei ed elicotteri anti-incendio, da rimorchiatori e altri mezzi. Ma prima di venir vinto, l'incendio di Lesina – che ha avuto nel vento di maestrale il suo più fido alleato – ha distrutto più di 3 mila ettari di pinete, uliveti, vigneti, campi di lavanda e macchia.

Vinto sì, ma non domato. Sull'area interessata dall'incendio resteranno ancora per giorni diverse squadre di vigili del fuoco, a controllare che le fiamme non riprendano vigore vanificando quanto compiuto con sforzi immani. Si teme soprattutto il maestrale, che a Lesina soffia pressochè in continuazione e potrebbe dare nuovi grattacapi.

Nel catastrofico incendio di Lesina, e questa è finalmente una nota positiva, nessuno è rimasto ferito, nè tra gli abitanti, nè tra coloro che hanno preso parte alle operazioni di spegnimento. Inoltre non è stata danneggiata nessuna casa d'abitazione, nonostante che a un certo punto Cittavecchia avesse corso un grosso pericolo in quanto le fiamme aveva lambito martedì alcune abitazioni di questa che è la seconda località per importanza dell'isola.

Ieri sono stati domati inoltre incendi sulle isole di Lissa e Murter e vicino a Sebenico.

Stasera il galà organizzato dall'Unione italiana e dall'Università popolare

Tutto Verdi all'arena di Pola orchestra triestina compresa

POLA L'Arena si colora di... Verdi. Importante appuntamento questa sera nell'anfiteatro polese per il concerto dell'Orchestra e del coro del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste. La serata, intitolata «Viva Verdi», inizierà alle 21 ed è stata organizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste e dalla «Lira intersound» di Pola. L'Ui ha predisposto un servizio autobus per i connazionali di Rovigno, Valle, Pisino, Gimino, Dignano, Parenzo, Fasana, Gallesano, Sissano e Albona. Tra i patrocinatori della manifestazione figurano la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Camera di commercio di Trieste, la Regione istriana e la città di Pola.

A dirigere il complesso (negli scorsi decenni guidato da nomi del calibro di von Karajan, Abbado, Muti e Bernstein) sarà il maestro Woldemar Nelsson, mentre si esibiranno la soprano Sun Xiu Wei e il tenore Fabio Sartori. Anche il coro del Verdi è considerato una delle migliori formazioni tra gli enti lirici italiani.

In programma questa sera all'Arena una ricca rassegna di arie tratte dalle opere verdiane: «Gli arredi estivi» (Nabucco), «Sinfonia» e «Quando le sere al placido» (Luisa Miller), «Pace», «Mio Dio» e «Sinfonia» (La forza del destino), «La mia letizia infonde» (I lombardi alla prima crociata), «Si ridesti il leon di Castiglia» (Ernani), «Fuoco di gioia» (Otello), «Parigi o cara», «È strano», «Preludio atto terzo» e «Brindisi» (La Traviata), «Sinfonia» (I Vespri siciliani), «Tu che la vanità» (Don Carlos), «Patria oppresa» e «Ah la paterna mano» (Macbeth). Previsto un «fuori programma» finale con il calssico «Va pensiero» del Nabucco.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,68 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 273,52 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.110,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.189,82 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.022,65 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.099,56 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ostruzionismo: alla vigilia delle ferie l'assemblea regionale non riesce a varare le previste variazioni di bilancio

La Lega «soffoca» il Consiglio

Presentati 5 mila emendamenti - Assistenza: via libera all'accorpamento

TRIESTE C'erano sul tappeto numerosi provvedimenti dichiaratamente indifferibili, ma infine l'unica urgenza è stata quella dei consiglieri regionali di guadagnarsi, a partire da oggi, le ferie. Così è stata approvata, dopo due giornate di laceranti dibattiti, la legge che integra i settori della sanità e dell'assistenza; ed è passata la «leggina» che consente la gradualità dei transiti autostradali fra il Lisert e Villesse a causa dei lavori al ponte di Sagrado. Ma sono stati rinviati sine die – perché nel pomeriggio si potessero affrontare i miglioramenti contrattuali ai dirigenti e, dulcis in fundo, le variazioni di bilancio, le leggi sulle quote latte, sulla riserva marina di Miramare e sui programmi comunitari. Poi, verso sera, migliaia di emendamenti ostruzionistici della Lega hanno guastato la vigilia delle vacanze bloccando l'esame delle variazioni di bilancio.

La legge che riordina il settore sociosanitario è passata con 33 voti (Ulivo e Lega); 11 i «no» (Forza Italia, Cdu, Unione friulana e parte di An) e astenuti parte di An e Rifondazione. Non ha partecipato al voto, polemicamente, il popolare Longo, che ha così rimarcato certi disagi interni all'Ulivo di fronte a quello che la Lega ha definito come un tentativo, attribuito in particolare al forzista Saro, di frenare il riordino dei servizi per i disabili quale è stato approvato nel '96: «Perciò il voto suona come una sconfitta – ha commentato la Lega – per quanti si fanno scudo dei disabili per tutelare interessi particolari». E in effetti una nota di Forza Italia ha denunciato un'«inciucio» fra Ulivo e Lega in danno del Camp di Udine, il quale andrebbe invece difeso dal rischio che i Comuni scelgano di trasferire l'assistenza agli handicappati alle Aziende sanitarie, così sanitarizzando – come ha denunciato anche Longo – l'assistenza.

Il clima non è stato particolarmente elettrico, e anche il nuovo contratto per i dirigenti regionali è passato speditamente: favorevoli Ulivo e Polo, contraria la Lega, astenuti Rifondazione e Cdu. L'impennata ostruzionistica della Lega, appena iniziato l'esame delle variazioni di bilancio, è giunta perciò inaspettata. C'era stata qualche avvisaglia allorché il capogruppo del Ppi, Strizzolo, aveva denunciato «certi emendamenti da ultimo treno per Yuma, frutto dell'assalto alla diligenza di chi è prevalentemente mosso da personalistici interessi pre-elettorali». Ma la bagarre è scoppiata quando la Lega non è riuscita a imporre il proprio punto di vista (in favore del Pordenonese) sulla distribuzione del «fondo perequativo» di 10 miliardi istituito per quelle fasce territoriali in cui la benzina agevolata segna sconti minori.

Ed ecco i «padani» hanno reagito con la presentazione di migliaia di emendamenti, paralizzando i lavori; e hanno preannunciato analoghi ostruzionismi contro la proposta, caldeggiata in particolare dal forzista Saro, di un contributo di mezzo miliardo all'«Udinese calcio». Alle 20 la seduta è stata sospesa, per verificare se i capigruppo potessero accordarsi per uno sblocco. Risultato inutile il tentativo, i lavori sono ripresi a oltranza.

Rinviata ieri al Senato la votazione della proposta di modifica dello Statuto

Legge elettorale, se ne riparla a settembre

TRIESTE Legge di modifica dello Statuto regionale: se ne riparlerà a settembre. Ieri, infatti, il Senato ha ancora rinviato la discussione e votazione del disegno di legge di modifica della legge elettorale regionale, e ormai, a quanto sembra, se ne riparla a settembre. «Con il rischio concreto - ha commentato il senatore Darko Bratina - che non si faccia in tempo a cambiare il meccanismo elettorale prima delle prossime elezioni». Il disegno di legge, che era in calendario al terzo punto, dove essere discusso per primo dopo la richiesta di invertire l'ordine dei lavori proprio in virtù dell'urgenza del provvedimento. Ma il presidente di turno Ersilia Salvato, (Rifondazione) ha accolto la protesta della Lega Nord che non voleva si invertisse il calendario. Ma i lavori in aula si sono protratti e l'esame del disegno di legge è stato rinviato. In proposito va registrato un interveno del consigliere regionale Giancarlo Castagnoli, che, «visti i tempi strettissimi», invita «ad apportare delle modifiche compatibili con lo statuto vigente».

Intanto i parlamentari dell'Ulivo di Camera e Senato, Ruffino, Di Bisceglie, Prestamburgo, Camerini e Bratina) hanno presentato nove emendamenti al testo della bicamerale con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle regioni, in particolare quelle a statuto speciale.

E sempre in tema di federalismo e autonomia è stato presentato ieri un volume che raccoglie gli atti del convegno nazionale sul «Le regioni a statuto speciale nella riforma federalista dello Stato», svoltosi a Trieste lo scorso 19 maggio, dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Antonione, e dal presidente dell' Associazione consiglieri regionali, Claudio Tonel. «Il convegno - ha detto tra l' altro Antonione - ha dimostrato che le affermazioni di talune regioni a statuto ordinario, secondo le quali sarebbe finita l' era delle autonomie differenziate, non sono affatto vere. Anzi, le specialità sono più attuali che mai».

In auto gratis dal Lisert a Villesse Le Autovie saranno rimborsate

TRIESTE Gratis in autostrada dal Lisert e Villesse. Il Consiglio regionale ha approvato una legge che autorizza l'amministrazione regionale a rimborsare alla società Autovie venete gli oneri conseguenti alla liberalizzazione tariffaria del tratto autostradale Redipuglia - Villesse nel periodo necessario al completamento dei lavori di manutenzione del ponte di sagrado, sulla strada statale 305. Il provvedimento, il cui onere finanziario è di 200 milioni, è stato votato a larga maggioranza, contrario il consigliere Zoppolato (Ln), astenuti i consiglieri Arduini (Ln), Sirocco (Ln) e Casula (An).

La situazione a Sagrado è pesante, ha sottolineato il relatore di maggioranza Roberto Antonaz (Rc). Ogni giorno ci sono file lunghissime per attraversare il ponte, con tempi di attesa dilatati e problemi di non secondaria importanza per i residenti, per l'aumento del tasso di inquinamento dovuto agli scarichi delle automobili in attesa dell'attraversamento. Il provvedimento dovrebbe consentire un miglioramento della situazione Matteo Bortuzzo (Ln), relatore di minoranza, non ha contestato la legge, ma ha evidenziato la mancanza di coordinamento tra la direzione regionale competente e l'Anas.

Dal Fondo sanitario nazionale due miliardi e cento milioni

ROMA Due miliardi e 109 milioni di lire. E' questa la quota del Fondo sanitario nazionale che spetta alla nostra regione per il 1997. Il Fondo sanitario nazionale '97, infatti, è di 96 mila 625 miliardi, per parte corrente, e 385 miliardi per la spesa in conto capitale. La suddivisione (in miliardi) per regioni della parte corrente è la seguente: Piemonte (7.257), Valle d'Aosta (195), Lombardia (15.424), Provincia autonoma di Bolzano (753), Provincia Autonoma di Trento (777), Veneto (7.616), Friuli Venezia Giulia (2.109), Liguria (3.012) Emilia Romagna (6.965), Toscana (6.117), Umbria (1.462), Marche (2.429), Lazio (8.679), Abruzzo (2.102), Molise (566) Campania (9.282), Puglia (6.612), Basilicata (922), Calabria (3.229), Sicilia (8.197), Sardegna (2.720).

Quest'anno la definizione delle quote regione per regione ha tenuto conto, oltre che della popolazione residente, anche della frequenza dei consumi sanitari per età e sesso, dei tassi di mortalità e degli indicatori epidemiologici territoriali. Il ministero della Sanità ha anche calcolato la compensazione tra le Regioni determinata dalla mobilità sanitaria dei pazienti per ricoveri e prestazioni fuori dal territorio nazionale.

IN BREVE

A un anno dall'esplosione

Bomba di Lignano, sentito Agostinis

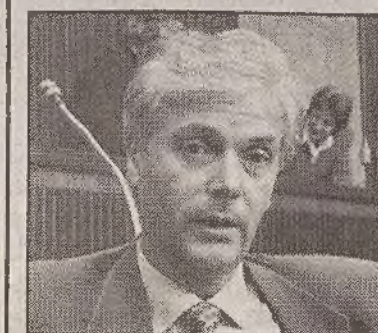
UDINE Andrea Agostinis, il professore carnico indagato nell' inchiesta sul «tubo esplosivò che il 4 agosto dello scorso anno ferì un turista sulla spiaggia di Lignano, è stato interrogato ieri, per la prima volta, dal sostitituto procuratore di Udine Luigi Leghissa, titolare dell' inchiesta. L' insegnante aveva ricevuto un avviso di garanzia per tentato omicidio, detenzione del tubo esplosivo e procurato allarme, il 17 agosto, e aveva sempre respinto le accuse. Dopo l' interrogatorio, il legale ha rilevato che Agostinis ha risposto a tutte le domande «con la massima calma e con la precisione di un orologio svizzero». Cardella ha poi aggiunto che a suo avviso non ci sono elementi tali da fare ritenere possibile un coinvolgimento del suo patrocinato nell' attentato sulla spiaggia.

Sedicenne investito con la sua mountain-bike È in condizioni gravissime all'ospedale di Udine

UDINE Un sedicenne di Udine, Luca Mangiarotti, è da stamane ricoverato, con riserva di prognosi, nel primo reparto di terapia intensiva dell' ospedale civile, a seguito di un incidente stradale accaduto nella zona di Cussignacco.

Secondo quanto riferito dalla polizia stradale di Tolmezzo, il giovane, in sella a una mountain bike, si è scontrato con una Fiat Punto condotta da Fernando Fuccaro, di 56 anni, di Udine.

Sulle cause dell' incidente sono ancora in corso accertamenti. Le condizione del giovane dopo l'incidente sono apparse subito preoccupanti ai sanitari arrivati in breve sul luogo dell'incidente.

Domenica grande raduno dei friulani emigrati Attesa per conoscere il futuro dell'Ermi

UDINE Grande attesa per il tradizionale incontro dei friulani rientrati in Patria per un meritato periodo di riposo. Saranno più di duemila di emigrati che si ritroveranno domenica mattina a Campoformido, dove è previsto un intervento del presidente Giancarlo Cruder, che parlerà della mancata approvazione della legge di riforma del settore e sul prossimo futuro dell'Ermi, l'ente regionale per l'emigrazione.

Soccorsi a ripetizione in mare, la polizia porta in salvo due equipaggi alla deriva

TRIESTE Pomeriggio di lavoro, quello di mercoledì, per la motovedetta della Polizia di Duino Ps 401, ora aggregata a Lignano. Dalle 17.30 in poi due soccorsi piuttosto laboriosi hanno impegnato gli agenti scelti Fabio Kociancic e Mauro Marcarini. Il primo allarme è partito da un'imbarcazione austriaca di oltre otto metri, proveniente dalla Slovenia, rimasta bloccata sul Tagliamento, nei pressi della Darsena Marina punta verde. A causa di un guasto, i quattro austriaci dell'equipaggio non riuscivano a far ripartire il motore e sono stati trainati dalla motovedetta. Alle 18.45, altra richiesta di soccorso da un'imbarcazione italiana rimasta bloccata quattro miglia al largo di Lignano, con tre persone a bordo tra cui un disabile.

L'Anci chiede ai Comuni di applicare l'aliquota Ici come prima casa agli alloggi degli Iacp

TRIESTE «Alleanza» tra Iacp e Associazione nazionale comuni d'Italia (Anci) per cercare di migliorare servizi e alloggi per la fasce meno abbienti. Se ne è discusso in un incontro tra i vertici dell'Anci e i rappresentanti dei principali Istituti della regione, al termine del quale il presidente dell'Anci, Del Fré (nella foto) ha annunciato che invierà una circolare ai Comuni di applichi l'aliquota Ici come prima casa agli alloggi Iacp.

Solidarietà dell'Associazione della stampa al giornalista di «Telequattro» licenziato

TRIESTE L' Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia ha espresso «piena solidarietà» a un giornalista licenziato dall' emittente televisiva triestina «Telequattro» e si è impegnata a «promuovere in tutte le sedi le opportune iniziative». In una nota dell' Associazione, si legge, tra l' altro, che nella lettera di licenziamento, firmata dalla presidente Donata Irneri Hauser, «si fa cenno, da un lato, ad esigenze dettate da "contenimento dei costi" e da un "non ancora raggiunto equilibrio economico", dall' altro, si annunciano piani di espansione giornalistica per l' area isontina e le province di Udine e Pordenone».

Oltre undicimila casi in regione nei primi sei mesi del '97

Infortuni sul lavoro, è sempre emergenza E l'Inail critica le piccole e medie imprese

«Disattese le norme previste dalla legge perché troppo costose»

TRIESTE Cala l'occupazione, ma resta alto il numero degli infortuni sul lavoro. E' questo il dato controverso e preoccupante che emerge dalle rilevazioni elaborate dall'Inail, che dall'inizio del 1997 ha registrato nella sola nostra regione ben 11.448 casi di infortunio sul lavoro (in tutta Italia sono 428.431), escluse le franchigie: vale a dire che si tratta di incidenti con lesioni le cui prognosi superano i tre giorni. Al primo posto c'è la provincia di Udine (4.150 casi), seguono Pordenone (2.830), Trieste (2.229), Monfalcone (936), Gorizia (840) e Tolmezzo (463). Non va meglio per quanto riguarda le malattie professionali: su 14.073 casi in tutta Italia, 430 sono stati registrati nella nostra regione, con Udine (119 casi) e Pordenone (113) ai primi posti, seguiti da Trieste (79), Monfalcone (65), Tolmezzo (32) e Gorizia (22).

INAIL Dati relativi al I semestre 1997

INFORTUNI SUL LAVORO

escluse le franchige (meno di 3 giorni di prognosi)

TERRITORIO	GIORNATE MEDIE	NUMERO CASI
Italia	13	428.431
Friuli V.G.	13	11.448
Gorizia	8	840
Monfalcone	8	936
Trieste	9	2229
Udine	17	4150
Tolmezzo	10	463
Pordenone	13	2830

E l'Inail punta subito il dito contro le aziende, specie quelle di medio-piccole dimensioni: «Malgrado l'inserimento, seppure tardivo nella legislazione nazionale delle raccomandazioni europee in materia di sicurezza sui posti di lavoro - si legge in un rapporto dell'Istituto di previdenza -, poco o nulla è cambiato in Italia nel settore della prevenzione». «Diciamo subito - prosegue la relazione - che l'applicazione del nuovo impianto normativo antinfortunistico ha trovato le resistenze maggiori all'interno delle imprese minori per l'evidente onere economico che una ristrutturazione aziendale, anche settoriale, comporta anche se, nel tempo, lo stesso dovrebbe essere ripagato con costi minori in termini di copertura assicurativa, sanitaria e, principalmente, con meno rischi per i lavoratori».

E dire, si legge ancora nel rapporto, che recentemente le strutture previdenizali hanno stretto i cordoni della borsa, si sono irrigidite (vedi i casi di asbestosi, cioè da inalazioni di polveri di amianto, tutt'ora al vaglio della magistratura) nel segno «del rigore e della restrizione».

Certo, dicono all'Inail, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i casi di infortunio sono calati (erano 13.148 nel primo semestre 1996), ma questo dato non «è certo tale da indurre ad ottimismi ove non si completi l'attività di prevenzione» secondo le nuove norme e regole.

La Cgil: «Una norma regionale per gli appalti alle cooperative»

TRIESTE «E' indispensabile una normativa, una legge regionale, proposta insieme dagli assessori ai lavori pubblici alla Sanità e alla Cooperazione che regolamenti in modo certo e corretto gli appalti degli enti pubblici in materia di servizi diretti alla persona; tale legge dovrà inoltre prevedere un intervento della Regione indirizzato a sostenere il primo impianto e la formazione». Lo afferma un comunicato della Cgil che analizza il «terzo settore», dove si assite, è scritto nel documento, a due visioni opposte: «Da una parte la risposta ai problemi dell'occupazione dentro la riorganizzazione dello stato sociale, dall'altra il tentativo di fornire servizi a costi minori, attraverso un più o meno marcato sfruttamento dei lavoratori». Di qui la necessità di una maggiore attenzione da parte degli enti locali, «a partire da subiti» attuando gli strumenti normativi già a loro disposizione.

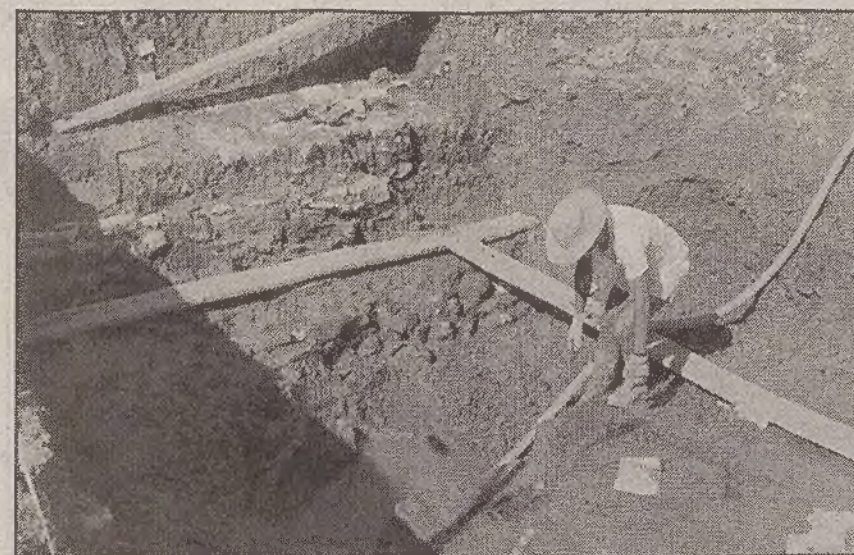
Grazie agli scavi organizzati dalla scuola di specializzazione in archeologia dell'Università di Trieste

Alla luce un altro «pezzo» dell'antica Aquileia

Nell'intervento didattico-formativo è coinvolto anche l'Erdisu. Nel 1998 la prossima campagna di ricerche nel campo-scuola estivo

UDINE Sta tornando alla luce un' altra parte di Aquileia romana, grazie agli scavi che la scuola di specializzazione in archeologia dell' Università di Trieste organizza come campo scuola estivo. Il sito, fuori dai tradizionali percorsi turistico-culturali di Aquileia, si trova nella zona a nord-est del foro, si estende per circa 800 metri quadri su una superficie vincolata di oltre 5000 ed era già stato oggetto di sondaggi, eseguiti negli anni '50-'60 e poi abbandonati. Ora i sistematici lavori di rilevamento, di asportazione dei riempimenti e di lettura della stratigrafia, hanno messo in luce strutture murarie che stanno svelando i contorni di una insula romana, un quartiere di abitazioni civili, con la presenza, nei nove ambienti portati a vista, di alcuni pavimenti musivi. Si tratta di una scoperta in parte annunciata, sia dai vecchi saggi di scavo che dal ritrovamento, pochi metri oltre una strada moderna, di un' altra domus romana, la cosiddetta casa di Licurgo e Ambrosia, dove, molti anni fa, sono stati scoperti e poi rinterrati, altri pavimenti a mosaico figurato.

La scoperta è il frutto di un intervento didattico-formativo che interessa da vicino anche l'Erdisu, l'ente regionale per il diritto allo studio che, nei mesi scorsi, con il suo presidente, Gianluigi Cecchini, si è impegnato a sostenere la settimana di antichità altoadriatiche, tradizionale appuntamento di studio ed approfondimento che, da anni, il comune di Aquileia ospita.

In vista dell'approvazione di una interessante convenzione tra scuola di specializzazione ed Erdisu, che dovrebbe dilatare e consolidare nel tempo questa collaborazione, Cecchini ha visitato il cantiere di scavo che Sergio Rinaldi Tufi, Maura Medri e Nevio Zorzetti hanno allestito con il lavoro di studenti volontari della regione e dell' Università di Venezia coinvolti nell'avventura dalla professoressa Monica Verzar. Al campo-scuola si lavora usando tecnologia avanzata e sofisticati strumenti informatici che Zorzetti ha offerto agli studenti, alternando rilevamenti «satellitari» e secchi di terriccio svuotati a mano. Ed è stata la parte nord dell'area scavata a riservare - come ha spiegato Maura Medri - alcune interessanti novità quando, dopo una zona dove sono stati rinvenuti materiali edilizi di piccola pezzatura (laterizi, tegole e malte che hanno coperto le murature sottostanti) se ne è scoperta un'altra del tutto sgombra che pare corrispondere perfettamente al tracciato di un decumano, una delle strade che, nell'intreccio con i cardi, disegnavano i lineamenti urbanistici delle città antiche.

Salta fuori un'«insula romana»: un intero quartiere di case civili

La conferma a questa ipotesi, dovrà aspettare però il 1998 con la prossima campagna di scavo. Campagna nella quale si spera di allargare l'indagine anche verso ovest dove si dovrebbe trovare un'altro grande cortile, sempre di una domus; un punto considerato baricentrico dagli studiosi, per dare chiarezza all'insieme delle diverse aree oggetto di studio in vista anche di un possibile, quanto per ora futuribile, inserimento tra le zone archeologiche aperte al pubblico. La lettura dei resti, ad Aquileia ma non solo, è quasi sempre complicata dalle sovrapposizioni di costruzioni (ben quattro le fasi identificate in questo scavo) e dai diversi livelli di calpestio che dimostrano, una volta di più, come la città, in epoca romana e oltre, crescesse proprio su se stessa riutilizzando e insieme modificando le costruzioni già esistenti.

OGGI

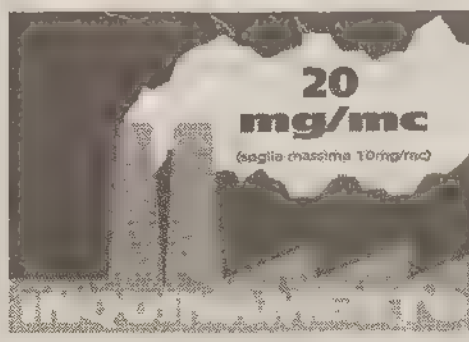
Il Sole:	sorge alle	5.48
	tramonta alle	20.33
La Luna:	sorge alle	4.05
	tramonta alle	19.06

31.a settimana dell'anno, 213 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

IL SANTO

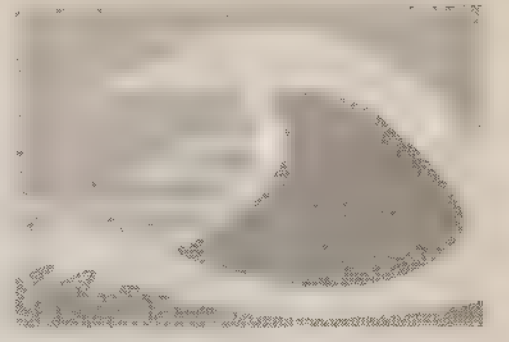
Sant' Alfonso de Liguori

IL PROVERBIO

Servire l'uomo non significa appartenere al padrone

TEMPO

Temperatura:	**22,9** minima
	27,6 massima
Umidità:	**55** percento
Pressione:	**1015** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** da Ovest
Mare:	**25,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.08	**+32**	cm
	ore	21.12	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.29	**-56**	cm
	ore	15.30	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.37	**+37**	cm
Bassa:	ore	3.59	**-60**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La contraddizione di vivere in un sistema economico basato sul lavoro ma che non è in grado di dare occupazione

Posto addio, e si finisce dai frati di Montuzza

Da un mese all'altro i pasti serviti sono saliti da 1200 a 1500. E qualche affamato ha il telefonino

Chi ha lavoro rischia di perderlo - se non lo ha già perso. Chi invece non ce l'ha, non lo trova. E chi non ha lavoro non trova casa. Ma chi non ha casa, tanto meno trova lavoro. Per qualcuno, è una corsa in un perimetro mortale. La contraddizione di vivere in un sistema a senso unico, basato sul lavoro e però privo di lavoro, è stridente, fonte di feroci depressioni.

Saliamo per l'erta via Capitolina. In cima al colle di Montuzza tutti sanno che cosa c'è: la «mensa dei poveri» dei Padri Cappuccini. Dovrebbe essere una delle ultime tappe della ricognizione nel bisogno economico, un punto estremo che fa storia a sè. E invece diventa quasi un caso esemplare.

Non è forse un telefonino quella cosa appesa là dove la maglietta incrocia i pantaloni? E quella camicia ben stirata, che non ha in spregio la moda? E quell'aspetto curato, abbronzato, quell'aria moderatamente serena di chi ha appena concluso la sua passeggiata quotidiana? Forse abbiamo sbagliato strada, indirizzo, convento e mensa.

Il padre superiore, Giorgio Basso, è a Trieste da soli due mesi. Veneto, laureato in Teologia spirituale al Pontificio ateneo Antoniano, diplomato in archivistica alla Scuola dell'Archivio Segreto Vaticano, e in biblioteconomia alla Biblioteca Apostolica Vaticana, ha lavorato nell'enorme archivio dei Cappuccini di Mestre che conserva documenti fin dal '500 - anche della nostra regione - senza aver mai subito saccheggi, nemmeno dalle campagne «laiche» di Napoleone. Adesso invece padre Giorgio corre su e giù per la Scala dei Giganti e va a comprare il pesce per la mensa (ma corre disinvolto perchè veste in jeans).

E' quasi mezzogiorno. Per il lungo corridoio passa il carrello del pranzo. Una profumata pastasciutta, sgombro al forno e insalata mista. I posti della saletta-mensa sono completi: 32 commensali silenziosi e ordinati, ma di solito sono oltre quaranta, e una domenica se ne sono presentati sessanta e i frati hanno dovuto allestire una seconda sala.

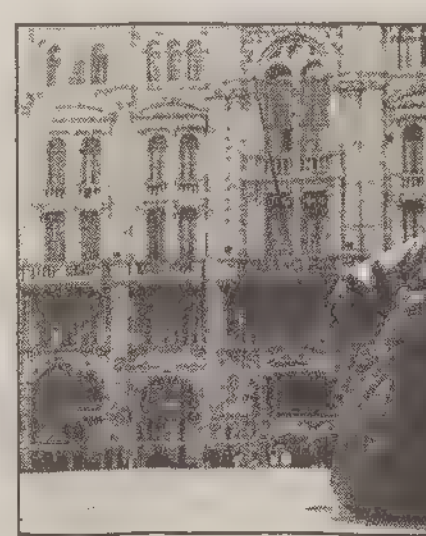
Fino a qualche tempo fa salivano a Montuzza venti, venticinque persone. I pasti forniti erano 1200 al mese fino a giugno. Ora sono 1500. Alcuni ospiti sono extracomunitari, degli altri nessuno sa nulla: apri a chi bussa, questa è la regola. Telefonino in tasca: non importa. Se uno arriva in taxi: non fa nulla...

Quindi, poiché non abbiamo sbagliato nè strada, nè convento, nè mensa, la domanda è un'altra: nutre dei veri poveri la mensa dei poveri? Ovvero: sono questi i più poveri, che si affidano alla carità per mangiare? O è più povero chi non ha il coraggio (o le gambe) per salire quei gradini? O meglio ancora: visto che l'abito non fa il monaco - lo dicono anche i jeans di padre Giorgio - forse l'unico conto che non torna sono gli schemi mentali. Chi vive comodo pensa che alla mensa dei poveri ci vadano i barboni (che nessuno magari ha mai visto), e non il vicino di casa. Ed è lì che oggi si sbaglia.

Monastero delle suore di San Cipriano: colazione dalle otto e un quarto alle dieci - consegnata attraverso la «ruota», perchè al mattino i volontari non ci sono e le suore sono di clausura. Un caffellatte e un panino. Pranzo dalle 12 alle 13, in una saletta, con gli obiettori di coscienza e le ragazze che fanno l'anno di volontariato a servire in tavola. Una pasta, o una minestra, un pane, un tè, o di nuovo un caffellatte. «No, no, i "barboni" sono pochi, ormai - dice la voce gentile di una suora -, ci sono molte persone distinte, vestite bene. Qualche anziano, anche in coppia: magari d'estate, quando restano soli in città...».

E dalle suore di S. Cipriano non ci sono più «barboni», ma uomini di mezza età col vestito buono, ma sempre con quello...

Non occorre sollecitare la madre sugli argomenti: è di clausura, ma sa. «C'è tanta povertà, a Trieste, che non si vede: tanti disoccupati, problemi di alcol, di droga... Qualcuno si porta il pranzo a casa». Ci sono anche qui gli ospiti nuovi: uomini, mezza età, aspetto curato e abito buono, ma sempre quello. Pian pianino diventa meno buono, e il suo proprietario meno curato. La china a volte porta all'alcol, che è per tanti la porta verso il non ritorno.

Diverso il caso, ormai tramontato, dei profughi: ex jugoslavi e albanesi hanno affollato in massa Montuzza e San Cipriano. Le suore ne son state travolte, dal convento usciva a fiume tutta la carità che entrava: perfino stoviglie, mobili, scope.

Dice padre Giorgio: «Riceviamo tante elargizioni, tante offerte, a volte qualche lascito, e tutto va alla chiesa e ai poveri. Una città generosa, che ringrazio». Una mano gliela danno anche i marinai delle navi americane: proprio loro. Il «Compartment of the Navy Uss Hue City» degli Stati Uniti provvede a opere di carità in ogni porto in cui sbarca. Gli ospiti di Montuzza ora si disseteranno per un po' con una bibita calorica a base di limone e lime made in Usa. Il porticato del convento, tutto rosa, è stato dipinto dai giovanotti delle navi. Certo che l'America è strana: prima della classe in tutto, non brilla certo per meriti di «welfare state», eppure esporta gentilezza verso i poveri stranieri.

Da Montuzza alla città il passo è breve, se si segue la pista del bisogno economico: tolta una cittadella privilegiata (a Trieste lavorano in soli 80 mila, ma non per questo tutti gli 80 mila se la passano bene) il resto è a portata di mano, e i pareri e le storie, come vedremo, coincidono tutte e non sono allegre.

Gabriella Ziani

La classe media scivola sempre più verso il basso

Anelli, orologi, monete: la gente torna al Monte

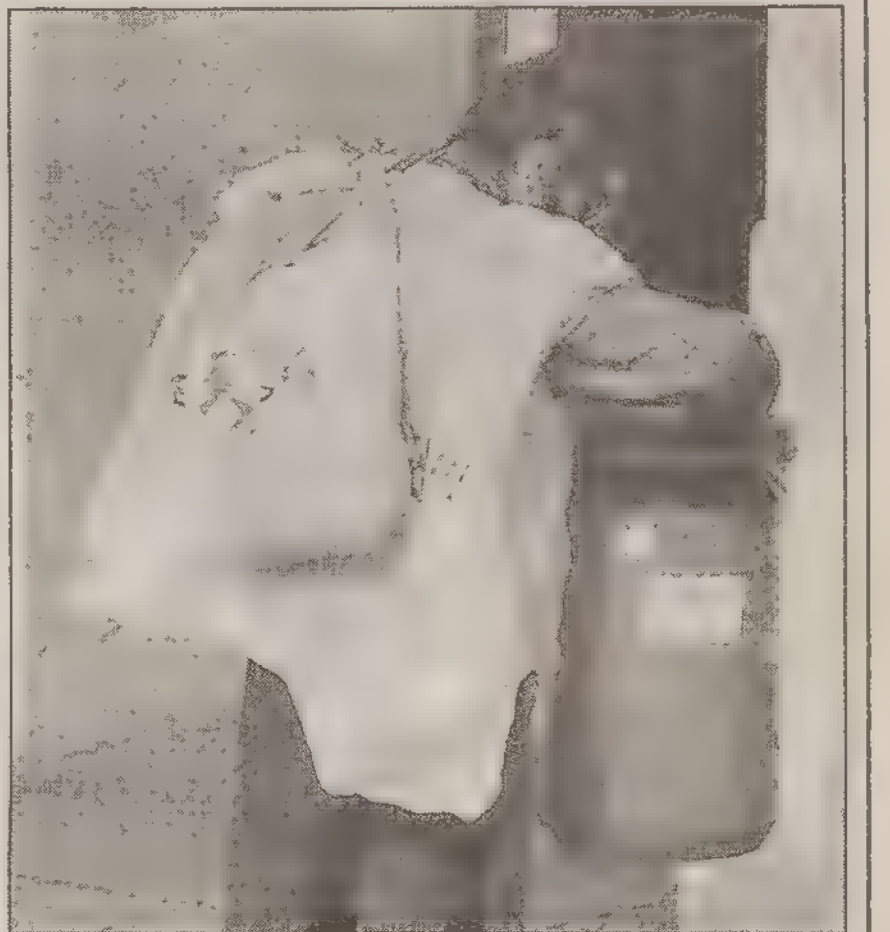
Lo Iacp ha crediti per gli affitti non pagati pari a 7 miliardi e 726 milioni, un terzo del totale (la pigione media è di 130-150 mila lire; circa 2 miliardi riguardano persone decedute nel frattempo); al Monte dei pegni sono depositati valori per 7 miliardi e 200 milioni (erano 6 miliardi e 900 milioni a fine '96, e 6 miliardi e 100 nel '95: dunque in un anno e mezzo c'è stato un aumento di un miliardo).

Nel primo semestre dell'anno, infine, l'Acega ha incassato «molto meno» di luce e gas: un inverno meno freddo o risparmi galoppanti nelle case di Trieste?

Molti indicatori suggeriscono che le già contestate statistiche Istat, secondo le quali Trieste ha un grado di ricchezza invidiabile, corrispondono sempre meno alla fotografia della città. Il distacco tra ricchezza e miseria sta prendendo le dimensioni di un grande buco, le classi medie - non solo a Trieste - occupano sempre più scomodamente il posto di mezzo, e scivolano verso il basso. Basta vedere i negozi: a offerte di saldi fino all'80 per cento non corrispondono certo code di acquirenti.

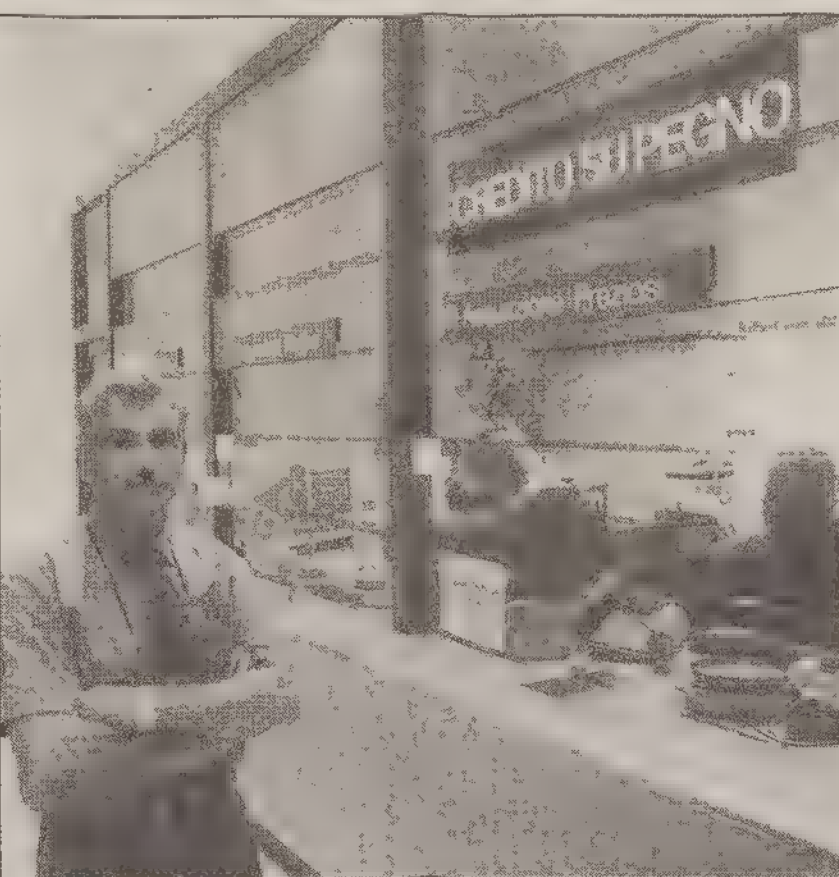
Dice Armando Fast, presidente dello Iacp: «Le morosità sono un po' diminuite, facciamo molti solleciti: quando siamo costretti a sfrattare, questa gente dove va, chi la aiuta? Quindi ci sforziamo di recuperare il più possibile». Se è accertato che qualcuno vive una situazione particolarmente difficile, la commissione interna dell'istituto può concedere ulteriori e particolari riduzioni di canone.

Gli intestatari di Iacp (per abitazioni e locali d'affari) sono a Trieste 23 mila. In lista d'attesa ci sono 3500 persone: «Ma - aggiunge Fast - potremo soddisfare la richiesta appena il prossimo anno, e solo per il dieci per cento». Il limite attuale per entrare in lista sono 33 milioni lordi di reddito, stabiliti nell'89. Lo Iacp ha chiesto alla Regione di elevare il tetto a 45. Ma per i tanti che hanno la pensione minima anche un affitto simbolico è una croce.

L'espansione delle case Iacp riguarda la zona Peep di via Ponzanino, via Flavia, Largo Niccolini. «Siamo in trattative per acquisire due caserme - conclude Fast -, ma ci vuol tanto tempo. Purtroppo, le necessità delle famiglie vanno molto più in fretta rispetto all'orologio della burocrazia. E le domande sono in costante aumento».

Al «Servizio credito su pegno» di via Silvio Pellico i sacchetti di gioielli con le polizze del prestito aumentano costantemente: «Sono anelli, collane, ciondoli, orologi e monete d'oro, gioielli anche di fattura recente - dice il responsabile, Carlo Covacich -. Il limite minimo sono valori pari a 300 mila lire, ma c'è sempre qualcuno che implora, perchè deve comprarsi le medicine, perché non riesce a pagare le bollette...».

Fatti salvi coloro che mettono i beni «in banca» prima delle ferie (al costo del tasso d'interesse, che ora è molto calato: e ai Pegni viene tenuto particolarmente basso), e tolto chi considera questo un sistema sperimentato di autofinanziamento temporaneo, ci sono adesso molti utenti nuovi. Erano 9100 le polizze al 31 dicembre 1996, e 9200 al 30 giugno '97. Ogni mese - ed è l'unico numero a restar stabile - vanno all'asta, perchè non riscattati, 35-40 pegni.

g.z.

GLI ESEMPI

La moglie licenziata, il marito in «cassa», un mutuo: ed ecco la nuova povertà

Se l'equilibrio familiare si reggeva su due stipendi, quando uno viene a mancare il castello della vita oggi trema e barcolla. Lo vede ogni giorno Giorgio Vesnaver della Cgil, interpellato a seguito di un suo recentissimo intervento sul «Piccolo» a proposito dell'assenza di lavoro per i giovani: «Ci sono tanti casi di questo genere: una coppia, un bambino, un mutuo. La moglie licenziata, il marito in cassa integrazione. Oppure un solo stipendio da un milione e mezzo, un figlio, un mutuo: eccola qui, la nuova povertà. E il bisogno improvviso, in questa fascia che si sentiva al sicuro, crea crisi psicologiche tremende». Perchè il tenore di vita era dato per acquisito, non per collassato.

Quindi, è arrivata la povertà anche fra chi lavora. «Vedo anch'io i trentenni e quarantenni che salgono alla mensa di Montuzza - dice Vesnaver -. Ma so per certo che c'è tanta gente con un così forte senso di dignità da restar nascosta. Anziani, espulsi dal lavoro, giovani in depressione E il peggio è che tutto questo ha distrutto ogni solidarietà».

Secondo gli ultimi dati Istat, una famiglia su dieci in Italia è sulla soglia della povertà. Nell'epoca del benessere generalizzato, in una Trieste dove circolano più macchine e moto che umani, il dato è solo apparentemente sconcertante. Dentro il guscio delle città, e anche di questa che gode in negativo della pubblicità sull'opulenza a «Nord Est», la parola «povero» ha subìto una strisciante metamorfosi. Se guadagni un milione e 200 mila lire, e se ne vanno 800 per un affitto, ecco che - come ha scritto il medico Marino Andolina in queste pagine giorni fa - riscopri il gusto amaro, spaventoso e dimenticato della fame, roba d'altri tempi, per molti uno «choc».

E' scaduta ieri l'opzione tra rimanere all'interno delle strutture pubbliche oppure esercitare la libera professione

Medici, cento hanno scelto il privato

Per l'esattezza 106 su 440 hanno preferito lasciare gli ospedali

Sono stati una minoranza (nella media meno del 25% degli aventi diritto) i medici triestini che hanno optato, entro il termine che scadeva ieri, per la scelta libero professionale definita «extra moenia».

Più precisamente, hanno deciso di continuare a esercitare la libera professione al di fuori delle strutture pubbliche 106 medici, su un totale di 440, appartenenti all'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» (62 a Cattinara, 36 al Maggiore e 8 al Santorio). 18 su 130 dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», nelle tre aree ostetrico-ginecologica, pediatrica e dei servizi, mentre soltanto in dieci hanno fatto questa scelta nell'ambito dell'Azienda per i servizi sanitari.

Qualche ulteriore rettifica a questi numeri, anche se in misura contenuta, potrebbe essere apportata, nei prossimi giorni, in virtù del fatto che il ministero per l'Università e la Ricerca scientifica, chiamato a dare un parere al ministero della Sanità riguardo alle condizioni di scelta per la componente universitaria, sembra sia orientato a mettere questi medici sullo stesso piano di tutti gli altri, chiamandoli cioè a esercitare anch'essi l'opzione fra intra moenia ed extra moenia.

L'argomento è di vitale importanza soprattutto per l'utenza, oltre che per l'organizzazione delle strutture sanitarie: è ben diverso continuare a farsi assistere e curare privatamente nell'ambito delle strutture pubbliche oppure lasciarle per entrare in una clinica o in un ambulatorio privato.

«Il fatto che solo una minoranza dei medici abbia optato per "l'extra moenia", cioè per il lavoro all'esterno — spiega il direttore generale degli "Ospedali riuniti", Gino Tosolini — deriva dal fatto che a Trieste esiste una tradizione di apprezzamento per l'"intra moenia", cioè all'interno delle strutture. Non va dimenticato inoltre che esistono degli incentivi per favorire quest'ultima scelta da parte dei medici, che possono continuare a esercitare privatamente, nelle strutture pubbliche, purché non gravino sul bilancio dell'azienda».

Più drastico il commento del presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Parlato: «Obbligare a una scelta per ciò che concerne l'attività privata rappresenta in ogni caso una limitazione della libertà professionale». «Quando un medico ha completato il suo compito nell'ambito della struttura pubblica — aggiunge — deve essere libero di esercitare senza confini».

u.sa.

Cardiologia: le decisioni dell'Azienda sanitaria che ha applicato la sentenza del Tar dopo l'intervento della Procura

Slavich primario al posto di Klugmann

«E' un assetto provvisorio in attesa del concorso» dice il direttore Tosolini

Cambio al vertice della Divisione di cardiologia, una delle più affollate e importanti dell'Ospedale Maggiore. Da lunedì il reparto sarà retto dal dottor Gianni Slavich (nella foto) che prende il posto del professor Silvio Klugmann.

La decisione è stata assunta da Gino Tosolini, direttore dell'azienda sanitaria ospedaliera. L'alto funzionario ha preso atto che il Tar nel maggio scorso aveva annullato la delibera con cui Klugmann era stato insediato come primario facente funzioni dopo una breve reggenza dello stesso Slavich. Essendo stata annullata la delibera di nomina, la situazione è ritornata ai blocchi di partenza e Slavich si riinsedierà nella stanza dei bottoni. Del resto il ricorso al Tribunale amministrativo regionale lo aveva presentato proprio lui. «Nel concorso vi sarebbe stata una palese violazione della par condicio ai danni del dottor Slavich - si legge nella sentenza dei magistrati amministrativi. Da qui la decisione di Tosolini. Una decisione che appare sofferta.

«Due sono i parametri cui mi sono dovuto attenere. Il rispetto della legge e la necessità di provocare il minor scossone possibile alla Divisione di cardiologia e ai malati» spiega il direttore Tosolini. «L'azienda sanitaria ha già presentato appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar favorevole al dottor Slavich. Attendiamo che sia fissata la data del giudizio».

Nei giorni scorsi Tosolini era stato sentito dal sostituto procuratore Federico Frezza per due volte. La prima con l'assistenza di un laureato in legge dell'ufficio legale dell'azienda sanitaria. L'altra con un professionista esterno, l'avvocato Ezio Trampus. La convocazione al palazzo di Giustizia è stata diretta conseguenza di una serie di esposti presentati dal dottor Slavich. Il medico ipotizzava che il vertice dell'azienda sanitaria avesse violato l'articolo 328 del Codice penale che punisce l'omissione e il rifiuto di atti d'ufficio con multe ma anche con il carcere fino a un anno.

L'aziende invece riteneva di poter sorvolare sulla sentenza del Tar perchè aveva presentato appello al Consiglio di Stato. Il procuratore Frezza, al contrario, ha dimostrato che la decisione dei magistrati amministrativi era immeditamente esecutiva e andava applicata al più presto. E così è stato. Fuori Klugmann dalla stanza del primario per far posto a Slavich con ciò che ne consegue anche sul piano dei rapporti con gli altri medici e con il personale infermieristico.

Ma c'è anche dell'altro. La reggenza del dottor Slavich alla Divisione di cardiologia è comunque a tempo determinato. Il 31 ottobre prossimo andrà in pensione il primario Fulvio Camerini che ha retto per anni il reparto portandolo a standard europei. Camerini nella primavera del 1996 è stato eletto al Senato nelle liste dell'Ulivo e giocoforza ha lasciato la Divisione. Col suo pensionamento il primo novembre prossimo l'azienda sanitaria metterà a concorso il posto di primario effettivo e alla gara prenderanno parte cardiologi provenienti da tutta Italia.

Claudio Ernè

Illy replica a Gambassini

La Slovenia nella Ue: «Trieste non è Gorizia, avrà tanti vantaggi»

In relazione al problema delle paventate ripercussioni che a Trieste deriverebbero dal prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, il Sindaco Illy replica immediatamente al consigliere regionale della Lista per Trieste Gambassini che aveva accusato il nostro Comune di «latitanza» lodando invece le iniziative che i Comuni di Gorizia e Nova Gorica avrebbero intrapreso per fronteggiare dal loro punto di vista la situazione. Illy – con una nota – risponde, non solo rimarcando le ovvie ed evidenti diversità di «peso specifico» e di qualità dei problemi che intercorrono fra le due città, e quindi la totale differenza dell'impatto che l'ingresso della Slovenia in Europa determinerà fra le due realtà, triestina e goriziana, ma anche sottolineando i vantaggi della nuova situazione per Trieste. Illy dichiara: «E logico che ognuno si muova in funzione delle risorse di cui dispone. Ed è normale perciò che Gorizia e Nova Gorica cerchino delle intese reciproche. Ma tutti dovrebbero capire che i problemi delle due Gorizie non possono essere gli stessi di Trieste, che possiede risorse specifiche – che Gorizia non ha – e sarebbe sufficiente citare queste per capire immediatamente come il problema "ingresso di Lubiana in Europa" vada affrontato qui da noi in tutt'altro modo che nell'Isontino e conduca in prospettiva – e positivamente – a esiti diversi e specifici: il Porto, l'Università, l'Area di Ricerca, il Sincrotrone, alcune industrie di dimensione notevole, un turismo ben caratterizzato. Sono tutti settori chiave della nostra economia che potranno trarre solo benefici dall'associazione slovena.

«Emblematico il Porto. Se è vero infatti che "perderemo" una frontiera extraeuropea sulla terra è altrettanto vero che Trieste ne conserverà una – e non poco importante, mi pare! – sul mare: i punti franchi del porto, il differito doganale, incrementeranno e non di poco il loro valore. Dopo l'ingresso nella Ue la Slovenia dovrà adeguare agli standard europei le tariffe portuali e ferroviarie.

«Per quando riguarda la futura parte "infraeuropea" (l'attuale confine terrestre), neanche questo lato è stato trascurato. E praticamente conclusa infatti la trasformazione del Consorzio per l'Autoporto di Fernetti in «Spa», in prospettiva elastica. Sull'accesso ai finanziamenti europei non possono essere minimizzati gli sforzi compiuti per l'inserimento di Trieste nel programma "Urban" per la ristrutturazione del centro storico, per la messa in cantiere del grande progetto "Via Maris" linea di traffici intermodali fra il Medio Oriente e il bacino austro-tedesco attraverso il porto di Trieste, per la richiesta di rifinanziamento del Fondo Trieste e del suo prolungamento per tutta la durata dell'"Obiettivo 2". Per finire, per quanto riguarda ancora le temute "gravi conseguenze" di questo avvenimento, non dovrebbe invece sfuggire – in special modo al consigliere Gambassini – la nuova opportunità che, con l'adeguamento delle normative interne della Slovenia a quelle della Ue, si presenterà a tutti coloro – "in primis" ai profughi giuliano-dalmati e ai loro discendenti – che vorranno, con pieno diritto e da cittadini europei, riacquistare proprietà e beni nei luoghi d'origine».

Interrogazione di Gambassini al presidente della Regione

Il Castello di Duino «ideale» per ospitare un casinò

Camber alla Bicamerale
La città di Trieste provincia autonoma

Il gruppo dei senatori di Forza Italia ha presentato un emendamento al testo della Bicamerale chiedendo che Trieste possa godere di un regime di autonomia speciale, analogo a quello di altre province autonome di confine. Il senatore Giulio Camber, primo firmatario insieme al presidente dei senatori forzisti, Enrico La Loggia, ha chiarito che l'emendamento consentirà di articolare la regione nella provincia autonoma di Trieste e nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone. «Il percorso - ha detto - è in piena coerenza con il programma presentato dalla coalizione vincente alla provincia di Trieste». Analogo iniziativa alla Camera è del forzista Mario Valducci.

Al ministero del Tesoro
Beni degli ebrei, lunedì la consegna

Lunedì prossimo, 4 agosto, al ministero del Tesoro avverrà la cerimonia per la consegna alle Comunità Ebraiche Italiane delle bisacce contenenti oro e preziosi provenienti da patrimoni di ebrei triestini vittime delle razzie naziste. Le bisacce giacevano finora alla tesoreria centrale dello Stato. Interverranno il ministro Carlo Azeglio Ciampi, il presidente dell' Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Tullia Zevi, il rabbino capo di Roma Elio Toaff, il presidente della comunità ebraica di Trieste Giorgio Nathan Wiesenfeld e il prefetto di Trieste Michele De Feis. Sarà presente anche la commissione apposita nominata dal ministro.

Visto che la Regione ha acquistato di recente il castello di Duino, e visto che appare tuttora dubbio il suo futuro utilizzo, perchè non realizzare un casinò nello storico maniero? Lo chiede in un'interrogazione il consigliere della LpT Gianfranco Gambassini, spiegando che il Friuli-Venezia Giulia ha diritto, più di ogni altra regione italiana, a dotarsi di una casa da gioco per arrestare il grande esborso di lire verso la miriade di casinò che circondano i suoi confini.

Gambassini ha inviato il documento al presidente della giunta e all'assessore regionale competente, aggiungendo che un casinò nel castello risulterebbe di straordinario prestigio e di enorme attrazione turistica, con grandi vantaggi economici per il comune di Duino-Aurisina ed il rispetto della norma che proibisce la localizzazione di casinò nella città capoluogo di provincia. Gambassini chiede inoltre di sapere se la giunta non ritenga di dover mobilitare tutti i parlamentari della regione affinchè presentino una proposta di legge in materia.

Serpentone di plastica per impedire il parcheggio in via Martiri della Libertà

Auto cacciate via dal tram di Opicina

Le soste selvagge avevano ostacolato troppe volte il passaggio del mezzo

Le proteste di conducenti e utenti hanno indotto il Comune a prendere il drastico provvedimento che esiste soltanto nella zona sottostante l'università

Un «serpentone» di plastica per fare spazio al tram di Opicina. Lo hanno piazzato ieri pomeriggio in via Martiri della Libertà gli operai di una ditta privata per conto del Comune. L'intento è quello di impedire che le automobili spesso parcheggiate in quel tratto in seconda o anche in terza fila, impediscano al tram di passare.

Era infatti accaduto numerose volte, negli ultimi mesi, che il più popolare e celebrato mezzo di trasporto pubblico cittadino avesse dovuto far da capolinea in piazza Scorcola. Ciò perchè nonostante i ripetuti fischi del tramviere, l'automobilista indisciplinato non giungeva a spostare la macchina che ingombrava prima che il tram dovesse già ripartire verso Opicina per la corsia successiva. La circostanza faceva andare in bestia i passeggeri che volevano arrivare fino in piazza Oberdan e che invece erano costretti a scendere qualche centinaio di metri prima, ma ancora di più, logicamente, quelli che in piazza Oberdan stavano invano attendendo il convoglio che non sarebbe mai arrivato.

E' proprio incontro a questi cittadini che va ora doverosamente l'intervento deciso dal Comune, oltre che a favorire il rispetto delle norme del codice della strada. Il «serpentone» infatti ora dissuade sulla via Martiri della Libertà, in particolare nel tratto tra l'incrocio con via Udine fino al restringimento poco prima di piazza Scorcola, qualsiasi tipo di parcheggio dal momento che le carreggiata riservata alle macchine è ristretta al punto tale da permettere soltanto il passaggio di automobili disposte su un'unica fila. Chiaro che l'impudenza degli indisciplinati non potrà giungere fino al punto di bloccare completamente la circolazione. Al contrario abitanti e lavoratori di quella strada non potranno più usufruire di alcun tipo di parcheggio, che comunque era irregolare.

Il «serpentone» esiste a Trieste in un unico altro punto cittadino, nella zona sottostante l'università.

«Una schedatura di chi va al ricreatorio»: pioggia di critiche sul nuovo regolamento

Marzi (Ccd): «Fascicoli per inchieste statistiche». Tamburini: «Farraginoso»

Ricreatori come luoghi di svago o ricreatori doppioni della scuola? La discussione in consiglio comunale è rinviata a settembre, quando approderà in aula l'atteso nuovo regolamento, messo a punto dopo un lungo lavoro dall'assessore Maria Teresa Bassa Poropat. La bozza che verrà sottoposta all'assemblea, del tutto rinnovata rispetto alla vecchia disciplina addirittura del '45, comprende venticinque articoli. Ma il suo iter non si annuncia liscio, appesantito com'è da oltre trenta emendamenti già presentati dall'opposizione.

Vediamo, in estrema sintesi, alcune delle novità. Al ricreatorio potranno accedere bambini e ragazzi dai 5 ai 19 anni, compresi i non residenti in provincia. Ognuno avrà un «diario», in cui verrà annotato il suo «profilo», mentre nel «quaderno personale» gli educatori registreranno la partecipazione alle attività e le osservazioni sui comportamenti individuali e di gruppo. E' poi prevista una nutrita serie di organi, che va dal collegio dei coordinatori, al consiglio di ricreatorio (di cui fanno parte anche due giovani di più di 15 anni), dal collegio del personale educativo all'assemblea dei genitori, dalla «partecipazione dei bambini» (composta dai più piccoli) all'«assemblea dei giovani» di età superiore ai 14 anni.

Proprio questo sovrannumero di «consulte» non piace all'indipendentista Laura Tamburini, che ha presentato 26 emendamenti, criticando anche l'elevazione dei limiti di età dell'utenza, l'indiscriminato ampliamento degli orari e l'estrema complessità dell'organizzazione. «L'attuale assenza di professionalità specifiche tra gli educatori rispetto alle problematiche giovanili e la farraginosità burocratica della gestione - osserva - rendono tale regolamento velleitario, assemblearistico e inapplicabile».

Altro punto di scontro in aula sarà quello del cosiddetto «diario» personale, su cui era già insorto il consigliere di An Sergio Dressi, definendolo una «schedatura». Più il là ancora si spinge Maurizio Marzi del Ccd, che critica il regolamento a partire dalla sua premessa, laddove si parla di «spostare il dialogo educativo» dalla famiglia e dalla scuola a «luoghi di incontro informali». «Su questo approccio ci sarà molto da discutere — anticipa Marzi — inoltre non ci piace la trasformazione del ricreatorio in un luogo così rigido, strutturato e burocratizzato. Per non parlare del fascicolo che entra addirittura nell'intimo dei ragazzi e fa pensare a una raccolta di dati statistici per obiettivi che non sono certo quelli dei ricreatori».

A difendere la proposta interviene la pidiessina Japoce, che rimarca innanzitutto come il regolamento, dopo cinquant'anni, sia un'assoluta necessità, alla quale il consiglio deve rispondere positivamente e al più presto. «Quanto alla famigerata scheda — osserva - è ancora tutta da studiare. La proposta che ci è stata presentata in commissione non andava bene. Abbiamo proposto il 'diario', ma i suoi contorni sono da definire».

All'interno della maggioranza, però, si registra una voce in controtendenza, quella del capogruppo dell'Ulivo Giorgio De Rosa. «Il regolamento non è emendabile - dice - va completamente riscritto. I ricreatori sono luoghi per incontri liberi e non devono diventare osservatori della devianza giovanile o laboratori per ricerche psicologiche». Citando Gadda, De Rosa boccia in pieno l'assessore Poropat. «Bisogna evitare di creare luoghi di mortificazione pedagogica».

ar. bor.

Il metropolita avoca a se la rappresentanza legale dei beni della comunità, i «triestini» non intendono cedere

Serbo-ortodossi a rischio di esproprio

Palazzi, rendite, conto in banca potrebbero passare alla chiesa di Belgrado

Le mani di Belgrado su una fettina di Trieste. La chiesa di via San Spiridione e i prestigiosi palazzi di piazza Sant'Antonio, via Genova, via Cadorna e piazza Venezia potrebbero tra breve essere espropriati alla secolare comunità serbo-ortodossa triestina. E con essi la rendita di un miliardo l'anno in affitti e un conto in banca non propriamente misero. Il braccio di ferro tra il metropolita Jovan e il gruppo di serbi locali da tempo triestinizzati e che fanno parte integrante del tessuto connettivo della città, sembra giunto a un punto di non ritorno. Nella bozza del nuovo statuto, Jovan avoca a se la rappresentanza legale di tutto il patrimonio detronizzando il presidente della comunità che ricopriva fino ad ora questo ruolo e che è adesso Nicola Kmezic.

Il nuovo statuto è stato messo già per cinque volte all'ordine del giorno dell'assemblea della comunità triestina, ma ad arte è stato sempre fatto macare il «quorum» per impedirne l'approvazione. Ora Jovan ha ritenuto che la misura fosse colma e si è appellato al Santo Sinodo di Belgrado. Non senza aver prima mandato una lettera a tutti i «confratelli» in cui più o meno affermerebbe che chiunque non accetta il nuovo statuto si pone automaticamente al di fuori della religione serbo-ortodossa.

A grande maggioranza vi è stata una levata di scudi a difesa dell'orgogliosa e antica indipendenza della comunità triestina e probabilmente anche della sua «tranquillità» economica. I più oltranzisti hanno definito Jovan un usurpatore. I più politicizzati o fantasiosi sostengono che il metropolita è un uomo di Milosevic e che il passaggio alla sua diretta dipendenza di immobili e beni triestini è funzionale alla creazione di un centro di spionaggio serbo-comunista verso l'Ovest europeo.

I mali sono incominciati quando la diocesi italiana è stata accomunata a quella slovena e croata. Jovan, numero due della chiesa serbo-ortodossa nel mondo dopo il patriarca Pavle, formalmente dovrebbe risiedere a Zagabria, ma data conflittualità con i croati, vive spesso a Trieste, nella biblioteca della comunità.

A gettare ombre ancora più inquietanti sulla presenza serba a Trieste è stata la recente segnalazione di un blitz in città da parte dell'ex pope Ilia Ivic che sarebbe stato nuovamente espulso dall'Italia, com'era già accaduto anni orsono perchè ritenuto dai nostri servizi di sicurezza «elemento indesiderato».

Silvio Maranzana

L'extracomunitario ha minacciato con un coltello una commerciante di via Ghega

Tentata rapina, senegalese in manette

«Se non mi dai tutto, ti ammazzo». Con questa minaccia, e brandendo un coltello, il senegalese Aliou Gadiaga, vecchia conoscenza della polizia, ha tentato mercoledì pomeriggio di rapinare Clara De Ros, titolare di un negozio di abbigliamento in via Ghega 3/4.

Erano circa le 15.30 quando il giovane extracomunitario ha fatto la sua comparsa nell'esercizio di Borgo Teresiano. Gadiaga si è avvicinato alla signora De Ros, che stava dietro il banco, e ha cominciato a pretendere capi di abbigliamento in regalo. «Mi sembrava avesse brutte intenzioni — racconta la commerciante — sembrava ubriaco o drogato». Per alleggerire la tensione, la De Ros gli ha offerto un cappellino. Il giovane, però, non si è accontentato e ha chiesto anche una felpa e delle calze. Quindi ha estratto il coltello. Per una buona mezz'ora, in una situazione di crescente angoscia, la signora ha cercato di fronteggiare le richieste di Gadiaga. Sfortunatamente nessun cliente, in quel lasso di tempo, è entrato nel negozio.

Quando la situazione rischiava ormai di trascendere, è arrivato un conoscente della De Ros, Fulvio Marini, che, aiutato da un passante, ha disarmato l'extracomunitario e allertato il 113. Nel frattempo Gadiaga si rifugiava in un bar, dove è stato arrestato dagli agenti del commissariato di San Sabba, che hanno provveduto anche a recuperare l'arma. Clara De Ros, sotto shock, è stata accompagnata all'ospedale Maggiore e tenuta in osservazione per alcune ore prima di fare ritorno a casa. La signora, che è vice presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, non è nuova a spiacevoli episodi di questo genere. «Il senegalese — ricorda — aveva tentato di derubare anche mia figlia, che ha un banco a Ponterosso. Voglio ringraziare in particolare gli agenti di via Mascagni, che sono stati pronti a intervenire e disponibilissimi nei miei confronti».

Arrestato ladro di fotocamere: agiva tra Monfalcone e Trieste

E' finito in carcere l'uomo che rubava solo materiale fotografico Nikon. Gli è stato fatale il colpo di mercoledì a Monfalcone dove è riuscito a prendere il largo con una F5, valore 5 milioni. E' stato bloccatro dai poliziotti, chiamati dalla fotografa. Nell'auto dell'uomo, 38 anni, goriziano, c'era altro materiale fotografico per un valore di 20 milioni rubato anche in due negozi di Trieste. Il primo a San Giacomo, il secondo a due passi da piazza San Giovanni. Nel primo aveva prelevato un'altra Nikon F5: nel secondo uno zoom 80-200. Valore due milioni e mezzo. Singolare il metodo di "lavoro". Distinto, una buona conoscenza tecnica, si era presentato ai proprietari con una borsa da fotografo. Aveva esibito una F5, poi una 501, vecchia di qualche anno.

«Potete ritirarmela per un nuovo obiettivo?». I proprietari avevano detto "no". Lui aveva salutato e se ne era andato. Due giorni dopo si era ripresentato. Sempre col borsone. «Ho cambiato idea. Voglio comprare l'80-200. In contanti. Me lo fa provare: lascio qui il borsone». Era uscito dal negozio e aveva iniziato a scattare. La proprietaria ha atteso. Aveva in pegno il borsone in cui riteneva ci fosse la F5 esibita due giorni prima. Al contrario c'era solo un altoparlante. Valore ventimila lire.

Oggi s'inaugura la mostra

Arte antica giapponese al museo Sartorio (si vedrà anche di sera)

Visto il successo delle passate edizioni non poteva mancare anche quest'anno l'atteso appuntamento con i «Musei di sera», promosso dai Civici musei di storia e arte. La manifestazione prenderà il via il 5 agosto per concludersi il 27 dello stesso mese. In questo periodo il museo Sartorio sarà aperto al pubblico dalle 20 alle 24 il martedì e il mercoledì. Accanto alle immancabili visite guidate, le serate saranno arricchite da una serie di spettacoli e concerti curati dall'associazione Promusica, assieme alla Cappella civica diretta dal maestro Marco Sofianopulo, con la presenza eccezionale del baritono Ikuo Matsuyama.

È la manifestazione centrale dell'iniziativa «Musei di sera» che avrà inizio con il 5 di agosto

Al centro dell'iniziativa la mostra «Giappone, stampe e surimono dalla collezione orientale». Una rassegna che riporta al tempo in cui Trieste era ancora città di scambi e commerci controllati da illuminate famiglie patrizie, e capitava che nel suo porto arrivassero navi cariche di... opere d'arte.

Così se quei commerci ora sono cessati, rimangono invece quelle preziose collezioni di cui queste famiglie amavano contornarsi. Tra le quali spicca, per vastità e curiosità, la collezione orientale conservata ai Civici musei di storia e arte, di cui ora vengono esposte, in una accurata mostra allestita appunto al Sartorio, che sarà inaugurata oggi. Si tratta di una ricca serie di stampe silografiche policrome popolari e private, prodotte in Giappone dalla seconda metà del '700 e dell'800, che collezionate da privati furono donati in seguito ai Civici musei, oppure acquisite dall'istituzione comunale. Stampe che, diffusesi nell'800 in tutta Europa influenzarono profondamente l'espressione artistica del mondo occidentale, come è evidente nello stile liberty.

Ma per tornare a questa mostra, che sarà visitabile fino al 12 ottobre con orario 9-19 (chiuso il lunedì) e che è arricchita da un agile catalogo di immagini, a cui si aggiungerà tra breve un volume monografico firmato dalla studiosa e curatrice della mostra Luisa Crusvar, essa è suddivisa in tre sezioni, e due percorsi fondamentali, ovvero una parte concernente le stampe policrome prodotte a Edo (l'attuale Tokio) sede di importanti scuole di incisione silografiche. Una seconda parte è costituita dai surimono, stampe di lusso prodotte da artisti su commissione di privati, che a Trieste furono collezionati da Mario Morpurgo Denisma. E, infine, una sezione in cui sono esposti coloratissimi aquiloni giapponesi di proprietà degli stessi musei.

en. cap.

Centinaia di firme in calce a una petizione presentata alla Prefettura dalla Lega consumatori delle Acli

La gente chiede pane comune a basso costo

Un invito ai panificatori dei rioni con popolazione anziana o disagiata

Una petizione alla Prefettura perchè intervenga presso i panificatori invtandoli a riprendere a produrre un tipo di pane comune a basso costo è stata presentata dalla Lega consumatori delle Acli. La petizione è corredata da alcune centinaia di firme e chiede che il pane comune venga prodotto sperimentalmente almeno in tre rioni cittadini, San Giacomo, Servola e San Vito, dove vivono numerosi anziani a redditi bassi.

Nella guerra del pane, dopo le bacchettate ai panificatori del sindaco Illy, la risposta dei rappresentanti della categoria, gli interventi della presidente dell'Associazione consumatori Luisa Nemez e di numerosi cittadini, scendono in campo anche le Acli. «Per il ripristino del pane comune a prezzo calmierato —sostiene Sergio Ramani, presidente provinciale della Lega consumatori Acli— abbiamo raccolto in pochi giorni già alcune centinaia di firme, sebbene c'è chi afferma che c'è mancanza di richiesta sul mercato. Il pane è un elemento importante per le persone senza difficoltà economiche, ma diventa quasi indispensabile soprattutto per le persone disagiate.»

«Sarebbe interessante conoscere —continua la nota delle Acli— il parere di molti triestini sul livello di gradimento del pane oggi in vendita anche se da molto tempo prevale la tendenza verso una qualità sempre più scadente del prodotto. Andrebbe nel contempo fatta un'analisi anche sui costi di produzione.»

Le Acli sostengono poi di aver fatto un'indagine sul pane che si produce in Slovenia, Austria e Germania rilevando come si raffermi e s'indurisca in tempi molto più lunghi che da noi. «Oltre ai panini —dice ancora la nota— si producono pagnotte che nonostante la grandezza si conservano tenere e buone per più giorni, conservando la fragranza e il gusto.»

Sardoni nostrani a buon mercato, i pescivendoli ridimensionano l'allarme

Sardoni a quattromilaeotto ieri in via Giulia. I pescivendoli smentiscono con i cartellini sulla merce (che assicurano è «freschissima») l'allarme su possibili aumenti del pesce, causa il fermo biologico e lo stop alle reti a strascico.

Non soltanto non ci saranno impennate nei prezzi, ma è anche assicurata un'offerta di sardoni, canoce vive e altro pesce nostrano («pesce del nostro golfo», ci tengono a sottolineare) appunto a prezzi vantaggiosi.

E allora cos'è successo?

Le notizie del fermo biologico e quelle dello stop alle reti a strascico, unite al listini dei prezzi all'ingrosso, inviati dal mercato ittico della pescheria centrale, hanno fatto temere il peggio.

In più c'erano le dichiarazioni dei pescatori che lamentano i troppi divieti e gli effetti del maltempo che in questa estate bizzarra colpisce pesantemente anche loro.

Ma, come ha spiegato il comandante Paolo Muner della Capitaneria di porto, il divieto delle reti a strascico incide minimamente sugli approvvigionamenti cittadini. Ed evidentemente la situazione di ieri nelle pescherie gli dà ragione. Il pesce nostrano c'è ed è a buon mercato.

Resta il mistero dei prezzi all'ingrosso «sparati».

La massiccia presenza dei sardoni non risolve però i problemi del settore ittico, che sono tanti.

Continua per esempio la soispensione temporanea e cautelativa di raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi in tutte le acque da Santa Croce a Muggia. Per capirci al di là del burocratese del provvedimento regionale, si tratta dei «pedoci», che sono vittime della tossina algale che si sviluppa in questa stagione. Le analisi sono risultate purtroppo positive e il blocco continua.

Certo che è dura la vita per chi opera in questo importante settore economico, non soltanto perchè è un'attività che richiede tanti sacrifici, ma anche perchè ci sono leggi da modificare (come quella sul fermo biologico) e settori da rilanciare, come appunto la maricoltura. Se n'è fatto portavoce il consigliere della Provincia Mario Bussani, chiedendo alla regione un intervento mirato e globale per il golfo di Trieste.

Sardoni freschi e nostrani in pescheria a prezzi «popolari»

I ragazzi che inizieranno la prima classe a settembre saranno gli ultimi a ottenere il tradizionale diploma valido per l'insegnamento

Addio vecchie magistrali, arriva il maestro dottore

Proseguiranno i corsi quinquennali sperimentali - Tutta da definire la tipologia del nuovo iter di studi

I 17 ragazzi iscritti alla prima classe dell'istituto Carducci saranno gli ultimi a ottenere il caro vecchio diploma di maestro elementare. Per legge, infatti, in futuro anche i docenti dei cosiddetti istituti primari dovranno essere laureati: per questo il decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ha disposto la soppressione di scuole (per insegnare negli asili) e istituti (per insegnare nelle elementari) magistrali.

I corsi di studio triennali e quadriennali, come recita il testo, saranno cancellati dal '98/99. Quelli avviati entro il '97/98 naturalmente verranno portati a termine: se i ragazzi li concluderanno entro il 2001/2002 i loro diplomi conserveranno «l'attuale valore legale» e consentiranno di partecipare alle sessioni di abilitazione alla docenza. Chi non ce la facesse a superare l'esame entro quella data potrà invece ripetere l'anno. Non conseguirà però il titolo valido per insegnare e dovrà frequentare dei corsi integrativi (non meglio specificati: quelli attuali saranno infatti soppressi dal 2002/2003). A partire dal '98/99 rimarranno soltanto i corsi quinquennali sperimentali (per intenderci, il liceo pedagogico Carducci e l'omonimo corso in lingua slovena dello Slomsek): i diplomi però non saranno riconosciuti come validi per l'insegnamento.

A Trieste, si diceva, sono 17 i ragazzi iscritti alla prima dell'istituto Carducci (92 gli allievi complessivi). Quanto alla scuola, già dal '97/98 non sono state accettate iscrizioni alle prime: vi rimarranno solo i 39 iscritti alle seconde e terze. Tutti numeri comunque decisamente modesti rispetto agli oltre 300 ragazzi che frequentano le cinque classi del liceo pedagogico. In merito allo Slomsek invece, la scuola non sarà interessata dal decreto: da anni c'è il solo liceo sperimentale, frequentato da un'ottantina di allievi.

Il problema che si pone ora è quello del nuovo tipo di scuola «pedagogica» che si andrà a creare, e nella cui definizione, come dice la circolare ministeriale affiancata al decreto, gli istituti avranno una sempre maggiore autonomia. «Stiamo andando verso una serie di poli scolastici nei quali si riconosceranno i vari indirizzi di studio, dice il preside del Carducci Marino Predonzani: occorrerà dunque attivare dei corsi nei quali accogliere quella consistente fetta di utenza che non usufruisce delle tipologie "classiche" della scuola». Una scommessa che si inserisce in quella riforma generale del sistema didattico che da anni si tenta di avviare. E che ora sta partendo.

MATURITA'

Commissioni severe assegnano solo pochi punteggi al top, ma la vera novità è un voto inconsueto, che manca di un soffio il massimo

Al Galilei, tra sorpresa e beffa, tre bei «59»

Su centocinquanta candidati sono stati soltanto tre ad assicurarsi il sessanta, «colpa» della matematica ma anche di un clima d'esame piuttosto teso

Centocinquanta studenti e tre soli sessanta al liceo scientifico Galilei. Colpa del compito di matematica difficile, che ha contribuito a tenere bassi i voti, ma non solo. Tra gli studenti si parla di due commissioni molto severe, che hanno creato un clima piuttosto teso. Una serie di professori competenti, certo, ma poco disponibili a premiare con il massimo dei voti chi contava su un'ottima presentazione e un curriculum invidiabile. Quello che contava soprattutto era l'esame orale, dicono alcuni, guardando sconsolati i tabelloni dei risultati.

Le tre bravissime, tutte donne, sono Viviana Magnarin, Federica Sozzi e Giovanna Minardi. Sono passate indenni attraverso il fuoco incrociato delle domande e hanno meritato il 60, che per loro, a questo punto, vale praticamente doppio. Ma ad alimentare il fuoco delle polemiche e del malcontento, che non ha lasciato fuori da qualche amaro sfogo anche il preside della scuola, che però non vuole entrare nel merito, ci sono tre punteggi assolutamenti inusuali: al liceo Galilei, infatti, tre studenti avranno scritto sul loro diploma di maturità un «bel» 59.

Un voto che raramente viene assegnato alla maturità, e che ai tre studenti potrà sembrare un po' una beffa. Normalmente, se uno studente «da 60» per presentazione, curriculum ed esame scritto si imbatte in qualche defaillance all'orale, dal massimo voto la commissione passa direttamente al 58, un punteggio invece piuttosto comune. Che significato dare, invece, ai 59? Se lo sta chiedendo anche il preside del Galilei, mentre gli studenti pensano che si sia trattato di dissidi all'interno delle commissioni. Il più alto dei voti, infatti, deve essere deciso all'unanimità dagli insegnanti. Un solo contrario, e il 60 svanisce.

Tornando invece ai 60, Viviana Magnarin è già in vacanza: sta festeggiando a Parigi – quest'anno davvero la meta più ambita dagli studenti triestini – insieme agli amici. Prima di partire ha confermato la sua intenzione di iscriversi ad Architettura, a Venezia. Quando alla commissione, ha raccontato di un clima piuttosto teso e difficile. A fare la differenza, nel suo caso, deve essere stato il compito di matematica, uno dei migliori della scuola. Federica Sozzi, invece, si aspettava questo ottimo voto, grazie soprattutto al brillante curriculum. Quando al suo futuro, continuerà certo a studiare, probabilmente seguendo le orme del fratello (un altro 60/60 del Galilei, edizione 1992) iscrivendosi a Fisica, oppure a Scienze biologiche.

fr.c.

I MATURI DELLE SUPERIORI

Liceo scientifico Galileo Galilei

V C: Piera Bono Bembo (37/60), Matteo Borgini (37), Lorenzo Celic (38), Flavia Cherubini (42), Paolo Cossich (46), Paolo Del Ben (36), Sara Famiani (50), Federica Fiore (39), Francesca Garlatti (50), Gabriele La Cognata (37), Arianna Lugli (36), Francesco Marangoni (50), Michele Petrinco (37), Nicole Predonzan (36), Lorenzo Prodan (36), Ugo Puglisi (36), Antonio Rodà (36), Alberto Sisto (36), Alessandro Vona (38), Francesca Zinno (42).

V E: Davide Antonini (36), Alice Catalan (53), Michele Chiesa (36), Andrea Chincich (49), Valentina Curini (40), Annalisa Delneri (36), Giulia Fabris (45), Maya Fichfach (42), Roberta Flora (36), Elena Floramo (44), Andrea Gergic (37), Caterina Gerolami (40), Manuel Ghiro (46), Daniele Mari (54), Enrico Paoli (60), Mauro Sacchi (40), Alessandro Tiziani (39), Mario Tommaseo (48), Sabrina Vigliani (38), Joseph Volpicelli (37), Guisela Zannerini Neri (46).

V G: Marco Arban (42), Manuela Boenco (36), Martina Camozzi (49), Gaja Chetta (48), Elisa Conti (48), Sara Cumin (48), Giulia Deste (48), Maria Manuela Di Miero (36), Tiziana Gardelin (40), Giovanna Jerse (56), Andrea Lorenzon (40), Giuliana Marchesich (40), Giovanni Masarin (59), Liberato Monterosso (40), Marco Potenza (44), Paolo Prestigiovanni (52), Silvia Robba (42), Graziano Scalamera (52), Anna Spagna (43).

In alto Federica Sozzi del Galilei, qui sopra Sandra Marzari del Da Vinci.

V H: Gianfranco Beltramini (44), Anna Bon (47), Andrea Collaone (56), Daniele Glavina (39), Enrico Goti (38), Luca Magi Meconi (36), Viviana Magnarin (60), Massimo Malabotta (57), Luca Manzutto (44), Alessia Perna (38), Daniela Sgai (46), Federica Sozzi (60).

V A: Barbara Bacer (54), Sara Brusoni (54), Eva Buzzin (40), Luisa Costessi (53), Francesco Degrassi (48), Andrea Delise (57), Cristina Kocmann (38), Nicola Lizzul (44), Daniele Lunazzi (46), Alessia Martellani (48), Barbara Merson (50), Alessio Ponvinio (38), Luca Toneatti (58), Matteo Udina (44).

V B: Giulia Abram (42), Giovanna Bradassi (44), Francesco Brovedani (48), Walter Fattor (36), Federica Giust (45), Livia Luigiano (44), Giovanna Menardi (60), Federico Mercanti (36), Fabiana Morgan (48), Elisa Pompilio (38), Daniele Radacich (37), Stefano Ren Kaiser (50), Fabia Rosso (38), Christian Sambri (39), Luca Sfreddo (40), Emiliano Silvestri (50), Marco Tessaris (42), Federico Weber (41).

V D: Anna Andri (45), Elena Burresi (50), Irene Candian (51), Giulia Carrozza (47), Pierandrea Cercato (38), Alessia Cusmich (43), Andrea Demark (52), Marco Fedrigo (42), Maurizio Prandini (43), Francesco Restelli (52), Fabrizio Stocca (37), Alessandro Tulliani (40), Federica Zamparo (47).

V F: Matteo Angeli (40), Stefano Drioli (42), Matteo Ferluga (37), Fabio Fermo (43), Christian Glussi (39), Luca Heller (59), Marco Iaccarino (37), Marco Kosuta (36), Alessandro Lotta (44), Massimo Maestroni (42), Silvia Padula (40), Tommaso Perini (47), Emanuele Peteh (40), Valentina Ralza (42), Antonio Retti (48), Martina Terconi (59), Luca Ticini (53), Sergio Zennaro (45).

Privatisti: Federico Gelfi (38), Andrea Pellegrin (48).

I trasferimenti di direttori didattici, docenti delle elementari, presidi e professori delle medie

Insegnanti, ecco le nuove destinazioni

I cambiamenti di cattedra delle superiori saranno resi noti il 12 agosto

Trasferimenti annuali direttori didattici nella provincia

Claudia Comuzzo da Circ. didat. ist. comprens. mat. elem. media (Duino Aurisina) a Circ. didat. ist. comprens. sc. elem. media (Trieste) (punti 23).

In uscita dal Provveditorato Trasferimenti da altre province

Donatella Simeone da VII circolo (Trieste) a via Cancelleria Vecchia (Cormons) (102).

Movimenti presidi scuola media Trasferimenti nel comune

Rita De Castro da F.lli Fonda Savio - A. Manzoni a Guido Corsi (9).

Movimenti presidi Trasferimenti da altre province

Salvatore Alfè da Ips comm. Scipione de Sandrinelli a Ips comm. Tolmezzo (0).

Trasferimenti per un anno del personale docente di ruolo della scuola elementare

Lucia Boffola da Provveditorato a C. Suvich (12).

Trasferimenti nell'ambito del comune

Luisa Alzetta da B. Marin a C. Collodi (50).
Rita Benci a F. Filzi - A. Grego a C. Suvich (33).
Ariella Bertossi da Ruggero Manna a C. Suvich (51).
Luigia Bocola da U. Sabato a Ruggero Manna (42).
Elena Bortolot da Duca d'Aosta a F. Filzi - A. Grego (53).
Luciana Crevatin da B. Marin a S. Slataper (99)
Viviana Furfaro da E. Morpurgo da Di Cologna (107).
Luisa Lampe da C. Lona a J. Kugy (44).
Cristina Marchi da Duca d'Aosta a E. Tarabochia (45).
Maria Nalin da C. Collodi a U. Gaspardis (132).
Laura Pagan da A. Pittoni a U. Gaspardis (150).
Flavio Patruno da Don Milani da Di Cologna (104).
Rossella Pupo da U. Saba a C. Suvich (88).
Luciana Rigotti da A. Pittoni a E. Morpurgo (172).
Italia Rossi da G. Rodari a D. Rossetti (77).
Paola Sigmund da A. Pittoni a S. Pertini (43).
Tiziana Simonit da U. Saba a U. Saba (124) da posto di sostegno: minorati dell'udito.
Chiara Stefani da D. Lovisato a S. Slataper (78).
Patrizia Viva da S. Slataper a F. Filzi - A. Grego (33).

Trasferimenti fra comuni diversi classi comuni

Susanna Barbarino da Provveditorato a Don Milani (40).
Annamaria Basso da G. Carducci (Duino Aurisina) a Ruggero Manna (184).
Iolanda Capponi da Di Domio (San Dorligo della Valle) a F.lli Visintini (50).
Lorenzo Chiandussi da Dotazione organica provinciale a U. Gaspardis (24).
Alessandra Cordi da Provveditorato a U. Gaspardis (27).
Elena Dubricich da Provveditorato a Don Milani (36).
Barbara Floreani da Provveditorato a Duca d'Aosta (17).
Amelia Fornasier da Corsi di istr. per adulti a F. Filzi - A. Grego (102).
Elena Maffei da dotazione organica provinciale a F. Filzi -. A. Grego (28).
Roberta Massaro da Provveditorato a E. Morpurgo (34).
Maria Padovan da Provveditorato a F. Dardi (52).
Carla Pernisco da Dotazione organica provinciale a E. Morpurgo (23).
Luciana Piano da Provveditorato a Duca d'Aosta (36).
Ferdinando Ralza da Provveditorato a U. Saba (12).
Patrizia Rubino da Di Domio (San Dorligo della Valle) a U. Gaspardis (Trieste) (53).
Anna Maria Saiu da Provveditorato a Duca d'Aosta (40).
Cinzia Scheriani da G. Carducci (Duino-Aurisina) a U. Saba (148).
Sandra Schiavolin da Dotazione organica provinciale a F. Filzi - A. Grego (44).
Daniela Tozzi da Provveditorato a Ruggero Manna (36).
Alessandro Ulian da Provveditorato di Trieste a B. Marin (26).
Egle Vatta da G. Carducci (Duino-Aurisina) da U. Saba (Trieste) (176).
Sara Vrabiz da Dotazione organica provinciale a B. Marin (36).
Maria Zacchigna da Provveditorato a F. Dardi (43).

Trasferimenti fra comuni diversi posti di sostegno minorati fisiopsichici

Liliana Bechere da Provveditorato a F. Dardi (36).
Giuseppina Morandini da Provveditorato a C. Suvich (36).
Rachele Spera da Provveditorato a F. Dardi (28).

Trasferimenti da altra provincia classi comuni

Gabriele Campana da Dotazione organica provinciale (Ud) a San Giusto Martire (Trieste) (74).
Cora Del Sal da Giovanni Pascoli - Giai (Gruaro) a A. Padoa (52).
Maria Di Daniel da S. Angelo di Piove-Milani (Sant'Angelo di Piove di Sacco) a E. De Amicis (Muggia) (87).
Luigia Fontanel da Carlo Collodi Teson (Concordia Sagittaria) a E. De Amicis (Muggia) (73).
Domenico Romano Mantovani da Dotazione organica provinciale (Ud) a E. Morpurgo (Trieste) (103).
Paola Mezzacapo da Provveditorato di Caserta a A. Padoa (26).
Francesca Linda Salvo da Piano Olivieri (Marsala) a Dotazione organica provinciale (Ts) (48).
Mara Vianello da Carlo Goldoni - S. Pietro Volta (Venezia) a A. Pittoni (33).

Passaggi di ruolo classi comuni

Franca Camporeale da Di Via Colonna a S. Pertini (116).
Valentina Marchesan da Di Bagnoli della Rosandra (San Dorligo della Valle) a E. De Amicis (Muggia) (35).

Trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo della scuola elementare

Francesca Ambrosio da Provveditorato di Trieste a Terzigno - Masseria Amati (Terzigno) (33).
Giancarla Bohm da Provveditorato di Trieste a Dotazione organica provinciale (Go) (46).
Elena Ferrario da Ruggero Manna a Pistelli (Roma) (55).
Anna Maria Ruiu da Dotazione organica provinciale a Poggiomarino 2 - Tortorelle - (Poggiomarino) su posto di sostegno: minorati fisiopsichici (70).
Emilia Borraccia da Provveditorato a Largo Isonzo (Monfalcone) (24).
Angelina Marino da Provveditorato a Nettuno I - S. D'Acquisto (Nettuno) (39),
Lina Mori da Provveditorato a Caggiano Cap. (Caggiano) (24).

Presidi scuola media Trasferimenti nel Comune

Rita De Castro da F.lli Fonda Savio – A. Manzoni a Guido Corsi (98).

Trasferimenti e passaggi interprovinciali in uscita del personale docente di ruolo di Scuola Media con sede definitiva

Franca Tomasi da Dotazione organica provinciale a Virgilio Anzio Lavinio (Anzio) t. prolung. (21).

Trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo Sostegno per minorati psico-fisici Trasferimenti nell'ambito del Comune

Anna Lucia Cristiano tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da C. Stuparich (Trieste) a Dante Alighieri (Trieste) (69).
Elena Gianello tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Giancarlo Roli a Addobbati-Brunner (96).
Giuliana Pasinati tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Muzio De Tommasini a Addobbati-Brunner soprannumerario trasferito a domanda condizionata (117).
Gloria Remagni tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Divisione Julia a M. De Tommasini (Sez. st. Prosecco) (43).
Loredana Tedoldi tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da M. De Tommasini a Giancarlo Roli (76).
Renato Tremul tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da C. Stuparich a F. Rismondo (138).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Alga Perruccio tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Muzio De Tommasini a De Marchesetti – Sistiana (76).
Marina Senni tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Trieste a Giancarlo Roli – Sez. stacc. Domio (42).

Trasferimenti tra Province diverse

Barbara Candot tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Dario Bertolini (Portogruaro) ad Antonio Bergamas (Trieste) (86).
Giuliana Krizman tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Pordenone a F. Rismondo (33).
Carola Peschieri tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da G. Randaccio – Cervignano a Nazario Sauro (Muggia) (50).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Walter Abrami tit. su posti di sostegno (min. vista) da Dante Alighieri a Provveditorato (213).
Grazia Fracassi tit. su posti di sostegno (min. vista) da Addobbati-Brunner a Provveditorato (81).

Trasferimenti nell'ambito del Comune

Laura Perich da C. Stuparich a F. Rismondo t. prolung. (123).
Marina Sofianopulo da Dante Alighieri a Antonio Bergamas t. prolung. catt. ora (141).
Andrea Barucca Sebastiani da F.lli Fonda Savio – A. Manzoni (Trieste) a Guido Corsi t. prolung. catt. ora (81).
Lida Metelli da C. Stuparich a F.lli Fonda Savio – A. Manzoni t. prolung. catt. ora (211).
Anna Stopper da Dante Alighieri (Trieste) a F. Rismondo t. prolung. catt. ora (111).

Trasferimenti tra Province diverse

Roberta Bortolin da S.M. «Martiri di libertà» Roncade a Giuseppe Caprin t. prolung. catt. ora (113).

Trasferimenti nell'ambito del Comune

Emanuela Aumaitre da C. Stuparich ad Antonio Bergamas (Trieste) t. prolung. (121)
Giuliana Frandoli da C. Stuparich a F. Rismondo (123).
Paola Levi da C. Stuparich a F. Rismondo (117).
Irma Marin da Italo Svevo a S.M. S. Ann. Cons. Tartini (94).
Alida Misso da Giuseppe Caprin ad Antonio Bergamas (78).
Tiziana Tositti da F.lli Fonda Savio – A. Manzoni a Divisione Julia (121).
Maria Luisa Vedovelli da C. Stuparich (Trieste) a Ai Campi Elisi (Trieste) t. prolung. (126).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Flavio Braidotti da De Marchesetti – Sistiana a Giuseppe Caprin t. prolung. catt. ora (43).
Sergio Francescato da Distretto 016 – Corsi per lav. a F. Rismondo t. prolung. (28).
Marina Rossi da Distretto 016 – Corsi per lav. a F. Rismondo (166).

Trasferimenti tra Province diverse

Paola Gessi da IV Novembre – Torviscosa a Dotazione organica provinciale (84).
Marina Nadig da Giovanni XXIII – Tarvisio a Giancarlo Roli – Sez. stacc. Domio t. prolung. (84).

Trasferimenti nell'ambito del Comune

Edda Boico da Muzio De Tommasini a Guido Corsi t. prolung. (102).
Nadia Gasparinetti da C. Stuparich a Divisione Julia t. prolung. (90).
Gianna Gubertini da F.lli Fonda Savio – A. Manzoni a Divisione Julia t. prolung. (187).
Maria Laura Relli da C. Stuparich a F. Rismondo t. prolung. (86).
Laura Tauri da M. De Tommasini – Sez. St. Prosecco ad Antonio Bergamas t. prolung. (98).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Michela Brosolo da De Marchesetti – Sistiana a Giuseppe Caprin (49).

Cl. Conc.: matematica, ecc.

Fiora Corrier da Nazario Sauro (Muggia) a Muzio De Tommasini t. prolung. (143).
Simonetta Fumich da Distretto 016 – Corsi per lav. a M. De Tommasini – Sez. St. Prosecco t. prolung. (36).
Anna Risaliti da Dotazione organica provinciale a F. Rismondo t. prolung. (47).

Classe di concorso lingua straniera - inglese Trasferimenti nell'ambito del Comune

Carmela Pelliccia da C. Stuparich a F. Rismondo t. prolung. (63).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Anna Napoli da Distretto 016 – Corsi per lav. a Dotazione organica provinciale (45).

Classe di concorso lingua straniera - tedesco Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Anna Tognoni da Dotazione organica provinciale a Divisione Julia (Trieste) t. prolung. catt. ora (70).

Trasferimenti annuali del personale docente di ruolo Classe di concorso educazione fisica Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1989/'90

Fulvio Dapiran da Dotazione organica provinciale a Dante Alighieri t. prolung. (42).

Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1996/'97

Manlio Scher da Dotazione organica provinciale a Dante Alighieri t. prolung. (84).

Italiano, storia, ed educazione civica, geografia Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1996/97

Graziella Piemonte da Stezzano «F. Nullo» (Stezzano) a Ai Campi Elisi t. prolung. (86).

Trasferimenti nell'ambito della Provincia

Elena Vivante da Dotazione organica provinciale ad Addobbati-Brunner t. prolung. (35).

Trasferimenti tra Province diverse

Onofrio De Libero da Calolziocorte «A. Manzoni» a Dotazione organica provinciale (74).

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali Trasferimenti tra Province diverse

Antonella Deganutti tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da via Martinengo 34/6 (Milano) a Muzio De Tommasini (Trieste) t. prolung. (105).

MUGGIA Una guida turistica disegnata da una firma molto particolare

Itinerari, parole e matite

Per le illustrazioni un grafico di Gallimard

Parigino, Vincent Brunot è qui anche perché domani sposa una triestina

Vincent Brunot fotografato da Marino Sterle a Trieste. Tra i collaboratori della guida, di cui è autrice Antonella Caroli, ci sono Giuseppe Cuscito e Franca Maselli Scotti. In alto, accanto al titolo, uno schizzo del grafico francese: l'area di Caliterna a Muggia.

Siete a Muggia per la prima volta e volete sapere che cosa c'è da vedere? Quali sono gli itinerari architettonici, storici e naturalistici consigliati, le manifestazioni culturali di maggior rilievo o, più semplicemente, dove pernottare e gustare le specialità gastronomiche? Fra poco, per avere una «fotografia» a tutto campo della cittadina, basterà sfogliare la «Guida di Muggia antica e moderna», un agile volumetto di circa 250 pagine, ricco di fotografie e illustrazioni, che le edizioni triestine «La Mongolfiera» hanno in programma di far uscire verso la fine dell'anno.

Ne è autrice è l'architetto Antonella Caroli, che con sapiente regia ha attivato un «cast» di ottimi collaboratori: spiccano i nomi degli studiosi muggesani Franco Colombo e Giuseppe Cuscito (che ha dato il proprio contributo per l'architettura sacra), di Italico Stener, Franca Maselli Scotti, Maria Laura Iona, responsabili, rispettivamente, per le tradizioni locali, l'archeologia e la parte storica. Un gruppo nel quale si inseriscono Marino Sterle per la fotografia, Massimiliano Marfan e Roberto Umari per le planimetrie eseguite con il calcolatore elettronico, Marianna Accerboni e – ciliegina sulla torta – Vincent Brunot per le rappresentazioni grafiche.

Un nome, quest'ultimo, che contribuirà a dare un'impronta di inconfondibile raffinatezza all'opera, grazie all'esperienza maturata alla prestigiosa Gallimard di Parigi (le cui guide sono tradotte in Italia dal Touring Club Italiano), dove Brunot, 32 anni, parigino, lavora dal '90 come illustratore e coordinatore della cartografia.

Arrivato da poco nel capoluogo giuliano per convolare a giuste nozze con la triestina Isabella Bembo (che pure partecipa alla stesura del libro con Italia Nostra, a fianco di Roberta Brunello Zanitti), Brunot ha colto l'occasione per compiere qualche sopralluogo nella cittadina costiera. E per regalarci uno schizzo a matita dell'area Caliterna, eseguito da un pontile su un foglio inchiodato su una tavoletta di legno. Un «saggio» di quelle vedute panoramiche di città e luoghi naturali, dove l'attenzione per il dettaglio si incontra con la leggerezza del tratto a matita o della pennellata ad acquerello che occhieggiano dalle pagine patinate delle Guide Gallimard.

Ma è certo che, dopo il matrimonio che si celebrerà domani a Trieste, Brunot non mancherà di ritrarre dal vero altri scorci di Muggia, magari salendo sul campanile o sulle torri dell'antico maniero per ottenere una delle visioni a «volo d'uccello» che tanto predilige, o soffermandosi ad esaltare con il colore i materiali e le forme di una bifora, di una colonna, di una vecchia pietra carica di storia.

Sì, perché il volumetto, pur configurandosi come un manuale completo a uso del turista, avrà un'impronta prevalentemente architettonica. E in tal senso, come sottolinea l'autrice, indosserà una veste europea, non localistica, grazie appunto alla tecnica dell'illustratore francese. Ma vediamone più da vicino il contenuto.

Strutturata per temi, a «finestre», l'opera fornirà notizie generali (hotel, campeggi, ristoranti, servizi pubblici), per passare poi a un'ampia carrellata dall'ambiente naturale alla storia, dall'architettura alle particolarità della costa, per finire con gli itinerari urbani e naturalistici, il Carnevale, la pesca, la cucina e il calendario delle manifestazioni.

Per saperne di più, tuttavia, basta andare lunedì alle 11 al «Centro Millo», alla presentazione pubblica dell'iniziativa, che ha la collaborazione del Comune di Muggia e della Provincia, di Italia Nostra, della soprintendenza e della «Famea Muiesana». A celebrare la pubblicazione della guida ci penseranno poi delle targhe in ceramica che verranno apposte sui palazzi di targhe segnalati nelle sue pagine.

Barbara Muslin

Il volume, che uscirà entro l'anno, viene presentato lunedì: è un'ampia carrellata sulla storia, l'arte, la gastronomia oltre che sui servizi utili.

Il Carnevale mette in mostra se stesso e la sua storia

Buon compleanno, «Mandrioi». Ricorre il 25.o anniversario della compagnia del Carnevale, mentre è in corso la sua 44.a edizione estiva, e a Muggia è festa nella festa, proprio come ha sottolineato il sindaco Dipiazza in uno dei suoi interventi. Per la prima volta (da oggi all'11 agosto) si potrà entrare oltre che nel Carnevale anche nella sua storia, visitando la mostra allestita alla sala comunale «G. Negrisin» (piazza della Repubblica 4) dalla compagnia dei Mandrioi. La mostra, che s'inaugura alle 18, contiene foto, costumi, disegni, progetti e vignette. Verrà inoltre presentato il libro «Compagnie carnevalesca Mandrioi». Sempre oggi, alle 21 in piazza Marconi, spettacolo musicale della compagnia «Ongia»; domani invece (stesso luogo e stessa ora) spettacolo musicale della compagnia «Lampo»; domenica spettacolo musicale della compagnia «Bulli e Pupe». Lunedì, alle 19, al ricreatorio «F. Penso», «La Bora» presenta esibizioni di volteggio a cavallo a cura del Circolo ippico di Sgonico.

Questa edizione estiva del carnevale ha sin dall'inizio riscosso, tra esibizioni acrobatiche, parate in maschera, discoteca sotto le stelle e concerto in Duomo, un grande successo. Lo spettacolo del club Diamante, in una ricchezza di fantasie musicali, ha letteralmente catturato l'attenzione del pubblico. «L'allegra brigata», capeggiata da Carlo Fortuna, ha divertito chi ama il cabaret. La compagnia «Trottola» ha coinvolto in un rodeo party spettatori di tutte le età. Infine, gli amanti della musica classica hanno accolto con calorosi applausi l'orchestra di fiati della città di Muggia, e ancora grande successo in piazza Marconi per la carrellata di canzoni dialettali in compagnia di Umberto Lupi.

Cristina Sirca

SAN DORLIGO Il Consiglio comunale

Ora nell'Acegas ci sono tutti

Tra gli altri provvedimenti, l'aumento di spesa per l'assistenza domiciliare e la decisione di creare una convenzione sull'assistenza con Muggia

Formalizzata anche dal Consiglio comunale di San Dorligo l'entrata nell'Acegas Spa. Tutti i Comuni della provincia fanno ora parte della nuova società, in attesa dell'assegnazione definitiva delle quote sociali. Durante la seduta dell'altra sera il Consiglio ha deciso inoltre di iniziare la trattativa per una convenzione con il Comune di Muggia in merito al Servizio sociale di base, approvando infine alcuni progetti e un aumento di spesa per l'assistenza domiciliare.

Anche San Dorligo farà dunque parte della società per azioni destinata a gestire la fornitura di acqua potabile, energia elettrica e gas metano in tutta la provincia. L'ente comunale, già nel dicembre del 1992, aveva stipulato con quella che allora si chiamava Acegas una convenzione per la fornitura di tutti i servizi di rete, e il passo successivo era a questo punto scontato. Ora, come accade anche per gli altri Comuni minori della provincia, la giunta stabilirà una quota di sottoscrizione del capitale sociale, in attesa che si definiscano le quote definitive in base alla ricognizione dei beni da conferire alla Spa, e alla loro capitalizzazione.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio ha approvato all'unanimità una variazione di bilancio, che consentirà di reperire 26 milioni in più destinati all'assistenza domiciliare: ciò conferma l'impegno dell'amministrazione in questo delicato settore. E sempre nel campo dei servizi sociali, pur con l'astensione del consigliere l'opposizione Renato Schettini, è stato dato il via alla trattativa con il Comune di Muggia per una convenzione sul Servizio sociale di base.

In questo caso si torna dunque all'antico. Così come imposto dalla logica, saranno i due Comuni minori a individuare una forma di collaborazione per rendere i servizi più efficienti e meno costosi, evitando che San Dorligo dipenda dal Comune di Trieste, ente pubblico dalle caratteristiche troppo diverse per la realizzazione di un dialogo efficace.

In chiusura di serata è stato inoltre approvato un progetto preliminare, che prevede una spesa di circa 91 milioni, per una serie di opere urgenti di manutenzione ordinaria della palestra comunale di San Dorligo. È stata invece rinviata la discussione sul progetto per la costruzione di una strada fra le stazioni di Frankovec e Aquilinia, per un totale di spesa di circa 580 milioni. Si tratta di un'opera molto attesa dalla popolazione residente: consentirebbe a parte degli abitanti di Aquilinia di evitare le lunghe code nel centro della frazione, che da tempo esasperano gli animi dei muggesani. In particolare, il progetto consisterebbe nel ripristino di una vecchia strada già esistente, parallela al torrente Rosandra.

Riccardo Coretti

Da oggi a Prepotto

Sagra con il Wwf per «festeggiare» il Parco del Carso e per imparare

Comincia oggi la prima Sagra del parco del Carso, organizzata dal Wwf, a Prepotto, nel Comune di Duino. I chioschi si aprono alle 14 (cucina vegetariana e tradizionale); alle 17 un corso di educazione ambientale per i bambini fino a 14 anni, alle 20 suonano Paolo Paolin & i Rocciosi («Balkanizacija '97»).

Domani il programma si ripete, ma la sera ci sarà una festa «bandiera gialla» e «latino-americana» con i d.j. di «Tirradio».

Infine, domenica si svolgerà la premiazione del concorso per i ragazzi «Un disegno per il Parco» e alle 18 si terrà una conferenza-dibattito su «Conservazione delle fauna selvatica del carso», con la partecipazione di Franco Perco e del gruppo tecnico-scientifico del Wwf regionale. Alle 20, musica da discoteca.

BASOVIZZA Aperta una nuova sede delle Poste

Sportelli aperti nella casa carsica

Un restauro rispettoso dei criteri architettonici

L'ufficio (che forse amplierà gli orari consueti di apertura) servirà il rione, la vicina Area di ricerca e il consistente traffico turistico-frontaliero

È stato definitivamente completato il trasloco dell'ufficio postale di Basovizza dalla vecchia sede di via Kette alla nuova struttura di via Kosovel 13.

Gli ambienti sono stati ricavati in una tipica costruzione carsica, con tanto di balconate in legno e muretto di recinzione in pietra bianca.

All'interno sono state mantenute le caratteristiche strutture architettoniche dell'altipiano, con capriate a vista e architravi in legno.

Per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi ai disabili sono state realizzate un'entrata senza barriere architettoniche e uno sportello che si trova all'altezza di novanta centimentri, secondo le norme previste dalla legge.

«Il nuovo ufficio di Basovizza – ha puntualizzato il direttore della filiale delle Poste di Trieste, Ezio Babuder –, è stato congegnato per rispondere alle diverse esigenze degli abitanti della frazione, degli addetti la vicina Area di ricerca e di quel traffico turistico-frontaliero che quotidianamente interessa quest'area dell'altipiano».

È in fase di studio la possibilità di articolare maggiormente l'orario di apertura dell'ufficio (attualmente è dalle 8.10 alle13.20; il sabato chiusura anticipata alle 12.20), proprio per venire incontro alle diverse esigenze della variegata clientela.

La ristrutturata sede delle Poste. (Foto di Andrea Lasorte)

Dura presa di posizione di «Avanti Muggia»

«Ma sui vigili urbani il sindaco si dimostra un incompetente»

Stavolta l'accusa di incompetenza al sindaco di Muggia Roberto Dipiazza arriva dall'opposizione. A prendere posizione ufficiale sulla vicenda del personale, in particolare sullo sciopero dei vigili urbani, è stato il gruppo di «Avanti Muggia» per bocca del consigliere comunale Stefano Tarlao. «L'inaccettabile attacco del sindaco alla polizia municipale – scrive Tarlao – denota la sua totale incompetenza in materia e lo dequalifica inoltre dal punto di vista istituzionale. Basti pensare che, appena eletto, aveva assicurato il corpo dei vigili urbani, in presenza di testimoni, che si sarebbe provveduto alle assunzioni previste in pianta organica. Cosa che a tutt'oggi non si è vista».

La «risposta» del gruppo consiliare fa seguito all'annuncio del sindaco di voler unificare col Comune di Trieste il corpo di polizia municipale muggesano, prevedendo un risparmio nelle voci di bilancio. Ancora precedente era stata l'astensione degli stessi vigili urbani dalle ore di straordinario, proprio per protestare contro l'insufficienza di organico. Ma l'intervento di Tarlao fa riferimento anche al presunto clima di tensione instauratosi con l'insediamento della nuova amministrazione, nella quale la delega al personale spetta al sindaco in persona.

A detta del consigliere, e del compagno di lista Sergio Milo, ex sindaco, il metodo utilizzato da Dipiazza nel risolvere le questioni attinenti al personale del Comune, esula completamente dai normali parametri del rapporto fra amministrazione e funzionari. «Esprimo la mia totale solidarietà alla polizia municipale – continua Tarlao –, così come a tutti quei dipendenti comunali che si sono sentiti offendere in questi mesi dal "podestà in carica", ricordandogli che non siamo in America Latina, ma in uno Stato forse più civile e democratico di lui». Già in altre occasioni Tarlao si era detto allibito da alcuni comportamenti del sindaco, affermando che «...non si può gestire il Comune come un supermercato», con un'allusione neanche tanto velata alla professione del neosindaco.

C'è invece chi dice: «Sono indisponenti e pure autoritari»

Sul problema del personale comunale a Muggia prende la parola anche il consigliere di «Per Muggia oltre il Polo», Claudio Grizon, che accusa la Cgil di essere un sindacato «ideologizzato e politicizzato». «Per quanto riguarda la polizia municipale - scrive - sono certamente sotto organico, ma l'amministrazione ha individuato l'obiettivo del Consorzio provinciale per risolvere definitivamente le sue istanze». Il consigliere poi critica il vertice dei vigili: «Non ha mai saputo integrarsi né con la cittadinanza muggesana, né con l'amministrazione precedente e neppure con quella attuale. Ci sono sempre stati rapporti tesi, autoritari e indisponenti».

Per la vigilanza davanti alle scuole ci sono 4 posti

Il Comune di Muggia riconferma per l'anno scolastico 1997-'98 il servizio di vigilanza davanti alle scuole da parte dei cittadini anziani. I posti disponibili sono quattro. Lunedì 18 agosto scade il termine per la presentazione delle domande, che devono essere inoltrate alla Polizia municipale, via Roma 10, il lunedì dalle 12 alle 13 e dalle 15 alle 17, mercoledì e sabato dalle 12 alle 13.30. Per informazioni, telefonare al 30.60.260.

CIRCOSCRIZIONI Il verde «disordinato» preoccupa gli abitanti di Opicina

Panorama, dove sei? Dietro l'arbusto

Migliorare il verde pubblico in tutto l'Altipiano Est. La richiesta è stata formulata dal consiglio di quartiere direttamente ai settori comunali XIX (Verde pubblico) e XII (Nettezza urbana). Al di là del fatto estetico, la situazione del verde pubblico e privato di Opicina e dintorni lascia alquanto a desiderare. Ramaglie e arbusti, cresciuti in maniera disordinata, hanno invaso corsie e marciapiedi creando ostacolo, limitando la visibilità di illuminazione pubblica e segnaletica.

«Per rimediare - afferma il presidente della circoscrizione, Albino Sosic – chiediamo ai settori interpellati di intervenire urgentemente, anche nei confronti di terzi, se necessario. C'è assoluto bisogno innanzitutto di ripristinare la visibilità in diverse strade dove l'illuminazione pubblica pare compromessa dalla presenza di piante infestanti».

Le zone a rischio riguardano, per cominciare, la strada per Rupingrande, dalla via di Prosecco al limite territoriale del Comune. E ancora la zona circostante il cimitero, la piazza Monte Re e la via di Conconello, tutto il nucleo storico di Opicina, via Carsia e laterali, eccetera. Uguali necessità presentano gli altri borghi carsici del territorio circoscrizionale, da Basovizza a Gropada, a Padriciano, Trebiciano e Banne. Un discorso particolare riguarda la zona dell'Obelisco e la zona di Campo Romano sino al quadrivio e oltre.

Siti da riqualificare e bonificare pure in prospettiva turistica: nella fattispecie, la spianata dell'Obelisco garantiva sino a una decina d'anni fa una delle prospettive più suggestive su Trieste e il golfo. Oggi decine di ailanti (piante infestanti dai pennacchi rossastri, maleodoranti, e di nessun valore commerciale) crescono disordinatamente sulle scarpate delle sottostanti Scala Santa e Bonomea, oscurando il panorama.

«L'assessore Fortuna Drossi – puntualizza Sosic – mi ha rassicurato in merito al risanamento e alla pulizia dei luoghi. E forse in futuro, in mancanza di quelle deleghe alle quali il decentramento ambiva, potremo agire sul territorio in veste di "suggeritori"». I consigli circoscrizionali insomma potrebbero indicare direttamente alle ditte incaricate del servizio punti e siti dove dar corso ai lavori, sotto la supervisione del Comune.

Maurizio Lozei

La cerimonia dell'alzabandiera a Basovizza e a Monrupino

Per chi è morto nelle foibe

Un'alzabandiera a ricordo dei morti nelle foibe: è la cerimonia che si svolge sia alla Foiba di Basovizza (nella foto qui accanto) sia a quella di Monrupino in tutte le giornate festive, fino al 4 novembre, anniversario della Vittoria. Gli appuntamenti si stanno ripetendo da giugno.

Il rito è a cura della Federazione Grigioverde, nel segno - è detto in una nota - di una consolidata tradizione in onore di tutte le associazioni combattentistiche, che a turno provvedono in proprio alla realizzazione della cerimonia.

LE ORE DELLA CITTA'

Beata Vergine del Rosario

Per aiutare i fratelli che desiderassero cogliere l'occasione del «Perdon d'Assisti» per rientrare in se stessi o incontrarsi con Dio, convinti che l'anima deve trovare il silenzio perché Dio si scopra e parli, la chiesa del Rosario-Cappella civica (piazza Vecchia) organizza una veglia di silenzio, di riflessione e di preghiera. Oggi la chiesa rimane aperta dalle 12 alle 24. Ss. messe alle 18 e alle 19, S. Rosario meditato: alle 17. Domani la chiesa rimane aperta dalle 5 alle 24 Ss. messe alle 9, 10, 18 (festiva), 19.15 (festiva in lingua latina secondo il Rito romano 1962). Durante la veglia possibilità di accoglienza, di confessioni, di dialogo a carattere educativo-formativo-spirituale.

Festa del Ponziana

Da oggi per dieci giorni Festa dello sport del C.S. Ponziana sul nuovo campo di via Carnaro. Novità, una serie di giri in elicottero per sorvolare l'intera città. Oggi suoneranno gli Expander; domani i Beta; domenica la banda Refolo al mattino e di sera Gli Assi; lunedì Ernesto & Roby.

Biblioteca civica

La Biblioteca civica Hortis resterà chiusa al pubblico da oggi al 31 agosto per le consuete operazioni di riordino e pulizia annuale delle raccolte. Chi ha libri in prestito è invitato a restituirli consegnandoli al mattino all'entrata della Biblioteca, in piazza Hortis, 4, primo piano.

Festa di S. Pantaleone

Oggi nella sede del Pattinaggio artistico Jolly (via Giarizzole 38) si terrà alle 19 l'annuale messa nella chiesetta di San Pantaleone. Seguirà alle 21 uno spettacolo di pattinaggio artistico con gli atleti del Jolly. Inoltre saranno aperti chioschi enogastronomici e piccolo mercatino. Le offerte libere verranno utilizzate per la ristrutturazione dell'antica chiesetta.

La dolce vita di Triestate

Al Castello di San Giusto Triestate 97 ripropone il tradizionale appuntamento del venerdì con «La dolce vita», una serata di intrattenimento musicale curato dai d.j. Paolo Zippo e Robertino. In apertura di serata l'Accademia danze di Trieste proporrà un'esibizione di balli latinoamericani; nell'ambito de «La dolce vita» si terrà poi la Festa Zzero, con orologi distribuiti in omaggio ai presenti. Inizio alle 22. Per ulteriori informazioni: 040/308300.

Uffici Anpi

L'Anpi, l'Aned e l'Anppia informano che i loro uffici (via Crispi, 3) rimarranno chiusi per ferie da oggi al 31 agosto.

Amici della lirica

Oggi alle 18, nella sede di C.so Italia 12, incontro con gli artisti dell'operetta «Il Paese dei campanelli» intervistati da Paolo Stalio e Mario Pardini. La manifestazione è organizzata in collaborazione col Circolo Ufficiali del presidio. Ingresso libero.

Centro estivo bilingue

Oggi alle 15 si terrà la festa conclusiva del centro estivo bilingue allo Slovenski dijaski dom - Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel, via Ginnastica 72. Sono invitati tutti i bambini che vi hanno partecipato e i loro genitori.

Sagra a Prebenico

Nel parco di Prebenico la tradizionale sagra del circolo culturale Joze Rapotec. Oggi suonerà il complesso Status symbol, domani e domenica l'Adria Kvintet e lunedì gli Happy day. Domenica alle 16.30 è in programma anche l'incontro dei fisarmonicisti provenienti dalla Slovenia, dall'Austria e dall'Italia. Si potranno gustare specialità alla griglia, «capuzzi e fasoi» e le immancabili «pesche col vin».

Perdono di Assisi

A Montuzza nella chiesa dei cappuccini sarà celebrato il «Perdono di Assisi» domani alle 17.30 con una solenne liturgia penitenziale (possibilità della confessione individuale). Seguirà alle 18.30 la concelebrazione eucaristica presieduta dal molto reverendo padre Urbano Bianco, ministro provinciale dei frati cappuccini del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Festa a San Luigi

L'Associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi (fermata 11) l'annuale Festa dello sport, ininterrottamente fino a lunedì. Saranno aperti chioschi enogastronomici. La festa sarà allietata da tre complessi musicali che si alterneranno durante la manifestazione. A disposizione ampio parcheggio gratuito.

Miramare di sera

Il castello di Miramare si può visitare, oltre al consueto orario dalle 9 alle 18, anche la sera ogni giovedì, venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22.45 (chiusura cassa) sino al 13 settembre. Sotto i 18 anni e sopra i 60 anni ingresso gratuito.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, ricorda che i pullman per la fiera di Montona partiranno domenica da piazza Oberdan alle 8.30.

Caffè concerto a Miramare

Stasera, al Castello di Miramare concerto del gruppo Wiener Ensemble «Una serata al caffè concerto». Inizio alle 21.

Festa dello sport

La Festa dello sport organizzata dallo Sci club 70 si terrà domani e sabato dalle 16.30 alle 24 alla Cooperativa economica di Basovizza (di fronte alla chiesa). Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «I Tono».

Festa a San Sergio

Il complesso bandistico San Sergio invita tutti alla tradizionale festa che si terrà fino al 4 luglio nel piazzale tra via Curiel e via Forti, a Borgo S. Sergio. I chioschi enogastronomici dalle 17 in poi, ogni sera dalle 20 musica a volontà e spazio per ballare.

Civici musei di storia e arte

La direzione dei Civici musei di Storia e Arte comunica che fino al 20 agosto le biblioteche del Museo di Storia e Arte (via Cattedrale 15) e del Museo teatrale G. Schmidl» (via Imbriani, 5) rimaranno chiuse per il consueto periodo di revisione annuale.

Uffici Sicet

Il Sicet sindacato inquilini comunica l'orario estivo: da lunedì al giovedì 8.30-12/15-17, tel. 370900; il venerdì solo assistenza patti in deroga. Per appuntamento tel. 0347/2311036.

Storia militare antica e moderna

Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna ricorda che la mostra permanente di collezionismo e modellismo militare con sede in via Schiaparelli 5, rimarrà chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a Villesse 13 agosto, Mezzomonte 16 agosto, Piano d'Arta l'1 e il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto. A luglio e agosto è attivato ogni giorno un servizio telefonico dalle 8 alle 19 affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento formando il numero 365110.

Segreteria Anfaa

L'Anfaa ricorda a tutti i soci e simpatizzanti che la segreteria rimarrà chiusa dal 4 al 15 agosto. Riprenderà l'attività lunedì 18 agosto.

ORE SPE

PICCOLO ALBO

Smarrita i primi di luglio in zona Roiano, gatta affettuosa, dodicenne, sterilizzata, schiena grigia e pancia bianca, un orecchio malconcio; chi ne avesse notizia è pregato di telefonare al 913149.

Smarrita cagna yorkshire terrier grigia con collare marrone di nome Lilli zona via Costalunga (Ventura). Tel. 830124. Offresi ricompensa.

Fuggita martedì verso le 20 una gazza ladra (specie protetta) ancora piccola da un'abitazione di via Ghega 3. Chi l'avesse vista è pregato di portarla all'Enpa, in via Rismondo 9, (tel. 635393) dalle 17 alle 19.30.

Persa cagna bianca e nera razza inglese Setter (ma sembra dalmata), con collare giallo vicino a Gabrovizza domenica 6 luglio. Pregasi tel. 327137 per fornire informazioni. Ricompensa.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Nicholas Umek, Francesco Cesa, Caterina Altin, Andrea Dallapè, Edi Kosuta, Andrea Ienco.

MORTI: Albano Di Vincenz, di anni 72; Edmea Scocier, 73; Genoveffa Peruzzi, 90; Valentina Pedrazzi, 74; Luciana Bassi, 58; Libera Gherdovinat, 84; Giuseppe Palcich, 90; Mercede Iaschi, 90; Giuseppe Buri, 86; Antonella Ribaric, 30; Adriano Ferin, 57; Ferruccio Cornachin, 72.

RIMPATRIATE

Gli ex studenti del Volta quarant'anni dopo

I periti elettrotecnici del Volta si sono ritrovati per festeggiare i quarant'anni dall'esame di maturità. Eccoli in posa per la foto ricordo: in piedi Fornasaro, Fasola, Rossetti, Brumat, Pastorello, Valentini, Merlatti, Berzè, Sanzin, Zecchini, Ferluga; seduti Sandri, Di Candia, il professor Pipan, Manfrin, Tateo, Roncelli e Clerici. Alla prossima... rimpatriata!

Per ora ne sono state riattivate tre

Fontane in secca: l'acqua sta tornando a zampillare

Sempre vivo il problema della sete di uccelli e randagi: Lan e Protezione animali fanno appello alla sensibilità dei cittadini

Si sta avviando a soluzione lo scottante – è il caso di dirlo – problema delle fontane in secca. Avvalendosi dell'opera degli addetti alla nettezza urbana e dei tecnici del servizio fognature, il Comune ha riattivato le fontane di Sant'Antonio Nuovo, Ponterosso e piazza dell'Unità.

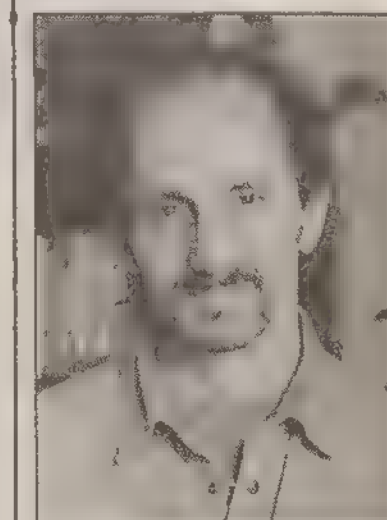
In tempi brevissimi torneranno a zampillare anche le fontane delle piazze Venezia, Garibaldi e Vittorio Veneto, la cui aridità aveva sollevato un coro di proteste: a quei getti d'acqua si abbeverano infatti non soltanto gli uccelli, ma anche povera gente di passaggio che non ha i quattrini per andarsi a dissetare in un bar. La temporanea chiusura della fontana aveva anche provocato la morte di molti passerotti e rondini, e ridotto in disperate condizioni numerosi colombi. Il Corpo dei pompieri volontari si era subito messo a disposizione della pubblica amministrazione: sull'offerta si attende una decisione. Sensibile al problema, l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna intanto ha fatto il possibile per ovviare all'inconveniente che incide sulla vita di uomini e animali, ed è riuscito a fare abbastanza.

Sempre in tema di acqua per gli animali assetati in estate: ci sono gli zelanti – come certi netturbini – che gettano nei cassonetti delle immondizie i contenitori d'acqua riposti da qualcuno senza arrecare disturbo, e giustificano il loro operato sostenendo che agiscono per ordini superiori (che, detto per inciso, nessuno si è mai sognato d'impartire).

Persistendo dunque il caldo e la carenza d'acqua, la Lega antivivisezionista nazionale e l'Ente protezione animali esortano i cittadini a collocare ovunque sia possibile, sempre senza recare disturbo, ciotole con acqua pulita affinché i randagi possano dissetarsi.

Miranda Rotteri

Stasera

C'è Pino Roveredo a Revoltella Estate

Oggi alle 21.30 all'auditorium del museo di via Diaz, nell'ambito degli incontri con scrittori organizzati da Comunicarte per Revoltella Estate, Roberto Curci presenterà lo scrittore triestino Pino Roveredo (*foto*), che dopo il romanzo autobiografico «Capriole in salita» ha pubblicato «Una risata piena di finestre».

Manifestazioni al caffè organizzate da Arci nuova associazione e Anagrumba

San Marco, incontri d'estate

L'arte, la musica, la letteratura sono gli ingredienti prescelti dell'Arci Nuova Associazione e da Anagrumba per offrire una serie di appuntamenti ai triestini rimasti in città ma anche ai turisti che entreranno al Caffè San Marco, dove da mercoledì si terrà una serie di incontri, le «Improvvisazioni al Caffè San Marco», che fino al 10 settembre animeranno il locale ora gestito da Franco Filippini.

Mercoledì sarà inaugurata la mostra collettiva di Orietta Main, Laura Modolo, Laura Musio e Alessandra Laneve: in programma anche il concerto per violino e pianoforte con Franca e Lara Sciarretta. Venerdì 8, «blues performance» con Marco Beccari e Franco Toro; il 12 agosto serata poetica con Luciana Turco (alla chitarra Antonio Macchi).

Musica klezmer per Ferragosto con Davide Casali e concerto il 19 agosto per il violoncello, il pianoforte e il clarinetto di Elisa Frausin, Lara Sciarretta e Angelo Paccini. Il 22 Pino Roveredo accompagnerà il pubblico nella sua opera affiancato da Gabriele Bacci al pianoforte. Il 26 agosto si inaugurerà la mostra di Laura Grusovin, Franco Sala e Fulvia Zudic, cui seguirà il concerto per ottavino, flauto e clavicembalo, con Silvia Di Marino e Valentina Longo.

Venerdì 29 concerto per chitarra di Leonardo Parmigiani; il 2 settembre toccherà al trio di Portorose di Oghi, Bruno e Luca Cibej, mentre venerdì 5 sarà protagonista il jazz nel concerto per vibrafono e pianoforte di Tom Hmeljak e Marco Gerin.

Infine, il 10 settembre, le poesie di Ester Brusadella saranno lette da Angelo Mammetti con l'accompagnamento del pianoforte di Marco Grassi.

en. cap.

Solidarietà

Bimbi prematuri Raccolti altri fondi grazie alla cena con Enrico Beruschi

Ammontano a un milione 600 mila lire i fondi raccolti a Tolmezzo con l'ultima iniziativa promossa dall'associazione Orizzonti con Charta 2002 e Radioattività. I fondi, raccolti appunto con la cena di beneficenza cui ha partecipato Enrico Beruschi, sono già stati trasferiti all'associazione Ezio Greggio per i bimbi nati prematuri, che fornisce attrezzature per ambulanze pediatriche in Italia. La Orizzonti, che da tempo collaborazione con l'associazione Greggio, invita quanti lo desiderassero a effettuare un versamento sul conto corrente 847735230 della Banca Sella di Milano Abi 3268 e Cab 01600: si diverrà così anche membri dell'associazione intitolata al presentatore di «Striscia la notizia».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/8	6.00	Eg RAS EL TIN	Porto Nogaro	33
1/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
1/8	8.00	Ct MAUROS I	Cittanova	M. Pescher.
1/8	8.00	Ct MAUROS II	Cittanova	M. Pescher
1/8	8.00	Le ROSANNE	Beirut	5
1/8	10.00	It ROTTERDAM	Porto Marghera	ATSM
1/8	11,00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
1/8	14.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	VI
1/8	16.00	Ma MARSHAL KONEV	Puerto Drummond	52
1/8	16.00	Ma TOMIS INTEGRITY	Novorossiysk	Siot 1
1/8	19.00	It SEALION	Priolo	Si.Lo.Ne.
1/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
1/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
1/8	15.00	Ct MAUROS I	Ordini	M. Pescher.
1/8	15.00	Ct MAUROS II	Ordini	M. Pescher
1/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
1/8	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
1/8	20.00	Le IBRAHIM	Beirut	4
1/8	20.00	Le BADER EL MOUSTAFA II	Beirut	03
1/8	20.00	Cy NUOVA ASIA	Gioia Tauro	51/15
1/8	20.00	Ue YURYI KOTSYUBINSKIY	Ordini	39
1/8	20.00	Pa MSC AURORA	Ancona	50

ELARGIZIONI

— In memoria di Rino Coloni nel XV anniv. (1/8) dalla moglie Valeria 100.000, dal fratello Remigio e dalla cognata Nidia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Pangher nel V anniversario (30/7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Mario Geggi nel XII anniv. (31/7) dalla figlia 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ernesto Sincovich (31/7) dalla moglie Palma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emma Belli nel XV anniversario dalla figlia Paola 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Mario Cividin nel V anniversario e Caterina Cividin nel II anniversario dai figli Alberta e Giuliano 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli nel XVI anniversario (1/8) dalla sorella 50.000 pro Ass. pedagogia curativa.
— In memoria della cara mamma Mari Georgacopulo (1/8) dal figlio Marco 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Veglia Merzek nel IV anniv. da Claudio e Marisa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Giuseppe Pelosi per il compleanno (1/8) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Augusto Perdan nel V anniv. dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Sogit.
— In memoria del dott. Renato Quittan nel XVII anniv. da Luisa 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alessandro Riosa, Tiziano Riosa e Claudia Spetti da Gianna e Vittorio 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Romano Ricamo nel XX anniv. dai familiari 25.000 pro Centro cardiovascolare, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvia Serrani nel III anniv. (1/8) da Flavia Katalan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvia Serrani nel III anniv. dalla mamma Elena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda Zecchia nel III anniv. (1/8) dal figlio Mario e dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— Per le nozze di diamante da Maria Agnelli Crisman 50.000 pro Chiesa dei Salesiani (bisognosi).
— In memoria di Violetta Elda Serli Bertocchi da Bruno Serli e dai figli Claudio e Bruno 300.000 pro Centro tumori ospedale di Pordenone; da Anna Todisco con i figli Graziella e Riccardo 200.000 pro Centro riferimento oncologico Aviano-Pordenone.
— In memoria di Giusta Andreutti da Marta 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Eleonora Blasini Glavina dall'ex collega Elda 30.000 pro Astad, dai cugini Paolo e Tullio con Norina e Lucia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Uccio Blau da Anita e Iole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfieri Calligaris dalla fam. Gaggi 100.000, dalla fam. Smudin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Corelli da Biasi, Sterpin, Stegrain, Schergat, Petessini, Criveni, Criugli, Criugli, Cinco 110.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Lugnani da Silvana de Lugnani 200.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli, 300.000 pro Comunità evangelica valdese, da Mirella e Tommaso 50.000 pro Agmen, da Laura e Libero 50.000 pro Astad Opicina, da Paola Schulze 50.000 pro ass. G. de Banfield, da N.N. 100.000 pro Gau.

Donne Fidapa: gemellaggio con Molfetta

Le donne della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) di Molfetta e Trieste si sono ritrovate nel salotto azzurro del Municipio per stipulare il patto di reciproco gemellaggio fra le due sezioni. (*foto Lasorte*)

L'intesa, siglata dalle due presidenti Fidapa di Molfetta – Rosa de Redda – e di Trieste – Maura Sacher Molea – e dalle rappresentanti di varie associazioni femminili delle due città, è stata sottoscritta anche dal vicesindaco Roberto Damiani, dall'assessore comunale all'Istruzione Maria Teresa Bassa Poropat e da quello all'Urbanistica Ondina Barduzzi, a significare l'appoggio dato dal Comune all'iniziativa. Dopo la cerimonia è stato anche letto un messaggio di saluto del sindaco di Molfetta Guglielmo Minervini al sindaco Illy.

La delegazione di Molfetta ha concluso la sua tre giorni triestina di scambi e approfondimenti nell'ambito della comune attività dell'associazione con un brindisi sulla terrazza del museo Revoltella.

Famiglia pisinota, prorogati i termini per i premi di studio

La Famiglia pisinota, che ha istituito due premi di studio riservati a studenti universitari del valore di un milione di lire ciascuno per onorare la memoria dei propri concittadini Gino Cogliati e Ignazio Gherbetz, comunica che è stato prorogato al 31 ottobre il termine valido per la presentazione delle domande che, corredate dai documenti, dovranno essere inviate alla sede di via Silvio Pellico 2, 34122 Trieste (tel. 636098): allo stesso indirizzo può essere richiesto anche il bando di concorso.

FILO DIRETTO

Dalla scala mobile inesistente alla carenza di servizi igienici: tutto quello che non va

Poste, un palazzo da sistemare

Le Poste italiane hanno cambiato il proprio status giuridico da ente pubblico burocratico in ente pubblico economico e gli utenti sono così diventati clienti.

Purtroppo però non basta cambiare il nome se non cambia anche la mentalità degli addetti, cosa questa ultima – molto difficile. Vorrei fare qualche considerazione in merito alla Posta centrale. Domando innanzitutto perché non viene installata una scala mobile per facilitare i clienti a salire lo scalone che porta alle «sportellerie» (in tutti gli uffici, pubblici e privati, si parla di «sportelli»; la Posta vuole forse distinguersi).

Non si venga poi a dire che lo stile del palazzo non lo permette. Alla Stazione centrale di Milano, una costruzione in stile, la scala mobile è stata installata. Si risponderà forse che «i clienti» possono servirsi dell'ascensore, pianoterra, a sinistra.

Intanto l'altro giorno, quando sono andato alla Posta centrale, non ho visto alcuna indicazione in tal senso. Bisogna poi aggiungere che l'ascensore è lontano e scomodo per chi voglia raggiungere le sportellerie.

Un altro appunto da fare è la mancanza di servizi igienici per il numeroso pubblico. Le Poste dovrebbero provvedere, come hanno già fatto altri enti pubblici, compreso il nostro Comune.

Infine, una nota quasi comica: degli ingressi principali, quelli che hanno le porte interne chiuse hanno i due battenti spalancati; quelli che permettono l'ingresso hanno un battente chiuso e uno aperto, con l'obbligo per i clienti di fare uno specie di slalom tra la porta, il battente, quelli che entrano, quelli che escono, con tanti «prego, passi prima lei», «grazie, scusi», prego si accomodi, e così via.

Lino Ticoglia

In risposta alla gradita segnalazione del signor Lino Ticoglia, precisiamo nell'ordine che:

È quanto mai auspicabile poter installare una scala mobile modellata sul genere dell'analoga struttura in servizio alla Stazione centrale di Milano.

Si deve precisare tuttavia che la capienza dell'immobile milanese preso a riferimento è ben distinta da questo palazzo, che può ospitare unicamente lo scalone centrale.

Vincolanti esigenze di sicurezza previste puntualmente dalle normative vigenti, e tutela dell'integrità fisica dei frequentatori inibiscono ogni progettualità verso scale di tipo mobile. L'esistente scalone costituisce la principale e strategica «via di fuga» in caso di emergenze.

Si segnala che già al secondo piano del palazzo, nelle immediate vicinanze delle sportellerie, risultano utilizzabili dei servizi igienici.

Al piano terra sono in corso dei lavori di adeguamento dei già esistenti servizi igienici da destinare anche ai portatori di handicap.

Riguardo all'osservazione sulle difficoltà di entrata/uscita nel/dal palazzo delle Poste, le due porte centrali costituiscono la naturale possibilità di uscita in caso di emergenze, sulla logica direttrice dello scalone principale.

Ovviamente l'apertura meccanica a spinta viene assicurata dall'interno, analogamente a identiche realtà presenti in altre strutture e per fini di sicurezza.

Si prende infine atto della mancanza della segnalazione degli ascensori formulata dal cortese lettore. Si provvederà in merito tempestivamente.

La direzione di filiale di Trieste dell'Ente Poste italiane

I lavori in via Ginnastica

Facendo seguito alla nota del 16 luglio, e rilevato che si continua ad attribuire all'Acegas i disagi evidenziati dalla cittadinanza, si desidera precisare quanto segue:

I lavori in questione riguardano il potenziamento e rinnovo delle fognature comunali; in abbinamento a queste opere, che interessano l'intera struttura stradale, l'Acegas ha previsto il rifacimento dei servizi di sua competenza, ormai in condizioni di insufficiente affidabilità causa la vetustà e le sollecitazioni indotte dall'intenso traffico della zona.

Questo abbinamento, in cui è stata coinvolta anche la Telecom, rientra nell'ottica sempre auspicata di coordinamento tra i vari gestori di servizi nel sottosuolo: alla fine dei lavori la via risulterà totalmente rifatta non solo nelle pavimentazioni e marciapiedi, ma anche nella struttura del cassonetto, e in tutti i servizi.

Le dimensioni della strada, che nel punto più stretto misura meno di 5 metri, impediscono lavori di questa entità in presenza di traffico, e pertanto si è dovuto procedere alla chiusura.

La durata dei lavori indicata dall'assessore (270 giorni) non riguarda l'intervento dell'Acegas, per il quale è stata prevista una durata contrattuale di 150 giorni, comprensivi anche dei lavori da eseguire in via D'Alessio. L'Acegas si sta comunque attivando per contenere al massimo i tempi tecnici necessari.

Il presidente Acegas
Eugenio Del Piero

Papà in sella alla bici

Ecco papà «Yoghi plet» intento a pedalare sorridente sulla sua bici, pieno di vita e di... «morbin». Tanti auguri a papà ciclista, che ha poco compiuto i settant'anni.

A Sappada sugli sci

Ecco Laura e Aldo ritratti sulla neve di Cima Sappada nell'inverno del '57. Ai coniugi, che hanno festeggiato da poco l'anniversario di matrimonio, auguri dai figli Cristina e Roberto.

Ancora su Santin

Mi riferisco alla lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 26 luglio: «L'aggressione al vescovo Santin». Il signor Ponis continua a pontificare su un argomento di cui dimostra scarsa conoscenza, ricorrendo addirittura a declamare in latino una famosa frase del grande filosofo romano Seneca, che penso sarebbe molto meglio lasciare riposare in santa pace. A dimostrazione della mia correttezza, avevo invitato gli interessati all'episodio di contattarmi in quanto ero disposto a fornire loro tutti i chiarimenti del caso. Il signor Ponis ha invece ritenuto di intervenire, imbastendo un'altra storia inverosimile.

Siccome noto che si continua a fantasticare, citando anche persone che non conosco, ma completamente estranee al fatto di cui trattasi, per dimostrare che ero io il comandante all'epoca, e che quanto da me riferito sull'episodio avvenuto il giorno 19 giugno 1947 corrisponde a verità, cito a comprova di ciò, uno stralcio (che possiedo) relativo al servizio da me prestato nel Corpo della Polizia civile, da cui risulta in modo evidente che dall'aprile 1947 al settembre dello stesso anno ho svolto la mia attività di comandante ad Albaro Vescovà. Vorrei pure io, nella mia grande ipotetica ignoranza, concludere con un detto latino (Emistichio) di Terenzio: «Veritas odium parit», ossia «La verità genera odio».

Tommaso Micalizzi

Omaggio a Mario Dolcher

L'omaggio a Mario Dolcher recentemente pubblicato accennava alle attività benefiche del nostro carissimo amico e illustre studioso. In particolare, il Comitato di solidarietà Italia-Libano lo ha annoverato dalla sua fondazione, dieci anni fa, come uno dei più attivi e generosi volontari nella sua opera umanitaria e civile a beneficio del popolo libanese vittima delle guerre medio-orientali.

Sempre attento e preoccupato delle sofferenze e necessità altrui, vicine e lontane, Mario Dolcher nel nostro Comitato ha fatto di tutto. L'autorevolezza e prestigio della sua decisione si combinavano con i lavori più spiccioli e indispensabili: raccogliere e imballare medicinali donati dagli ospedali e dagli ambulatori medici, o vestiario di ogni genere messo a disposizione da negozianti ed esercenti. Inoltre per anni aderì al programma del Comitato volto a sponsorizzare la scolarizzazione di un certo numero di bambini e ragazzi a Beirut. Era sempre a disposizione per trasporti, contatti, pratiche burocratiche.

Aiutare e cooperare in questa attività fu per lui un alto convincimento etico che nasceva dalla grande bontà del suo animo che tanti hanno apprezzato e il cui ricordo rimane, insieme alla gratitudine.

Renata L. Cargnelli
presidente Comitato di solidarietà
Italia-Libano di Trieste

Elenco telefonico

Ho visto con stupore e indignazione che fra i tanti quadri del Revoltella è stato scelto – per essere riprodotto sulla copertina dell'elenco telefonico – proprio quello che rappresenta la dedizione di Trieste all'Austria. Non c'era proprio nulla di meglio?

Gilda Graziadei Kragl

Un'indicazione da aggiungere

Dagli orari stampati vedo che l'autobus 44 (Opicina-Duino) tocca a volte Sistiana mare. Tale indicazione non è però fatta sull'orario del capolinea di Opicina. Penso che per favorire l'utenza (come si fa ad usufruire di un collegamento, se non si sa che esiste?) l'Act dovrebbe effettuare un'aggiunta sull'orario del capolinea in questione

Luciano Bartoli

Tanti auguri, Franjo

Ecco papà Franjo in una foto di tanti anni fa. A papà, per i suoi sessant'anni compiuti ieri, tanti affettuosi auguri dalla moglie Elisabetta e dalla figlia Francesca.

Il sì di Rita e Berto

Rita e Berto Fragiacomo hanno celebrato qualche giorno fa il loro quarantesimo anniversario di nozze. Auguri da Franca, Marcello e figli.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **SALONE GIORGIO.** Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

- **SALONE DEL CANE «GIULIANA».** Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfezioni, tosatura gatti.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" *Piero Angela*

IPANEMA ROVIS – MINERALI FOSSILI

a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

MACCHINE PER CUCIRE

INTIMO ANTI-SUDORE

- **STUDIO INTIMO.** Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO
ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00
Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **GIUGOVAZ NINO.** V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

MOBILI

OTTICA

- **V. ZINGIRIAN.** V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

OTTICA SVIZZERA SERVOLA – Tel. 040/810397 Fax 040/810650 – LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI – Ray-Ban, GUCCI, POLICE, ROLLING, DOLCE & GABBANA, KILLER LOOP, OXIDO, B FENDI, STING, GIANFRANCO FERRE, alain mikli, VOGUE, RALPH LAUREN

PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

PARRUCCHE

- **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

- **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

PESCHERIE

- **AL MARTIN PESCATORE.** Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica..

RISTORANTE CINESE 海风大酒楼 CINA – MONFALCONE Via Boito 74 Tel. 0481/798882

Antica Trattoria BIRRERIA De Nadal – Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino – Ogni settimana cucina tipica – V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TAPPETI ORIENTALI

- **TACCARI.** Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

TAXI RADIO

- Per il cliente esigente... ☎ 54533 TAXI RADIO ALABARDA.

TUTTOCASA

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE E' NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO – VENDITA ALL'INGROSSO – ADRIAKER – 1000 m² DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA – STRADA DELLA ROSANDRA 40

LARETDUE – RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI – SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE – Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

- **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- **FERRAMENTA TRIESTE.** V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.
- **IMPIANTI ELETTRICI.** Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE – FERRAMENTA DAMIANI – Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

VIAGGI E VACANZE

- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO – PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI – Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI – da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

SE IL BUIO TI FA PAURA... LANTERNA ANTI BLACKOUT – *ricaricabile, a due tubi fluorescenti, ideale per la casa, il campeggio, la barca.* L. 42.000

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Due libri permettono di esplorare il pianeta ultras*

Calcio: cuore e coltello

Una grande passione che si fa violenza pura

L'identikit è uguale per tutti. Giovane, emarginato dalla società. violento. Incontenibilmente violento. È ignorante, razzista, ottuso. Degli ultras, giornali e riviste, programmi tivù e radiocronache, non si sforzano di capire di più. Per chi scrive, per chi parla dentro un microfono, sono solo e sempre gli «imbecilli della domenica». Quelli che con il calcio «non c'entrano affatto».

Tutti violenti, tutti imbecilli? È quello che si sono chiesti **Dario Colombo** e **Daniele De Luca**, due giornalisti un po' anomali che si sono sempre occupati di controcultura giovanile e di movimenti antagonisti. La risposta che danno è contenuta in un libro interessante e inquietante: «**Fanatics**», pubblicato da **Castelvecchi (pagg. 247, lire 18 mila)**. Che, forse per la prima volta, tenta di spiegare un po' il pianeta del tifo estremo.

Colombo e De Luca non vogliono sputare sentenze. L'hanno già fatto in troppi. Il loro libro dà voce, piuttosto, a chi finora non ha parlato. Spiegando le varie anime del movimento ultras. Dove convivono la nostalgia per il nazismo e il rifiuto di ogni simbolo, slogan, battuta che ricordi la tenebrosa parentesi del Terzo Reich. Dove la passione per il gioco del calcio, per la squadra del cuore, per la propria città, si accompagna a una violenza insensata. All'uso indiscriminato del pugno e del coltello, delle molotov e delle pietre.

Non è solo fanatismo quello che mette in moto il popolo delle curve. Non è solo ignoranza, cieca brutalità, che porta giovani e adulti (perchè non sono solo «mocciosi viziati e annoiati» quelli che s'intruppano tra gli ultras) a sfidare poliziotti e carabinieri, a scontrarsi con i tifosi della squadra avversaria. A trasformare le domeniche d'Italia in tante «Sunday bloody Sunday». Come spiega **Claudio Dionesalvi**, giovane neolaureato, nel libro «**Comunicazione e potere nello spettacolo calcistico**», pubblicato dalle **Edizioni Satem** di Cosenza **(pagg. 143, lire 10 mila)**.

Dionesalvi non parla a vanvera del fenomeno ultras. Dato che lui ha fatto parte, fin da ragazzino, dei supporter più arrabbiati del Cosenza. «Sentirmi definire studioso dell'argomento» spiega «è quasi offensivo. Sono entrato negli ultras quando avevo dodici anni, quando il Cosenza militava in serie C2. Non avevo interessi in comune con i miei coetanei. Loro andavano in discoteca, io nelle pizzerie a far casino. A scuola portavo la sciarpa della squadra invece del maglione firmato. E la domenica ero in fibrillazione per la partita già alle otto del mattino».

Ultras, quelli del Cosenza, anomali. Antirazzisti, di sinistra. «Negli anni Ottanta gli ultras portavano con sé, negli stadi, certi conflitti sociali. Il desiderio di sfogare pulsioni represse, come avveniva nel Colosseo dell'antica Roma. Producevano modelli di spettacolo, liberavano sogni e fantasie che andavano al di là del semplice gioco del calcio. Adesso, tutto ciò sta sparendo. La destra extraparlamentare s'è infiltrata abilmente tra gli ultras, conquistando curve come quella Sud della Roma. Portando i tifosi a propagandare l'odio verso i neri, verso gli ebrei. Convincendoli a scatenare la micro violenza contro i più deboli. E, allora, sono comparsi i coltelli, le molotov, i lanciarazzi. E qualcuno è anche morto».

Alessandro Mezzena Lona

Scene e slogan del tifo ultras negli stadi d'Italia, che si ripetono di domenica in domenica. Sotto, a sinistra, la copertina della rivista «Hooligans»: chiusa perché incitava alla violenza e all'odio razziale.

Anche uno stadio può diventare osservatorio privilegiato per «leggere» la inquietudini della società

Attenzione: curve pericolose. Ma non demonizziamole

Razzismo, fantasia, risse e ironia, fianco a fianco all'ombra del tifo estremo

Il primo fu l'inglese Desmond Morris. Intuì che anche uno stadio può diventare un osservatorio importante per «leggere» la società. Da allora - e sono passati diversi lustri - il fenomeno del tifo sportivo (o, meglio, degli ultras, che ne rappresentano l'aspetto più eclatante) è finito spesso sotto la lente d'ingrandimento della sociologia.

Anche troppo, forse. Ultras, nell'accezione comune, fa ormai rima con violenza. Equazione semplicistica. Eppure tutti si sono trovati d'accordo nel farlo diventare sinonimo di emarginazione. Ovunque.

Gli «hooligans» inglesi e olandesi sono tristemente noti. Cagliari, in occasione dei Mondiali di Italia '90, era una città in stato di assedio. Mentre da noi si imbastivano dibattiti, dall'altra parte della Manica, con discutibile humour britannico, allibratori accettavano puntate sul numero dei tifosi che sarebbero finiti in cella.

C'è poco da scherzare. Il fenomeno, del resto, è nato proprio in Inghilterra. La patria del calcio non poteva evidentemente esimersi dal figliare anche gli aspetti deteriori. Il resto, è venuto dopo, anche se pare che ogni Paese abbia voluto poi metterci del proprio.

In Italia, ad esempio, le manifestazioni degli ultras non si rivolgono solo contro i tifosi avversari. Spesso prendono di mira la società e i giocatori locali. Si sono viste così croci piantate in mezzo al campo, sfregi ad automobili, atleti fatti letteralmente scappare. È accaduto a Brescia, dove la società per tutelare un suo tesserato, il difensore Giuseppe Baronchelli, finito nel mirino dei tifosi più «esuberanti» (l'irritante eufemismo usato all'epoca), non seppe trovare altro rimedio che invitare il giocatore a cercarsi un posto di lavoro altrove.

Su alcuni campi del Sud, nell'ultimo campionato, dal Cosenza della serie B a altre realtà minori, i tifosi hanno messo sotto processo i giocatori. Nel rispetto di una totale identificazione con la propria squadra, gli ultras hanno rinfacciato, con metodi spicci, ai calciatori di non onorare la maglia con sufficiente dedizione. Alcuni giocdtori hanno scelto di fare le valigie prima del termine della stagione.

Con simili premesse, diventano credibili anche episodi di pura fantasia. Giocando sulle beghe di campanile tra Carpi e Modena, un giocatore di C1, l'attaccante del Carpi Cristiano Masitto, nei mesi scorsi è arrivato al punto di denunciare un'aggressione da parte di tifosi modenesi. Voleva solo coprire una notte brava, non era vero niente.

Anni fa persino Udine si ritrovò al centro dell'attenzione per un episodio di intolleranza sportiva. I friulani volevano mettere sotto contratto l'israeliano Rosenthal. Una parte di tifosi non gradì che si coniugassero stella di David e bianconero. Rosenthal non arrivò. Calcisticamente non fu una gran perdita, moralmente fu però una pagina da dimenticare.

Il fenomeno degli ultras non è legato solo al calcio. Le cronache in passato hanno dovuto occuparsi anche delle tifoserie di altri sport. Una frangia di sostenitori della squadra di basket di Varese (quella che un tempo fu la grande Ignis), anni fa, oltraggiò con slogan antisemiti la squadra israeliana del Maccabi.

Nonostante le Coppe disciplina, il fair-play che tanto sta a cuore al segretario generale della Federazione calcistica internazionale Joseph Blatter e, sul piano italiano, il recente decalogo delle misure antiviolenza, impregnato di buonismo veltroniano, la strada da fare è ancora lunga. La via, forse, la indica lo stesso popolo delle curve, quello (e sono centinaia di migliaia di persone) che non ci sta a venire ghettizzato nel clichè del tifoso violento.

Sugli spalti c'è anche chi sceglie di liberare la fantasia con slogan e striscioni. Sottilmente perfido, ad esempio, il lenzuolo che ultras del Genoa srotolarono in faccia ai tifosi del Milan, in sortita sulla Riviera: «D'inverno vi rubiamo i due punti, d'estate le ragazze». I sostenitori della Lazio una volta esposero un cartello con una maxischedina: 12 triple e un «1» accanto all'incontro della loro squadra. A fianco uno striscione, enorme: «Dacce 'sta fissa».

Il risultato migliore della creatività del popolo delle curve, però, non poteva che essere ambientato a Napoli. Pare un bozzetto di Eduardo. Estate di dieci anni fa. Il Napoli con Maradona ha appena vinto il primo scudetto della sua storia. Sui muri del cimitero una scritta, gigantesca. «E che vi siete persi...». Geniale.

Roberto Degrassi

E i giornalisti li guardano come fossero bestie rare

TORINO L'opinione della stampa specializzata sul tifo? Sul fenomeno ultra? Secondo la redazione torinese de «La Stampa» non esistono rapporti diretti giornalista-tifoso. I supporter si sentono solo se sono coinvolti direttamente, oppure sui grandi temi. La verifica sull'attaccamento alla squadra si fa la domenica allo stadio. Si sono cercati i tifosi quando si parlava di lasciare il «Delle Alpi» per giocare in un impianto di un'altra città. Altrimenti proprio no.

Chi segue le squadre torinesi per «la Repubblica» conosce bene la realtà della curva. Negli ultimi anni per legge i gruppi più «caldi» sono stati ufficialmente sciolti. Le connessioni tra le società sportive e gli ultra ufficialmente non esistono. Questo non significa che non esistano più. Di solito i clan sono formati da ragazzi giovani, spesso minorenni, guidati da persone adulte. Le donne ci sono, e sono molte rispetto a qualche anno fa. Esistono in alcuni casi proprio raggruppamenti esclusivamente «rosa». E quando si confrontano tra loro ciò che traspare non è propriamente la dolcezza del gentil sesso.

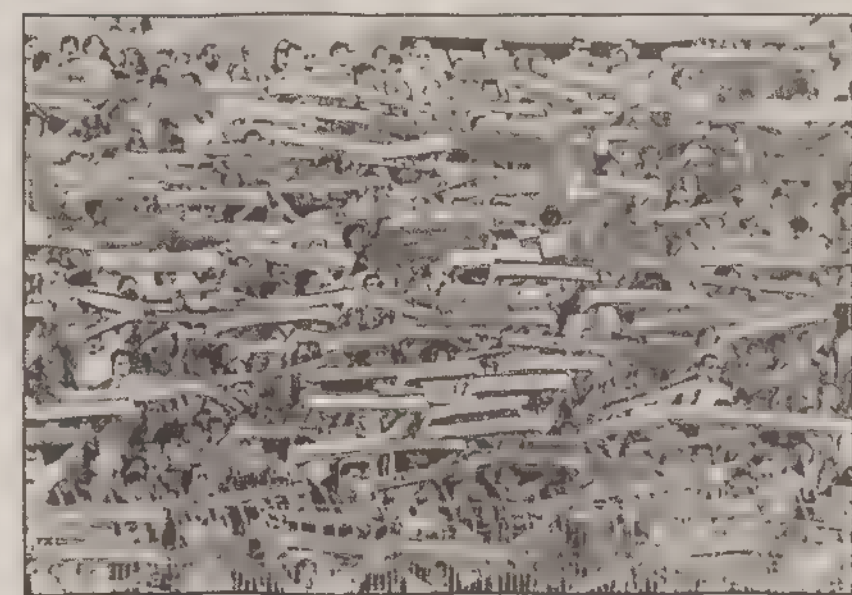
La connotazione politica non è predominante: a Torino il tifo è di destra, ma non è questa la caratteristica per eccellenza. Alle società importa che gli stadi non vengano distrutti ogni domenica, che se la squadra perde per tre volte di fila non venga contestato l'allenatore, che la gente comune possa andare tranquillamente allo stadio.

g. st.

Saluti romani, teste rasate fate il tifo e non parlate

TRIESTE «... sono sfuggenti come le pantere, appena li cattura una definizione è già pronta una nuova generazione...». Qualche anno fa una canzonetta sottolineava l'impossibilità di bloccare in un aggettivo i giovani. Lo stesso vale per gli ultras triestini. Esistono, eccome. Ci sono, si fanno sentire, accompagnano la squadra alabardata senza cedimenti di sorta. La curva «Stefano Furlan» («ucciso dallo Stato», è la definizione-slogan) è più viva che mai. E per molti ragazzi vedere una partita importante mischiati a loro offre più emozioni e scosse di adrenalina che non assistere a un match dalla tribuna vip.

Generalizzare è impossibile. Classificare gli appartenenti a un gruppo, semplicistico. Però, se è vero che individualmente i tifosi accaniti possono essere degli insospettabili «bravi ragazzi» nella vita di ogni giorno, è altrettanto vero che in gruppo possono diventare tutt'altra cosa. Gli ultras di Trieste sono evidentemente di destra. Questo è quello che in tutta Italia si dice. Teste rasate, saluti romani, stendardi e bandiere nostalgiche. È altrettanto vero, però, che oggi non sono più direttamente riconducibili ai gruppi di Azione Giovani, gli «under» di Alleanza Nazionale. I ragazzi di An in curva li trovi. Partecipano, seguono, ma non c'è un collegamento diretto con i più scalmanati.

Se ci si rivolge alla sede di Azione Giovani per cercare gli ultras, sembra che sia l'ultimo posto dove poterli trovare. Inutile insistere: oltre non si va. Non è facile imbattersi in qualcuno che spontaneamente spieghi cosa vuol dire «tifo estremo». Si capisce solo che a Trieste i gruppi sono diversi. Formati alcuni da giovani, altri da adulti.

Ma qual è il rapporto tra il Centro di coordinamento della Triestina Calcio e gli ultras? Tra le pagine della pubblicazione «Tifone rossoalabardato» ce n'è una dedicata agli ultras: «La voce della curva». C'è chi si occupa di raccogliere gli umori e le opinioni dei tifosi «caldi». Importante, comunque, è evitare che sorgano problemi.

Giulia Stibiel

I supporter della Juventus sono tra i meno turbolenti d'Italia. Perché a Torino li marcano stretti

State calmi, ragazzi, ve lo chiede la Signora. Noblesse oblige

TORINO Che i tifosi della «Signora» siano tra i meno turbolenti del mondo del calcio italiano è difficile da credere, anche se, stando alle parole di chi il calcio lo segue, pare proprio sia così. Eppure i Black White Fighters, i Vikings, per non parlare dei Drughi dai giubbotti arancio (sono stati sciolti davvero?), non sono frutto degli incubi di qualche nottataccia.

Dai centri di coordinamento degli Juventus Club (si contano più di mille, in Italia), dai gruppi riconosciuti di tifosi, e pure dalla Digos di Torino, si alzano unanimemente voci che acclamano all'attaccamento alla squadra e relegano gli episodi di violenza a sporadici, occasionali e circostritti casi, per lo più relegati nel passato. Dalla Questura di Torino i funzionari della Digos, e quanti si occupano direttamente dei controlli allo stadio, sono rassicuranti.

«La Juventus, in casa – dichiara un funzionario – nelle partite calde riesce a riempire due curve di propri supporter. Trentamila persone le fa sempre. I granata cinque-seimila. Il tifo caldo è opera di gruppi tra i 16 e i 30 anni, ma sono tutti controllati, schedati. Si sa subito a chi risalire. Il servizio d'ordine all'interno non scende mai sotto le mille unità tra polizia, finanza e, se serve, corpi speciali che, in particolari occasioni, possono arrivare da Milano. I reparti mobili sono allertati fin dal mattino e le tifoserie avversarie sono tenute sotto controllo a partire dalle autostrade e dalle stazioni di Susa e Porta Nuova. I quattro o cinquemila supporter che abitualmente seguono le trasferte sono tutti controllati. Gli ultimi incidenti gravi risalgono a cinque anni fa. Recentemente non è successo niente. L'importante è non far entrare in contatto le tifoserie.

«L'antagonismo Juve-Toro c'è sempre: anche in occasione della festa "Juvecentus" si sono visti tentativi di provocazioni. Solo per il gusto di rovinare la festa, ma non è accaduto nulla. Qui il questore è severissimo: le diffide partono assai facilmente, i servizi preventivi sono efficienti». Non serve andare allo stadio o in qualche borgo di periferia per trovare i gadget, le magliette o le foto dei giocatori. Nel cuore di Torino, in via Rattazzi, si trova un negozio dove acquistare qualunque cosa riconduca alla Juve, e non solo.

I calciatori stessi rispondono volentieri all'appello dei seguaci e si prestano per incontrare la gente o per farsi scattare qualche foto. La disponibilità dei giocatori è uno dei vanti del club più prestigioso a Torino: l'Augusta Taurinorum. Il presidente, Domenico Chieffo, parla con orgoglio della storica sede di seicento metri quadrati, di tutto lo staff, del maxischermo che è a disposizione dei soci che restano senza biglietto per le partite in trasferta, degli affreschi ai soffitti e delle tradizioni pluridecennali. E non trascura i periodi in cui il club contava settemila iscritti. «Non c'è un'età particolare dei nostri soci: ci sono i ragazzi, ma anche le fidanzate, i padri e i nonni. Tra le 2500 attuali affiliazioni non ci sono i tifosi caldi: i turbolenti non li accettiamo proprio, e chi trasgredisce viene allontanato. Questo è un motivo di orgoglio per noi, e la società stessa lo riconosce. Noi ora stiamo contribuendo ad aumentare il numero degli abbonamenti alla "Signora"; è ovvio che i campioni stessi non deludano le attese e siano sempre disponibili, premiando così il nostro stile».

g. st.

FESTIVAL Bilancio delle rassegne musicali e teatrali a Udine e provincia

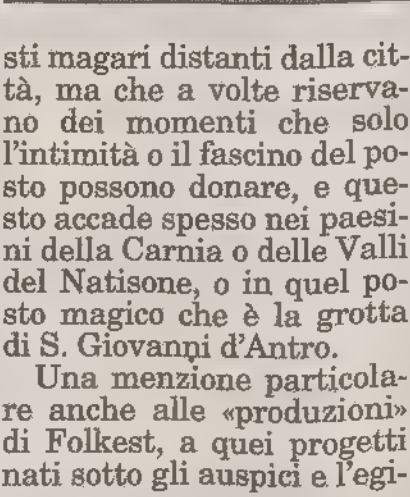
Folkest, più popolare di così

Circa 45 mila spettatori all'edizione appena conclusa

UDINE 78 concerti in 41 località diverse con ben 52 gruppi o artisti singoli per un totale di 250 musicisti e oltre 100 tecnici, un'organizzazione imponente per movimentare un pubblico di circa 45 mila persone: questi i numeri del **Festival internazionale Folkest,** che da lungo tempo (il primo raduno risale al 1978) ha scandagliato prima la musica delle minoranze etniche in Europa, poi più ampiamente la musica popolare italiana e internazionale, raggiungendo lo status di un evento internazionale e guadagnandosi un secondo posto nelle classifiche dei festival più interessanti e importanti del nutrito panorama estivo del Belpaese.

Folkest è una rassegna dedicata alle culture del mondo e alle musiche delle diverse etnie, con una particolare attenzione anche ai luoghi di attuazione delle date in programma, cercando posti per suonare in ville, castelli, piazze antiche, parchi centenari e altre cornici naturali della nostra regione, ma anche della Carinzia e Slovenia e quest'anno con un'anteprima all'arena di Padova.

I concerti che hanno richiamato l'attenzione di pubblico e critica sono stati l'acrobatico (in senso musicale) David Byrne al castello di Udine, che ha riesumato i fasti dei mitici Talking Heads, i newyorkesi Klezmatics, fautori dell'internazionale klezmer nel parco della Villa De Brandis di S. Giovanni al Natisone, la serata scandinava con Dug, Vasen e l'eccellente interprete norvegese Mari Boine, i vigorosi e attesissimi Chieftains in piazza S. Giacomo a Udine (assieme a Xalaparta dei Paesi baschi) e poi le serate finali di Spilimbergo con un sorprendente Andreas Vollenweider con un quartetto di musicisti napoletani, la performance solista di Jackson Browne, le irlandesi Kate e Anne McGarrigle e The Byrds Celebration, e il gran finale con il memorabile Ian Anderson e Jethro Tull di domenica scorsa.

Ma l'altra anima del Folkest è legata al decentramento degli spettacoli di musica etnica e nuove tendenze che si tengono in posti magari distanti dalla città, ma che a volte riservano dei momenti che solo l'intimità o il fascino del posto possono donare, e questo accade spesso nei paesini della Carnia o delle Valli del Natisone, o in quel posto magico che è la grotta di S. Giovanni d'Antro.

Una menzione particolare anche alle «produzioni» di Folkest, a quei progetti nati sotto gli auspici e l'egida della direzione artistica, quali «Terra franca di Slavia» l'anno scorso o l'impulso dato alla musica e ai gruppi locali come Carantan, la Cliba, Sidaja e Darbar Mantra, per citarne alcuni, che stanno facendo crescere l'interesse per le tradizioni e le nuove tendenze musicali della nostra regione.

Parallelamente, nella ricca estate del capoluogo friulano, spicca il successo della rassegna «**Udine Jazz**», anche quest'anno seguita con entusiasmo dal pubblico, fin dal concerto inaugurale della straordinaria cantante greca Diamanda Galàs, esibitasi al palasport Carnera.

In tema di bilanci, da registrare anche gli oltre settemila spettatori che hanno assistito ai 50 eventi spettacolari proposti nell'ambito del **Progetto Marionette & Burattini - Valli del Natisone '97**, dedicato al Teatro di Figure e d'Animazione, promosso, contestualmente a Mittelfest dalla Provincia di Udine e dall'Ente Regionale Teatrale con la collaborazione della Comunità montana delle Valli del Natisone e della Regione.

Nell'ambito della manifestazione curata dal direttore artistico Roberto Piaggio, particolare successo ha riscosso quest'anno l'appuntamento ormai tradizionale con la quinta edizione del Premio «La Marionetta d'oro», promosso dal Comune di San Pietro al Natisone, così come il laboratorio per operatori del settore svoltosi a Pulfero dal 16 al 27 luglio e condotto da Jelenia Sifar.

Giorgio Cantoni

I musicisti del gruppo «Chieftains», fra i protagonisti di Folkest '97. A sinistra, nella foto piccola, la cantante greca Diamanda Galàs, che ha inaugurato «Udine Jazz» (Anteprima)

APPUNTAMENTI

Carmen Consoli a Monfalcone In prima, la voce di Cocteau

TRIESTE Sport e spettacolo in piazza Unità, dove stasera fa tappa il Mediolanum tour. In concerto un big della canzone italiana, Fausto Leali. In programma anche le imitazioni di Gigi Vigliani e la musica di Jo Squillo.

Estate a San Giovanni: dalle 21, musica con I Duchi, storico gruppo blues guidato da Claudio Cojaniz.

Al castello di San Giusto intrattenimento disco, dalle 22, con i dj Paolo Zippo e Robertino.

LIGNANO Lunedì 4 agosto, alle 21, concerto di Jovanotti (*nella foto*) allo stadio comunale.

UDINE In prima nazionale, alle 21, per la rassegna «Gli spazi del teatro», nell'inedita ambientazione della Piscina comunale, «La voce umana» dal celebre monologo di Jean Cocteau, spettacolo portato in scena da Rita Maffei con la regia di Antonio Syxty.

Jazz in piazza alle 21.15, al sottoportico di Palazzo D'Aronco, con la formazione di Francesco Lo Cascio.

Alle 21.15, al Giardino del Torso, il più terrificante incubo del cinema espressionista, «Nosferatu» di Friedrich Murnau, incontra la musica del quartetto francobelga Art Zoyd.

Questa sera, inizio alle 21.30, nell'ambito della Festa dell'Unità, ad Aquileia, concerto di musica punk-rock con la Flexy Gang. La basilica Aquileia ospiterà domenica, alle 21, la sacra rappresentazione «La strada di Levata», opera di Daniele Zanettovich interpretata dal coro di Ruda.

A Palmanova, alle 20.30, concerto country con George Mc Antony.

Oggi, alle 20.45, al parco di Villa Santina, per Carniarmonie, si esibisce il trio d'archi composto da giovani musicisti friulane Clobeda's Assolo di Bongo.

MONFALCONE Stasera, alle 21, all'Arena della Casa Albergo di via Crocera, si esibisce il quartetto di ottoni Daniel Sper. Domenica, in piazza della Repubblica, alle 21, concerto di Carmen Consoli. Ingresso libero.

GORIZIA Per il premio Amideo, alle 21, al Teatro Tenda, proiezione del film «La tregua» di Francesco Rosi (*nella foto qui sopra*).

RASSEGNA La musica filo conduttore di «La sera del dì di festa»

Ritmi antichi e giullarate

TRIESTE «La sera del dì di festa» ha potuto riappropriarsi della piazza e, di conseguenza, anche del pubblico partecipe e festoso che la popola, offrendoci un programma articolato in due parti che, questa volta, avevano la musica come filo conduttore.

Il gruppo «**Antigae**» di Udine (composto da quattro elementi), con il timbro particolare di strumenti antichi come la «cister» (affine al liuto) e le cornamuse, ha creato l'atmosfera delle ballate bretoni, coi movimenti fortemente ritmati della polka e della schiavona, intessendo poi interessanti contaminazioni col mondo rinascimentale tedesco e inglese e con melodie del patrimonio popolare friulano.

In questo modo si ricollegano i fili di civiltà musicali diverse e lontane e ciò contribuisce a far emergere il carattere composito del Medioevo stesso, in tutte le sue molteplici espressioni.

Ma la musica agisce da protagonista anche nella performance teatrale, il «Concerto giullaresco», e prende corpo sotto le dita di uno dei maggiori tamurrari viventi, il siciliano **Alfio Antico.** Il «suo» tamburo, che è sempre uno strumento unico anche se si presenta in molte forme e dimensioni, è una voce della natura capace di suscitare intense emozioni, di liberare energie sciamaniche (può essere un temporale oppure uno sfarfallio lievissimo) ed è il supporto ritmico che meglio s'intona con l'affabulazione.

Nel nostro caso, abbiamo di fronte due interpreti di grande professionalità che ci propongono un percorso storico nell'ambito della «giullarata», **Alberto Canepa** e **Matteo Belli.**

Reduce dalle grandi ricostruzioni storiche delle Feste medioevali di Verucchio, Canepa esce con disinvoltura dalla Ballata della Malmaritata per entrare nella celebre giullarata delle «Nozze di Cana» (quella di «Mistero Buffo»), nella duplice veste dell'angelo e dell'ubriaco, narratore popolaresco del miracolo.

Belli fa rivivere lo spirito dell'antico «grammelot» con la sua esilarante creazione della «Ricetta del tortellino», illustrata e mimata in varie lingue e versioni, dove si fa notare la prepotente inventiva e la schietta capacità comica di quelli che una volta venivano, appunto, definiti «giullari».

Liliana Bamboschek

CD-ROM

Cresce in Italia l'editoria elettronica: un viaggio nella Roma imperiale

Duemila anni in dischetto

Dopo una partenza incerta, l'editoria elettronica anche in Italia si sta lentamente avvicinando alla sua stagione più matura. Abbandonata la strada di una pedissequa replica digitale di quanto ancora oggi il libro in «formato cartaceo» sa offrirci, i produttori di Cd-Rom hanno capito che il dischetto ottico non può proprio essere usato come un comune foglio di carta. Come un libro può contenere testi e immagini ma a differenza del libro, per avere successo, deve stare a metà tra il cinema, il documentario scientifico e il libro di grande divulgazione. Meglio se funziona come un'affascinante «macchina del tempo», ricostruendo la realtà che ci ha preceduto (o che ci circonda) e della quale abbiamo descrizioni tradizionali, letterarie, fotografiche e comunque mai interattive. Sotto questo punto di vista il catalogo dei Cd-Rom sta offrendo, mese dopo mese, della autentiche meraviglie o anche più semplicemente delle «chicche digitali» destinate a lasciare il segno in un pubblico più vasto della popolazione di teen-agers computerdipendenti.

Da qualche settimana gli appassionati di archeologia e di civiltà scomparse, stanno navigando nella **Roma di duemila anni fa** attraverso un autentico kolossal interattivo sul più vasto parco archeologico mai ricostruito con le tecniche della realtà virtuale. Il Cd-Rom, edito dalla Sacis in collaborazione con Editalia Multimedia (89 mila lire), gruppo Istituto poligrafico-zecca dello Stato, ci svela in modo davvero suggestivo e storicamente rigoroso, l'Urbe ai tempi di Costantino. La visita alla Roma imperiale comincia con una veduta area della città. Un clic, e come per incanto ci si ritrova a passeggiare in quattro grandi aree monumentali com'erano 20 secoli fa: il *forum*, il *palatium*, il *campus martius*, l'*insula tiberina*. Ma tante altre possono essere scelte attraverso un lungo *index*. C'è veramente da perdersi per ore su questi 25 chilometri quadrati della Roma al culmine del suo splendore, tra edifici pubblici e privati ricostruiti con rara dovizia di particolari, monumenti e *insule*, in cui grazie al sofisticato software «Quick-Time Vr» potrete davvero camminare da una parte all'altra della città, entrare in quaranta edifici, rimirare una settantina di vedute in tre dimensioni. Facilissima la navigazione. Convincente la tavolozza *pompeiana* scelta per affrescare questa Roma perduta. Spiritosa la dizione latina dei comuni «bottoni» di funzionamento del Cd-Rom: *exitus* sta per exit; *retro* per indietro; *deambulatio* per navigazione, e così via. Ottimo dal punto di vista didattico, **Roma duemila anni fa** rappresenta senz'altro il prodotto editoriale più avanzato e alla portata del grande pubblico in fatto di «archeologia virtuale» riproducibile sui computer di casa nostra.

Roberto Altieri

CINEMA Quest'anno l'ente pubblico sarà presente al Lido come co-produttore di diciotto opere

Mamma Rai vuol rimettersi in Mostra

Nuova politica di «impegno» per 55 miliardi (60 l'anno prossimo)

Fuori concorso la ripresa tv di «Le ultime lune» di Bordon, ultima interpretazione di Marcello Mastroianni, in onda su Raidue il 28 agosto

ROMA *Il rapporto tra la Rai e la Mostra del cinema di Venezia è tradizionale e di antica data: quest'anno con un consiglio d'amministrazione composto tra gli altri da una regista di cinema (Liliana Cavani) e presieduto da un uomo di cultura come Enzo Siciliano, la collaborazione sarà ancora maggiore.*

Alcune delle diciotto opere in cui è presente produttivamente la Rai sono frutto della nuova politica di impegno nei confronti del cinema italiano. Il direttore di Rai Cinemafiction Sergio Silva ha fornito le cifre: «la Rai è impegnata per la stagione '97-'98 in oltre 50 film, di cui 35 italiani e 15 europei. In alcuni casi è entrata direttamente in film importanti come le nuove opere di Scola, Bellocchio, Cristina Comencini, Maselli, avviandoli e promuovendoli presso i produttori cinematografici», ha detto Silva che ha definito l'impegno «un rapporto aggressivo e attivo con cui Cinemafiction dà seguito al mandato del Cda». Finanziariamente, sul cinema la Rai ha stabilito di impegnarsi per 55 miliardi nel '97 e per 60 nel '98 «attraverso - spiega Stefano Munafò, vicedirettore della struttura - preacquisti di passaggi televisivi (diritto d'antenna) o vere e proprie quote di produzione».

Due dei film italiani in concorso, «Giro di lune tra terra e mare» di Giuseppe M. Gaudino e «I vesuviani» di Corsicato, Capuano, De Lillo, Incerti e Martone vedono la partecipazione della Rai. Lunga è la lista dei fuori concorso: da «Cinque giorni di tempesta» di Calogero (sezione Mezzogiorno), al film di Anna Maria Tatò su Mastroianni e la ripresa tv di «Le ultime lune» (ultima interpretazione teatrale dell'attore) che Raidue trasmetterà il 28 agosto; da «Fratello di nostro Dio» di Zanussi da un testo del Papa, a «Il regno II» di Lars Von Trier; dal tributo a Roberto Rossellini presentato dalla figlia Isabella e realizzato da Beppe Cino, Maurizio Giammusso e G.F. Mariani, al film della sezione «Fra cronaca e storia» «Santo Stefano» di Pasquini, «Porzus» di Martinelli, «La medaglia» di Sergio Rossi, «Piccoli ergastoli» di Francesca D'Aloja, Pablo Echaurren e Valerio Fioravanti, il documentario di Nicola Caracciolo su Galeazzo Ciano. Ci sono poi: «L'albero dei destini sospesi» di Rachid Benhadj; «Tatuaggi» di Laura Angiulli; «Le strade di Princesa» di Stefano Consiglio; il documentario di Francesca Archibugi «Banda sonora» e «Tano da morire» di Roberta Torre nella Settimana della critica.

La Rai seguirà la Mostra con servizi, collegamenti quotidiani, speciali e commenti. Il 6 settembre, alle 21, su Raidue in diretta la cerimonia di premiazione.

MUSICA Domani, alle 21.15, in piazza Matteotti per «Udine d'estate»

Grande lirica con la Filarmonica

UDINE Domani, alle 21.15, in piazza Matteotti a Udine, nell'ambito di «Udine d'Estate - Una città da scoprire» l'Orchestra Filarmonica di Udine proporrà una serata all'insegna delle più celebri arie del repertorio lirico da Bizet a Mozart, da Ponchielli a Borodin, da Rossini a Donizetti, Offenbach, von Suppè, Delibes e, in chiusura, un immancabile «tutto-Verdi». Il concerto è dedicato alla figura del tenore friulano Ruggero Bondino, che, dopo aver calcato le scene dei più noti teatri del mondo, si è ritirato per motivi di salute. Gli renderanno omaggio «in musica», con la Filarmonica, diretta da Anton Nanut, i cantanti Annamaria dell'Oste (soprano) a Ondina Altran (mezzosoprano, *nella foto*), da Massimiliano Fichera (baritono) a Alessandro Svab (basso).

Linda, violinista mozzafiato alla conquista dell'Italia

HELSINKI Amore a prima vista fra la sexy violinista finlandese Linda Brava e l'Italia? Sembra proprio di sì. Lei, diventata famosa per aver posato in bikini abbracciata al violino, dice di aver ricevuto una valanga di offerte di lavoro e di essere pronta ad accettarle e trasferirsi anche subito. Linda è appena tornata dall'Italia dove il 23 luglio a Sorrento è stata ospite di uno spettacolo che Raiuno manderà in onda il 3 agosto. E' intitolato «Tornare a Sorrento, terra delle sirene» e la bellissima Linda suona il violino vestita proprio da sirena.

Capelli biondi lunghi, curve mozzafiato, sorriso ammaliatore, sei mesi fa si chiamava ancora Linda Lampenius e suonava nell'orchestra dell'Opera Nazionale finlandese. Poi il fenomeno è esploso e nel giro di pochi giorni è diventata la più grande star della Finlandia, troppo grande per un paese così piccolo e, infatti, è decisa a conquistare il mondo, cominciando a quanto pare dall'Italia. La proposta più interessante le sarebbe venuta da un'emittente televisiva italiana per partecipare ad uno show. Avrebbe ricevuto anche un'offerta per fare la pubblicità a una marca di gocce per gli occhi.

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 LE PISTOLERE. Film (western '72). Di Christian Jaque. Con Cladia Cardinale, Brigitte Bardot.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La battaglia di Cabot Cove"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA NIPOTE SABELLA. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Renato Salvatori.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Cavalcata di mezzanotte"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ritorno di papa'"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 L'UOMO SENZA VOLTO. Film (drammatico '93). Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Nick Stahl.
22.50 TG1
23.05 FINE DELL'INTERVISTA. Film. Di Stefano Ronconi. Con Pino Colizzi, Barbara Scoppa, Vanni Cortellini.
0.30 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 TEMPO - SEQUENZE: IL FANTASMA
1.05 FILOSOFIA
1.10 SOTTOVOCE: DARIA BEGNIARDI. Con Gigi Marzullo.
1.45 IN TOURNEE: FABRIZIO DE ANDRE'
2.30 OSSERVATORIO: CHI "AMA" L'AFRICA. Documenti.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Johnny"
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Il racket delle estorsioni"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "L'inverno che uccide" "Il regno della paura"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "43 Evasi e un assassino"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV - MARILYN MONROE. Con Paolo Limiti.
22.55 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.40 TG2 NOTTE
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 STORIE. Con Gianni Mina'.
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "La guerra delle fotografie"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Voci della strada"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 PATTINAGGIO A ROTELLE: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
15.50 NUOTO: TUFFI - COPPA DEL MONDO
16.10 KIK BOXING
16.45 TRIATHLON
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 U GIOCO A...
20.20 MOONRAKER OPERAZIONE SPAZIO. Film (avventura '79). Di Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Lois Chiles, Michael Lonsdale.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE SINFONIE DI BEETHOVEN
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 ATLETICA LEGGERA: CERIMONIA DI APER. CAMP. EURUPEI
2.10 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO FOGLI
2.40 AMANTI PERDUTI. Film (drammatico '45). Di Marcel Carne'. Con Jean Luis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur.
4.35 I FRATELLI KARAMAZOV. Scenegg.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'uomo che non poteva morire"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "C'era una volta un ladro"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tutti a Dineyland" - 1a parte
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Prodigiose invenzioni"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Attenti alla mamma!"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Nonni sull'orlo di una crisi di nervi"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 MARILYN E BOBBY: L'ULTIMO MISTERO. Film tv (drammatico '93). Di Bradford May. Con Melody Anderson, Kristoffer Tabori.
16.15 SISTERS. Telefilm. "L'ultima foglia"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Controvento"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Natale in casa Vianello"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 UN FANTASMA PER AMICO. Film (commedia '90). Di James D. Parriott. Con Bob Hoskins, Denzel Washington.
22.45 TG5
23.00 IL VENTO E IL LEONE. Film (avventura '75). Di John Milius. Con Sean Connery, Candice Bergen.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Un genio per amante"
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 UNA GITA PERICOLOSA. Film (avventura '87).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Visita militare"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il gigante buono"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "I playboy"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Le ragazze si vendicano"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il barbone"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Spiriti nella notte"
22.30 MALIZIE D'ITALIA. Con Claudia Koll.
23.10 VALENTINA. Telefilm. "L'altra Valentina"
0.15 SPECIALE CINEMA
0.20 ITALIA 1 SPORT
0.25 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Sonni pericolosi"
2.30 BARRETTA. Telefilm. "Non si uccidono i passerotti"
3.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Fair go"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 UN MONDO MIGLIORE. Film tv (drammatico '95). Con Natasha Regnier, Roger Mirmont.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Tormenta"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AIRPORT '95. Film tv (drammatico '90). Di Philip Saville. Con Cheryl Ladd, Frederick Coffin.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 TOTO' TERZO UOMO. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Toto', Franca Marzi.
22.30 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA. Film (biografico '71). Di F. Zeffirelli. Con Graham Faulkner.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 FRATELLO HOMO SORELLA BONA. Film (commedia '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi, Krista Nell.
3.20 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 SONO TUA. Film (musicale '49). Di W. Lang. Con D. Daley, A. Baxter.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
23.00 TMC SERA
23.35 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.45 DOTT. SPOT (R)
23.50 L'ISOLA NEL SOLE. Film (drammatico '57). Di Robert Rossen. Con James Mason, Joan Fontaine.
2.15 TMC DOMANI
2.35 TMC RACE (R)
3.05 CHARLIE CHAN E L'UOMO DAI DUE VOLTI. Film (giallo '35). Con Sidney Toler.
4.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
12.15 JOAMA. Telenovela.
13.00 MADE IN ITALY
13.30 FBI. Telefilm.
14.40 AMANDO. Telenovela.
15.30 LA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '34). Di Harold Young. Con Leslie Howard, Merle Oberon.
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 BLACK
20.55 RAMBLE TAMBLE ESTATE
21.40 FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94). Di Albert Barney.
23.05 FATTI E COMMENTI
23.35 RIVEDIAMOLI

TELEFRIULI

9.15 MATCH MUSIC MACHINE
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 RUGBY MAGAZINE
12.55 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.05 SPECIALE BRISO' FIERA
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.40 QUATTRO SALTI - EQUITAZIONE
18.00 COCCONI USATO DI SERIA A
18.40 LA GRANDE IPPICA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPECIALE BRICO' FIERA
23.15 COCCONI USATO DI SERIE A
23.25 VACANZE DOVE E QUANDO
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 MA NON E' UNA COSA SERIA. Film (commedia '36). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Elisa Cegani.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MEDITERRANEO
21.45 REBUS. Film (giallo '69). Di Nino Zanchin. Con Laurence Harvey, Ann Margret.
23.30 ALICE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 MOTORI NEWS
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 DOCUMENTARIO
21.00 SENZA BARRIERE: PORDENONE CHIAMA GENOVA
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 LIBERTA' DI REATO. Film tv (commedia '92).
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
24.00 BILIARDO: 4. MONDIALE
0.50 RICK'N ROLL

TELE+3

12.40 MUSICA DA CAMERA: W.A. MOZART - 6 VARIATIONS (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: G. MAHLER E G. MARTINU
22.00 MUSICA DA CAMERA
22.35 B. SMETANA: QUARTETTO N1
23.05 SPECIALE FESTIVAL DI CUBA - 2A PARTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
22.40 VISITORS. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 A TUTTO GAS
0.25 BIKINI BEACH
0.55 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

TELECHIARA

16.00 CHIESA OGGI
16.30 HUCKLBERRY FINN
17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
17.30 LA LUNA DEI BARBONI. Film (drammatico).
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST -
20.00 HUCKLBERRY FINN
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 TROFEO SPORT EQUESTRI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Il Paese dei Campanelli»: 2, 3/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando (tel. 040/6722500).

CIRCOLO J. MARITAIN. Domenica ore **21** spettacolo itinerante da piazza S. Silvestro a piazza della Cattedrale festival medievale «La sera dei dì di festa».

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni», inizio ore **21**: «Una serata al caffè concerto» Wiener Ensemble. Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Ridicule» di Patrice Leconte. Con Fanny Ardant e Charles Berling.
CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Uno sguardo dal cielo» di Penny Marshall, con Denzel Washington, Whitney Houston, Gregory Hines. Una gospel singer viene salvata da un black angel. Nomination per la migliore colonna sonora. Solo oggi. **Domani:** «Il gobbo di Notre Dame».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.30: domenica 3/8/97 «La carica dei 101», lunedì 4/8/97 «Dragonheart». In caso di maltempo proiezioni al cinema «Alcione». Ingresso L. 7000.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La stanza di Marvin», un autentico capolavoro con Meryl Streep, Leonardo Di Caprio, Diane Keaton, Robert De Niro.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Dante's Peak, la furia della montagna» di R. Donaldson, con P. Brosnan e L. Hamilton. Catastrofica eruzione. Chi si salverà?

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, domani e domenica alle ore **20** e **22**: proiezione del film «Tutti giù per terra» (Italia 1997) di Davide Ferrario, con Benedetta Mazzini e Valerio Mastandrea. Lunedì ore **20** e **22:** «Basquiat» (Usa 1996) di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, David Bowie e Christopher Walken. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, nelle giornate di venerdì ingresso per tutti L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

«Il vento e il leone» su Canale 5

Connery predone e gentiluomo

Serata ricca di film, oggi in tv.

«Fine dell'intervista» (1994) di Stefano Roncoroni (Raiuno, ore 23.05). Il racconto di Tangentopoli sotto forma di apologo morale per la prima tv di un regista teatrale che talvolta tenta incursioni nel cinema. Il politico Pino Colizzi, stroncato dalle inchieste sulla corruzione, si confessa alla giornalista Barbara Scoppa.

«Il vento e il leone» (1975) di John Milius (Canale 5, ore 23). L'epopea coloniale degli Stati Uniti, nel Marocco del 1904 quando un capo tribù berbero rapì l'americana Eden Pedecaris. Ma il fim è soprattutto un monumento a Sean Connery *(nella foto)*, predone e gentiluomo. Con lui Candice Bergen e Brian Keith (recentemente scomparso) nei panni del presidente degli Stati Uniti.

«Fratello sole, sorella luna» (1972) di Franco Zeffirelli (Retequattro, ore 22.30). La leggenda di San Francesco in un arazzo dai colori smaglianti, con belle musiche e giovani attori. Alec Guiness fa il papa e Donovan suona la chitarra.

«L'uomo senza volto» (1993) di e con Mel Gibson (Raiuno, ore 20.50). Un ragazzino orfano fa amicizia con il misterioso McLeod che gli insegnerà le arti della vita e quelle del pilotaggio.

«Moonraker - Operazione spazio» (1979) di Lewis Gilbert (Raitre, ore 20.20). Da Venezia a Rio, dalla California allo spazio, nuove avventure per la spia 007, alias Roger Moore.

«Le quattro piume» (1939) di Zoltan Korda (Tmc, ore 20.35). Epopea della guerra coloniale inglese in Sudan.

Raidue, ore 23

«Dossier» sul futuro di Singapore

La realtà economica e il boom industriale di Singapore saranno al centro oggi di «Tg2 Dossier». L'inchiesta «Singapore è già futuro» di Achille D'Amelia parlerà di un'economia che ormai fa concorrenza ad americani e giapponesi.

Raiuno, ore 0.40

Aldo Carotenuto parla di fantasmi

Lo psicologo Aldo Carotenuto parlerà di fantasmi nella puntata odierna di Rai Educational «Tempo di sequenze». Il programma proporrà sequenze tratte da film come «Il fantasma dell'Opera», «L'Amleto»; «Fantasmi a Roma» e «Fanny e Alexander».

Raitre, ore 11

«Grand Tour» sulle sette religiose

Il teologo padre Corrado Balducci e il sociologo Enzo Pace, saranno ospiti questa mattina della prima parte di «Grand Tour», il programma di Rai Educational per parlare di sette religiose.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - A voi la linea; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Sparring Partner; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Sei personaggi in cerca d'autore; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza; 12: Realtà locali: Le campane del Natisone; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno: 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Melodie romantiche; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEMPERATURE

1015 1010 1015 1020 1010 1015 B

Città	Min / Max
HELSINKI	15 / 21
OSLO	14 / 23
STOCCOLMA	13 / 23
MOSCA	17 / 25
COPENAGHEN	16 / 21
LONDRA	15 / 24
AMSTERDAM	13 / 23
BERLINO	17 / 26
VARSAVIA	11 / 23
PRAGA	12 / 25
PARIGI	13 / 29
VIENNA	12 / 27
GINEVRA	15 / 29
BELGRADO	17 / 28
BUCAREST	17 / 30
MADRID	np / 36
LISBONA	19 / 30
BARCELLONA	np / 31
SOFIA	15 / 28
ISTANBUL	22 / 28
ALGERI	22 / 30
TUNISI	21 / 34
ATENE	24 / 32
LARNACA	20 / 32
IL CAIRO	23 / 32

IL TEMPO OGGI

2.000 m +7 °C
1.000 m +14 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 24/27
Tmin. 13/16

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	22.9	27.6
GORIZIA	18.8	30
MONFALCONE	15.5	30.1
UDINE	14.8	28.2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 1 luglio 1997

OGGI — attendibilità 70%
su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino, sulle zone orientali, nuvolosità residua con possibili temporali, poi miglioramento, ma verso sera probabili nuovi temporali su tutta la regione.

DOMANI — attendibilità 70%
su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Su tutta la regione, verso sera, possibili isolati temporali.

TENDENZA PER DOMENICA
bel tempo e più caldo.

DOMANI

2.000 m +6 °C
1.000 m +14 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 24/27
Tmin. 11/14

Tmax. 24/27
Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	19	31
VENEZIA	18	30
MILANO	20	32
TORINO	20	29
GENOVA	23	29
BOLOGNA	19	33
FIRENZE	18	35
PISA	17	33
ANCONA	16	28
PERUGIA	14	30
PESCARA	17	27
L'AQUILA	15	30
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	18	30
CAMPOBASSO	16	29
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	21	32
POTENZA	15	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	24	32
PALERMO	22	29
MESSINA	25	31
CATANIA	18	31
CAGLIARI	19	32
ALGHERO	17	32

SERENO — 12 o più ore di sole; POCO NUV. — 9 - 12 ore di sole; VARIABILE — 6 - 9 ore di sole; NUVOLOSO — 3 - 6 ore di sole; COPERTO — 3 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s; TEMPORALE
MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa
NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sull'arco alpino e su Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Lombardia orientale sono previsti dei temporali di forte intensità accompagnati da precipitazioni localmente abbondanti e di tipo grandinigeno. Neve sull'arco alpino tra i 2500 e i 3000 metri. Le zone pianeggianti del Piemonte, della Liguria e della Lombardia occidentale avranno una nuvolosità irregolare con condizioni di Föhn. Temporali sulle zone interne e appenniniche della Toscana. Schiarite temporanee dalla serata sul Nord-Est.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e lungo l'Adriatico centrale.

VENTI: deboli settentrionali con locali rinforzi. Raffiche nelle zone temporalesche.

MARI: da poco mossi a mossi.

FANTASIA

Finalmente tradotto un premiato gioco francese

Metti il sorpasso in scatola e hai la tua Formula Uno

Le buone prestazioni della Ferrari nei circuiti della Formula Uno automobilistica rilanciano i giochi ambientati nel mondo dei motori. Trova così la giusta fama «Formula Dé» finalmente tradotto in italiano e distribuito dalla Eurogames Descartes, un gioco noto nella versione francese e già pluripremiato oltreconfine. Due i circuiti contenuti nella scatola base, quello relativo al Gran premio di Montecarlo e quello di Zandvoort (Olanda). Disponibili, comunque, sono tutte le maggiori piste, comprese le italiane Monza e Imola.

Gli autori Laurent Lavaur ed Eric Randall per l'edizione italiana non si sono limitati alla traduzione delle regole dal francese, ma hanno apportato quelle correzioni suggerite nel tempo dagli stessi giocatori. Ne esce così un gioco d'avanguardia nel quale strategia e fortuna vanno a braccetto. Al «pilota» spetterà il compito di tenere sotto controllo le parti meccaniche della vettura (freni, olio, motore, benzina, pneumatici e carrozzeria) e innestare le marce giuste per affrontare sorpassi e curve. La fortuna inciderà nelle condizioni atmosferiche della pista (ma la scelta delle gomme dovrà essere oculata) e in qualche altro caso.

Il sistema di movimento delle vetture lungo la pista si basa sul lancio dei dadi, uno diverso per ogni tipo di marcia innestata (si va dal dado a quattro facce per la «prima» fino a quello a trenta facce per la velocissima «sesta») e degli accorgimenti di frenata per evitare di andare «lunghi» in curva.

Sarà poi possibile fermarsi ai box per aggiustare il motore o sostituire i pneumatici, ma il tempo della sosta non è determinato solo dalla fortuna. Una nota va senz'altro alla grafica dei circuiti, curata nei dettagli e precisa nei riferimenti. Anche il «cruscotto» di guida è singolare e permette di visualizzare in ogni momento lo stato di salute della macchina. Unico neo, se proprio si vuole, l'indicazione della marcia innestata con un «birillo».

La struttura di Formula Dé comunque è tale da consentire la disputa non solo di corse singole, ma di un vero campionato sia piloti sia di scuderia (in questo caso un giocatore mette in pista due vetture).

Appuntamenti: da segnalare le «tappe» del circuito nazionale di «Sei», della Dal Negro. Il 9 agosto si gioca a Sottomarina (Venezia), il 23 a Pordenone (a cura dell'Inner Circle), il 13 settembre a Ludomania a Trieste (via Svevo 1) e ancora il 20 alla ludoteca Goblin (via dello Scoglio 137). Da ricordare che in questo mese le ludoteche della regione restano chiuse e pertanto agli appassionati del gioco restano disponibili i locali pubblici forniti di «scatole» o le sedi dei circoli. Intenso sarà il mese di settembre, cominciando con il primo fine settimana impegnato nel raduno nazionale della Federgiochi a Padova.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le prospettive di lavoro sono ottime, ma la concorrenza vi preoccupa. Dovevate aspettarvi che non tutti possono rimanere conquistati dal vostro fascino.

Toro 21/4 19/5

Cercate di vincere le vostre incertezze e le inutili titubanze affrontando i problemi di lavoro con realismo. Soddisfazioni in campo sentimentale.

Gemelli 20/5 20/6

Momenti di incertezza nel lavoro: ma basta agire con maggiore ponderatezza. Una dimostrazione di grande affetto vi appagherà totalmente.

Cancro 21/6 21/7

Chiarite con voi stessi i vostri obiettivi professionali prima di agire alla cieca. Il settore dell'amore non è granché gratificante: forse pretendete troppo.

Leone 22/7 23/8

Nello svolgimento del lavoro, soprattutto quello urgente e delicato, l'impazienza non giova. In amore non lasciatevi scoraggiare dalla freddezza altrui.

Vergine 24/8 22/9

La vostra irritabilità non è giustificata: in fondo non avete preoccupazioni di lavoro né familiari. Buone opportunità anche in campo affettivo.

Bilancia 23/9 22/10

Per chi inizia nuove attività la giornata è mediamente favorevole. Per gli altri qualche opportunità in più. Non giocate troppo con l'amore.

Scorpione 23/10 22/11

Molta prudenza se dovete fare un passo importante nel campo lavorativo o degli investimenti consistenti. Attenzione al pericoloso fascino esotico.

Sagittario 23/11 21/12

Il lavoro procede bene e dovrebbe offrirvi parecchie soddisfazioni. Ottimo periodo per le professioni. Piccole ombre nel settore sentimentale.

Capricorno 22/12 20/1

Avete salito un altro gradino nella scala del successo: gli altri vi guardano con interesse. Piacevolissima serata con un nuovo entusiasmante amore.

Aquario 21/1 19/2

Non lasciatevi prendere la mano dalla voglia di fare e dalla fretta di sfondare. Rischiate un pesante abbaglio. Stuzzicanti schermaglie amorose.

Pesci 20/2 20/3

Per oggi ci sono eccellenti indicazioni per quanto riguarda la vita professionale. Ma il successo potrebbe costarvi caro sul piano affettivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Odia gli stranieri - 10 Il Clapton chitarrista - 11 Pungente come certa satira - 14 La fine del leasing - 15 Iniziali di Bevilacqua - 17 Cavalli dal mantello rosso-bruno - 18 Iniziali di Ligabue - 20 Simbolo dell'americio - 22 La parte che ha subito il danno - 24 Separarsi, allontanarsi - 28 Partecipante alla gara - 29 Come l'auto dotata di tutti i comfort - 31 Corridore dalla partenza fulminante - 32 Iniziali di Nuvolari - 33 Gli anni di chi è nato nel 1924 - 35 La patria di Abramo - 36 L'Anouk attrice - 38 Un Don ballerino e coreografo - 41 In fondo al burrone - 42 Il padre di Sem e Cam - 44 Soffocante calura estiva - 45 Scuri, atri - 46 La musica di Armstrong.

VERTICALI: 1 Un gas nobile - 2 Unità di misura dell'energia - 3 Simbolo del nichel - 4 Stamazza in cortile - 5 Iniziali della Muti - 6 Il Dylan cantante - 7 Si chiede quella esatta - 8 Li seguono in salita - 9 Macchine per tessere - 12 Sbranate da una belva - 13 Contenitori per lettere o pomodori - 16 Una sonora sconfitta - 19 Operazione di rivestimento con un lucido metallo - 21 A volte si chiama frac - 23 Una ripida salita - 24 Quelle fredde spengono gli entusiasmi - 25 Li tenevano in mano i re - 26 Fette di pane su cui si spalma il burro - 27 Gara, tenzone - 28 Carlo scrittore de «La ragazza di Bube» - 30 I confini dell'Afghanistan - 34 Sabbia fine - 37 Copricapo arabo - 39 In mezzo al tufo - 40 Lungo fiume siberiano - 43 Un fiabesco mago.

ANAGRAMMA (4,5=3,6)
I treni oggi
Con certi conduttori
certo non vede chiaro chi sta fuori;
fra una stazione e l'altra si può dire
che davvero, per Dio, s'ha da soffrire.
Aradino

INDOVINELLO
L'amico arrivista
Pur se in effetti ha sempre dimostrato
alla sinistra un certo attaccamento
in alto si ritrova ben piazzato:
però, per me, capisce poco o niente.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il rilegatore di libri

Scarto:
coroner, corner

Cruciverba

Incontri con l'autore a Grado

I romanzi di Sgorlon, narratore affascinante del popolo friulano

GRADO È davvero un narratore affascinante Carlo Sgorlon, ospite a Grado di quel Giardino del Gazebo divenuto ormai il luogo di incontro fra scrittori e pubblico nel corso dell'estate.

A Grado Sgorlon ha parlato delle principali tematiche della propria opera letteraria presentando l'ultimo libro che porta la sua firma, «La malga di Sir» (Mondadori). Un filo conduttore collega i romanzi dell'autore: l'amore per la sua terra e per il popolo friulano, da sempre protagonista delle vicende narrate. Inoltre, una profonda conoscenza della storia passata e recente che ha contribuito a plasmare il carattere di questo popolo viene rivelata fin dalle prime parole di Sgorlon. Colpisce poi la capacità di inquadrare storicamente i fatti narrati, con quella stessa parola scorrevole, lineare e intrigante al tempo stesso che ritorna nei suoi libri.

«La malga di Sir» è così la rappresentazione della seconda guerra mondiale e dell'impatto che essa ebbe in Friuli, in una terra abitata da lavoratori e da un popolo tutt'altro che bellicoso. Il romanzo presenta storie di gente umile e semplice – dedita alla famiglia, al lavoro e a una vita riservata – che improvvisamente si trova costretta a fare i conti con le rappresaglie degli anni successivi al 1943. La strage della malga di Porzus viene rievocata da Sgorlon, che ricorda anche il ruolo essenziale svolto in quel periodo dalla donna friulana, «simbolo di tutte le donne impegnate a combattere per la pace».

Lo scrittore, che ha all'attivo premi su premi per le decine di romanzi nei quali è testimoniato il suo attaccamento a una vita carica di valori come il lavoro, la patria, la famiglia, appare davvero lontano dal mondo dell'élite intellettuale un po' snob. E proprio per questo incontra la simpatia incondizionata del pubblico.

Di contenuti diversi, ma ugualmente interessanti, la conversazioni tenuta da Giacomo Oreglia, «scrittore in proprio», poeta satirico, saggista ed esperto di storia del teatro, disciplina che ha insegnato per quarant'anni a Stoccolma. Oreglia è stato il maggiore divulgatore della lingua e della cultura italiana in Svezia, e ora ricambia il favore tenendo in Italia conferenze nelle quali fa conoscere la letteratura svedese, «di autentico valore, ma così poco conosciuta». E di certo più di qualcuno, fra il pubblico, avrà apprezzato le letture proposte da Oreglia e magari si avvicinerà a capolavori che in Italia sono davvero noti a pochi.

Carla Tosoratti

Primatist Trophy, tappa conclusiva

Sport & spettacolo a Trieste: stasera si fa festa in piazza

TRIESTE Giornata di sport & show oggi nel capoluogo giuliano, tappa conclusiva della settima edizione del «Primatist Trophy – Trofeo Guido Abbate»: fra le 13 e le 14 arriveranno proprio davanti piazza dell'Unità le velocissime imbarcazioni monotipo del cantiere Guido Abbate, da tre giorni sono impegnate nel Trofeo che, partito mercoledì da Jesolo toccando poi (ieri) Caorle e Bibione, approda appunto oggi a Trieste. In tutto, dunque, 180 miglia percorse in parte con prove di velocità dichiarata.

Fra quanti sbarcheranno dagli scafi, una vera folla di volti noti: negli equipaggi figurano infatti nomi quali Jerry Calà, Fabio Testi, Franco Oppini, Cristian Ghedina, Eddy Orioli... Tutti personaggi che si ritroveranno stasera in piazza dell'Unità, dove a partire dalle 21 si terrà, sul palcoscenico di 8 metri per 12 allestito per l'occasione (ma ci saranno in più due schermi collocati accanto) la grande festa conclusiva organizzata dal Trophy assieme al Mediolanum Tour.

Dai velocissimi scafi sbarcheranno anche Jerry Calà e Fabio Testi. In concerto Fausto Leali e Jo Squillo

Ad aprire lo show, presentato da Paola Rota, saranno le performance e le divertenti imitazioni di Gigi Vigliani, mattatore dei pomeriggi di Rai2 nel programma (appena concluso) di Paolo Limiti «Ci vediamo in tv». Lo spettacolo proseguirà con Jo Squillo (*foto piccola*) poliedrica showgirl oltre che cantautrice. Nel corso della serata si terrà anche la premiazione del «Trophy»; chicca finale, Fausto Leali in concerto, reduce dal Festival di Sanremo dove ha presentato il singolo «Non ami che te» contenuto nel suo ultimo cd «Non ami che te – Non solo blues 2».

Tre giorni di allegria con un tuffo nel passato

Arta Terme: arrivano gli antichi cavalieri

Un corteo in costume e un'esibizione di scherma «d'epoca»

Domenica il clou della manifestazione fra rappresentazioni di vita medievale, mercatino dell'artigianato e specialità gastronomiche della Carnia

ARTA TERME Un tuffo nel medioevo con le manifestazioni di inizio agosto da Arta Terme. Oggi nel centro termale della Carnia si officerà la tradizione «Con la bibbia e con la spada: il ritorno dei cavalieri dell'ordine monastico», un programma coinvolgente che si terrà per le vie del paese sino a raggiungere località che riportano a luoghi di suggestiva memoria. Alle 18 nella sala convegni delle terme sarà presentato il libro di Altan «Ordini cavallereschi in Friuli»: l'autore potrà rispondere ai vari quesiti su cosa sia stato il Medioevo per le terre della montagna friulana. In questa occasione verranno illustrati gli appuntamenti dei giorni successivi: un balzo nella preistoria con il lancio «da las cidules», rotelle di faggio infuocate della tradizione dei Carni, gli antichi abitatori celtici della Carnia.

Domani le rotelle, un tempo dedicate al dio Belenos, il celtico sole, saranno lanciate nella notte a rivangare il rito propiziatorio e di iniziazione dei giovani e delle nuove coppie del paese.

Domenica il clou della festa nella quale antico e moderno si fonderanno. Da un lato le rappresentazioni dell'antica vita medievale, dall'altro le bancarelle della mostra mercato dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia della Carnia.

La mattina, a partire dalle 9, sarà dedicata allo sport con la Marcia delle quattro chiese. Per i meno sportivi ci sarà una visita agli scavi archeologici della romana Iulium Carnicum, nevralgico punto di incontro della cultura latina con quella germanica del Norico. Oltre agli scavi sarà visibile il museo di Zuglio, da dove si partirà per quel colle di San Pietro che nei secoli ha rappresentato un punto di fuga e di rinascita della vita nelle valli della Carnia. Qui si rifugiarono gli antichi abitanti di Iulium Carnicum alla discesa dei barbari: da qui prese poi il via la rinascita che ai nostri giorni culmina con la rappresentazione del «bacio delle croci», un omaggio delle varie chiese della Carnia alla pieve madre, quella di San Pietro.

L'associazione «L'aprisogni» organizza per le vie del paese un laboratorio di teatro da strada per rallegrare la giornata, in attesa di assaporare i menu di stampo medievale che i ristoratori hanno messo a punto per l'occasione. Menu predisposto a prezzo fisso di 35.000 lire, bevande escluse, nei ristoranti Gardel, Gortani, Park Oasi e Salon. Proprio in piazzetta Salon, alle 12, si potranno assaggiare i tipici «cjarsons», agnolotti ripieni di spezie conditi con burro fuso e ricotta fumata, in attesa delle premiazioni delle gare sportive.

La rievocazione sarà conclusa con la partenza del corteo alle 16 dalla piazza di Arta, per arrivare – dopo circa un'ora – alla chiesetta di Chiusini, dove si terrà una esibizione di scherma medievale.

Gino Grillo

Pattinando sul ghiaccio fra i monti di Pontebba

PONTEBBA Apre domani il palazzetto del ghiaccio di Pontebba: inizia così la stagione del pattinaggio su ghiaccio che finirà nel marzo 1998. Ma scivolare sul ghiaccio – magari in calzoncini corti – d'estate dà un'inedita sensazione di ebbrezza. Gli appuntamenti più importanti della stagione vedono l'11 agosto alle 21.30 *Stars on ice*, uno spettacolo di pattinaggio artistico con i campioni italiani e svizzeri in scena (ingresso 15.000 lire).

L'altro appuntamento è la grande festa di *Halloween on ice*, ballo con i pattini con animazione il 31 ottobre (alle 21). Per quanti scelgono di pattinare in agosto ricordiamo i prezzi praticati dal Palaghiaccio: 8.000 lire per l'ingresso, 12.000 per ingresso e noleggio pattini. L'abbonamento stagionale costa 200.000 lire; se ne pagheranno invece 80.000 per l'abbonamento a 15 turni.

Altri servizi vedono il noleggio di attrezzatura varia e l'ora in palestra di body building. La pista è anche a disposizione di gruppi che intendono effettuare feste private e party. Gli orari estivi vedono l'impianto aperto tutti i giorni, dalle 15.30 alle 18.30 e alla sera dalle 21 a mezzanotte. Per altre informazioni e prenotazioni: Consorzio Palaghiaccio, via Mazzini, Pontebba (tel. 0428/90526).

g.g.

STELLE D' ESTATE

Miss Trieste 1997 verrà eletta domani sera al Machiavelli nella seconda Superfesta dell'Estate con le candidate più votate dai lettori. Verrà anche premiata la vincitrice del Fotoreferendum (le schede vanno consegnate entro le 12 di domani). Nella foto: Giada Bertoni, vincitrice del precedente fotosondaggio.

Domani

Bordano, una Lucciolata tra farfalle e solidarietà

BORDANO Prosegue l'inteso programma dell'estate del paese delle farfalle, i coloratissimi insetti che sotto forma di murales rallegrano le case della località. Domani sera, con partenza alle 20.30 dal Centro scolastico, è in programma a Bordano la Lucciolata delle farfalle, marcia di solidarietà il cui rcavato sarà devoluto a formare il fondo gestione della Casa di via Natale. In mattinata si aprirà la mostra sulle farfalle nella scuola elementare del paese, mentre a partire dalle 21 si potrà ascoltare (e ballare) del buon sound sudamericano con il gruppo musicale formato per la Lucciolata. La festa proseguirà anche per l'intera giornata di domenica.

Slovenia

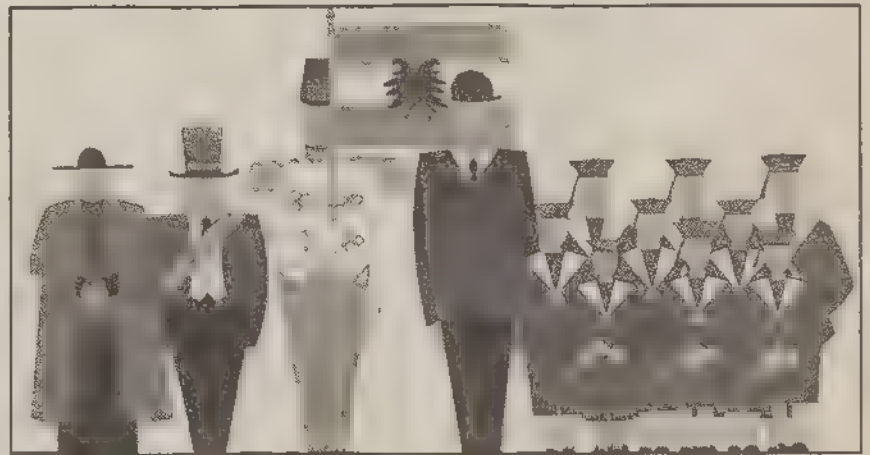
Tre minuscoli villaggi si accendono di Festival

LUBIANA In tre piccoli villaggi della Slovenia, vicini al confine italiano, si inaugura domani il festival «Tranverzala Utrinkov». Alle 15, nel borgo montano di Znoijle, interventi di artisti di vari Paesi convocati dal curatore Moreno Miorelli. Sempre domani, nel vicino paese di Strzisce, primo raduno dei cori spontanei della Slovenia: gruppi vocali non organizzati si esibiranno per la prima volta in pubblico. Sabato 9 agosto, nello stesso villaggio, verrà riproposta l'antica sagra del paese con la ricostruzione sul posto degli antichi attrezzi di lavoro. Gran finale nella minuscola Kal (due abitanti) il 16 agosto con una non-stop di video sull'etnomusicologia. Per informazioni tel. 0432-725062.

Nella rotonda del Parco delle Rose

Musica, storia e parodia È «Ben tornato Varietà»

GRADO È «Ben tornato Varietà» lo spettacolo in programma domani a Grado nella rotonda del Parco delle Rose.

L'iniziativa del Circolo Jazz Grado, in collaborazione con Comune di Grado e Apt di Grado e Aquileia, vuol essere una passerella comico-musicale del varietà (curata da Gianni Maran e Leonardo Tognon) con spunti locali e tanti riferimenti e aneddoti storici che hanno parecchio a che fare con il periodo del dominio austroungarico. È anche – in parte – la storia di Grado ripercorsa nelle parodie di Piero "Canaro": si partirà dalle distruzioni di Attila (che si è fermato un po' prima di Grado, sulla terraferma) per arrivare alla pacifica invasione delle truppe alleate nella seconda guerra mondiale. Insomma la vecchia, vera, rivista (oggi forse troppo spesso identificata semplicemente con il cabaret) riproposta da un gruppo di gradesi.

«Ben tornato Varietà», messo in scena da una trentina di persone con l'accompagnamento dal vivo dell' Orchestra Milleluci diretta da Ferruccio Tognon, inizierà alle 21.30 (prevendita - biglietto unico lire 10.000). Il manifesto (*foto*) riporta dei disegni a colori realizzati da Maran, regista dello show.

Antonio Boemo

ITALIANI CHIACCHIERONI

«**L'Italia è il mio secondo paese**» afferma Juergen Klinsmann in un'intervista ad un settimanale tedesco in cui il calciatore parla anche del suo futuro con la Sampdoria e nella nazionale tedesca. Klinsmann spiega perchè ha deciso di tornare in Italia: si tratta di una scelta di vita. «Gli italiani hanno sempre tempo per fare quattro chiacchiere, mi piace questa filosofia di vita».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telefriuli: Rugby
13.00 TMC: TMC Sport
13.40 Telefriuli: Quattro salti Equitazione
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.30 Raitre: Pattinaggio a rotelle: Campionati Italiani
15.50 Raitre: Tuffi - Coppa del Mondo
16.10 Raitre: Kik Boxing
16.45 Raitre: Triathlon
18.20 Raidue: Sportsera
18.40 Telefriuli: Grande ippica
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli sport
19.50 TMC: TMC sport
19.55 Telefriuli: Auto Tv Beach
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.50 Videomusic:TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: Playlife
23.35 TMC: Aspettando il Campionato

L'ADDIO DI CEREZO

Sarà domani contro il Milan, e non contro la Sampdoria come avrebbe voluto, l'ultima partita di Toninho Cerezo (42 anni). L'addio al calcio attivo del simpatico campione avverrà nell'ambito della Coppa del Centenario, indetta per festeggiare il centenario della fondazione della città di Belo Horizonte, nello stato brasiliano di Minas Gerais, dove è nato Cerezo.

SPORT

CALCIO Alla presentazione dei calendari il capo della Lega professionisti minaccia Coni e Federazione

Totocalcio in ostaggio di Carraro

«Entro settembre voglio la riforma del calcio, altrimenti invertiremo le schedine»

ROMA Entro il 30 settembre bisogna avviare il progetto calcio, il lavoro di riforma globale dello sport più seguito d'Italia. E' l'ultimatum che Franco Carraro, con toni moderati e contenuti durissimi, lancia al Coni, alla Figc e indirettamente al governo, alla presentazione dei calendari di serie A e B. «Abbiamo discusso - ha detto il presidente della Lega - se abbinare ai calendari una protesta, e deciso che non era il caso di ricorrere a un mezzo ricattatorio. I nostri problemi sono ascoltati, ma non sempre risolti. Mi auguro che questo calendario venga rispettato. Ci aspettiamo un settembre molto attivo. Entro il 30 settembre va affrontato il progetto calcio».

L'ipotesi di bloccare la pubblicazione dei calendari o di rateizzarla come un anno fa è stata accantonata. Ma resta possibile invertire l'ordine di alcune giornate, a danno del Totocalcio che stampa le schedine una ventina di giorni prima delle domeniche interessate. L'interlocutore della Lega è il Coni («con la federazione ci sono divergenze, non attriti»), con il quale Carraro, ex presidente del Comitato olimpico, sembra aver stipulato una tregua politica. «Abbiamo collaborato a tenere tranquillo lo sport italiano, evitando il blocco dei calendari. E' una bella mano a Roma 2004. Con i fatti». Carraro ha insistito sulla differenza fatti-parole.

Il rimprovero al Coni è quello di fare troppe promesse sui tempi dei nuovi concorsi, di non accelerare l'on line per il Totocalcio, di non snellire le pratiche per le ricevitorie. Ma la Lega chiede anche al governo di velocizzare i lavori per l'equiparazione fiscale (la commissione insediata da Veltroni anticiperà al 30 settembre le sue conclusioni: riduzione dell'Iva sulle esportazioni e abbattimento dei diritti Siae sui biglietti gratis potrebbero essere stralciati) e alla federazione di autoriformarsi (riduzione dell' area professionistica). «Dobbiamo trovare un equilibrio al nostro interno, tra i diversi club, tra esigenze diverse», ha detto Carraro riferendosi alla discussione sulla soggettività dei diritti tv. Ma gli obiettivi sono altri. «Ventisette mesi fa ci fu detto che dopo qualche mese sarebbe partito il Totoscommesse - ha proseguito Carraro - Ma ventisette mesi vi sembrano pochi? La dialettica è con il Coni, speriamo di arrivare a un risultato. Non vogliamo ridiscutere le percentuali del Totocalcio, ma ora servono certezze sui tempi, non più frasi ad effetto. Siamo favorevoli all'uso delle tecnologie moderne e a un metodo imprenditoriale nella gestione del Totocalcio. Ma soprattutto servono tempi certi». In pratica: vecchi concorsi meglio gestiti, e più rapido il varo dei nuovi.

Franco Carraro

I grandi club scalpitano: chiedono riduzioni fiscali, Totoscommesse, l'avvio delle giocate on line e revisione dei diritti tv

IL CASO

Per la Juventus striminzita vittoria contro la rappresentativa della Valle d'Aosta - Lombardo ceduto al Crystal Palace

I dilettanti bocciano Del Piero-Inzaghi

TORINO Non c'è nulla di allarmante dietro la vittoria piccola-piccola della Juventus contro i dilettanti della Valle D'Aosta strapazzati 6-1 domenica scorsa e battuti appena con uno scarno 2-0 ieri pomeriggio. Per carità, senza Peruzzi e Conte, con i muscoli imbastiti dalla fatica, può capitare di imporsi senza divertire, di patire per un'ora - fino al gol di Amoruso, 16° del secondo tempo - di soffrire sotto il profilo del gioco e delle occasioni.

Nulla è sicuro, in estate, anche se le pallide prestazioni di Inzaghi e Del Piero, schierati per la prima volta in coppia sul fronte d'attacco, hanno suscitato qualche disagio e, forse, era lecito attendersi di più dai campioni d'Italia. Le reti del successo bianconero, maturato in 120 secondi, sono state firmate da Amoruso e Padovano (che ha colpito pure la traversa sul finale), guarda caso due attaccanti dei quali non si parla mai negli incroci offensivi juventini. E' toccato ad un nonnetto ed a un giovane (trascurato) rimediare a una situazione scomoda: domenica, a Cesena ci sarà bisogno di un'altra Juventus per non incappare nella prima delusione stagionale. Il New Castle, anche se orfano di Shearer, ha certamente una consistente tattica e tecnica ben diversa rispetto ai dilettanti valligiani che Rampanti, un ex grande, ha schierati la saggia praticità dei poveri. Lippi, secondo un copione ormai consolidato, ha scelto di varare due squadre diverse: la prima, legata al modulo convenzionale, è sèmbrata la più aderente alla formazione tipo. Per pura cronaca, non si è registrato neppure un tiro in porta e un passaggio tra Inzaghi e Del Piero. In compenso, Ferrara ha rischiato l'espulsione, nel tentativo di fermare Sinato, un ragazzo interessante che aveva già segnato un gol ai bianconeri domenica.

Nella ripresa, confermato il 4-4-2, sono entrate le riserve che hanno fatto meglio dei titolari. «Nessun allarme, è stato solo un allenamento», ha detto Lippi per tranquillizzare i tifosi.

Intanto il centrocampista juventino Attilio Lombardo ha firmato ieri un contratto triennale con gli inglesi del Crystal Palace. Il giocatore, da tempo in trattativa con il club londinese, percepirà un miliardo e mezzo a stagione, mentre alla Juventus andranno 6 miliardi perchè Lombardo aveva ancora un anno di contratto.

Sempre ieri buon collaudo per il Vicenza che, quattro giorni dopo l'esordio di domenica, ha battuto per 4-2 l'Arzignano. Protagonista l'attaccante Luiso, autore di una tripletta nell'ultima mezzora di gioco. Il tecnico Guidolin ha schierato nel primo tempo la difesa a quattro e nella ripresa la difesa a tre con cinque centrocampisti. In evidenza anche Baronio e Ambrosini. Fermi per leggeri acciacchi Ambrosetti e Di Napoli.

La Juventus ha un pensiero in meno: Lombardo.

IL PERSONAGGIO

Il brasiliano rimasto ad allenarsi alla Pinetina riempie di complimenti i nerazzurri per la prova di Manchester

Ronaldo: «Tranquilla Inter, ti darò tanti gol»

E invita a pranzo un bimbo che digiuna perché non ha toccato il suo idolo al Meazza

Ronaldo

MILANO «Sono qui per fare tanti gol, è la mia specialità. Mi hanno presso per questo, voglio farne tanti come col Barcellona, e qui ci sono tutti i presupposti per riuscirci». Un Ronaldo sempre più nerazzurro, al settimo giorno dal suo arrivo a Milano, dopo l'allenamento alla «Pinetina» ha confermato ai giornalisti i suoi battaglieri propositi, convinto di arrivare presto alla piena forma.

«Sto lavorando forte - ha detto - e sto recuperando tutta la condizione. Fra poco penso di essere pronto: la prossima amichevole, col Bologna, sarà importante per il mio pieno recupero». Per ora Ronaldo ha giocato 17 dignitosi minuti a San Siro contro il Manchester, poi è rimasto ad allenarsi a Milano con Kanu, e l'altra sera ha visto in tv l'amichevole di ritorno (1- 1-). «Ho visto un buon primo tempo, un gran gioco fra due grandi squadre».

La prossima amichevole dovrebbe vederlo in campo «sul serio». Nella sua nuova squadra gradirà di più la posizione di prima punta o mezza punta? «La scelta spetta al tecnico - ha detto il brasiliano -. Sarà lui a trovare lo schema più corretto. L"importante per me è giocare». E su questo dubbi non ce ne sono.

Il resto della squadra, reduce da Manchester, è a riposo. Ronaldo si è allenato ancora con Kanu. Oggi il nigeriano compie 21 anni. Kanu ha chiesto a Simoni un giorno di permesso per poter andare a festeggiare il compleanno ad Amsterdam. Permesso accordato.

Per Ronaldo, il contatto con la nuova realtà nerazzurra è stato «fantastico, eccezionale». Il fuoriclasse brasiliano è stato molto colpito dall'accoglienza ricevuta dai compagni e soprattutto dai tifosi. Gli è rimasto impresso il calore di San Siro, e l'assalto delle centinaia di bambini in maglia nerazzurra, appartenenti alle società che aderiscono a «Inter Campus». Qualcuno gli ha fatto anche sapere che un bambino di Correggio ha smesso di mangiare per la delusione di non essere riuscito a toccarlo, l'altra sera al «Meazza». Ronaldo, sorridendo, lo ha invitato a pranzo: «Portatemelo qui - ha detto -. Vedrete che smetterà di digiunare».

UDINESE

Per i friulani avvio da brividi ci si consola con il gran galà

ARTA TERME Il tecnico dell'Udinese Alberto Zaccheroni non sprizza contentezza con il nuovo calendario in mano. Il trattamento riservato dal cervellone della Federazione italiana gioco calcio ai bianconeri non è dei migliori, considerando il numero di grandi squadre che l'Udinese dovrà affrontare nelle prime sette giornate del prossimo torneo. Basta fare quattro conti per capirlo. «Per fortuna che eravamo da considerare, stante il piazzamento dello scorso campionato – sbotta Zaccheroni – fra le teste di serie. Scorrendo il calendario, vedo che dovremo affrontare cinque grosse squadre nelle prime sette partite. Non mi pare che questo sia poi un trattamento che premi il nostro risultato della stagione passata. Ad ogni modo, come mio costume, non mi interesso molto delle disquisizioni riguardanti il dipanarsi della stagione. Prima o poi le squadre avversarie dovremo affrontarle tutte».

Il primo mese e mezzo di campionato, dunque, si preannuncia caldissimo e non solo per le sfide contro Fiorentina, Milan, Parma, Sampdoria e Juventus, ma, soprattutto, per il numero considerevole di impegni che i friulani saranno costretti ad affrontare su tre fronti. «Cercheremo di arrivare all'inizio del torneo in buona condizione – commenta Zaccheroni –, ma non in ottima. Dobbiamo dosare le nostre forze su tre fronti, specialmente nel primo periodo del campionato. In settembre fra Coppa Uefa, Coppa Italia e Serie A avremo otto gare».

La comitiva bianconera, nel frattempo, ha ricominciato a faticare a pieno ritmo in quel di Arta e si avvicina ai prossimi impegni giocati. Domenica è prevista un'amichevole a San Donà di Piave contro la locale formazione che milita in C2, mentre venerdì 8 ci sarà il gran galà serale allo Stadio Friuli con l'Inter di Ronaldo e la Juventus campione d'Italia. Ecco i prezzi dei biglietti che si potranno trovare già in queste ore nelle solite prevendite: Tribuna centrale L. 50.000, tribuna laterale 40.000, distinti centrali 30.000, distinti laterali 20.000, curve 15.000.

Francesco Facchini

Batistuta all'esordio.

LA NOVITA'

Prova televisiva

Anche Campana è d'accordo

VICENZA «Approviamo in pieno la decisione presa ieri dal Consiglio Federale: ci siamo infatti più volte dichiarati favorevoli all'introduzione del mezzo televisivo per colpire comportamenti violenti che sono sfuggiti all'attenzione dell'arbitro e dei suoi collaboratori». L'ha rilevato il presidente dell'Assocalciatori Sergio Campana intervenendo in merito all'introduzione della cosiddetta «prova tv» per punire i fatti sfuggiti ad arbitro e guardalinee. «La prova tv rappresenta - aggiunge - un valido deterrente contro quegli episodi negativi che hanno visto purtroppo protagonisti alcuni calciatori. Ci sembra peraltro che, nell'occasione, ci si sia totalmente dimenticati del fatto che la richiesta alla Federazione e alle Leghe di introdurre la prova tv per combattere il gioco violento era stata sollevata proprio dall'Associazione Calciatori già una quindicina di anni fa».

SERIE C2

L'inserimento nel girone A è stato possibile grazie all'articolata e documentata richiesta fatta da Umberto Marino

Il migliore della Triestina? E' il segretario

TRIESTE L'inserimento nel girone A della C2 è servito a mandare il sollucchero il «clan» alabardato. E non solo per una questione di risparmio chilometrico. I sorrisi dei dirigenti lasciano intendere che il raggruppamento settentrionale, seppur più tecnico, serve a dire finalmente addio ai campetti caldi del Centro Italia. Quelli, per intenderci, che tanti punti sono costati nell'ultimo biennio triestino. La mossa portata avanti dalle cinque società del Triveneto (Triestina, Giorgione, Cittadella, Sandonà e Mestre), e recepita in Lega, ha il significato di schiudere al Nordest pallonaro maggiori possibilità d'accesso alla C1. L'inventore del «trabocchetto» è Umberto Marino, magrolino segretario dell'Unione. L'ingegnoso, occhialuto emiliano è riuscito a convincere la Federazione, conti chilometrici alla mano, che la somma delle distanze tra le due città sarde della C2 (Pausania e Sassari) e quelle delle città partecipanti al girone B, era inferiore alla somma delle distanze tra le prime e quelle del girone A. Terrificante formula matematica che ha avuto l'effetto di promuovere uno scambio di gironi tra sardi e triveneti. Lo stesso Marino (sufficientemente esperto di calcio da essersi diplomato al corso per «diesse») mette però in guardia sui pericoli del nuovo raggruppamento. «Si tratta di squadre molto più tecniche – dice – anche quelle neopromosse. Ho visto, ad esempio, la Biellese: quella è una formazione molto temibile». Anche Angelo Zanoli non si fida dell'ardore delle nuove arrivate. «Guardate l'Albinese (squadra del Bergamasco): ha vinto l'Interregionale con quattro giornate di anticipo, e con un paio di innesti simili squadre possono primeggiare anche in serie C. Il Treviso, in tal senso, è stato un esempio per tutti». Walter Sabatini ha già individuato l'avversario da battere. «Il Cittadella – assicura il diesse – è un po' il Pisa del girone A». Il ruolo della Spal – quello di favorito – evidentemente il rude Walter lo riserva alla stessa Alabarda.

Ieri sera, intanto, nel corso dell'«Unione fa la festa», è stata presentata la squadra ai tifosi, sotto l'abile regia del cabarettista Mario Zucca. Le fantasmagoriche casacche nuove (con le maxi alabarde ban stampate sul petto) non hanno mancato di suscitare scalpore. Ma esse rappresentano un po' la metafora nel nuovo corso alabardato: un ritorno al passato (la vecchia alabarda) con lo sguardo ben rivolto al futuro.

a.r.

Domenica (al Rocco) amichevole col Palermo

TRIESTE La Lega di serie C ha stabilito il calendario della Coppa Italia che quest'anno torna all'antico, con le squadre suddivise in 16 gironi. La Triestina è stata inserita nel girone E. Questo il calendario: domenica 17 agosto Mestre-Triestina; domenica 24 agosto Triestina-Sandonà; mercoledì 3 settembre Cittadella-Triestina; mercoledì 10 settembre Triestina-Giorgione; mercoledì 24 settembre riposa la Triestina. Passano al turno successivo le prime di ciascun girone le sei migliori seconde. Nella seconda fase rientrano in competizione le squadre di C1 eliminate dalla Coppa Italia professionisti.

Domenica intanto seconda amichevole per la Triestina che alle 20.30, al Rocco, affronterà il Palermo (C1) allenato dal friulano Rumignani. Martedì (20.30, Rocco) gara contro gli spagnoli del Majorca. Infine venerdì 21 agosto amichevole contro il Padova. Per tutte queste partite l'ingresso ai nuovi abbonati sarà gratuito. Buon inizio per gli abbonamenti con 800 tessere sottoscritte nei primi quattro giorni.

CALCIO Varato il calendario e per l'Udinese c'è subito la Fiorentina e a fine settembre prima il Milan poi il Parma

La serie A va di fretta in attesa dei mondiali

Sono previste solo tre soste - Curiosità: evitati dal computer appuntamenti politici e feste religiose

1.a GIORNATA
andata 31/8/97 ritorno 18/1/98

Atalanta-Bologna
Bari-Parma
Empoli-Roma
Inter-Brescia
Juventus-Lecce
Lazio-Napoli
Piacenza-Milan
Sampdoria-Vicenza
Udinese-Fiorentina

2.a GIORNATA
andata 14/9/97 ritorno 25/1/98

Bologna-Inter
Brescia-Sampdoria
Fiorentina-Bari
Lecce-Udinese
Milan-Lazio
Napoli-Empoli
Parma-Atalanta
Roma-Juventus
Vicenza-Piacenza

3.a GIORNATA
andata 21/9/97 ritorno 1/2/98

Atalanta-Sampdoria
Bari-Bologna
Empoli-Lazio
Inter-Fiorentina
Juventus-Brescia
Piacenza-Parma
Roma-Lecce
Udinese-Milan
Vicenza-Napoli

4.a GIORNATA
andata 28/9/97 ritorno 8/2/98

Bologna-Roma
Brescia-Piacenza
Fiorentina-Empoli
Lazio-Bari
Lecce-Inter
Milan-Vicenza
Napoli-Atalanta
Parma-Udinese
Sampdoria-Juventus

5.a GIORNATA
andata 5/10/97 ritorno 15/2/98

Atalanta-Brescia
Empoli-Milan
Inter-Lazio
Juventus-Fiorentina
Lecce-Bari
Piacenza-Bologna
Roma-Napoli
Udinese-Sampdoria
Vicenza-Parma

6.a GIORNATA
andata 19/10/97 ritorno 22/2/98

Bari-Juventus
Brescia-Vicenza
Fiorentina-Roma
Lazio-Atalanta
Milan-Lecce
Napoli-Inter
Parma-Bologna
Sampdoria-Piacenza
Udinese-Empoli

7.a GIORNATA
andata 26/10/97 ritorno 1/3/98

Atalanta-Vicenza
Bologna-Napoli
Empoli-Bari
Inter-Parma
Juventus-Udinese
Lecce-Brescia
Piacenza-Fiorentina
Roma-Lazio
Sampdoria-Milan

ROMA Campionato breve, con due soste per la nazionale e una sola per le feste, e nessuno stop previsto per l'eventuale spareggio Mondiale. In chiave scaramantica. La serie A 97-98 sarà naturalmente condizionata dalle date del Mondiale di Francia, in programma la prossima estate. L'inizio è il 31 agosto, la fine il 10 maggio '98. La serie A si fermerà il 7 settembre per Georgia-Italia (7 settembre) e il 12 ottobre per Italia-Inghilterra (l'11 ottobre). Festa anche il 28 dicembre, per le ferie natalizie. Si giocherà invece il 2 novembre e il 4 gennaio, a ridosso di Capodanno.

Non ci sono stati solo criteri sportivi nella compilazione dei calendari. Anche quest'anno è stato il computer nel salone d'onore del Coni a stilare l'ordine delle giornate. Molte le richieste particolari dei club. In B, il Venezia ha chiesto di non giocare in casa il 14 settembre, in concomitanza con una manifestazione della Lega Nord. La squadra veneta è stata accontentata, giocherà a Monza. Molte le richieste della serie cadetta. La Reggiana eviterà la chiusura del Festival dell'Unità (21 settembre, 4/a giornata a Salerno); il 2 novembre (10/a) il Perugia sarà a Reggio Emilia, mentre nella città umbra si celebra la Fiera dei morti. Non si incroceranno il Padova e l'adunata nazionale degli Alpini il 10 maggio (34/a), la Lucchese e il raduno dei bersaglieri il 24 maggio (36/a), il Monza e il Gp di Formula Uno il 7 settembre. In A, il Bologna ha chiesto di non giocare in casa il 21 settembre, per non infastidire il 23° congresso Eucaristico nazionale. Di gaffe religiose Ulivieri non vuole più saperne, dopo il mancato appuntamento con il Papa dello scorso anno.

Il primo turno di coppe costringerà alcune squadre ad anticipare la seconda e la quarta giornata. Quasi certamente di sabato, e precisamente il 13 settembre, si giocheranno Bologna-Inter, Parma-Atalanta, Roma-Juventus, Vicenza-Piacenza, Brescia-Sampdoria, Lecce-Udinese, Milan-Lazio. Il 27 settembre saranno di scena invece Lecce-Inter, Lazio-Bari, Milan-Vicenza, Roma-Udinese, Sampdoria-Juve. Il Vicenza, che gioca al giovedì per la Coppa delle Coppe, potrebbe però decidere di non usufruire del diritto di chiedere l'anticipo.

8.a GIORNATA
andata 2/11/97 ritorno 8/3/98

Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecce
Lazio-Sampdoria
Milan-Brescia
Napoli-Juventus
Parma-Empoli
Udinese-Piacenza
Vicenza-Bologna

9.a GIORNATA
andata 9/11/97 ritorno 15/3/98

Bologna-Fiorentina
Brescia-Udinese
Empoli-Atalanta
Inter-Milan
Juventus-Parma
Lecce-Napoli
Piacenza-Lazio
Roma-Vicenza
Sampdoria-Bari

10.a GIORNATA
andata 16/11/97 ritorno 22/3/98

Atalanta-Lecce
Bari-Brescia
Bologna-Sampdoria
Empoli-Piacenza
Lazio-Udinese
Milan-Juventus
Napoli-Fiorentina
Parma-Roma
Vicenza-Inter

11.a GIORNATA
andata 23/11/97 ritorno 29/3/98

Brescia.-Empoli
Fiorentina-Parma
Juventus-Lazio
Lecce-Vicenza
Milan-Bari
Piacenza-Napoli
Roma-Atalanta
Sampdoria-Inter
Udinese-Bologna

12.a GIORNATA
andata 30/11/97 ritorno 5/4/98

Atalanta-Milan
Bari-Udinese
Bologna-Lecce
Empoli-Sampdoria
Inter-Roma
Lazio-Brescia
Napoli-Parma
Piacenza-Juventus
Vicenza-Fiorentina

13.a GIORNATA
andata 7/12/97 ritorno 11/4/98

Bari-Piacenza
Brescia-Roma
Fiorentina-Atalanta
Juventus-Empoli
Lazio-Vicenza
Milan-Bologna
Parma-Lecce
Sampdoria-Napoli
Udinese-Inter

14.a GIORNATA
andata 14/12/97 ritorno 19/4/98

Atalanta-Piacenza
Bologna-Brescia
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Juventus
Lecce-Empoli
Napoli-Milan
Parma-Lazio
Roma-Udinese
Vicenza-Bari

15.a GIORNATA
andata 21/12/97 ritorno 26/4/98

Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Empoli-Bologna
Juventus-Vicenza
Lazio-Lecce
Milan-Roma
Piacenza-Inter
Sampdoria-Parma
Udinese-Napoli

16.a GIORNATA
andata 4/1/98 ritorno 3/5/98

Atalanta-Udinese
Bologna-Juventus
Fiorentina-Lazio
Inter-Bari
Lecce-Sampdoria
Napoli-Brescia
Parma-Milan
Roma-Piacenza
Vicenza-Empoli

17.a GIORNATA
andata 11/1/98 ritorno 10/5/98

Bari-Napoli
Brescia-Parma
Empoli-Inter
Juventus-Atalanta
Lazio-Bologna
Milan-Fiorentina
Piacenza-Lecce
Sampdoria-Roma
Udinese-Vicenza

ORARI

Dal 31 agosto..........ore 16
dal 5 ottobre..........ore 15.30
dal 26 ottobre..........ore 14.30
(ora solare)
dal 15 febbraio '98..........ore 15
dal 29 marzo '98..........ore 16
(ora legale)
dal 17 maggio..........ore 16.30

SERIE B

Maratona in cadetteria fino al sette giugno del '98

Esordio in Sardegna per il Treviso

ROMA La serie B inizierà il 31 agosto e finirà il 7 giugno '98, le soste previste sono tre: 28 dicembre, primo febbraio e 22 marzo.

1/a giornata (a:31/8-r:18/1/98): Ancona-Torino; Cagliari-Treviso; Chievo-Reggina; Lucchese-Ravenna; Monza-Pescara; Padova-Castel di Sangro; Perugia-F.Andria; Reggiana-Foggia; Salernitana-Verona; Venezia-Genoa.

2/a giornata (a:7/9-r:25/1): C. di Sangro-Ancona; F.Andria-Chievo; Foggia-Venezia; Genoa-Lucchese; Pescara-Cagliari; Ravenna-Perugia; Reggina-Reggiana; Torino-Padova; Treviso-Salernitana; Verona-Monza.

3/a giornata (a:14/9-r:8/2): Ancona-Genoa; Cagliari-C. di Sangro; Chievo-Salernitana; Fid. Andria-Pescara; Monza-Venezia; Padova-Verona; Perugia-Lucchese; Reggiana-Ravenna; Reggina-Treviso; Torino-Foggia.

4/a giornata (a:21/9-r:15/2): C. di Sangro-F. Andria; Foggia-Reggina, Genoa-Chievo; Lucchese-Padova; Pescara-Torino; Ravenna-Ancona; Salernitana-Reggiana; Treviso-Monza; Venezia-Perugia; Verona-Cagliari.

5/a giornata (a:28/9-r:22/2): Ancona-Venezia; Cagliari-Foggia; C. di Sangro-Ravenna; Chievo-Reggiana; F. Andria-Lucchese; Padova-Salernitana; Perugia-Treviso; Pescara-Verona; Reggina-Monza; Torino-Genoa.

6/a giornata (a:5/12-r:1/3): Ancona-Reggina; Foggia-Pescara; Genoa-Cagliari; Lucchese-C. di Sangro; Monza-F. Andria; Ravenna-Chievo; Reggiana-Treviso ; Salernitana-Perugia; Venezia-Padova; Verona-Torino.

7/a giornata (a:12/10-r:8/3): Cagliari-Monza; C. di Sangro-Salernitana; F. Andria-Ancona; Genoa-Foggia; Padova-Reggiana; Pescara-Lucchese; Reggina-Perugia; Torino-Venezia; Treviso-Ravenna; Verona-Chievo.

8/a giornata (a:19/10-r:15/3): Ancona-Treviso; Chievo-C. di Sangro; Foggia-F. Andria; Lucchese-Reggina; Monza-Torino; Perugia-Padova; Ravenna-Cagliari; Reggiana-Genoa; Salernitana-Pescara; Venezia-Verona.

9/a giornata (26/12-r:29/3): Cagliari-Salernitana; F. Andria-Torino; Lucchese-Reggiana; Monza-C. di Sangro; Padova-Chievo; Perugia-Ancona; Pescara-Genoa; Reggina-Ravenna; Treviso-Venezia; Verona-Foggia.

10/a giornata (a:2/11-r:5/4): Ancona-Verona; C. di Sangro-Reggina; Chievo-Monza; Foggia-Treviso ; Genoa-F. Andria; Ravenna-Padova; Reggiana-Perugia; Salernitana-Lucchese; Torino-Cagliari; Venezia-Pescara.

11/a giornata (a:9/11-r:11/4): Cagliari-Fid. Andria; Lucchese-Chievo; Monza-Foggia; Padova-Ancona; Perugia-C. di Sangro; Reggiana-Venezia; Reggina-Torino; Salernitana-Ravenna; Treviso-Pescara; Verona-Genoa.

12/a giornata (a:16/11-r:19/4): Ancona-Salernitana; Cagliari-Reggina; C. di Sangro-Reggiana; Chievo-Perugia; Fid. Andria-Verona; Foggia-Lucchese; Genoa-Monza; Pescara-Padova; Torino-Treviso; Venezia-Ravenna.

13/a giornata (a:23/11-r:26/4): C. Di Sangro-Pescara; Chievo-Venezia; Lucchese-Monza; Padova-Foggia; Perugia-Cagliari; Ravenna-Torino; Reggiana-Ancona; Reggina-Fid. Andria; Salernitana-Genoa; Treviso-Verona.

14/a giornata (a:30/11-r:3/5): Ancona-Lucchese; Cagliari-Reggiana; Fid. Andria-Treviso; Foggia-Chievo; Genoa-Reggina; Monza-Padova; Pescara-Ravenna; Torino-C. di Sangro; Venezia-Salernitana; Verona-Perugia.

15/a giornata (a:7/12-r:10/5): C. di Sangro-Venezia; Chievo-Ancona; Lucchese-Cagliari; Padova-Fid. Andria; Perugia-Foggia; Ravenna-Monza; Reggiana-Verona; Reggina-Pescara; Salernitana-Torino; Treviso-Genoa.

16/a giornata (a:14/12-r:17/5): Cagliari-Padova; Fid. Andria-Ravenna; Foggia-C. di Sangro; Genoa-Perugia; Monza-Salernitana; Pescara-Ancona; Torino-Reggiana; Treviso-Chievo; Venezia-Lucchese; Verona-Reggina.

17/a giornata (a:21/12-r:24/5): Ancona-Monza; C. di Sangro-Genoa; Chievo-Torino; Lucchese-Verona; Padova-Treviso; Perugia-Pescara; Ravenna-Foggia; Reggiana-Fid. Andria; Salernitana-Reggina; Venezia-Cagliari.

18/a giornata (a:4/1-31/5): Cagliari-Ancona; Fid. Andria-Venezia; Foggia-Salernitana; Genoa-Ravenna; Monza-Reggiana; Pescara-Chievo; Reggina-Padova; Torino-Perugia ; Treviso-Lucchese; Verona-C. di Sangro.

19/a giornata (a:11/1-r:7/6): Ancona-Foggia; C. di Sangro-Treviso; Chievo-Cagliari; Lucchese-Torino; Padova-Genoa; Perugia-Monza; Ravenna-Verona Reggiana-Pescara; Salernitana-Fid. Andria; Venezia-Reggina.

ATLETICA Si aprono stasera i Mondiali di Atene con la cerimonia allo Stadio Olimpico

Italia, otto speranze di medaglia

La maratona dovrebbe assicurare soddisfazioni sia con i maschi sia con le donne

ATENE Da oggi ad Atene è grande atletica: praticamente tutto il mondo - ci sono 200 nazioni iscritte, record assoluto - si schiera al via di un campionato iridato mai come in questa circostanza importante. L'Italia si presenta a questo appuntamento con un bel guaio da risolvere: a Goteborg '95 salì addirittura sul podio tra le nazioni con ben 6 medaglie: gli ori della May e di Didoni, gli argenti della Perrone e di Perricelli ed i bronzi della Ferrara e degli staffettisti della 4 x 100.

«In Svezia abbiamo toccato il massimo storico sfruttando al meglio le nostre potenzialità - spiega il presidente della Fidal, Gola - Più coerentemente con le nostre forze attuali, andiamo ad Atene per ripetere il risultato di Atlanta. Siamo usciti dalle Olimpiadi con 4 medaglie (gli argenti della May e della Perrone ed i bronzi di Lambruschini e della Brunet, n.d.r.). Questo sarà il nostro riferimento, calcolato che gli azzurri che sono saliti sul podio in questi due anni possono confermarsi, e che nel novero di questo numero di atleti di primissima fascia potremo contare anche su Dal Soglio e la Bevilacqua».

Dovendo fare un conto finale, sono 8 le ipotetiche speranze da medaglia dell' Italia con la May autentica punta di diamante, e con le donne nella parte delle protagoniste, lo stesso tema di fondo di Goteborg e di Atlanta. La May, che vanta la miglior prestazione mondiale stagionale, sta vivendo un momento particolarmente felice. E' lei la grande speranza per l'oro. Al suo fianco la Brunet e le due maratonete Ferrara e Fiacconi.

La maratona potrebbe proporsi come la disciplina più soddisfacente: presenteremo infatti un gruppo particolarmente competitivo, anche nell'ambito maschile con Leone, Goffi e Modica. A questi nomi di vertice doveroso aggiungere capitan Lambruschini ed il pesista Dal Soglio, mentre i marciatori stavolta costituiscono solo una speranza. Il primo oro, domani, sarà proprio quello della marcia, mentre a tarda sera l'atletica italiana potrebbe salire per la prima volta sul podio, con Dal Soglio, impegnato nel peso. La Rai ha previsto un massiccio programma in diretta dall' Olimpico di Atene, mediamente tre ore al giorno. La cerimonia d'apertura di oggi verrà invece teletrasmessa in diretta, alle ore 20, solo da Eurosport (in italiano).

Fiona May in forma smagliante, Dal Soglio punta al podio nel peso. Nebiolo e il doping: «Basta parlare di pipì»

Intanto fa spettacolo Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale che ha deciso, come annunciato, di dimezzare la squalifica per i casi di doping da 4 a 2 anni: «Ho passato tutta la mia vita nell' atletica e per l' atletica, ho fatto tutto quel che potevo per lanciare questo sport, vederlo divenire un grande spettacolo agonistico, eppure seguito a sentirmi fare sempre le stesse domande sulla pipì. Sinceramente, sono stufo di parlare sempre di pipì, non spetta a me controllarla».

Bailey fa il prezioso e snobba la festa dello sponsor Gebre: «Correrò regolarmente per aiutare l'Etiopia»

ATENE Donovan Bailey non arriva e diserta il maxi-party che l' Adidas ha allestito per lui. Il campione olimpico e primatista mondiale, che domenica dovrebbe essere incoronato re dei 100 metri, come faceva una volta Lewis, non è col resto della squadra, ha preso in affitto una villa con vista sul mare. Pare sia nervoso: ha paura di Boldon? O non ha ancora smaltito quel fastidio muscolare alla coscia destra? Dicono pure che abbia avuto una brutta lite col suo manager.

Non poteva mancare, invece, Hailè Gebreselassie, che si racconta: «Sì, è vero, non sarei voluto venire. No, non per la pista, come è stato scritto: dicono che è dura, come quella di Atlanta, e se così fosse mi darebbe fastidio, ma la debbo ancora provare. E non è neanche vero che l' Adidas mi ha preparato scarpe speciali. Correrò con scarpe normali. Ero solo stanco».

E perchè ha cambiato idea? «Perchè so quanto è importante una vittoria per il mio paese» confessa il primatista mondiale dei 10mila, che dovrà difendersi contro il gioco di squadra di keniani e marocchini.

Fervono i preparativi per la cerimonia inaugurale a Atene.

IPPICA

PRONOSTICO TOTIP

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
Corsa +		1-4

La Tris a Treviso vede tra i favoriti il cavallo di Montagna

Nyerol può sbancare la Marca

TREVISO C'è una buona partecipazione delle scuderie triestine stasera a Treviso dove due nastri al completo si avvieranno davanti a Lady Bird Twitter, l'importata del toscano Capenti che sembra di fronte a compito non facile. Allo start, pur col numero più alto, Nyerol, che ha ritrovato la miglior condizione, dovrebbe correre da protagonista, come del resto i «nostri» Rovaré Dra e Swan du Kras, però la rosa dei possibili si allarga notevolmente con Sunhills, Refolo Bru e Parist. Da non escludere Pamir As e Remidast.

Premio Il Gazzettino, 33 milioni, m. 2060=2100, Tris. **A m. 2060:** 1) Silik del Nord (F. Scantamburlo); 2) Pacurio (Trevellin); 3) Rento di Casei (De Luca); 4) Semplicissima (R. Scantamburlo); 5) Swan du Kras (Di Fronzo); 6) Rambo Mn (Targhetta); 7) Rovarè Dra (Destro jr.); 8) Polka (Castiello); 9) Pernau (Broggin); 10) Nyerol (Montagna). **2080:** 11) Pamir As (Nardo); 12) River Dl (Sangermani); 13) Remidast (Simionato); 14) Refolo Bru (Corelli); 15) Dutch Lobell (Vecchione); 16) Ribbon Lb (Cardin); 17) Paradise Bi (Pistone); 18) Rocarno (Toivanen); 19) Parist (Romanelli); 20) Sunhills (Rossi). **2100:** 21) Lady Bird Twitter (Capenti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 10) Nyerol. 20) Sunhills. 14) Refolo Bru. Aggiunte sistemistiche: 5) Swan Du Kras. 7) Rovarè Dra. 11) Pamir As.

m.g.

A Grosseto 9-1-3. 354mila lire è la quota spettante ad ognuno dei 14.747 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (9-1-3) della Tris dell'altra sera (galoppo) a Grosseto. Ha vinto Mefisto, davanti a Midsummer Dream e a Golden Blushing. Quota coppia per 4119 vincitori di 35.600 lire.

FORMULA UNO Prove al Mugello

Adesso è ufficiale Irvine sulla «rossa» anche tra un anno

SCARPERIA Eddie Irvine rimarrà alla Ferrari anche nel '98. Lo ha comunicato ieri una nota della casa di Maranello, che ha esercitato l'opzione nei confronti del pilota irlandese.

«Sono contento ed ora posso concentrarmi meglio sulle gare che restano da qui alla fine della stagione». Eddie Irvine ha commentato così la notizia della sua conferma. Lo ha fatto durante una pausa delle prove che ieri, per il terzo giorno consecutivo, ha svolto sulla pista dell' autodromo del Mugello.

«Continuerò - ha detto ancora il pilota irlandese - a dare una mano al team per vincere la classifica del mondiale. Stiamo sempre migliorando, a questo punto la squadra è pronta anche per la prossima stagione e sono certo che lavoreremo ancora meglio».

Evidentemente felice per la conferma, Irvine si è mostrato molto fiducioso sul prossimo appuntamento del mondiale di F.1, nel Gran Premio di Ungheria: «Credo che potremo fare una bella gara: possiamo partire davanti e non aver problemi in gara dove andiamo meglio che in prova».

I tre giorni di prove al Mugello sono stati per la Ferrari un test complessivamente positivo, soprattutto per la simulazione di G.P. fatta mercoledì. Ieri il pilota irlandese, impegnato in test di assetto e di sospensioni con la vettura tradizionale, ha limato un decimo alla sua migliore prestazione sul circuito toscano - 1'25"36 contro 1'25"47 - avvicinandosi al record della pista di Schumacher di 1'25"25.

IN BREVE

Motomondiale: caos organizzativo nel G.p. del Brasile

RIO DE JANERO Caos sul circuito «Nelson Piquet» di Jacarepaguà, per la nona prova del Motomondiale L' organizzazione ha cercato di mettere una toppa sulle magagne delle precedenti due edizioni riuscendoci solo in parte. L'asfalto è stato rifatto interamente tre mesi fa e un tratto, bruciato dall' olio fuoriuscito da un camion di servizio, riasfaltato da 10 giorni. Morale: alla vigilia delle prove, 50 addetti lavavano ancora la pavimentazione.

Formula 1: il Codacons denuncia Ecclestone

ROMA Dopo essersi rivolto al giudice civile per chiedere il blocco della pubblicità delle sigarette in occasione del prossimo G.P. di Italia di Formula 1, l' associazione Codacons ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Roma nei confronti di Bernie Ecclestone.

Basket: Virtus, c'è Hugo Fox firma per Forlì

BOLOGNA La Kinder Bologna ha presentato ieri il neo-acquisto Hugo Sconochini, 190 cm, guardia, italo-argentino, ha giocato la scorsa stagione nel Panatinaikos Atene. La Montana Forlì (A2) ha ingaggiato John Fox, ala-pivot, 32 anni, 205 cm, già a Forlì dall' 88 al '91.

BASKET

Pancotto ha preso il comando della Genertel

Thomas ritarderà l'arrivo Positivi i primi test atletici

TRIESTE Adesso la Genertel aspetta solo Irving Thomas. Cesare Pancotto dall'altra sera è a Trieste, anche se il lavoro tecnico inizierà solo lunedì. Thomas, atteso per domani, ha chiesto altri due giorni di permesso per organizzare la sua nuova esperienza italiana. Si aggregherà ai compagni martedì, direttamente nella palestra di via Locchi.

Intanto i giocatori indigeni e Ivica Maric (che, in attesa di poter dialogare con i compagni in italiano, si limita a scherzare in inglese ma pare già essersi calato nel gruppo) dopo aver sostenuto gli esami medici stanno ultimando i test atletici. I valori generali sono migliori rispetto a un anno fa. Tra i più tonici, ed è una buona notizia, c'è Alberto Vianini. C'è una spiegazione: in passato la sua stagione agonistica si concludeva piuttosto tardi. La Benetton aveva sempre play-off o manifestazioni europee da onorare. Quest'anno la pressione, a causa della retrocessione, è stata minore e il fisico meno sollecitato.

Che pasticcio nei gironi della C2 Tra Cus e Dom chi va ripescato?

TRIESTE Una gravissima e clamorosa ammissione di colpa. L'avrebbe confidata a un addetto ai lavori il presidente regionale della Federbasket, l'udinese Fausto Deganutti, che non saprebbe più come uscire dal pasticciaccio legato all'allargamento (da lui portato avanti) della serie C2.

In sostanza, la Fip regionale avrebbe annesso una squadra, il Dom Gorizia, non avente diritto (o comunque secondario stando all'articolo 106 comma a), al posto del Cus Trieste.

Il metodo usato dal comitato regionale (per annettere altre tre compagini alle 17 che già avevano acquisito il diritto) era stato il seguente: prima ripescata sarebbe stata la prima retrocessa avente diritto dalla serie C2 dello scorso anno (in questo caso lo Spilimbergo); poi, la prima delle non-promosse dalla D (in questo caso proprio il Dom); quindi, la seconda retrocessa (Cbu Udine). Un metodo dell'alternanza atipico, giacché finora avevano avuto primario diritto sempre le società retrocesse nei confronti di quelle non-promosse.

Il Cus Trieste, pertanto, l'altr'anno retrocesso sul campo dalla serie C2, si sarebbe sentito danneggiato e avrebbe segnalato – con un ricorso? (peraltro mai confermato – la presunta anomalia, ritenuta inaccettabile e ingiusta. Tra l'altro, va tenuto conto che il Cus non può essere retrocesso con la motivazione di non aver svolto attività giovanile (che non può sostenere perché statutariamente i suoi giocatori devono essere studenti universitari), giacché esiste una precisa e apposita norma della Federbasket nei riguardi delle squadre espressione di atenei o della Forze armate, evidentemente dispensate dal promuovere i vivai.

Il pasticcio diventa una matassa inestricabile se si considera che un comunicato della Federbasket aveva diramato il ripescaggio effettuato a favore del Dom, e che lo stesso club era stato invitato entro il 19 luglio a perfezionare (come è stato fatto) l'iscrizione, versando le tasse per la partecipazione alla C2. Il Dom, se dovesse essere ricacciato in serie D, potrebbe addirittura citare la Federbasket regionale per danni, avendo nel frattempo stipulato delle sponsorizzazioni, legate appunto alla partecipazione alla più allettante C2.

La sponda triestina, nel frattempo, sta facendo pressing su Deganutti: qualcuno rimarrà scontento tra Cus e Dom della gestione di questa faccenda, e il presidente della Federbasket potrebbe essere costretto alle dimissioni. Ma già si ipotizza il compromesso: una C2 a 21 squadre, con un girone monco da 11. Per salvare capra e cavoli, se non la faccia.

I peluches spingeranno le udinesi verso la A2

UDINE Il basket friulano dà segni di grande vitalità. Ieri, nella prestigiosa sede dell'hotel Astoria, lo Sporting Club Libertas Paderno (serie B femminile) ha presentato ufficialmente la nuova stagione, l' organigramma societario e la nuova sponsorizzazione per l'annata 1997-'98. La società ha raggiunto un accordo con la firma tarcentina della Trudy Giocattoli, famosa per i suoi peluche.

Il sodalizio udinese ha concluso la campagna di rafforzamento innestando, sul nucleo che ha sfiorato la promozione in A2, l'ala Miriam Gasparini (classe 1977 da Faenza), il pivot Federica Moznic ('71, da Ferrara), il play Paola Cavallo e l'azzurrina Romina Pasqualini ('80 dalla Mediofriuli). Nella rosa della prima squadra, nella quale milita ancora Eva Tardivello, verranno inserite anche Chiara Fedele e Sara Fantini, dal vivaio.

Oggi, invece, tocca alla nuova Apu maschile, neopromossa in B2. Il mercato ha portato agli ordini di coach Sebastianutti elementi come Sguassero, strappato alla Gesteco, che verranno uniti a un telaio già collaudato, con marpioni come Milani e giovani come David.

f.f.

PALLAMANO

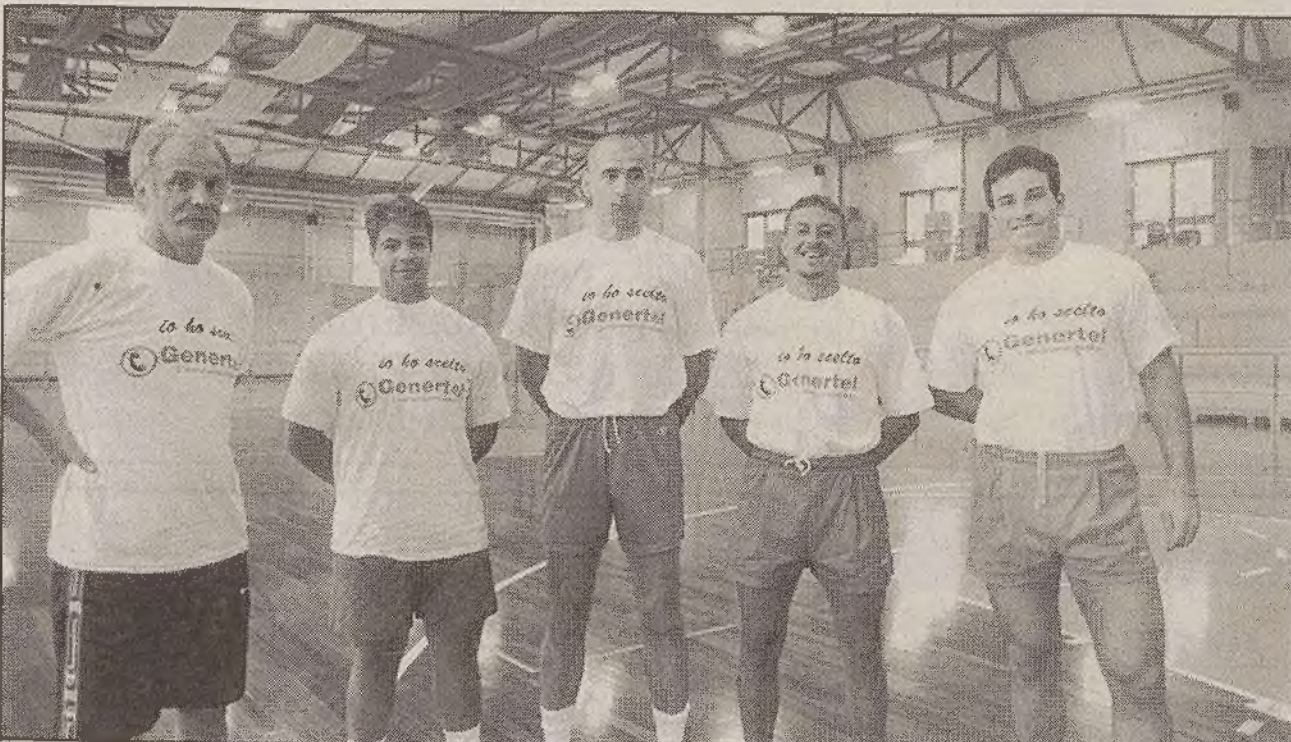
I campioni d'Italia si sono ritrovati al PalaCalvola, da oggi doppio allenamento

Quattro moschettieri per avanzare in Europa

La Genertel torna al lavoro e confida nel carisma di Fusina e Kuzmanoski

TRIESTE Incrollabili, i tifosi della pallamano. Al primo giorno di lavoro della Genertel sono lì, sugli spalti del PalaCalvola. L'occasione, del resto, è di quelle che valgono. Bisogna fare la conoscenza con il quartetto di nuovi che cercherà di dare ai campioni d'Italia la spinta per fare ancora un passo avanti in Europa.

Slobodan Kuzmanoski, 35 anni, terzino destro, pare aver già preso sul serio il ruolo di leader. «Lavoro, lavoro» è il solo concetto che arrischia in italiano. È arrivato da un paio di giorni ma si è adeguato subito a quel clima goliardico e familiare che ha cementato in questi anni la macchina da scudetti di Lo Duca. Lui, il «Prof», si liscia il baffo. Guarda soddisfatto i due metri di Kuzmanoski e il fisico dell'argentino Martiniano Molina: «Sembriamo una squadra di basket. Meglio così, in Europa ci troveremo di fronte colossi e non pagheremo dazio».

Se nella Genertel c'è un giocatore che ha voglia di fare strada nelle Coppe è Alessandro Fusina, il «nemico» storico che finalmente approda a Trieste da Siracusa: «Sono venuto qui per vincere e per togliermi soddisfazioni in Europa». 26 anni, Fusina si sposerà tra un mese e qui vuole mettere radici.

Da sinistra: Lo Duca, Bottaro, Kuzmanoski, Fusina e Molina. (Foto Lasorte)

Corrado Bottaro, invece, arriva da Mazara alla Genertel soprattutto per imparare. Ha 23 anni e dovrà coprire le spalle a Mestriner. Il fisico è anomalo per il ruolo, pensando a giganti come Niederwieser. «Solo» 183 cm. «Mi affido all'intelligenza e alla reattività» confessa l'erede di Barberini.

Da oggi la Genertel sosterrà due allenamenti al giorno. Al mattino si dividerà tra la palestra di via Locchi e il campo di atletica di Cologna. Nel tardo pomeriggio l'appuntamento è al PalaCalvola. Anche se la sinergia del «Sistema Trieste» è tramontata, resta qualcosa in comune con la Genertel del basket. Il preparatore atletico, Paoli.

Il campionato inizierà il 13 settembre. Prima, i tricolori parteciperanno al prestigioso torneo di Parigi-Bercy. In agenda anche parecchie amichevoli, in prevalenza con formazioni slovene e croate. La preparazione dovrà fare i conti anche con gli impegni azzurri. Dal 20 al 25 agosto, infatti, l'Italia dovrebbe partecipare al torneo delle Quattro Nazioni in Danimarca. Significa che per una settimana i triestini perderanno Guerrazzi, Tarafino e Fusina. È già perso per tutta la stagione, invece, il giovane Vosca, infortunatosi gravemente a un ginocchio.

Ieri, infine, sono stati presentati dai consiglieri regionali di An Dressi e Giacomelli due emendamenti al disegno di legge di assestamento del bilancio regionale per assegnare un finanziamento di 100 milioni a testa anche alla Pallamano Trieste e alla Triestina calcio.

Roberto Degrassi

PALLANUOTO

Presentata la terza edizione dell'originale torneo organizzato con l'Edera

Alla Nettuno sfide miste in notturna

TRIESTE È stata presentata ieri dal responsabile della Canottieri Nettuno Franco Bandelli e dal presidente dell'Edera Livio Ungaro la 3.a edizione del torneo di pallanuoto in notturna «Nettuno-Edera Samer Shipping Estate». La manifestazione avrà luogo in mare a Barcola, nelle acque antistanti la società canottiera in un campo regolamentare delimitato da corsie. Si svolgerà in tre giornate, 8, 9 e 10 agosto nelle quali, con inizio alle 19.15 si giocheranno sei partite in gironi all'italiana con incontri di sola andata. Al termine delle partite le due squadre che si classificheranno ai primi due posti in ogni girone parteciperanno alle semifinali. Giudice della manifestazione sarà Giuseppe Giustolisi.

Il pubblico avrà l'opportunità di seguire la manifestazione gratuitamente da una tribuna allestita per l'occasione. Le squadre saranno miste con l'obbligo di schierare in acqua 4 uomini e 3 donne, e ampliabili fino a 13 componenti, termine massimo per le iscrizioni è il 5 agosto. Le formazioni porteranno il nome di sei attività commerciali triestine che hanno sponsorizzato il torneo affiancando le Assicurazioni Generali e la Crt: Carrozzeria Farina, Pizzeria Raffaele, Centro Informatico Triestino, Birreria O.K. Corral, Fornirad ed Esprit d'Equipe.

Alla presentazione sono intervenuti oltre ai rappresentanti dell'amministrazione locale il presidente provinciale del Coni Borri e il presidente della Federnuoto regionale Delise. Tutti hanno auspicato una buona riuscita della manifestazione. Delise ha espresso un «provocatorio» augurio, che non diventi la più importante manifestazione di pallanuoto cittadina, visti i non brillanti risultati raggiunti quest'anno dalle società triestine, ma una piacevole parentesi estiva per agonisti e amatori.

Livio Ungaro ha annunciato la partecipazione di Slovenia e Croazia con alcuni atleti ed ex atleti di livello mondiale che arricchiranno le file delle già numerose calottine locali e dei canottieri. Da Franco Bandelli (vulcano di idee e fautore della riuscitissima Bavisela) è scaturita la novità più interessante: nel 1998, il torneo sarà il fulcro del «Ferragosto triestino», progetto già in discussione con le autorità cittadine che ravviverà le estati sulla riviera barcolana.

Isabella Grandi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632.

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA in Trieste cerca cuoca anche non qualificata tel. 0368/995050. (A00)

CERCASI aiuto cuochi o cuoco urgentissimo, telefonare per appuntamento al 224189 dalle 16 alle 17. Cameriere da pizzeria e banconiere stagionale o fisso

CERCASI commessa/o apprendista vestiario moderno dinamica esperienza presenza croato sloveno presentarsi martedì mercoledì ore 19-20 da Habibi Store via XXX Ottobre n. 5 Trieste. (A8340)

CERCASI ragioniera esperta contabilità e import-export conoscenza lingua inglese disponibilità part-time. Offerte a Cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. (A00)

SEGRETARIA assistente al Consigliere Delegato di Azienda ad alta tecnologia con sede in Trieste. Questa è un'opportunità stimolante per una persona con forte capacità di lavoro e con eccellenti doti sociali, numeriche e operative. Per favore inviare Cv a "Cassetta n. 9/H. Publied 34100 Trieste. (A8391)

SELEZIONIAMO un giovane diplomato di età compresa tra i 22-24 anni per ampliamento organico. Richiesta massima serietà. Per appuntamento 040/365348. (A8331)

8 Istruzione

L'AUTOSCUOLA LORENZI comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi ADR (merci pericolose) in via San Lazzaro 17 telefono 040/634245.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

BANCARIO non residente cerca appartamentino ammobiliato max 650.000 compreso riscaldamento. Garantita transitorietà. Tel. 040/362158.

KATEIMED 0481/412350: cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati, in Monfalcone/Staranzano, appartamenti ammobiliati o vuoti, di varie metrature. (C538)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta zona Fabio Severo appartamento vuoto patto in deroga per residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Piazza Garibaldi appartamento arredato per residenti due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Piazza Vico appartamento arredato adatto tre studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona San Giovanni appartamento arredato stanza tinello cucina bagno balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona San Giusto appartamento arredato adatto due studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Tor Cucherna monolocale mansardato vista mare III piano con ascensore arredato per non residenti. (A00)

CENTRALE adatto a studenti in stabile recente ottimo appartamento bene ammobiliato all'ultimo piano con ascensore molto ben rifinito. Si compone di soggiorno cucina camera singola stanza matrimoniale bagno con vasca ripostiglio atrio terrazza abitabile e veranda perfetto L. 700.000. L'IGLOO 040/661777. (A00)

VIA CRISPI totale vista golfo e città proponiamo in affitto per non residenti particolarmente idoneo per tre universitari in un appartamento in stabile recente con ascensore. Si compone di cucina con terrazzo salone stanza e ripostiglio riscaldamento centralizzato L. 900.000 spese incluse. L'IGLOO 040/661777. (A00)

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento di due stanze salone cucina abitabile doppi servizi ripostiglio patti in deroga L. 1.100.000 comprese spese. CASAELITE 040/768702.

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti 02/29518014. (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049-8626190.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 vende causa trasferimento centralissimo bar/paninoteca/trattoria. Ottimo reddito dimostrabile. Altro a GRADO. (C00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende via Monte San Gabriele appartamento 100+16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Rossetti appartamento 70 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona Teatro Romano attico primo ingresso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA Gretta esclusivo: grande salone con terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna stupenda mansarda panoramica con terrazza prendisole posto auto cantina. 040/309166. (A8330)

CASABELLA Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi box auto: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili. 040/309166. (A8330)

CERVIGNANO in palazzina con giardino condominiale appartamento soggiorno con zona cottura e luminoso terrazzo camera matrimoniale disimpegno e bagno completo box auto 85.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina riscaldamento autonomo L. 160.000.000. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

DOMIO terreno edificabile di 2200 mq adatto anche per impresa con possibilità di edificare 1400 mc con intervento diretto zona molto tranquilla L. 150.000.000. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

FIUMICELLO centro occasione in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dépendance al piano terra composta da soggiorno con zona cottura camera e bagno termoautonomo posto auto 175.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo luminoso ultimo piano con ascensore parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia villa signorile di recente costruzione su due piani con ampio porticato e grande giardino. Trattative riservate.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi casetta da risistemare con grande giardino. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Viale Sanzio recente ottimo stato. Ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno balcone cantina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Viale piano alto. Ingresso salone due stanze cucina doppi servizi ampia soffitta.

GEOM. SBISA' S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq. MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box. CANTU' prestigiosissimo 200 mq ampio giardino. 040/942494.

GEOM. SBISA': MAGAZZINO uffici mq 344 Montebello 220.000.000. CAPANNONE Flavia mq 450. 040/942494. (A00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 fabbricato industriale tre livelli recente costruzione ottimo stato. (B00)

GORIZIA via Faiti nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 85.000.000 tasso 3% esente mediazione. VALDADIGE 0481/31693. (B00)

GORIZIA: pronta consegna appartamenti e villette zona Duomo e Piazza Municipio con mutuo di L. 100.000.000 tasso del 5%. Esente mediazione. VALDADIGE 0481/31693.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (B00)

GRADISCA: ultimo appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. L. 225.000.000 esente mediazione. VALDADIGE 0481/31693. (B00)

KATEIMED 0481/412350: Grado, appartamento con mansarda primo ingresso. Informazioni previo appuntamento.

KATEIMED 0481/412350: Ronchi periferia, da ristrutturare, casa e corte con attinenze coperte per circa 890 mq. Lire 250.000.000 trattabili. (C538)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, L. 130.000.000. Altro, perfetto, garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, studio, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado, casa bipiani, triletto, doppi servizi, spaziosissima cucina, ampio soggiorno, cantina, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturata, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi terreni edificabili, varie metrature. Fogliano, Pieris, San Canzian, Turriaco. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 vende RONCHI zona aeroporto 600 mq capannone con uffici - 900 mq scoperto. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: V.LE S. MARCO VI piano luminosissimo, biletto, biservizi, cantina. L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre letto soggiorno cucina bagno cantina. Lit. 140.000.000. (B00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio 2 camere matrimoniali due bagni posto macchina in garage condominiale. L. 155.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo intervento di futura costruzione miniappartamenti con giardino privato posto macchina in corte privata. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica in stabile d'epoca di futura ristrutturazione appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento al 5.o ultimo piano due camere da letto ingresso soggiorno cucina bagno terrazze garage. Lire 135.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi recente appartamento al piano terra bicamere ampia taverna garage cantina ottime finiture. L. 195.000.000 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento al 3.o e ultimo piano ottime condizioni bicamere garage e posto auto lire 149.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi ville a schiera in corso di costruzione disposte su tre livelli ampio giardino finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano prossimo inizio lavori da L. 140.000.000 appartamenti con 1 o 2 camere mansarda garage e cantina intervento immerso nel verde. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta accostata su due livelli ingresso soggiorno ampia cucina ripostiglio due camere matrimoniali più cameretta due bagni giardino L. 256.000.000 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente tricamere biservizi garage parzialmente da ristrutturare con 500 mq giardino L. 320.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: San Polo, ultime disponibilità in palazzina appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano casa accostata con giardino disposta su due piani con mansarda box ristrutturata riscaldamento autonomo. L. 270.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano in piccola palazzina completamente ristrutturato tricamere terrazze autoriscaldato garage. L. 151.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Vermegliano ampio rustico da ristrutturare con 3500 mq di parco alberato L. 390.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: via S. Francesco centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: vicinanze ospedale nuovo palazzina in corso di realizzazione 5 alloggi bicamere garage e cantina da L. 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villa accostata primo ingresso in zona residenziale prossima consegna disposta su quattro livelli ampia taverna e luminosa mansarda L. 290.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi recentissima villa come primo ingresso disposta su piani sfalsati ampia metratura L. 450.000.000. 0481/411430.

MUGGIA centrale villetta con due appartamenti mq 400 giardino ottime condizioni. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA Chiampore mq 700 terreno costruibile con progetto approvato splendida vista sul golfo. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA zona Chiampore villette con tutti comfort di diversa metratura e giardino indipendente. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna lavanderia cantina salone cucina abitabile tre camere ampia stanza mansardata doppi servizi terrazzini e porticati rifiniture signorili personalizzate. Possibilità permute. PROGETTOCASA 040/368283.

PRIVATO vende Gretta bell'appartamento recente ampia metratura salone tre stanze 290 milioni tel. 040/44407.

ROIANO in bella palazzina appartamento di 80 mq prontaentrata composto da saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale cameretta ottime finiture zona tranquilla senza problemi di parcheggio. GALLERY L. 170.000.000. Tel. 040/947074. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 bifamiliare nuova costruzione finiture personalizzate ampio giardino esente mediazione. (B00)

S. Pier d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611 porzione di bifamiliare ottimo stato recente costruzione disposta su piani sfalsati. (B00)

SISTIANA appartamento in palazzina recente II piano mq 100 condizioni perfette saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina garage giardino condominiale L. 315.000.000. CASAELITE 040/768702. (A00)

VIA Capodistria appartamento mq 65 III piano soleggiato con soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

VIALE XX SETTEMBRE appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno L. 85.000.000 possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Upim Barriera priminingressi varie metrature ottime finiture possibilità box impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040/634412, 0348/387140.

585.000.000 VISOGLIANO villa accostata recentissima quattro livelli ottime rifiniture doppio ingresso taverna salone tre stanze cucina abitabile tripli servizi due ripostigli mansarda porticato e posto macchina giardino circa 300 mq. PROGETTOCASA 040/368283.